

# RadioCorriere

II | 5641 | 2



**Giulietta Masina  
torna  
sul video in "Camilla"**



# Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 53 - n. 16 - dal 18 al 24 aprile 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

## Servizi

La vignetta politica in TV di Giuseppe Sibilla	20-22
Una Madre Coraggio brianzola di Donata Gianeri	24-27
Guai a ricordargli la danza delle spade di Luigi Fait	28-29
Le pietre che scottano di Giuseppe Marrazzo	36-38
Sulle tracce d'una Roma che non c'è più di Gianni De Chiara	40-43
Ma in birreria l'atomica non c'era di Giuseppe Tabasso	102-106
Al traguardo due architetti e un poeta di Ernesto Baldo	110-112
Questo cervello è mio e me lo tengo di Giuseppe Bocconetti	114-118
LA - VERTENZA LINGUAGGIO - Rosso dialettale di Giuseppe Tabasso	30-34

## Inchieste

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948



## In copertina

Un momento felice nella vita di Camilla Motturi, la protagonista dello sceneggiato TV in onda da questa domenica. Con Camilla (interprete Giulietta Masina) sono, da sinistra, le figlie Laila (Maria Teresa Martino) e Alba (Jenny Tamburi), Milena, moglie di un nipote (Maria Grazia Grassini), Regina, la fidanzata di un altro nipote (Roberta Paladini). (Foto Giornalfoto)

## Guida giornaliera radio e TV

domenica	46-53	giovedì	78-85
lunedì	54-61	venerdì	86-93
martedì	62-69	sabato	94-101
mercoledì	70-77		

## Rubriche

Lettere al direttore	2-6	C'e disco e disco	120-121
5 minuti insieme	7	Le nostre pratiche	124-126
Dalla parte dei piccoli	8	Qui il tecnico	129
Dischi classici	10	Il naturalista	129
Ottava nota	10	Mondonotizie	130
Il medico	12	Piante e fiori	130
Come e perché	12	Dimmi come scrivi	131
Padre Cremona	14	Cucina	133
Leggiamo insieme	16	Moda	134-135
Linea diretta	18	L'oroscopo	136
La TV dei ragazzi	45	In poltrona	139

## Lettere al direttore

### Le «incompiute»

«Egregio direttore, Luigi Fait ha espresso sul Radiocorriere TV l'opinione che la Decima sinfonia di Mahler non sarebbe dovuta capitare nelle mani dei vari Krennek e Cooke decisi a completarla».

Perché un tale giudizio su un compositore e un musicologo che oltretutto hanno lavorato su una partitura di cui Mahler stesso abbozzò per diletto tutti i 5 movimenti? Ernst Krennek non ha completato la Sinfonia ma si è limitato alla trascrizione di soli 2 tempi. Di vero e proprio completamento della Decima si può parlare solo nel caso di Deryck Cooke che ha tentato con notevoli risultati di ricostruire integralmente l'opera sulla base di frammenti autentici (H. F. Redlich).

Col metro di Fait, anche l'Adagio introduttivo in fa diesis maggiore non sarebbe esente da «manipolazione» da parte dei vari maestri. Infatti l'orchestrazione originale di questo movimento è per 15 archi e l'u-

nica versione che mi risulta essere esistente in tale veste strumentale è di Hans Stadlmair con la Münchener Kammerorchester. Anche l'Adagio, a rigor di logica, non sarebbe dovuto capitare nelle mani dei vari Boulez, Scherchen, Haitink, Kubelick (per citare solo alcuni), decisi oltre che ad eseguirlo anche ad incidere su disco» (Roberto Pusterla - Venezia).

### Risponde Luigi Fait:

«Il mio pensiero sulle «incompiute» che non si devono toccare è squisitamente personale. Ciascuno è libero di giudicare tali operazioni come meglio crede. Ritengo, tuttavia, che non si dovrebbe obiettivamente intervenire lì dove l'autore non ha concluso un proprio lavoro, vuoi per sopravvenuto decesso, vuoi per pura negligenza.

Che la musica non è un muro di sassi o di mattoni. Le note sul pentagramma non stanno soltanto per dei suoni e non rappresentano quindi un semplice giuoco acustico, aperto persino ad eventuali proteste

quando dovesse mancare in qualcosa. Le note di una partitura esprimono il pensiero dell'autore, la sua volontà, le emozioni, le esaltazioni, le passioni, la sensualità, gli affetti, la rabbia, il dolore, la disperazione, la gioia, l'impegno sociale e avanti di questo passo. E sono anche confessioni e vibrazioni autobiografiche. Mi sembra quindi assurdo completare una «incompiuta», così come sarebbe ridicolo e offensivo colmare con le nostre parole i vuoti del diario o dell'epistolario di chichessa».

### Una stupenda venusiana

«Illustre direttore, vorrei conoscere il nome (è forse Annie Duperey), gli anni, la nazionalità (francese?) e l'indirizzo dell'attrice che ha interpretato quella stupenda venusiana in Vacanze su Venere della serie La squadra dei sortilegi. O quanto meno la prego di indicarmi a chi posso rivolgermi per ottenere queste ed anche

più ampie informazioni (ed a chi posso richiedere fotografie e manifesti dell'attrice)» (Sandro Alberto - Torino).

Non possiamo fornire indirizzi di attori ed attrici, non importa se italiani o stranieri. Men che meno «s'immagini!» fotografie o manifesti. Saremmo, accogliendole, letteralmente subissati da richieste analoghe. Posso, invece, confermare che la protagonista femminile dell'episodio Vacanze su Venere della serie La squadra dei sortilegi è l'attrice francese Annie Duperey e che è molto carina. E' sposata. Per altre informazioni può rivolgersi alla Pathé Cinématographique - Parigi.

### La posta dei ragazzi

«Gentile direttore, desidereremmo sapere se è in vendita in Italia il libro Nata libera di Joy Adamson da cui è stata tratta la serie di telefilm trasmessa dalla TV dei ragazzi. Vorrem-

segue a pag. 4



# ROSSO ANTICO

il piacere di offrire  
un aperitivo sano, genuino  
il piacere di brindare  
in coppa

il piacere di assaporare  
gli aromi di vini nobili  
e di rare erbe aromatiche

ROSSO ANTICO  
AMICIZIA E SIMPATIA



## *aperitivo*

GHIACCIATO IN COPPA



Top brut nasce secco  
nasce "bianco"  
è Blanc de Blancs!



Il brut che non imita nessuno

## lettere al direttore

segue da pag. 2

mo qualche notizia sugli interpreti, la loro fotografia e quella della leonessa Elsa» (Carmelo Pannello - Gemonio; Paola Fiorentino, Tarina Braidà, Lucia D'Enrico, Antonella Testa, Angela Tartinelli, Anna Ruggieri, Diana Armenio - Napoli; Cinque ragazzi di Como; Michela e Gloria Stefani - Modena; Henry Corradi - Milano; Irene Cuomo - Napoli. Infine Fiorella Capuzzo - Bresso, Milano).

Per quanto riguarda il libro, ci siamo informati presso alcune tra le maggiori librerie di Roma ed ecco la risposta: *Nata libera* fu pubblicato, nella traduzione di Giancarlo Bonacina, dalla Casa Editrice Bompiani, ma l'edizione è



Diana Muldaur e Elsa, la leonessa fedele, protagoniste di «Nata libera»

esaurita. A meno che non ve ne sia qualche copia in giacenza presso i «Remainders shop». Va spiegato, a questo punto, che il successo di *Nata libera* non è di oggi, ma risale a oltre dieci anni fa, quando la storia della leonessa Elsa apparve sugli schermi in un emozionante film a colori della Columbia, diretto da James Hill, tratto appunto dal best-seller internazionale di Joy Adamson. Ne erano interpreti i coniugi Virginia McKenna e Bill Travers, due bravi e simpatici attori che vissero per un lungo periodo in Africa e divennero ottimi amici di George e Joy Adamson. Il lungometraggio *Nata libera* (*Born free*) è stato trasmesso, diviso in due puntate, dalla TV dei ragazzi il 26 e 27 gennaio 1972. Inoltre la TV dei ragazzi ha trasmesso recentemente, il 2 gennaio scorso, un lungo documentario dal titolo *Leoni in libertà* in cui Virginia McKenna e Bill Travers raccontavano le emozionanti esperienze avute durante il loro soggiorno africano; ne hanno fatto anche un libro, intitolato *On playing with lions*, stampato dall'editore Collins di Londra, ma non esiste la versione italiana, per quanto ne sappiamo.

La nuova serie di telefilm *Nata libera*, prodotta dalla Columbia Pictures Television, ha ravvivato l'interesse del pubblico per la storia, davvero affascinante, della «leonessa fedele»: i librai sperano che questo sia motivo sufficiente per indurre l'editore a ristampare il libro della Adamson. Protagonisti della serie televisiva sono Gary Collins e Diana Muldaur. Ecco la fotografia di Diana, nelle vesti della scrittrice Joy Adamson, mentre gioca con la leonessa Elsa.

«Egregio direttore, sono una ragazza di dodici anni, mi chiamo Paola e vorrei sapere il nome dell'attore che nelle trasmissioni dello Zecchino d'oro faceva la parte del padre di Richetto» (Paola di Napoli).

L'attore che negli spettacoli dell'Antoniano sosteneva il ruolo del papà dello scolaro somaron è bolognese e si chiama Alvaro Alvisi. Lo scolaro rimasto eternamente alla terza elemen-

segue a pag. 6





Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minuti, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità. E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno, qualche problema in meno per te.

Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minuti, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità. E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno, qualche problema in meno per te.

**Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minuti, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove**

**Si ritorna  
al romantico?**

**Meglio chiedere a  
ZUCCHI**

Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minuti, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità. E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno, qualche problema in meno per te.

Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minuti, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità. E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno, qualche problema in meno per te.

Non a caso Zucchi ha pensato e creato la sua collezione tovaglie. I fiori minuti, le rose su fondo bianco, gli orli ricamati, le balze arricciate esprimono il tuo desiderio di un ritorno al romantico che Zucchi condivide perché la tua casa diventi il rifugio dove

**placare le ansie della giornata, dove ritrovare la tua famiglia, i tuoi amici, la tua serenità.**

**E la tovaglia Zucchi mantiene inalterati i colori e la freschezza del primo giorno, qualche problema in meno per te.**



passa...

guarda...

sorridi...



Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdono in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

**Ceramica Bella**  
il detergente specifico  
per le piastrelle in ceramica



E' un prodotto **BIA**

## lettere al direttore

segue da pag. 4

tare, ossia Richetto, è l'attore Peppino Mazzullo, lo stesso che dà la voce a Topo Gigio (« Cosa mi dici maaaai! »).

« Abbiamo perduto alcune puntate di Emil di Astrid Lindgreen: preghiamo di farci sapere se c'è speranza che alla TV ritrasmettano l'intera serie. Può pubblicare una fotografia di Emil? C'è il libro delle sue avventure? » (Mario Giannuzzi, Salerno; Antonella Camponero - Genova).

La serie di telefilm *Emil* è andata in onda solo una volta, e poiché il contratto con la Casa di produzione prevede due « passaggi » senz'altro vi sarà la replica, può darsi nel secondo semestre di quest'anno. Il piccolo interprete di

V.F. Varie TV Rag.



Jan Ohlsson, protagonista di « Emil »

*Emil* si chiama Jan Ohlsson, del quale pubblichiamo la foto. Il romanzo, dal quale il telefilm è stato tratto, è pubblicato dall'Editore Vallecchi, come altre opere della Lindgreen (Pippi Calzelunghe, Vacanze nell'Isola dei gabbiani, eccetera).

« Carissimo direttore, sono una ragazza di quattordici anni e vorrei chiederle un favore. Ho letto con molto interesse il libro *Rosella dell'Alcott* e vorrei tanto che venisse replicato lo sceneggiato televisivo tratto da quel libro » (Laura Spaziani Testa - Roma).

La scrittrice Anna Maria Romagnoli, autrice di numerosi testi radiofonici e televisivi, trasse lo sceneggiato *Rosella* dai romanzi *Otto cugini* e *Rosa in boccio* di Louise May Alcott (autrice, tra l'altro, del famoso *Piccole donne* portato sullo schermo in film di grosso successo). Lo sceneggiato televisivo, che si avvale della regia di Lelio Golletti, era interpretato da Laura Efrikian, Angela Cavo, Gianni Agus ed altri ottimi attori. Ma si tratta, cara Laura, di un lavoro mandato in onda (e crediamo anche replicato) dieci o dodici anni fa e la cui registrazione è stata oramai cancellata. Evidentemente il tuo desiderio nasce dal fatto che il volume — edito dall'Editore Mursia — è illustrato con fotografie del lavoro televisivo: è così?

« Siamo un gruppo di amiche, desidereremmo sapere se è in programma la terza serie di telefilm *Attenti a quei due* con Tony Curtis e Roger Moore ed in quale periodo verrà trasmessa » (Donatella Finamore, Elisabetta Barnao, Antonella Anari, Maria Sano ed altre - Genova).

Spiacenti, care ragazze, di dovervi comunicare che i responsabili del competente servizio non prevedono, almeno per il momento, la programmazione di una nuova serie di telefilm del ciclo *Attenti a quei due*.



IX/c

## 5 minuti insieme

**Anch'io  
allo stadio**

Finalmente posso dire anch'io di essere andata una volta allo stadio! Sembrava, a detta dei tifosi, che fosse assolutamente indispensabile star seduti sugli spalti per godere veramente una partita di calcio. Alla TV, dicono, è un'altra cosa.



ABA CERCATO

Avevano ragione, mi sono divertita moltissimo. Intanto i colori sono stupendi: l'erba, le magliette, le tute, le bandiere, la gente. E poi, quei ragazzi sulle corsie ai bordi del campo sdraiati a mo' di Paolina Borghese in attesa di raccaettare il pallone sono poco decorativi? In realtà la partita l'ho seguita poco, ma di risate me ne sono fatte tante. In mezzo a tanti romani veraci con sciarpe, berretti, pompon di lana e fazzoletti giallo-rossi, ho cercato di non perdersi una battuta e vi assicuro che ne valeva la pena. «Sti giocatori so' tutti vasi cinesi, come li tocchi se rompono!», diceva un tale alludendo a dei giocatori atterrati che sembravano defunti, ma che mezzo secondo dopo sgambettavano e correvano in perfetta salute. «A Kawasaki, metti in moto!», diceva un altro incitando un giocatore a scappar via con il pallone. «Nun me vonno da retta a me», si lamentava un tale alludendo ai responsabili della squadra, come se il suo parere fosse determinante, «che quello l'hanno da toje da li...».

A questo punto, mentre si accendeva la polemica circa la migliore formazione possibile, mi sono allontanata, per non rimanere coinvolta, schivando con rapidi balzi sacchetti di plastica colmi di acqua che, dall'ultima fila, piovevano rovinosi sugli spettatori.

### Lo sposo è con loro

«Vorrei sapere le belle parole del Vangelo che ci fece sentire il Papa nella messa trasmessa domenica 29 febbraio nella ricorrenza della chiusura del 5° centenario della nascita di Michelangelo. Può pubblicarle sul Radiocorriere TV?» (Tina P. - Cagliari).

Fortunatamente ho il libretto distribuito per seguire la messa cantata. Ecco il brano del Vangelo che le interessa: «Lo sposo è con loro». In quel tempo, i discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Si recarono allora da Gesù e gli dissero: «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro non possono digiunare. Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo sposo e allora digiuneranno. Nessuno

cuce una toppa di panno grezzo su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo squarcia il vecchio e si forma uno strappo peggiore. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spacherà gli otri, e si perdono vino e otri, ma vino nuovo in otri nuovi».

### Ammiratore della Luce

«Da buon napoletano sono un appassionato della canzone antica napoletana e si forma uno strappo peggiore. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spacherà gli otri, e si perdono vino e otri, ma vino nuovo in otri nuovi».

Può indirizzare la lettera presso la «HELLO», via C. De Cesare, 64 - Napoli, casa discografica per la quale la brava Angela incide.

**Aba Cercato**

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

# DON BAIRO l'uvaamaro



**L'amaro  
di famiglia**  
moderatamente  
alcolico a base  
di uve selezionate  
ed erbe salutari.

**ELISIR  
AMARO  
DIGESTIVO**

solo  
**DON BAIRO**  
è l'uvaamaro





CON IL  
LIEVITO

**Bertolini**

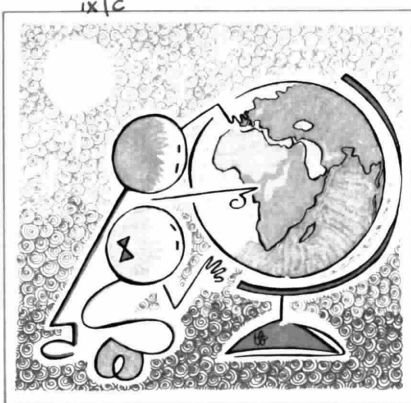
Riciedetevi con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

## dalla parte dei piccoli

«La crisi della "geografia" in pratica è già in atto da vari decenni; è sì può dire quindi cronica, da quando il vecchio insegnamento ottocentesco "storia-geografia" dovette misurarsi con la sempre più accentuata caratterizzazione scientifica dell'insegnamento geografico», scriveva Giovanni Gozzar due anni or sono in risposta ad un questionario dell'editrice Zanichelli tendente a chiarire i termini dei problemi connessi al rinnovamento dell'insegnamento della geografia nella nostra scuola. All'inchiesta risposero insegnanti e docenti universitari: geologi, geografi, economisti, storici, sociologi, pedagogisti. Tutti concordavano nell'attribuire scarso valore al nozionismo e ad insistere sulla necessità di fornire ai ragazzi alcuni concetti basilari, metodo di lavoro corretto, modifica dell'approccio statico tradizionale con la materia in approccio dinamico, interdisciplinarietà.

### Studiare geografia in USA

Particolarmente interessante l'esperienza dell'insegnamento della geografia negli Stati Uniti, liberatosi dopo la seconda guerra mondiale dall'influsso dominante della filosofia positivista con l'elaborazione della cosiddetta «geografia culturale» tesa allo studio dei caratteri del paesaggio dovuti all'azione umana. Ma già in Europa agli inizi del secolo il francese Vidal de la Blache aveva iniziato questa operazione; i semi da lui gettati non attecchirono da noi ma oltre oceano. Attualmente in America per quanto concerne la geografia didatti-



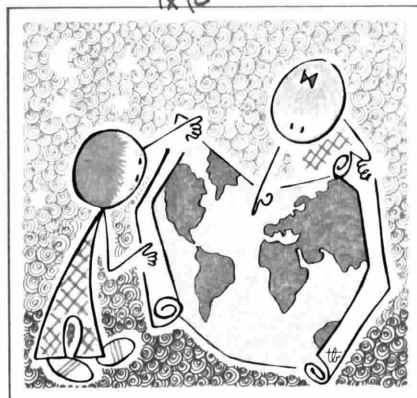
ca sono sul tappeto i problemi della visualizzazione spaziale nell'infanzia (precisati con l'influsso dei Piaget), lo sviluppo di obiettivi di comportamento da raggiungere nelle successive lezioni, l'uso di modelli di ricerca e di simulazione educativa (vale a dire di giochi geografici), l'elaborazione infine del curriculum per il superamento del tradizionale libro di testo con monografie e sussidi didattici vari.

### Una nuova geografia

Già la Zanichelli si faceva promotrice dell'edizione italiana del corso sperimentale di geografia generale per le secondarie superiori varato negli Stati Uniti dalla National Science Foundation con il nome di ESCP (Earth Science Curriculum Project). Ora pubblica un corso di geo-

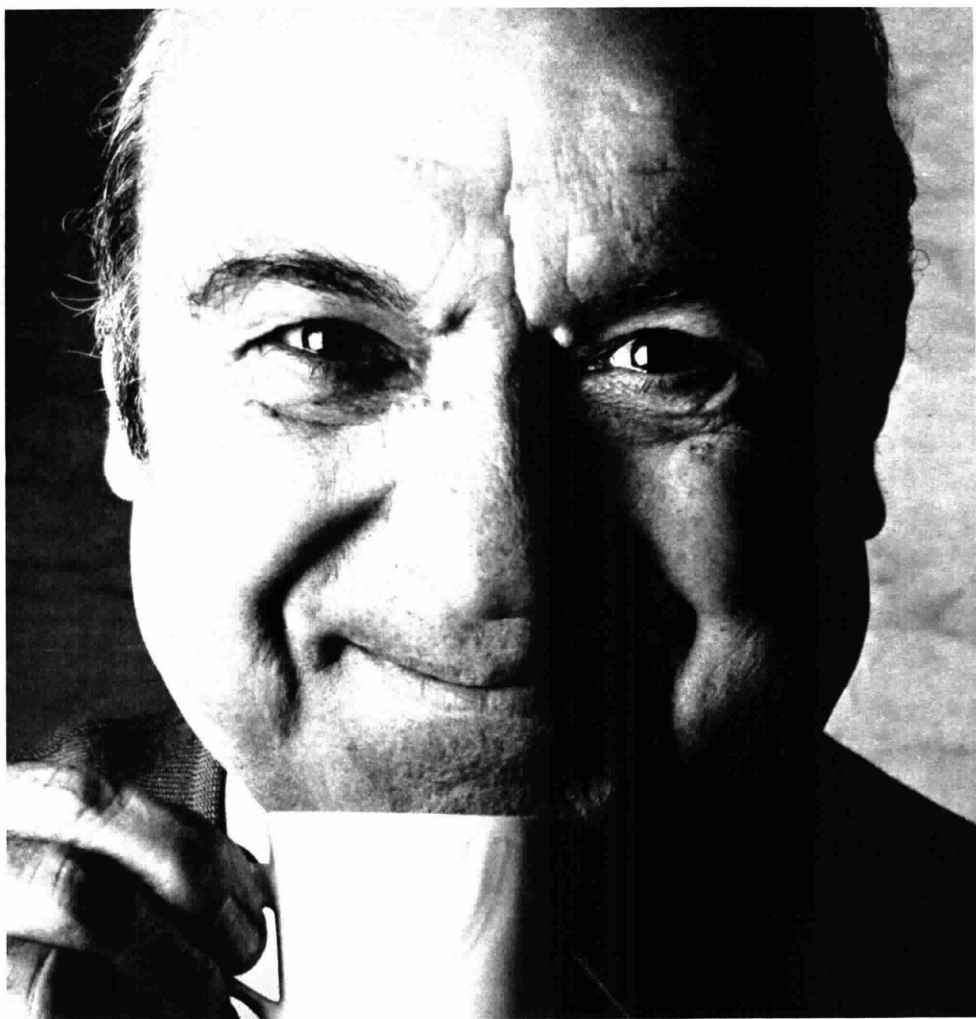
grafia dedicato invece alle medie inferiori, nato esclusivamente per mano di autori italiani: raccolti in équipe sotto la direzione dello storico Gianni Sofri, gli storici Roberto Finzi, Carlo Ginzburg, Silvio Paolucci, l'economista Andrea Ginzburg, gli studiosi di discipline geografiche Delfino Insolera e Teresa Inseburg, il giornalista Silvio Tutino, tutti forniti di una conoscenza diretta dei luoghi descritti. Considerando l'ora di geografia come un'occasione per dare ai ragazzi di oggi un'immagine chiara e articolata spazialmente dell'organizzazione sociale dell'uomo del nostro pianeta, il corso tende a superare l'antagonismo «assurdo» tra geografia-scienza della terra e geografia antropica e si preoccupa di configurare una geografia che non si limiti a registrare l'aspetto visibile del nostro pianeta ma cerchi di spiegare i perché di quell'aspetto. Il primo volume (*L'Italia* di Carlo Ginzburg) è stato sottoposto per una verifica didattica, prima della pubblicazione, a 16 classi di scuola media scelte in modo da rappresentare situazioni sociologiche e ambientali diversificate. E da questa sperimentazione è nata l'esigenza di separare dal volume due fascicoli: *Problemi di geografia fisica*, a cura di Delfino Insolera, e *Geografia e società* di Andrea e Carlo Ginzburg. Gli altri due volumi saranno dedicati a *L'Europa* ed ai *Continenti extraeuropei*. Con quest'opera la Zanichelli porta un preciso contributo al rinnovamento dell'insegnamento della geografia in Italia e conferma la propria fisionomia di casa editrice specializzata anche in campo geografico.

**Teresa Buongiorno**





**Caffè Cuoril. Per rinunciare alla caffeina  
senza più rinunciare al sapore del caffè.**



La faccia di tuo marito è come questa, quando beve il solito decaffeinato? Ritaglia e confronta.

Se il tuo solito decaffeinato sa di acqua calda, oggi puoi cambiarlo con Cuoril, che sa di caffè.

Cuoril è una miscela di alcune delle migliori qualità di caffè, che abbiamo tostato e a cui poi abbiamo semplicemente tolto la caffeina, a norma di Legge.

Solo la caffeina, cioè l'unica cosa del caffè che non ha alcun sapore.

Ecco perché, quando bevi una tazzina di Cuoril, ci senti tutto l'aroma, la fragranza, il gusto, il piacere del caffè. Senza i nervi del caffè.

**Cuoril, il piacere del caffè. A casa e al bar.**





# I PIANISTI NON MUOIONO

In un'epoca in cui dedicarsi al pianoforte è un po' come farsi monaci (perché, nell'uno e nell'altro caso, la rinuncia alla bella vita e il sacrificio di se stessi debbono essere totali) di ecco apparire, sulla scena di questo mondo in progresso, pianisti che raccolgono il deposito scettro dei Backhaus, dei Fischer e, oggi, anche dei Rubinstein e dei Wladimir Horowitz. Signori, «siamo al tempo dei «modulatori ad anelli» e delle altre invenzioni che hanno contribuito a creare i nuovi linguaggi musicali: il pianista che, magari per mesi, muove due dita sulla tastiera fino a che non ne cava un trillo perfettamente «sgranato» è davvero, all'apparenza, un personaggio fuori moda, un puro folle il cui grado di pazzia può misurare soltanto chi sa che cosa significhi lottare con il mostro di ebanò nei prescritti dieci anni di conservatorio.

Eppure, a dispetto dei mutati costumi di vita, i Benedetti-Michelangeli, i Pollini, gli Ashkenazy e anche i Campanella e i Brendel ci dimostrano che il mestiere del pianista è affatto attuale e che proprio l'attualità del pianoforte sconfigge le multiple profezie di morte lanciate contro questo sovrano strumento. Nulla può dimostrarci meglio tale realtà del nuovo microsolco inciso da Ashkenazy per la «Decca». Il disco comprende tre titoli beethoveniani che certo non mancano nei cataloghi discografici: la *Patetica*, la *Waldstein*, *Les adieux*. Quali esecutori ammirabili nominare per ciascuna delle tre splendide sonate? Backhaus e Serkin per la *Patetica*, Horowitz e Brendel per la *Waldstein*, Casadesu e Ives Nat per *Les adieux*? Magra citazione, in verità, perché occorre ricordare tanti altri magnifici pianisti (Kempff per esempio) che entrano a buon diritto nella schiera dei grandi esecutori beethoveniani.

André Tubeuf che ha recensito il disco «Decca» su *Harmonie*, una rivista specializzata francese assai preziosa come strumento orientativo, dice giustamente che Ashkenazy ha scoperto il «vero segreto» delle sonate di Beethoven. Tale segreto è, afferma il Tubeuf, «il peso del suono, la sua vitale tensione, la sua verità, che presiedono alla logica dello svolgimento, all'eloquenza e alla giustizia del fraseggio, alla necessità dei contrasti». Tutto vero. In un solo punto, però, il critico a mio giudizio non fa centro: là dove elogia la «lentezza» con cui Ashkenazy esegue i fatali primi accordi dell'*Op. 13*, D'accordo, Beethoven prescrisse tale «lentezza» con l'esplicita indicazione «grave». Ma, potremmo dire, c'è «grave». Ashkenazy, che pure segue fedelissimamente il testo beethoveniano, lascia qui tra accordo e accordo uno spazio eccessivo. Va perduto, in tal modo, quel senso di angoscia che per esprimersi esige una tensione senza cedimenti. Per il resto un'esecuzione da lasciare senza fiato.

Il disco è tecnicamente superbo. Non c'è che dire: gli esperti della

«Decca» hanno trovato il magico «sound» che cercavano. Il microsolco è siglato SXL 7306. Stereo.

## «REQUIEM» DI FAURÉ

Alcune grandi opere hanno la triste sorte di non essere conosciute ed apprezzate come meritano. Ecco, per esempio, il caso del bellissimo *Requiem* di Gabriel Fauré. Domandiamo in Italia a gente di cultura sia pure non specificamente musicale chi è Fauré: quando è vissuto, che cosa ha scritto, che cosa rappresenta la sua opera nella storia della musica. Non molti saranno in grado di dare, alle domande, risposte soddisfacenti. Eppure Fauré è un compositore squisito: non troppo lontano nel tempo (visse dal 1845 al 1924) usava un linguaggio musicale in cui i neologismi armonici, le arditezze di scrittura non rompevano il raro equilibrio, l'eleganza, la naturalezza della frase musicale, ma ne rendevano più evidente il significato e più affascinante la forma. Dicevo che il suo *Requiem* è bellissimo: ma un critico acuto come Robert Bernard lo definiva addirittura sublime: e, in effetto, talune pagine dell'opera meritano davvero quest'ammirativo. Per esempio l'*Offertorio* con lo stupendo tema in forma di canone o il *Pie Jesu* o il finale *In Paradisum* con quella chiusa pacificante e paradisiaca che merito alla composizione la sua definizione di *Berceuse della morte*, assai più del fatto che in quest'opera manca il *Dies irae*, una pagina drammatica, suscitatrice di terrore.

In un microsolco pubblicato dalla Erato e distribuito dalla RCA, il *Requiem* di Fauré è inciso nella versione per grande orchestra apprestata dallo stesso autore. Ne sono interpreti i solisti Alan Clement, Philippe Huttenlocher, soprano e baritono; l'organista Philippe Corboz, la *Maitrise Saint-Pierre-aux-Liens* di Bulle sotto la direzione di André Corboz. L'Orchestra Sinfonica di Berna è diretta da Michel Corboz. Non è l'unica versione in commercio di questa composizione che in Francia è popolare e che in Italia, purtroppo, ben pochi conoscono se si eccettuano quanti fanno la professione di musicisti o di critici musicali. Sono reperibili infatti nei mercati internazionali altre edizioni che, stando anche al giudizio di recensori inglesi, francesi, tedeschi assai qualificati, hanno un alto livello artistico. C'è la versione diretta da Jean Fournet con Elly Ameling, Bernard Krusyn, il Niederland Radio Chorus, Daniel Chorzempa, la Rotterdam Philharmonic Orchestra; ci sono le versioni con Wilcocks sul podio e con Daniel Barenboim. Quest'ultima è apparsa nei cataloghi discografici la scorsa estate. Comunque, tornando al disco Erato, va detto che si tratta di un'ottima interpretazione per la partecipazione profonda degli interpreti al nobilissimo discorso musicale di Fauré.

Il microsolco, siglato STU 70735, è tecnicamente buono. Stereo.

Laura Padellaro

KRISTIAN ZIMMERMAN, pianista diciannovenne, polacco di Katowice, vincitore nell'autunno scorso del famoso Concorso Internazionale Chopin di Varsavia, aveva detto in quell'occasione ai giornalisti che non si sarebbe mosso per alcuna «tourné» all'estero.

I.D.P.V.



Preferiva dedicarsi al perfezionamento e allo studio di nuovi repertori. Ma il giovane artista non ha resistito agli inviti. Eccolo in questi giorni in Italia, anche all'Auditorium della RAI di Roma, dove ha stupendamente suonato e registrato il *Primo Concerto* di Chopin.

IL BASSO BORIS CARMELI, insieme con il soprano Annette Meri Weather, canterà in prima mondiale il *Sirius* di Stockhausen a Washington il 15 luglio prossimo. Si tratta del dono musicale del Governo di Bonn all'America per il bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti. Lo stesso lavoro (80 minuti di musica), sotto la direzione dell'autore, sarà portato poi in molti centri artistici: da New York a Tokyo, da Berlino a Venezia e Parigi, dove sono previste sei recite.

LA XVI RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CAPPELLI MUSICALI si svolge in questi giorni a Loreto sotto la presidenza del comm. Augusto Castellani. I gruppi corali vengono, oltre che dall'Italia (Ancona, Erba, Latina, Malo, Nuoro e Reggio Calabria), dalla Germania, dalla Gran Bretagna, dalla Grecia, dalla Jugoslavia, dall'Olanda, dalla Polonia, dalla Spagna, dalla Svezia, dalla Svizzera e dal Vaticano (la Cappella Sistina, per un concerto straordinario). Durante la Rassegna si svolgono altre importanti manifestazioni, che si concluderanno domenica 25 aprile con un pontificale ripreso in diretta dalla TV e durante il quale si canterà la *Missa* «Super fratre Thibault» di Orlando di Lasso. Il Premio 1976 «Una vita per la musica» si darà a mons. Lavinio Virgili, direttore, compositore e liturgista. Inoltre si allestirà una mostra di strumenti e di edizioni musicali da chiesa e per la gioventù; si farà la commemorazione dell'organista Ulisse Matthey nel centenario della nascita. Sono infine previsti alcuni incontri di studio promossi dalla Federazione Internazionale dei Pueri Cantores.

IL PENTAGRAMMA è la nuova casa editrice musicale torinese, con sede in corso Inghilterra 39. Il suo primo volume è uscito nel nome di Claude Debussy: i *Preludi* (Libro I) nella revisione di Emanuele Occelli, presentato da Massimo Bruni. A questo libro seguiranno gli altri, così da dare alle stampe l'opera omnia pianistica di Claude Debussy. Nei futuri programmi del «Pentagramma» si annuncia la pubblicazione di antiche partiture (dal Medioevo al primo Barocco) nonché di lavori d'avanguardia.

L'ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA, fondata nel 1932 dal conte Guido Chigi Saracini, ha affidato i corsi di alto perfezionamento nella prossima estate a Ruggero Gerlin (clavicembalo), Giorgio Favaretto (canto da concerto), Franco Donatoni (composizione), Salvatore Accardo (violino), Guido Agosti (pianoforte), Severino Gazzelloni (flauto), Riccardo Brendola (musica d'insieme), Franco Ferrara (direzione d'orchestra), Bruno Giuranna (viola), Giuseppe Garbarino (clarinetto), André Navarra (violoncello), Lothar Faber (oboe) e Oscar Ghiglia (chitarra). Seminari e corsi speciali si avranno con Mario Salerno, Mario Verdone, Ruggero Chiesa e Goffredo Petrassi.

Luigi Falt



Se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



Band-Aid Johnson's  
non si stacca  
perchè ha una pellicola  
così sottile che aderisce  
come una seconda pelle.



**BAND-AID\***  
non si stacca, neanche nell'acqua.



## LA «SCOZZESE»

**E'** in atto un'epidemia di influenza in Italia, che è stata battezzata «*scorzese 1976*», la quale, già, sotto le mentite spoglie dell'influenza stagionale, ha fatto il suo giro del mondo e ha seminato anche qualche morto (circa settantecento decessi in Australia ed in Inghilterra). I sintomi soliti: raffreddore, nausea, disturbi intestinali a tipo diarroico, molta spossatezza, febbre anche elevata, tosse. Vecchi e bambini i più colpiti, ma anche gli adulti, tanto che le ore lavorative perdute sono moltissime.

Non è possibile eseguire statistiche precise, perché non tutti i medici denunciano tutti i casi di influenza che vedono quotidianamente. In Lombardia, su oltre centomila influenzati, le denunce presentate — ahimè — sono state una su venti! E non parliamo delle altre regioni... Sicché i dati a disposizione dei sanitari sono addirittura caotici! Naturalmente non si vogliono creare allarmismi inutili e pericolosi, ma è bene anche svegliare le masse dal sonno dell'ipocandia. E' bene che tutti sappiano che l'influenza non è da sottovalutare o da «trascorrere in piedi con faciloneria», anche perché le complicanze sono inimmaginabili e le complicanze si chiamano broncopneumonia, nevralgie, encefalite, nevrite. Un caso di mia recente osservazione ha mostrato una nevrite del nervo olfattorio, con anosmia completa (assenza di odorato) che persiste oltre i tre mesi! «*In cauda venenum*», perciò.

E' chiaro che queste complicanze colpiscono più facilmente chi è cagionevole di salute già per suo conto. Così è stato per un giovane oligofrenico, il quale è morto per collasso improvvisamente in seguito all'influenza.

Si parla di alcuni focolai di «*scorzese*» nel Varesotto, a Milano, a Brescia. In Lombardia, nelle scuole elementari i bambini influenzati sono stati l'11%, mentre nelle medie il tasso di assenza è stato del 5%, più o meno come sul posto di lavoro. In un recente articolo su un quotidiano si è parlato di rapporto 1 a 1000 di encefalite virale rispetto alla «*scorzese*», sulla base di dati non rigorosamente statistici (Marina Così, su *Avvenire* del 12 marzo 1976). Giusto quindi «non allarmare», ma neppure sottovalutare con la faciloneria di chi magari ostiene che l'influenza «*scorzese*» va fatta «in piedi».

Da tenere sempre presente è poi la polmonite influenzale, di cui si distinguono clinicamente tre tipi: nel primo la polmonite è provocata esclusivamente dal virus dell'influenza; nel secondo gli stafilococchi invadono l'epitelio degli alveoli polmonari, già danneggiato dal virus; nel terzo l'invase secondario è il pneumococco o, meno comunemente, l'*Streptococcus pneumoniae*. La polmonite virale costituisce un grave processo infettivo, in cui i sintomi respiratori passano quasi inosservati in rapporto alla notevole tossiemia generale, allo stato generale cioè tossi-infezioso. A volte si può verificare una notevole distruzione dell'epitelio di tutto l'albero respiratorio fino

a giungere al quadro dell'edema polmonare infettivo, diverso da quello cardiocircolatorio da insufficienza acuta del ventricolo sinistro, di più facile riscontro. In certi pazienti cioè si verifica una elevata viremia (passaggio del virus influenzale nel sangue), responsabile anche di collassi improvvisi da sudorazioni profusissime.

Nella polmonite influenzale stafilococcica i sintomi e segni richiamano più direttamente l'attenzione sull'apparato respiratorio, per quanto nei casi più gravi i sintomi generali ed il collasso siano solo un po' meno gravi di quelli della forma influenzale pura, cioè da solo virus influenzale. Il paziente, influenzato da un giorno o due, presenta improvvisamente affanno, peggioramento delle condizioni generali e cianosi alle labbra ed ai polmoni (colorito violaceo, per difficoltà ossigenazione del sangue a livello polmonare). Ben presto la pressione arteriosa cade vertiginosamente e si osservano tutti i segni dello shock, che non è solo il collasso circolatorio, ma anche la sofferenza metabolica di tutti i tessuti in conseguenza del mancato apporto di sangue a questi.

Ai primi segni di brivido febbrile perciò è doveroso mettersi a letto, così come è doveroso mettersi a letto in caso di sudorazione profusa inspiegata. E' necessario nutrirsi bene per fronteggiare la infezione ed è necessario soprattutto assumere forti quantità di vitamina C, di potassio (contro l'astenia muscolare), che si trovano in natura nella frutta, nelle verdure, nelle patate.

Mario Giacobazzi

## come e perché

«Italia domanda: COME E PERCHÉ» - va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotre (esclusa la domenica)

### DIMORFISMO SESSUALE

«E' vero che in certi animali marini, il maschio può essere centimetri di volte più piccolo della femmina e vive da inquilino o parassita nel corpo della compagna?» (Rita Bevilacqua - Milano).

Proprio così. L'esempio più clamoroso di dimorfismo sessuale, spinto all'eccesso, ce lo dà un vermicciolo marino, appartenente agli Echiuridi. Si tratta della Bonellia viridis che ha corpo di forma ovoidale lungo da otto a quindici centimetri, munito di una lunghissima appendice terminante a forma di manubrio. L'appendice costituisce la cosiddetta proboscide, e si può estendere fino a oltre un metro di lunghezza. Essa è percorsa longitudinalmente da una scanalatura tappezzata di ciglia vibratili.

Lo strano animale vive nascosto nella sabbia o in una cavità della roccia subacquea, lasciando sporgere all'esterno soltanto la proboscide con la quale esplora i dintorni in cerca di preda. Quella che abbiamo descritta è la femmina. Il maschio è quasi invisibile, perché misura soltanto un millimetro o un millimetro e mezzo. Vive nascosto entro la proboscide o l'intestino anteriore della moglie, uscendo dal suo nascondiglio solo per recarsi

nell'ovidotto al momento della fecondazione delle uova e fecondarle.

La Bonellia non ospita un solo maschio, ma può ospitarne anche un gran numero. Nell'intestino di un esemplare ne sono stati trovati ben 85 che convivevano in buona armonia, dividendosi il compito di fecondare le uova della comune consorte.

### IL COCCODRILLO MARINO

«Ho fatto una scommessa con un amico, il quale sostiene che esiste un coccodrillo marino, lo ritengo che il coccodrillo sia un rettile esclusivamente di acqua dolce. Chi di noi ha ragione?» E' questa la lettera del signor Girolamo La Nave di Rossano Calabro.

Effettivamente l'idea che ci siamo fatta dei coccodrilli è legata a quella dei fiumi tropicali. E non è un'idea sbagliata in quanto la maggior parte dei coccodrilli e dei loro cugini caimani e alligatori trascorre la sua esistenza esclusivamente in habitat fluviali. Ma ogni regola ha le sue eccezioni e vi sono anche dei coccodrilli che alle acque torbide dei fiumi alternano o meglio preferiscono le acque salate del mare o quelle salmastre delle paludi costiere, in particolare degli estuari. Sono gli appartenenti

alle specie *Crocodylus porosus*, il coccodrillo marino che vive lungo le coste delle Indie Orientali, della Cina Meridionale e dell'Australia Settentrionale. Questa specie che si può spingere in mare aperto, anche a grande distanza dalla costa, è una delle più grosse di tutto l'ordine. Può infatti anche superare i sette metri di lunghezza. D'indole assai aggressiva, i coccodrilli marini assalgono piccoli e grandi vertebrati, dai pesci ai grossi mammiferi, e anche l'uomo. All'epoca della riproduzione le femmine guadagnano la riva e, addentratasi in terraferma, preparano un nido accumulando rami, radici e foglie, vi depongono le uova e rimangono a sorvegliarne l'incolumità sino alla schiusa.

### L'OMBRA DELL'AURIGA

«Leggendo cronache e leggende dei Giochi olimpici vecchi e nuovi», scrive la signora Anna Aristei di Taranto, «ho appreso che durante le gare di corsa sui cocchi gli antichi aurighi si vedevano ostacolare il passo da un'ombra. Si diceva che questa fosse l'ombra di un auriga morto in seguito ad una complicata vicenda. Me la potreste raccontare?».

Questa leggenda si racconta a proposito di un auriga di nome Alcatoo, sepolto nell'ippodromo di Olimpia e personaggio secondario

del mito di Enomao, re dell'Arcadia. Costui aveva una figlia, Ippodamia. Non si sa bene se Enomao fosse stato avvertito da un oracolo che suo genero l'avrebbe ucciso, oppure se egli stesso si innamorò di Ippodamia. In ogni caso escogitò un mezzo per impedire alla figlia di sposarsi: sfidava ciascun pretendente a misurarsi con lui in una corsa sui cocchi che si svolgeva in un difficile percorso da una località presso Olimpia fino all'altare di Posidone sull'istmo di Corinto.

Enomao esigeva che Ippodamia salisse sul cocchio del pretendente, per distrarre la sua attenzione. Il pretendente, se sorpassato da Enomao, doveva morire; se avesse invece vinto, Ippodamia sarebbe stata sua e Enomao sarebbe morto. Ma Enomao, che era figlio del dio Ares, aveva avuto in dono da suo padre due cavalle nate dal vento, per cui sconfiggeva sempre il rivale e lo uccideva. Fra questi sventurati fu anche quell'Alcatoo la cui ombra, poi, secondo la leggenda, disturbava le successive gare nell'ippodromo di Olimpia.

Per quanto riguarda il seguito della storia si dice che gli dei decisero di porre fine alla strage. Quando arrivò come pretendente il ricchissimo Pelope, il dio Posidone lo aiutò: gli donò un cocchio d'oro che poteva correre sul mare e due cavalli immortali, con i quali Pelope vinse, mentre Enomao morì.

# Anche oggi il tuo piede grida aiuto

perchè anche un piede sano si stanca: di stare tutto il giorno in piedi, prigioniero delle scarpe, di camminare con movimenti sbagliati e..... mettersi in pantofole la sera non basta!

**libertà e benessere  
con i sandali  
anatomici  
*Pescura***

***DrScholl's***

Alloggiamento del calcagno per dare una perfetta statica al corpo.

Zoccolo in legno di faggio selezionato e lucidato naturalmente. Suola in Porocrep, resistente, elastica, antisdrucchiolo.

Cinturino in pelle morbida e imbottita, regolabile per consentire calzabilità perfetta.

Cresta anteriore e profilo anatomico del plantare di modello esclusivo scientificamente studiati per la ginnastica funzionale del piede.

La linea anatomica Dr. Scholl's ha tanti modelli e colori per donna uomo e bambino.

SOLO IN FARMACIA  
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI



# Integrali Black & Decker: i "professionali" dal prezzo eccezionale.



Levigatrice orbitale DN 42 L. 53.000



Sega circolare DN 55 L. 39.000



Smerigliatrice DN 10 L. 47.000



## Seghetto alternativo DN 35 L. 30.000

(prezzi iva esclusa)

Gli integrali Black & Decker sono utensili maneggevoli, compatti, di alta qualità e a prezzi eccezionali. Ideali per gli hobbisti più esigenti, per chi esegue spesso differenti lavorazioni e ha bisogno di utensili specifici e sempre pronti per l'uso, gli integrali Black & Decker, per le loro caratteristiche, sono anche la soluzione ottimale per molteplici impieghi artigianali. Per consigli sull'uso degli utensili Black & Decker telefona o scrivi al Sig. Peri - tel. (0341)51018 - oppure richiedi il catalogo gratis a Black & Decker - 22040 Civate (Como).

il risparmio è un fatto

# Black & Decker

## padre Cremona

### L'intervento irreversibile

*«... Se lei trova un motivo per non essere disperatamente pessimista ma ottimista in questa situazione, soprattutto moralmente, nera me lo dica e cerchi di convincermi. La religione, che dovrebbe ispirarmi speranza, così come vocale. Per certi, anzi, che non riescono a dimenticare i motivi di fondo dell'inquietudine, le feste acuiscono la tristezza. Eppure, io torno a ripetere, siamo a Pasqua; proprio per trovare l'appiglio di una reale speranza, per afferrare la certezza di un superamento, di un intervento determinante, creatore di coraggio nella lotta, di chiarezza nella confusione, di pace interiore, persino di gioia. Ecco, se riusciamo a capire la realtà della Pasqua e se riusciamo a crederla, non come una mitologia, ma come una fede nella salvezza, nonostante il contrasto del disordine, non possiamo non incontrarci con questa gioia tanto cercata.*

Siamo a Pasqua, le pare poco? E non mi dica ingenuo! So bene che non basta un giorno di festa, anche con l'evasione spirituale cui ci costringe, a risanare lo squilibrio della vita. Per certi, anzi, che non riescono a dimenticare i motivi di fondo dell'inquietudine, le feste acuiscono la tristezza. Eppure, io torno a ripetere, siamo a Pasqua; proprio per trovare l'appiglio di una reale speranza, per afferrare la certezza di un superamento, di un intervento determinante, creatore di coraggio nella lotta, di chiarezza nella confusione, di pace interiore, persino di gioia. Ecco, se riusciamo a capire la realtà della Pasqua e se riusciamo a crederla, non come una mitologia, ma come una fede nella salvezza, nonostante il contrasto del disordine, non possiamo non incontrarci con questa gioia tanto cercata.

Per me il superamento della terribile situazione in cui siamo coinvolti, non è una buona notizia globale, il risorgere di Cristo. Mi impedisce di disperarmi e di essere irreversibilmente pessimista il fatto che nella nostra umanità è entrato Cristo da vero protagonista. Ne considero, senz'altro, l'aspetto morale e religioso; ma, in partenza, mi lascio prendere dal fatto storico. E' vero, come affermava Gesù in un colloquio notturno con Nicodemo, che « Dio ha tanto amato il mondo fino a dare il suo figlio unigenito »? Se questo è vero, se il figlio di Dio si è fatto uomo per salvarci, egli non può stare in disparte a guardare, non può intervenire con l'incognita di non saper vincere, ma deve assumere il suo ruolo di protagonista vittorioso anche se ha usato e sublimato la tattica dell'insuccesso. La Pasqua ci ricorda, infatti, la passione di Gesù, ma non è la passione di uno che irrimediabilmente soccombe; è una passione legata alla vittoria. Non è che Gesù è venuto ed ha gridato: « Ed ora fermi tutti! », e da quel momento Lui si è stabilito nella storia come una specie di santo dittatore. No, ha voluto dimostrare la sua irreversibile vittoria, proprio confrontandola con il contrasto di tutta la possibile reazione. E' come se avesse detto agli uomini: « Ora ci sono io e la salvezza sta nel mio Vangelo e chi è con me vincerà, perché io vinco. Ma sfogatevi a parole, a fatti, con tutto il vostro odio e con tutta la vostra violenza, se lo volete, sino ad ammazzarmi. Quando avrete sferrato l'ultimo colpo e avrete vuotata tutta la vostra violenza contro di me, sicuri di avermi fatto fuori, per sempre, se io trovo la maniera di rialzare la testa datevi per vinti, perché non avrete più nulla da fare se non lasciarvi assorbire dalla mia resurrezione ». Ora la storia, per me, è in questa impari contesa: la immane violenza umana contro l'invincibile amore di Cristo. Ripeto, fatto storico, concreto, documentabile, non ingenuità di una fede o misticismo. Io vedo nel disordine attuale un indubbio assestamento politico, sociale, etico dell'umanità per una nuova esigenza storica, purtroppo con un rigurgito di reazione satanica contro Cristo che s'incarna nelle varie situazioni della vita umana: i poveri oppressi, i buoni perseguitati e scandalizzati, la morale naturale e positiva rinnegata, il sacro profanato. Ma Cristo è il centro della storia, sempre in mezzo, sempre vivo, sempre il bersaglio più interessante. Che Lui abbia vinto definitivamente, dopo aver perduto soffrendo tutto, una volta per sempre, è la mia umana speranza che sul nostro tramontante ma epico disordine trionfi la sua luce.

### San Genesio

*« Perché san Genesio è considerato il protettore della gente di teatro? » (Enrica Cinti - S. Vito).*

Era un mimo. Una volta, sul palcoscenico, recitando dinanzi all'imperatore Diocleziano e a un numeroso pubblico, durante una commedia che metteva in ridicolo la religione cristiana, in una scena fece la parodia del battesimo. Ma appena l'acqua lo bagnò, improvvisamente, da buffone che era si ritrovò, nell'animo, cristiano convinto ed esortò l'imperatore a ricevere il battesimo. Non sapevano se continuasse la commedia o facesse sul serio. Faceva sul serio, lo martirizzarono.

Padre Cremona

*da oggi in barattolo  
posso seguirti ovunque!*

*chiamami Peroni  
sarò la tua birra!*





Un'opera del francese Yves Renouard

## L'ITALIA NEL MEDIOEVO

Ci occupammo tempo fa di un libro di Yves Renouard, il benemerito storico francese specialista negli studi sul Medioevo italiano: *Gli uomini d'affari italiani nel Medioevo*, ora la casa Rizzoli pubblica nella collana BUR due volumi dello stesso autore, *La città italiana dal X al XIV secolo* (629 pagine, 4600 lire), che per molti aspetti si possono considerare il lavoro più completo e riassuntivo del compianto maestro. Diciamo subito che la caratteristica essenziale di questo libro è la sua natura divulgativa, sicché la lettura di esso può offrire un panorama essenziale e chiaro di ciò che fu il nostro Paese nell'età di mezzo. Bisogna pure aggiungere che sbaglierebbe chi vi volesse trovare una risposta esauriente a tutte le domande che fa sorgere un tale argomento: rispondere è necessario ricercare nelle monografie particolari.

Già affrontare una simile fatica richiede una preparazione multiforme, che va dall'economia alla teologia, passando per la storia intesa come seguito di eventi, e perciò questa sintesi è stata tentata da pochi, anche perché le singole città italiane, oltre che le singole regioni, si differenziano profondamente tra di loro. Ma una cosa si può dire: che l'Italia, a causa del perdurare della romanità (di cui il cattolicesimo fu una continuazione), rimase un Paese ove la città ebbe spiccato essenziale: lo stesso feudo, tranne che per poco tempo, si trovò presto

a lottare col centro urbano. E dire centro urbano significa indicare le categorie di cittadini per i quali l'affare di scambio (o di mercato) aveva una importanza primaria, e ove dominava una produzione artigianale o di piccola industria; laddove la economia agricola concedeva solo lo scambio in natura necessario ai bisogni insopprimibili dell'esistenza quotidiana. L'integrazione della semplice economia agricola, precisa nel feudo, in un sistema più vasto di rapporti città-campagna, segna l'inizio della rinascita medioevale.

Fino a quale grado tale attività giunse, assicurando al centro urbano una preminenza indiscussa nel mondo medioevale, lo si può vedere dalle storie di Milano, di Firenze, di Venezia (la quale tuttavia fondò la sua potenza sul commercio), e solo che si consideri come Milano poté vittoriosamente tener testa all'imperatore tedesco e sconfiggerlo in campo aperto, impresa che sarebbe stata inconcepibile senza uno stato di benessere e di ricchezza più che rilevante.

Bonvesin de la Riva — citato da Renouard — ci dà nell'elogio intitolato *De Magnalibus Urbis Mediolani* un quadro abbastanza esauriente della metropoli lombarda nel 1288: «La popolazione di Milano e del contado supera i settecentomila abitanti, cifra risultante dal fatto che esistono 115 parrocchie; molte delle quali comprendono cinquecento famiglie ed alcune mille.



## Cammino inquietante verso la verità

Angela Padellaro è tra le vittime consapevoli e volontarie di quel grosso marchingegno che si vuol chiamare «industria culturale» e che tutti noi, più o meno colpevolmente, contribuiamo a mantenere in funzione. Dallo scrittore esso esige, per offrirgli il successo, che si faccia «personaggio», che presenti ai riti mondano-letterari, e magari suscitati qualche polemica; ma soprattutto sappia fiutare i venti favorevoli inserendosi per tempo nelle mode del momento.

Tutt'al contrario, la Padellaro se ne sta appartata, non si concede alle cronache; e il suo cospicuo talento di narratrice, pur noto agli addetti ai lavori, non trova nell'interesse del grosso pubblico quella risposta che meriterebbe.

M'auguro che il trucco, il suo romanzo più recente, edito da Mondadori, smentisca queste notazioni. È un libro di raro equilibrio, forse il più maturo

della scrittrice per continuità di ispirazione, per solidità di impianto, per raffinata sobrietà di linguaggio. In più possiede quell'indiscutibile tensione che tiene avvinti e come partecipi d'un inquietante itinerario interiore, d'una ansiosa ricerca di verità.

Protagonista è Ilaria, una giovane che trova nell'amore precaria libertà dall'oppressiva presenza della madre; ma un tragico incidente la lascia vedova poche ore dopo le nozze. Un incontro apparentemente casuale con una donna misteriosa e ambigua, Madame Gala, segna l'inizio di un doloroso cammino verso la «verità» di quell'incidente, in un continuo rimando tra realtà e fantasia.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Angela Padellaro, l'autrice di «Il trucco» (ed. Mondadori)

Milano raggiunge i duecentomila abitanti, poiché è provato che ogni giorno entrano nelle sue mura milleducento moggi di frumento; in città vi sono oltre quarantamila uomini atti a prestar servizio militare in qualità di fanti, ed oltre diecimila in qualità di cavalieri (in caso di bisogno se ne possono aggiungere trentamila dal contado). E di qui la conseguenza di Renouard: «La storia di Milano fornisce dati di estremo interesse per lo studio dell'evoluzione della città medioevale. La posizione geografica ha influito in essa meno di quanto non abbia influito il suo spirito: la tradizione di Mi-

lano capitale dell'Impero e la qualità di metropoli religiosa sono state le due sorgenti di un orgoglio cittadino che non ha mai accettato di abbassarsi di fronte agli avvenimenti; la sua popolazione, costantemente rinnovata dal dinamismo della vita cittadina, ha saputo superare ogni catastrofe materiale e resistere per tre secoli alle pretese degli imperatori, in nome della libertà».

Milano può essere presa ad esempio di grande centro urbano, ove si venne formando quella classe imprenditoriale e borghese che assicurò per secoli, sino al dominio spagnolo, il primato della città in

Lombardia e in Italia (e per qualche tempo anche in Europa); ma la sua storia, come abbiamo detto, non è singolare, almeno nel nostro Paese.

Chi volesse integrare questo libro con un altro affine, che offra una prospettiva più larga, dovrebbe far ricorso ad opere, come quella di Douglass C. North e Robert Paul Thomas: *L'evoluzione economica del mondo occidentale* (editore Mondadori, 204 pagine, 2500 lire).

Vi troverebbe alcune significative risponderne in uno spazio di tempo un po' più ampio. Comunque, per informazione dei lettori, e perché il libro che segnaliamo sottolinea esattamente questo dato, è necessario ricordare che dal 1300 al 1500, cioè per due secoli, la popolazione totale dell'Europa regredì e solo alla fine del secolo decimoquinto raggiunse il livello toccato agli inizi del secolo decimoquarto; i settantacinque milioni. Il fattore demografico (influenzato in gran parte dalla peste del 1348) fu un elemento di regresso pauroso, di cui l'Italia soffrì come gli altri Paesi, e che spiega anche, in parte, il declinare delle istituzioni comunali. Concesso a questo dato (ne segue lo stesso corso) è anche l'andamento dei prezzi e salari, a cui nel libro viene rivolta pure particolare attenzione.

Italo de Feo

## in vetrina

### Marxismo e cristianesimo

**Carmelo Failla:** «Marx-Bloch, Crisi e futuro della religione». Il rapporto tra marxismo e cristianesimo è un problema-chiave del nostro tempo, un nodo fondamentale da cui non si può prescindere e che si presenta di grande complessità. Anche se i due termini sembrano inconciliabili — come tali sono stati assunti a lungo da una parte e dall'altra — oggi qualcosa si muove.

La collocazione politica di cattolici nei partiti e nei movimenti della sinistra socialista e comuni-

sta è ormai un fatto reale, ancorché contrastato; così come, sempre da parte cattolica, si pratica a livelli non elitari l'assunzione del marxismo a strumento di indagine sociale e come presupposto ideologico di azione politica e si tentano operazioni teoriche di rottura, quale la lettura materialistica dei Vangeli.

Anche da parte marxista si è fatta molta strada: al discorso di Bergamini di Togliatti che apriva ai cattolici una nuova prospettiva politica è seguito il «perché i cristiani non possono oggi non considerarsi marxisti» di Lucio Lombardo Radice che pone ai cattolici un problema di evoluzione ideologica.

Su questa strada resta ancora,

tuttavia, il serio ostacolo della critica marxista alla religione. Fino a che punto essa è necessaria al marxismo e fino a che punto dunque l'assunzione piena di questo presupposto, una incompatibilità con l'atto di fede? Sul filo della ricostruzione sistematica del pensiero di Bloch, l'autore reinterpretava il senso dell'ateismo marxiano e il ruolo di mediazione attribuito alla religione. Al tempo stesso egli rivisitava i testi marxiani per verificarne le aperture atte a legittimare la revisione blochiana. Ne risulta una lettura di Marx originalissima e libera da risaputi schemi interpretativi.

Carmelo Failla è nato nel 1930 a Floridia (Siracusa). (Ed. Coines, 128 pagine, 1800 lire).



E' facile essere sempre a posto  
anche nelle situazioni più improbabili.  
Naturalmente se vesti Marzotto.  
Se vesti Marzotto avrai taglio perfetto,  
finiture accurate, tessuti di qualità.  
La Marca è importante!!

Naturalmente..... **Marzotto**   
confezioni per uomo, donna e giovane



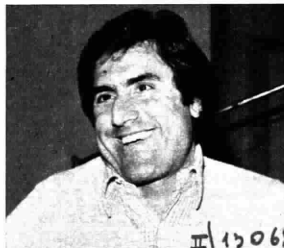
## Premio Salsomaggiore

Centotrentotto trasmissioni, divise in sette sezioni (sceneggiati TV a puntate; teatro di prosa; spettacolo leggero; inchieste, documentari e servizi giornalistici; programmi culturali; lungometraggi e film per la TV; programmi per ragazzi), sono in lizza per il Premio Salsomaggiore abbinato alla sedicesima edizione del Premio Nazionale Regia Telesiva. La manifestazione, che si avvale del patrocinio e della collaborazione dell'Azienda di Cura e della Società delle Terme, si concluderà dal 19 al 21 maggio prossimo con una serie di dibattiti e proiezioni che precederanno la premiazione.

Fedele a una formula, ormai collaudata, l'organizzazione si è affidata anche quest'anno al giudizio dei critici della stampa quotidiana e dei periodici attraverso due schede di votazione (la prima a carattere generico e la seconda sulle terme che nella fase preliminare hanno raccolto più voti) per l'attribuzione delle preferenze sui registi e sui programmi televisivi trasmessi tra l'aprile '75 e il marzo '76.

## Lo staff di Buzzanca

«La mia vita in un'ora e cinque minuti», oltre ad essere la sigla introduttiva dello special televisivo di Lando Buzzanca, sintetizza lo spirito



Lando Buzzanca, mattatore in televisione

del programma nel quale l'attore rievcherà le tappe essenziali della sua carriera, da quando faceva il suggeritore al periodo dell'avanspettacolo, il suo passaggio dalla farsa al teatro di rivista, alla prosa che sul piccolo schermo rivivrà interpretando un brano di «Liolà».

Per questo special, che vedrà Buzzanca mattatore e che sarà registrato al Teatro delle Vittorie, la televisione è riuscita ad assicurare all'attore uno staff tecnico di prim'ordine: Romolo Siena regista, Bruno Corbucci e Mario Amendola autori, Cesarini da Senigallia scenografo, Gino Landi coreografo, Luca Sabatelli costumista e Bruno Zambrini per le musiche. Questo ultimo, sebbene abbia all'attivo i più clamorosi successi discografici di Gianni Morandi, Ieri, e dei Cugini di campagna oggi, è la prima volta che viene utilizzato dalla televisione per un programma di rivista.

## Gli sbandati di D'Agata in televisione



Giuliana Berlinguer sarà la regista di «L'esercito di Scipione», tratto dal romanzo di Giuseppe D'Agata

La regista Giuliana Berlinguer, della quale è stata recentemente trasmessa in televisione «Con un po' di paura» di Alfred de Vigny, si trova in questi giorni a Bologna per completare i sopralluoghi in vista della trasposizione per il piccolo schermo del romanzo di Giuseppe D'Agata «L'esercito di Scipione», che sarà interamente realizzato in esterni da una troupe «interna» della Rai con la tecnica cinematografica. Unica differenza tra il cinema e la televisione sta nel fatto che, mentre per un film ogni giorno si devono impressionare dai 30 secondi al minuto e mezzo di pellicola, il piano di lavoro della Berlinguer prevede tre o quattro minuti al giorno. Sceneggiato dallo stesso autore, con la collaborazione di Lucia Bruni e di Giuliana Berlinguer, «L'esercito di Scipione» si articolerà in tre puntate per un totale di tre ore di spettacolo realizzate a colori.

Sebbene il tema del romanzo si ricollegli al trentennale della Resistenza, questo sceneggiato non si propone come una ricostruzione storica di quel momento importante della vita italiana, ma riflette alcune vicende umane di quel periodo. Il tema degli «sbandati» dopo l'8 settembre del 1943 è qui ripreso da D'Agata in un modo abbastanza inedito e ambien-

tato in una Bologna al chiuso dei suoi nascondigli e dei suoi ricoveri nel tormentato clima delle retroguardie della lotta partigiana in Emilia. Dopo un vano quanto eroico tentativo di resistere ai tedeschi, un reparto militare italiano di stanza nel Veneto dopo l'8 settembre si disperde. Meta comune è arrivare a Bologna, la città di uno degli sbandati, poiché il fronte che taglia in due l'Italia impedisce ai soldati del Meridione di rientrare a casa. Un maggiore che prenderà poi il nome di battaglia di Scipione guida, mantenendo una certa disciplina, questo gruppetto di uomini che a Bologna riesce a trovare un'occupazione. Nella primavera-estate del '44 il lavoro è finito e ognuno è costretto ad arrangiarsi da solo. Il maggiore prende contatto col comandante di una formazione partigiana ma rimane sconcertato e deluso nello scoprire che il suo interlocutore è un tipografo, non un militare. Così, pur accettando l'incarico di diffondere dei manifesti clandestini, decide di rimanere autonomo. «L'originalità del romanzo», sostiene Giuliana Berlinguer, «sta nel fatto che propone personaggi di una Resistenza "in minore" costretti dall'8 settembre ad arrangiarsi in una città che non è la loro dove devono lavorare e vivere di nascosto».

## Arriva Taranto

Dopo «Macario uno e due» arriva «Taranto un, due e tre». A Milano il regista Romolo Siena registrerà in giugno una serie di trasmissioni, «Tartinella», che consentirà ai telespettatori di rivivere macchiette, canzoni «di giacca» e brani teatrali legati al più tradizionale repertorio di Nino

Taranto. Due sono le novità che differenzieranno il revival di Macario da quello di Taranto: la partner femminile che vedrà molto probabilmente Lina Polito (o Angelica Ippolito) al posto di Gloria Paul e il terzo autore. Accanto a Bruno Corbucci e Mario Amendola per Macario c'era il torinese Leo Chiosso, per Nino Taranto ci sarà la napoletana Velia Magno.



## Ti piacerà Idrospugna® Bassetti perché asciuga subito... proprio come una spugna di mare.

Quante volte hai desiderato una spugna morbida, soffice che però asciughi senza strofinare e strofinare!

Bassetti ti dà Idrospugna, una speciale spugna che asciuga alla prima carezza e completamente. Assorbe subito, proprio come una spugna di mare! E Idrospugna è anche molto bella: la trovi in venti diverse tinte unite (Idrospugna Colorissimo) e in diversi disegni (Idrospugna Fantasie); puoi scegliere proprio il colore o la fantasia che vuoi per meglio arredare il tuo bagno.

Idrospugna, come ogni capo Bassetti, porta una etichetta: controlla che ci sia se vuoi essere certa della qualità. Una qualità che costa meno di quanto pensi.

### L'asciugamano

**Idrospugna Colorissimo, ad esempio, costa 2.400 Lire.**

Anche Idrospugna è per Bassetti un modo di aiutarti nel difficile compito di essere responsabile di una casa. Certo non è tutto ma per Bassetti è la ragione di esistere.



**Bassetti è dalla parte della donna.  
Sempre.**





Ha cominciato il «TG2-Studio aperto» con i disegni senza parole di

# La vignetta po



Da Linus, 1974



## Alfredo Chiappori

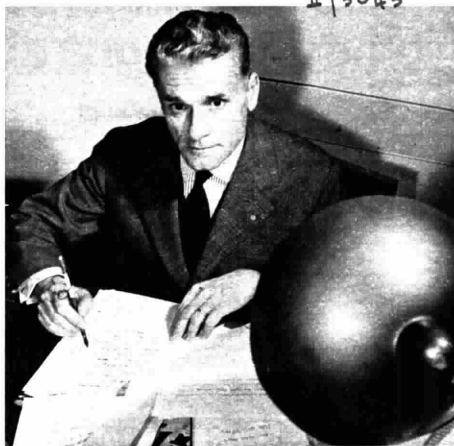
33 anni, da Lecco, professore di liceo, grafico, pittore. Esordisce nel '69 su «Linus» con vignette di umorismo astratto. Nel '70 pubblica «Up il sovversivo», un libro-fumetto che incontra notevole successo. Lavora per giornali sindacali, scolastici, di controinformazione ed extraparlamentari. Nel '73 incomincia la collaborazione a «Panorama» con le tavole di «Il bel Paese», che è anche il titolo del suo libro più noto: i corsivi di Fortebraccio commentati da «strisce» violentissime contro le magagne della classe dirigente e dei «corpi separati» dello Stato. Ultimo attracco, «Paese Sera»



Fratelli



Da quotidiano Il Tempo



## Giovanni Mosca

68 anni, romano, maestro elementare, scrittore e umorista. Prime vignette e racconti nel '31, sul «Marc'Aurelio». Poi gli anni d'oro del «Bertoldo», dal '36 alla guerra. Mosca mette alla berlina i trionfalismi del regime inventando orfani piccolissimi (anche titolo di uno dei suoi romanzi più celebri), capovolgendo l'«eja, eja, alalà» in «heu, heu, trotto», sfottendo con il «pissi pissi bao bao» l'imperativo «taci! il nemico ti ascolta». Altri libri di successo: «Ricordi di scuola», «L'ex alunno», le traduzioni di classici latini. Nel dopoguerra collabora al primo «Candido», al «Corriere d'Informazione» e al «Tempo»



**Il fumetto satirico - dice uno dei più noti vignettisti del momento - è stato tirato fuori dai «ghetti» dei giornali specializzati per essere proposto come mezzo d'informazione giornalistica e di critica. Segno che sta interessando e coinvolgendo tutti**

di Giuseppe Sibilla

Roma, aprile

**M**oro spinge per una rapida salita l'utilitaria del governo, ma dall'alto un'enorme moneta da cento lire sta precipitando e minaccia di travolgerlo. Zaccagnini, finito il congresso della DC, alza il braccio e mostra

l'indice e il medio divaricati nella «V» della vittoria. Però ha un occhio abbottato dallo scudo crociato. Trasformato in mangiatore di fuoco, Piccoli emette una fiammata che ha la forma e i colori del simbolo del MSI: l'articolo 2 della legge sull'aborto è stato infatti modificato alla Camera dai Deputati grazie all'appoggio determinante dei voti di questo partito.

# litica in TV

La prima vignetta politica trasmessa dal TG



V/C "TG1-TG2"

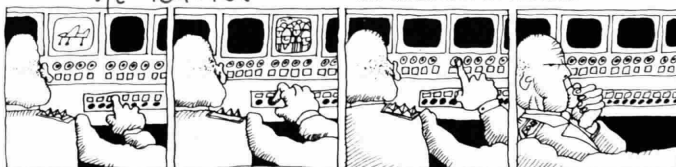


## Giorgio Forattini

44 anni, romano, reduce sconfitto dalle facoltà di Legge e Architettura, dall'Accademia d'arte drammatica, da certe raffinerie di Cremona visitate in qualità di operaio e da lunghi periodi di disoccupazione. La sua prima vignetta esce nel '73 su «Panorama». Seguono la collaborazione a «Paese Sera», con alcuni exploits memorabili, quella a «Repubblica», una vignetta al giorno, e, da ultimo, al «TG 2». E' lui che ha inaugurato in TV con la vignetta che pubblichiamo l'era della satira politica disegnata. Sta preparando un volume che si chiamerà «Due anni di vita politica italiana»

V/C "TG1-TG2"

Una striscia di P. & P. da Linus



I JET SONO PRONTI A DECOLLARE PER LA NOSTRA SICUREZZA

I PARACADUTISTI SONO IN STATO DI PREALLARME PER LA NOSTRA SICUREZZA.

NON CI RESTA CHE SOVVARE QUALCUNO CHE ATTENTI ALLA NOSTRA SICUREZZA

## Tullio Pericoli e Emanuele Pirella

40 anni, da Colli del Tronto (Ascoli Piceno), avvocato mancato per soli quattro esami, Pericoli (in piedi) esordisce sul «Giorno» come illustratore di racconti. Incontrato Pirella, passa alla satira politica con gli identikit di personaggi pubblici di varia specie, ai quali non vengono risparmiate le ironie più feroci. Emanuele Pirella, 36 anni, nato a Reggio Emilia, laurea in lettere a Bologna, emigra nel '63 a Milano con l'intento di entrare nella redazione di una casa editrice: è diventato invece «direttore creativo» in una società pubblicitaria. Oggi la coppia P. & P. è la più esposta sul fronte della satira svolta all'interno della sinistra. Contro le sue recentissime «Cronache dal Palazzo» ha aperto il fuoco anche il segretario del PSI Francesco De Martino

V/C TG1 - TG2

Sono le prime tre vignette apparse, una la settimana, durante il nuovo TG 2 - Studio aperto. Le ha disegnate Giorgio Forattini, uno dei nomi che contano nella nuova ondata del vignettismo politico italiano. Per la TV s'è trattato d'una novità assoluta e di uno dei segni del cambiamento che s'è verificato nell'informazione televisiva: il timore reverenziale verso i

«mostri sacri» della politica è scomparso anche dal video.

Era già scomparso, e da tempo, dai quotidiani e dai settimanali. Forattini lancia sberleffi all'indirizzo dei potenti dal gennaio del '73, ha incominciato dalle pagine di *Paese Sera* e oggi si esibisce, un giorno via l'altro, su quelle della *Repubblica*. Alfredo Chiappori, dopo essersi breve-

mente esercitato nell'umorismo astratto, è passato ad argomenti concreti, concretissimi, prima su *Linus*, la rivista che lo scoprì, e poi su *Panorama* e ancora su *Paese Sera*. Tullio Pericoli e Emanuele Pirella cominciarono anch'essi, sul *Giorno*, senza sottintesi politici. Prevedevano in giro le mode culturali e letterarie. Poi il sempiterno *Linus* tenne a battesimo i loro

feroci «identikit» degli uomini di potere, il Dottor Rigolo, direttore di giornale perennemente genuflesso dinanzi alla proprietà, e altri personaggi che la prorivista, in edicola soltanto una volta al mese, non è più riuscita a contenere, rendendone indispensabile il travaso in altre testate, dal *Corriere della Sera* all'*Espresso*. E non dimentichiamo ci del «vecchio» Giovan-

ni Mosca, che continua a sparare disegni e battute dall'epoca del *Marc'Aurelio* e del *Bertoldo* anteguerra. I suoi omni in tight hanno costituito per anni un appuntamento fisso con i lettori del *Corriere d'informazione*. Adesso compaiono su un quotidiano romano, *Il Tempo*.

Ci sono altri autori di qualità che lavorano nel settore, da Calligaro ad Altan, da Lunari a Marcanaro. Sembra insomma che la satira politica esercitata attraverso vignette e fumetti abbia finalmente trovato la sua strada e il suo pubblico, dopo che per tanto tempo s'era detto che in Italia non esistevano spazi disponibili per accoglierla (e non solo quella disegnata, ma la satira tout court). Che strada? Che pubblico? C'è una novità da segnalare nell'uno e nell'altro senso. Fino a qualche anno fa i tentativi di presa per il bavero si tenevano all'interno del sistema, la satira politica era un mestiere nel quale si rivelavano esperti soprattutto gli autori che, con rapida classificazione, si definiscono «di destra». Gli esperti spiegano anche il perché. Quale satira si produceva all'interno di quei confini? Dall'anteguerra agli sparuti tentativi compiuti in anni più recenti, gli umoristi hanno puntato essenzialmente sul tema del «governo ladro». Hanno sollecitato l'insoddisfazione dell'italiano medio, del borghese piccolo e grosso (soprattutto piccolo) verso coloro che disponevano dell'opportunità di decidere per lui. Adoperiamo pure un termine abusato: si trattava d'una ribellione, o tentata ribellione, di stampo meramente qualunque. E il potere era abbastanza forte per infischiarne.

Lo spartiacque, tanto per cambiare, è il '68, con quello che ha significato di «fantasia» al servizio di un'immagine del tutto nuova di contestazione del potere. L'uso italiano è che alle novità si arrivi con un po' di ritardo, ma ci si è arrivati. Quando la coscienza della





**l'esperto non ha dubbi:**



con un comune  
ammorbidente

con  
**Molfin**



# Molfin

## il doppio ammorbidente



**perché ammorbidisce  
due volte:  
durante il risciacquo e  
anche mentre stiri**

Molfin il "lavastira morbido" è una novità **MIRALANZA**



novità è divenuta operante, sono spuntati gli autori nuovi e hanno ribaltato la consuetudine. Niente più qualunquismo. Attacchi ruvidi, talvolta spietati, indirizzati da posizioni di sinistra. Pericoli e Pirella sottopongono a radiografia ministri, grandi commessi dello Stato, eminenze, magistrati e baroni universitari. Chiappori aggiunge all'elenco, con puntigliosa monotonia, la CIA e il SID, i generali golpisti e gli elaboratori di trame nere. Forattini, senza bisogno di parole («Una vignetta efficace è come un titolo azzeccato», dice, «per questo è superflua ogni didascalia»), non risparmia neppure, nei limiti delle norme penali in materia di vilipendio, il presidente della Repubblica.

Il presidente della Repubblica risponde collezionando le vignette di Forattini che lo riguardano, e anche questo è un bell'indizio del cambiamento della situazione. Niente di rivoluzionario, sia chiaro: fuori d'Italia il concetto di «vilipendio» non lo conosce nessuno. Nixon, De Gaulle, Ford hanno accettato e accettano chiamate in causa da levare la pelle. E tuttavia, in questo nostro Paese che ancora esibisce, in caso di manifestazioni ufficiali, tribune e accessi vietati al volgo e sormontati dal cartello «Autorità», non si può negare che sia un notevole risultato. Si capisce a questo punto perché anche il pubblico abbia incominciato ad assaporare il gusto della satira. I bersagli sono usciti dalla genericità, si fanno, in trasparenza, ma non tanto da renderli indecifrabili, nomi e cognomi. Il numero delle persone portate a sentir propria l'«aggressione» si moltiplica, dunque si moltiplicano i lettori.

Si sta verificando piuttosto un fatto nuovo e abbastanza curioso, già registrato da articoli e dibattiti di stampa. Lo sberleffo disegnato, dopo aver esplorato molte delle occasioni offerte dalle magagne della classe dirigente, incomincia a rivolgersi anche in direzione della classe che ambisce a dirigere e si prepara concretamente a farlo. E' nata la satira all'interno della sinistra. E subito si è arrivati alla polemica. Chiappori sostiene che non è proprio il caso di prendersela con i compagni di strada, dal

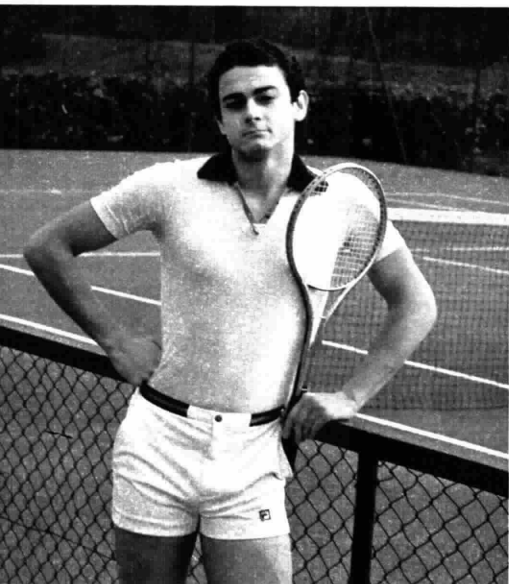
momento che ci sono ancora tanti e tanto legittimi veleni da distillare contro i padroni del vapore. Ribattono Pericoli, Pirella e Forattini che non solo non c'è niente di male ad autocriticarsi, ma che non c'è un minuto da perdere per cominciare a colpire anche «in casa». Si sono già messi a farlo tutti e tre. Col risultato che, da sinistra, alcuni di loro sono stati accusati di ingenerosità, inopportunità, mancanza di limiti e di freni.

Dal suo pulpito di semiologo, ossia di studioso dei segni (e le vignette e le strisce sono «segni» per definizione), Umberto Eco sentenzia che il fenomeno è tutt'altro che inspiegabile. «La sinistra», dice, «amante delle distinzioni rigorose, ai limiti del settarismo, si prende sul serio, nutre una tensione fideistica, non si concede ai giochi masochistici dell'ironia». Ma d'altro canto non si può pensare a una satira dall'interno che sia di tipo consolatorio. «O è accettabile con un sorriso», è ancora Eco a dirlo, «e allora, alla fin fine, glorifica chi tocca. O è amaramente, ferocemente puntuale, e allora «deve» addolorare chi ne è colpito».

In questa sede converrà, dopo aver segnalato la questione, lasciare impregiudicato chi abbia torto o ragione. Si possono aggiungere un paio di osservazioni. La prima è che, nel nuovo contesto della iconoclastia figurata, gli anziani «maestri» come Mosca danno l'impressione di essere tagliati fuori e di affidare la rispettabilità del mestiere loro soprattutto alle glorie accumulate in passato. La seconda riguarda, per tornare al punto dal quale si era partiti, la conquista del nuovo spazio televisivo da parte dei professionisti della satira politica. «Il fumetto satirico», ha detto Pirella, «è stato tirato fuori dai «ghetti» dei giornali specializzati, dalle pagine d'evasione e di varietà dei quotidiani e dei settimanali, per essere proposto come mezzo giornalistico d'informazione e di critica. Segno che sta interessando e coinvolgendo tutti». Proprio tutti, se ora riguarda anche un pubblico che comprende aliquote di cittadini italiani ben più alte di quelle solitamente dedite al consumo della carta stampata. Che questo stia accadendo può essere soltanto un gran bene, un bene grandissimo.

**Giuseppe Sibilla**

# ...e se dopo mangiato un amico ti sfida ad una partita di tennis, tu che fai?



Vivere al giorno d'oggi, significa essere attivi. Anche dopo mangiato, quando magari ti senti un po' appesantito e "fuori forma". Se non ti piace rinunciare, porta in tavola Crystall Wührer, una birra veramente speciale: fresca, con una ricca schiuma, di giusta gradazione, fermentata naturalmente, con quel gusto particolare che esalta il sapore dei cibi.

E in più, grazie all'equilibrio perfetto dei suoi componenti puri e naturali, stimola e facilita la digestione.

Solo l'esperienza Wührer poteva creare una birra tanto speciale: la birra per chi non vuol rinunciare ad essere attivo anche dopo mangiato.

## Crystall WÜHRER

**per vivere anche  
dopo mangiato.**



**Giulietta Masina ritorna alla televisione nello sceneggiato a puntate «Camilla», tratto dal romanzo «Un inverno freddissimo» di Fausta Cialente. A colloquio con gli interpreti principali e con il regista Sandro Bolchi**



Un primo piano di Giulietta Masina nel personaggio di Camilla Motturi, la protagonista dello sceneggiato televisivo

# Una Madre Coraggio brianzola

II/5641/3



Ancora Giulietta Masina con Maria Teresa Martino a cui il regista Bolchi ha affidato il personaggio di Lalla, la figlia minore di Camilla

di Donata Gianeri

Torino, aprile

**A** leggere il copione ti viene in mente quello che sino a qualche tempo fa era considerato il prototipo della madre all'italiana: una creatura stinta, gli occhi arrossati dalle veglie notturne, tutta altruismo e spirito di sacrificio. Insomma quell'angelo del focolare cantato da poeti e romanzieri del secolo scorso, esaltato sui libri di lettura delle elementari sino a poco tempo fa. Cioè sino a quando cominciò a profilarsi il dubbio che un angelo così, a doverlo sopportare dalla prima infanzia, potesse provocare turbe definitive nei destinatari di tanta abnegazione. Al punto che si cominciò a parlare d'un male tipico che affliggeva specialmente i maschi nostrani: il mamiismo. E oggi le dispensatrici di forsennato amore, tutte dove e niente piacere, vengono guardate con sospetto, ricordano le sante di Carmelo Bene che soffocano il protagonista a forza di perdono; e sono rimesse in discussione dai moderni trattati di pedagogia — che insegnano a non dar troppo e a non asfissiare di tenerezza la prole, lasciandole invece la libertà indispensabile per realizzarsi — e dal femminismo che considera la moglie-madre-casalinga-succube-dei-suoi-cari un esempio di degradazione.

Com'è dunque il rapporto tra una madre di questo tipo e i suoi figli? *Camilla*, tratto dal romanzo di Fausta Cialente *Un*

*inverno freddissimo*, vuol riproporre il problema in chiave televisiva. Nel libro, i tre figli reagiscono diversamente alle cure della madre-chioccia. Alba, la più bella e idolatrata, quella di cui vengono sempre compatiti gli errori e che riceve nel piatto l'unica bistecca perché poverina è tanto pallida, si mostra, come spesso accade, la più scontroso e insofferente; la più scontroso e insofferente: e morirà vittima della propria ribellione. Guido si rifugia in un mondo intellettuale, da cui la madre è esclusa, sinché può andarsene per la sua strada. Lalla, la minore, dopo aver accettato

II/5641/3







Da sinistra, attorno al tavolo: Lalla, Alba (l'altra figlia di Camilla, interprete Jenny Tamburi), Camilla, il figlio Guido (Paolo Turco, nascosto dai bicchieri), Milena e il marito Arrigo, nipote di Camilla, (Maria Grazia Grassini e Ernesto Colli). In piedi sul balcone, un'amica di famiglia, Marisa (Rita Savagnone). A sinistra, Alba con l'amica Luisa (Lia Tanzi) e, nell'altra foto, Regina, una ragazza madre che Camilla ha accolto in casa (Roberta Paladini)

II | S

allegremente la situazione, sceglierà alla fine di vivere col padre, da cui Camilla è separata. Così, dopo aver dato tutto, Camilla si ritrova senza niente. E' la giusta conclusione per questo genere di madri? Abbiamo girato la domanda ai tre giovani attori che, nella finzione televisiva, interpretano i figli. Jenny Tamburi, giovane e bellina, con l'aria ingenua richiesta dal cinema alle attrici sexy, incarna Alba: «Non lo considero un personaggio gradevole e mi è stato molto difficile entrare nella sua pelle; ma proprio perché lo soffro tutti i giorni e mi richiede tanta fatica lo

amo moltissimo». Sui suoi rapporti con la madre in video, la Tamburi non si sbottona troppo; dice: «Sì, è un po' invadente, anche superata, ma abbastanza umana e, soprattutto, molto diffusa».

Paolo Turco, proveniente anche lui dal cinema (*Un bellissimo novembre*, *Pane e cioccolata*, *Baciamo le mani*, *Salvo D'Acquisto*) e che appartiene alla nuova generazione degli attori molto per bene, ben impostati e ben pettinati, impersona Guido: «Un personaggio attualissimo, niente affatto supera-





**Un grande dado da oggi è ancor piú grande  
(e conveniente).**



**Dado Knorr nel nuovo formato famiglia con 4 dadi in piú è piú conveniente.**

to: io sono così. E mia madre è il ritratto di Camilla: sia Camilla che Guido sono personaggi fuori dal tempo e lei è la madre di sempre. Non si deve credere che a tutte le donne pesi far le casalinghe: alcune, in questo ruolo, si trovano benissimo. E' il caso di Camilla, che ha il pregio d'essere coerente, dal principio alla fine».

«Maria Teresa Martino, 23 anni, piccola, scura e ricciuta, abruzzese residente a Roma, di matrice teatrale, al suo debutto televisivo, è Lalla: «Boh», dice, «per me Camilla è una madre discutibile, di quelle che cercano di far vedere ai figli un mondo rosa e che gli indorano continuamente la pillola per cui al primo ostacolo quelli si prendono una gran capoccia. Io ne so qualcosa perché anche mia madre è così».

Fuor discussione, quindi, che questo genere di madri sia scarso: o, almeno, non ancora.

Ma sentiamo ciò che Camilla dice di Camilla, ossia Giulietta Masina del suo personaggio: «In Camilla ritrovo me stessa e molti dei miei sentimenti: questo confinato altruismo, questa continua disponibilità, quest'abnegazione, questa generosità senza limiti. Camilla è una donna coraggiosa, che non si risparmia: col risultato che tutti finiscono per appoggiarsi a lei e scaricare sulle sue spalle i loro problemi. E lei accoglie tutti, consola tutti, sostiene tutti con la sua enorme forza vitale».

## Un tipo frequente

Continua Giulietta Masina: «Alla fine si ritrova sola con i suoi problemi più intimi, non avendo avuto il tempo di risolverli. Io amo questo tipo di donna, sparso in tutte le case e in tutte le strade del nostro Paese e che è la gran fortuna dell'Italia». «Mah! Questa Camilla, a guardarci bene, è il classico tipo della rompicoscate ed è anche logico che, alla fine, si ritrovi sola», dice il regista Bolchi.

La vicenda è ambientata nello squallore dell'immediato dopoguerra: l'Italia a tocchi del '45-46, in cui la vita ricomincia prima che si abbia il tempo di medicar le ferite. Valanghe di profughi, di senzatetto, di disinserti, acciunati dal senso di fratellanza che nasce solo dopo le grandi catastrofi: i sopravvissuti si ritrovano insieme e ripartono da zero.

Per ricostruire questo mondo disastrato, Sandro Bolchi è uscito dall'atmosfera '800 che gli è congeniale, avvicinandosi ai giorni nostri: «Nel '45 avevo ventun anni», dice, «e i miei ricordi di allora hanno come sfondo musiche ad alto volume uscenti dai cortili delle case in rovina, una vita che ricominciava sulle note della radio, con canzoni di Natalino Otto, Rabagliati, Silvano Fiorelli. Sul ritmo di queste canzoni si dipana la storia, una storia comune, fatta di "petites choses" e appunto per questo vera e patetica. Ma non ho fatto del neorealismo, ne ho cercato di dare il ritratto di un'epoca: il momento storico vien fuori dall'umore, dagli atteggiamenti, dalle parole che risuonano nel microcosmo di una famiglia qualunque, la famiglia di Camilla Motturi, casalinga. Ogni tanto, qualche tocco di cronaca: una prova di Strehler, il primo Dapporto, un film con De Sica, il collaborazionista braccato dalla polizia. E, soprattutto, il ritratto di questa Madre Coraggio brianzola, una piccola borghese con i pregi, le pecche e i limiti delle madri d'un certo stampo: sempre a posto, sempre sulla breccia, a vegliare il figlio che ha la febbre, a portargli il caffè latte a letto; mai a cercar di scoprire come sia in realtà questo figlio e quali siano i suoi problemi».

Camilla, da buona formica, ricostruisce pietra su pietra il nuovo focolare del dopoguerra: e per far questo abbandona l'esistenza tranquilla e confortevole, in campagna, e affronta la Milano respingente del '45, mossa dal lodevole principio che i figli debbano conoscere com'è la vita. Ma siccome la vita in quei momenti è molto dura, cerca di addolcirgliela meglio che può: dovendo, in mancanza d'un vero appartamento, accontentarsi d'una soffitta, passa notte e giorno ad abbellirla, tappezzarla di carta a fiorellini, rallegrarla con tendine a volants nell'illusione che i ragazzi, al loro arrivo, non ne notino il grigiore. Ma i ragazzi, crudamente, ignorano le bellurie e vedono la soffitta. E così, giorno per giorno, continua la lotta tra una piccola e impavida provinciale che paga di persona pur di smussare gli angoli più acuti della realtà e i figli che di questa vita non vogliono sapere: giorno per giorno la formicuzza inventa storie fantastiche, continua a parlare di fate, senza neppure accorgersi che i suoi figli alle fate non credono più. Quando finalmente lo capisce è troppo tardi, ed è sola.



Ancora Arrigo e Milena (Ernesto Colli e Maria Grazia Grassini). Lui è un violinista che suona in orchestre di quart'ordine

## Chi è l'autrice del romanzo

L'originalità del mondo fantastico di Fausta Cialente, la varietà e multiformità della sua ispirazione trovano radici anche in una biografia alquanto movimentata, in vicende personali e familiari che l'hanno portata a viaggiare un po' dovunque e a vivere a lungo all'estero. Di padre abruzzese e madre triestina, dopo aver abitato in diverse città italiane, si trasferì dopo il matrimonio in Egitto; e qui, durante la seconda guerra mondiale, prese parte attiva al movimento di resistenza, fondando tra l'altro un giornale per i prigionieri italiani in Medio Oriente.

Tornata in patria dopo il conflitto, continuò la sua attività di scrittrice (che s'era iniziata nel 1930). Oggi vive tra una casa di campagna nel Varesotto e un appartamento a Roma, quando non sale a bordo di un aereo per incontrarsi con la figlia, sposata con un diplomatico inglese.

Le sue opere, attraverso il tempo: Natalia, 1930 (Premio dei Dieci); Marianna, 1932 (Premio Galante); Cortile a Cleopatra, 1936; Ballata levantina, 1961; Pamela o la bella estate, 1962; Un inverno freddissimo, 1966 (finalista al Premio Strega); Il vento sulla sabbia, 1972. Proprio in queste settimane gli Editori Riuniti ripresentano sotto il titolo Interno con figure alcuni suoi racconti; mentre è quasi pronto per la stampa il suo nuovo romanzo Le quattro ragazze Wieselberger.

Fausta Cialente attende con qualche ansia di vedere Camilla sui teleschermi: «Sono curiosa», dice, «e, lo ammetto, anche un po' preoccupata. Ma so che a Bolchi Un inverno freddissimo è sempre piaciuto molto e credo che abbia affrontato l'impegno di portarlo in TV con affettuosa cura. Quanto alla Masina, la ritengo un'interprete ideale per il mio personaggio».

Camilla, nel romanzo, è una donna coraggiosa che, nel freddissimo inverno del 1946 a Milano, pone mano alla ricostruzione della casa e della famiglia dopo la bufera della guerra.

Camilla, da buona formica, ricostruisce pietra su pietra il nuovo focolare del dopoguerra: e per far questo abbandona l'esistenza tranquilla e confortevole, in campagna, e affronta la Milano respingente del '45, mossa dal lodevole principio che i figli debbano conoscere com'è la vita. Ma siccome la vita in quei momenti è molto dura, cerca di addolcirgliela meglio che può: dovendo, in mancanza d'un vero appartamento, accontentarsi d'una soffitta, passa notte e giorno ad abbellirla, tappezzarla di carta a fiorellini, rallegrarla con tendine a volants nell'illusione che i ragazzi, al loro arrivo, non ne notino il grigiore. Ma i ragazzi, crudamente, ignorano le bellurie e vedono la soffitta. E così, giorno per giorno, continua la lotta tra una piccola e impavida provinciale che paga di persona pur di smussare gli angoli più acuti della realtà e i figli che di questa vita non vogliono sapere: giorno per giorno la formicuzza inventa storie fantastiche, continua a parlare di fate, senza neppure accorgersi che i suoi figli alle fate non credono più. Quando finalmente lo capisce è troppo tardi, ed è sola.

Camilla, da buona formica, ricostruisce pietra su pietra il nuovo focolare del dopoguerra: e per far questo abbandona l'esistenza tranquilla e confortevole, in campagna, e affronta la Milano respingente del '45, mossa dal lodevole principio che i figli debbano conoscere com'è la vita. Ma siccome la vita in quei momenti è molto dura, cerca di addolcirgliela meglio che può: dovendo, in mancanza d'un vero appartamento, accontentarsi d'una soffitta, passa notte e giorno ad abbellirla, tappezzarla di carta a fiorellini, rallegrarla con tendine a volants nell'illusione che i ragazzi, al loro arrivo, non ne notino il grigiore. Ma i ragazzi, crudamente, ignorano le bellurie e vedono la soffitta. E così, giorno per giorno, continua la lotta tra una piccola e impavida provinciale che paga di persona pur di smussare gli angoli più acuti della realtà e i figli che di questa vita non vogliono sapere: giorno per giorno la formicuzza inventa storie fantastiche, continua a parlare di fate, senza neppure accorgersi che i suoi figli alle fate non credono più. Quando finalmente lo capisce è troppo tardi, ed è sola.

cipio che i figli debbano conoscere com'è la vita. Ma siccome la vita in quei momenti è molto dura, cerca di addolcirgliela meglio che può: dovendo, in mancanza d'un vero appartamento, accontentarsi d'una soffitta, passa notte e giorno ad abbellirla, tappezzarla di carta a fiorellini, rallegrarla con tendine a volants nell'illusione che i ragazzi, al loro arrivo, non ne notino il grigiore. Ma i ragazzi, crudamente, ignorano le bellurie e vedono la soffitta. E così, giorno per giorno, continua la lotta tra una piccola e impavida provinciale che paga di persona pur di smussare gli angoli più acuti della realtà e i figli che di questa vita non vogliono sapere: giorno per giorno la formicuzza inventa storie fantastiche, continua a parlare di fate, senza neppure accorgersi che i suoi figli alle fate non credono più. Quando finalmente lo capisce è troppo tardi, ed è sola.

## Scelta precisa

«Camilla resta sola, è vero», dice Giulietta Masina, «ma si tratta d'una sua scelta precisa. Il finale ricorda in qualche modo quello di *Giulietta degli spiriti*, bisogna saperlo interpretare: in definitiva, non dobbiamo farci condizionare dall'amore, ma vivere per noi stessi con dignità umana; la quale c'insigna che gli altri debbono far parte della nostra vita, ma non costituire la nostra vita. L'amore che diamo, non dev'essere un macigno per chi lo riceve. Così Camilla pur continuando ad amare i suoi ragazzi, li lascia liberi di rompere ogni legame e andarsene non appena li vede insopportabili della vita che lei può offrirgli. E dice: voglio stare sola, però ricordatevi che se avete bisogno di me, sono qui, e potete tornare in qualunque momento. Qual fulgido esempio di devozione materna!».

«Una devozione, una bontà che uccidono, signora».

«Ma è la vera bontà, la bontà disinteressata. Le madri di nove figli che tirano la carretta e riescono a mandare avanti la famiglia, sempre col sorriso sulla labbra, senza mai un lamento, sono le fulgide madri di questo Paese. I ragazzi di adesso, chi crede li abbia fatti? Li hanno fatti le casalinghe, come le definisce lei, del '45. I motorini che i ragazzi di oggi si possono permettere, chi glieli ha dati? Glieli hanno dati i sacrifici delle casalinghe del '45!».

Ma è proprio questo che rende perplesso: le casalinghe del '45 potevano forse sacrificarsi per più nobili scopi. Ed è sperabile che le casalinghe del '76 imparino a farlo.

Donata Gianeri

Camilla va in onda domenica 18 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 1



# Alla radio un concerto di Kaciaturian, il compositore sovietico



di Luigi Fait

Roma, aprile

**È** uno di quei nomi, il suo, che se lo devi cercare sull'enciclopedia o sul dizionario non sai che lettera pigliare (un po' come nel caso di Ciaikowski). Per non accennare a certe dame da concerto che s'arrischiano spudoratamente in vari « Cacaturian » o « Ciccaturian » (l'ho sentite coi miei orecchi).

Ma ecco almeno dieci maniere per scriverlo senza fare brutta figura. Cominciamo dalla « c »: Chačaturian, Chačaturjan, Chačatur'jan; e proseguiamo con la « k »: Kaciaturian, Kachaturyan, Khačaturjan, Khaciaturian, Khachaturjan, Khatchaturian, Khatchaturian. Può bastare. Ma come pronunciarlo? Pressappoco così: « Kkēc'ituriàn », in cui la « è » è una vocale piuttosto sporca.

Aram Kaciaturian, l'autore sovietico più celebre del nostro tempo dopo Sciostakovic, è il compositore della celeberrima *Danza delle spade*. Guai però a ricordarglielo. Non tollera di essere famoso solo per questa. Ha ben altre sinfonie e balletti e musica da camera e concerti al suo attivo. Un nome tanto difficile, il suo, quanto al contrario è facile, gustoso e vitale il suo linguaggio, che si può consumare senza allenamenti musicologici. Egli considera un vero onore se una delle sue melodie è cantichata o fischiate per le strade: « Una musica », afferma il maestro, « non deve essere né grande né piccola: due aggettivi che ho cancellato definitivamente dal mio vocabolario. Ma semplicemente bella, aperta, rasserenante, con la gioia di vivere. Non vi sembra che esistano già troppa bruttezza e troppa disperazione nel mondo da dover poi tollerare che esse invadano anche l'arte? L'autentica bellezza non deve soddisfare soltanto l'addetto ai lavori, ma anche l'uomo meno avvertito ».

Aram Kaciaturian nel 1974 a Mentone. Al collo ha l'insegna di commendatore delle Arti e delle Lettere consegnatagli proprio in quell'occasione dal governo francese. In alto, a destra, « La danza delle spade » nell'allestimento del Bolscoi andato in scena a Mosca nel '57

più celebre dopo Sciostakovic

# Guai a ricordargli la danza delle spade

Figlio di un rilegatore di libri, ha iniziato le sue esperienze musicali in un granaio. Primo strumento un bastone. Sono venuti poi i trionfi. Con i rubli guadagnati col suo brano più popolare comprò un carro armato per l'Armata rossa



I | 3640 | S

Kaciaturian, nato a Tiflis nella Georgia il 6 giugno 1903 da un modesto rilegatore di libri, ilia, originario dell'Armenia, apprendeva fin dalla prima infanzia i canti della sua terra nonché quelli del vicino Azerbaigian. Li ascoltava dalla madre in nostalgiche ninne-nanne e dal padre stesso, che si accompagnava con il « tar », una specie di liuto. Altri due suoi fratelli si emozionavano con lui: Sourène, che diventerà primo regista del Teatro d'Arte di Mosca, e Levone, cantante. Aram non prometteva tuttavia nulla di buono. Il luogo dei suoi studi era la strada; il suo primo strumento un bastone che andava sbattendo nel granaio, urlando raucamente e a squarciagola come aveva sentito fare dagli « asciughi », musicisti ambulanti.

I genitori si salvano dalle rumorose esibizioni comprandogli un pianoforte d'occasione, sul quale il piccolo artista suona ad orecchio tutto quello che sente in piazza; un'educazione del tutto approssimativa, che prenderà un qualche indirizzo più avanti, quando i suoi decidono di spedirlo in collegio. Più che dalle discipline comuni il giovane Aram è attirato qui da un'orchestra di armonici, nella quale si dà ad eseguire marce e polke. Le fiorisce però di inauditi contrappunti, mandando in bestia il direttore. Sono questi gli unici giorni di autentica indipendenza del giovane compositore. A Mosca, all'esame di ammissione alla scuola di Gnesin, si permette di intonare rozza-mente melodie popolari armenie; ma sarà poi tra gli artisti più ligi al regime sovietico: « Il nazionalismo in arte », dice, « costituisce uno dei problemi essenziali per un compositore del nostro Paese. Provare il profondo sentimento di essere un elemento, una particella del proprio popolo, attingere alla sorgente inesauribile del patrimonio popolare: non è forse questo l'obiettivo supremo di un artista degno di tal nome? ».

E aggiunge (1952): « Qualsiasi possa essere l'evoluzione futura dei miei gusti, la vera base della mia ispirazione sarà fornita da quanto ho imparato ad amare in gioventù ».

E' musicista d'azione. Quando nel 1942 mette a punto il suo capolavoro, il balletto *Gajane*, in cui figura la *Danza delle spade* (scritta all'ultimo momento per una ballerina che esige di mettersi in evidenza), riceve sì uno dei tanti Premi Stalin che via via ha collezionato, ma anche un bel po' di rubli. Non li intasca. Li dona invece alla Armata Rossa per l'acquisto di un carro armato. E' generoso, irresistibile, sincero, integro. Da quando, dopo i famigliari ascolti folkloristici, ha conosciuto la grande musica di Bach, Glinka, Beethoven, Mussorgskij, Borodin, Wagner, Ciaikovski e Ravel (suo idolo), ha capito che il canto, l'armonia, le orchestre, i cori, le danze sono destinati all'umanità intera: « Noi compositori, se ci dovessimo distaccare dall'uomo e dalla sua condizione, saremmo dei suicidi ».

Legato alla terra d'origine, Kaciaturian impara a Mosca ad aprirsi verso altre esperienze, anche verso quelle occidentali; ma non tradirà mai il suo popolo. E' contrario alle avanguardie tedesche, italiane e americane, in perfetto accordo con il Comitato Centrale del Partito Comunista: « Il popolo sovietico », sottolinea il maestro, « condanna la degradante arte musicale contemporanea dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti. La respinge. Questa, infatti, riflette la decadenza della civiltà borghese ». Mette a punto tre sinfonie e numerosi balletti, come lo *Spartaco* (a Leningrado nel '56), ispirato all'omonimo romanzo dell'italiano Raffaello Giovagnoli, da noi sconosciuto ma amatissimo in URSS, con riferimenti plateali all'antica Roma, con immancabili mercati di schiavi e circhi e gladiatori e banchetti e galoppe sull'Appia. Kaciaturian scrive

ancora concerti per strumenti solisti e fortunate colonne sonore per film. E' organizzatore e critico instancabile. Si concede persino parentesi jazz (entro i limiti) e nel '66 dedica un pezzo per clarinetto a Benny Goodman.

La sua grande passione è il violoncello. Quando all'esame di ammissione alla scuola di Gnesin, prima di passare al Conservatorio di Mosca iscritto ai corsi di Mjaskovskij e di Vasilenko, vede lo strumento appoggiato ad una parete, senza neppure conoscerne il suono, chiede alla commissione di poter studiare quel « grande violino ». E si iscrive all'università, alla Facoltà di biologia. Purtroppo la febbre creatrice gli permetterà di sonare per soli due anni il violoncello e lo costringerà a smettere con la biologia. Era arrivato a Mosca assieme al fratello Sourène nel 1921. Tre settimane di viaggio fra Tiflis e Mosca. Si guadagnavano il pane e un letto improvvisando spettacoli per le

strade. Nel '34 si diploma. E' così bravo che il suo nome è inciso a caratteri d'oro su una lapide nella Grande Sala del Conservatorio di Mosca, lì dove lui stesso insegna dal 1951. Le sue partiture sono oggi riconosciute come opere geniali. I critici s'entusiasmano, parlano e scrivono della bellezza esotica di quei temi delle poliritmie, dell'irresistibile colore armeno. Le paragonano a sgarbati tappeti orientali. Per le sue lussureggianti battute lo chiamano il Rubens della Georgia. In lui piace l'incontro di millenarie culture: accenti armeni e georgiani, canti russi e gregoriani, si sposano in maniera avvincente. Peccato che Prokofiev non abbia potuto ammirarlo: « Kaciaturian è dotato », ammetteva, « ma dovrà lavorare parecchio prima di raggiungere la perfezione ».

Il Concerto per violino e orchestra di Aram Kaciaturian viene trasmesso da Radiotre sabato 24 aprile alle ore 17,40.

I | 3640



Aram Kaciaturian e Igor Oistrakh al termine di un concerto. Igor è figlio del famoso violinista David Oistrakh morto due anni fa

## Inchiesta 2 LA "VERTENZA LINGUAGGIO"

## Rosso dialettale

inchiesta sulla lingua italiana

«Riproporre nelle scuole i dialetti», dice Tullio De Mauro, «come oggetto di scoperta gioiosa, significa tendere la mano al 70% dei bambini che vivono dove l'italiano è poco o mal conosciuto». Come si è giunti all'unificazione linguistica nazionale

«Finché ci sarà uno che conosce 2000 parole e un altro che ne conosce 200, questi sarà oppresso dal primo. La parola ci fa uguali». Da un testo di «Scuola 725» (Baraccati romani)

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

**1** 951: gli italiani sono 42 milioni e 300 mila. Come parlano? Secondo le statistiche 7 milioni e 825 mila «parlano abitualmente l'italiano» (cioè 18,5 per cento di «italofoni puri»), 7 milioni 629 mila si esprimono in italiano e dialetto (18 per cento di «italofoni impuri») e ben 26 milioni 846 mila parlano solo in dialetto (63,5 per cento di «dialettofoni»). Dunque, quando nascevano i giovani che oggi con-

tano 25 anni, appena un terzo della popolazione parlava l'italiano (e metà di questo terzo lo parlava insieme al dialetto). Chi fossero questi italiani col privilegio dell'italofonia è facile stabilirlo: la borghesia. «La quale», sosteneva Pasolini nel celebre saggio *Civiltà tecnologica e lingua nazionale* (1968), «per ragioni storiche determinate non ha saputo identificarsi colla nazione, ma è rimasta classe sociale; la sua lingua è la lingua delle sue abitudini, dei suoi privilegi, delle sue mistificazioni, insomma della sua lotta di classe». Come fare, dunque, perché l'italiano sia di tutti gli italiani? Subito dopo la guerra il cinema e la letteratura rispondono col neorealismo e con una grande «spinta al popolare»; dopo il '50 si ha negli scrittori una brusca inversione dal-



Tullio De Mauro, uno dei nostri maggiori linguisti e autore di numerose pubblicazioni (tra cui «Storia linguistica dell'Italia unita» e «Parlare italiano»), si batte contro l'attuale didattica linguistica. 44 anni, De Mauro è assessore alla Cultura della Regione Lazio



## Fu don Milani ad aprire le ostilità

Vent'anni fa, il 28 marzo 1956, don **Toranzo Milani**, priore di Barbiana, inviava una lunga lettera (non pubblicata) al direttore del Giornale del mattino di Firenze. Ecco alcuni stralci.

«Credi proprio che uno dei miei ragazzi di montagna abbia un numero di cognizioni molto inferiore di un suo coetaneo di città? I vostri conoscono il dinosauro e il puma ma non conoscono un conigliolo maschio da una femmina. I miei non sanno il colore del semaforo né se un rubinetto si giri a destra o a sinistra, ma in compenso sanno tutto sulla vita del bosco coi suoi infiniti nidi, rettili, piante, col volgere delle stagioni e delle ore... Ebbene, ora questi due uomini, certo non inferiori l'uno all'altro per ricchezza interiore, mettiamoli di fronte in discussione e vedremo il mio figliolo cadere al primo colpo. Umiliato dal primo bellimbusto di studentello cittadino... La differenza tra il mio figliolo e il vostro non è dunque nella quantità e nella qualità del tesoro chiuso dentro la mente e il cuore, ma in qualcosa che è sulla soglia tra il dentro e il fuori, anzi è la soglia stessa: la «Parola»... Sono 8 anni che faccio scuola ai contadini e agli operai e ho lasciato ormai quasi tutte le altre materie. Non faccio più che lingua e lingue. Mi richiamo dieci, venti volte per sera alle etimologie. Mi fermo sulle parole, gliele seziono, gliele faccio vivere come persone che hanno una nascita, uno sviluppo, un trasformarsi, un deformarsi. Nei primi anni i giovani non ne vogliono sapere perché non ne afferrano subito l'utilità pratica. Poi pian piano assaggiano le prime gioie. La parola è la chiave fatata che apre ogni porta... Un medico oggi quando parla con un ingegnere o con un avvocato discute da pari a pari. Ma questo non perché ne sappia quanto loro di ingegneria o di diritto. Parla da pari a pari perché ha in comune con loro il dominio della parola. Ebbene a questa parità si può portare l'operaio e il contadino senza che la società vada a rotoli. Ci sarà sempre l'operaio e l'ingegnere, non c'è rimedio. Ma questo non importa affatto che si perpetui l'ingiustizia di oggi per cui l'ingegnere debba essere più uomo dell'operaio (chiamo uomo chi è padrone della sua lingua)».





Giovani del Centro etnografico ferrarese mentre raccolgono una testimonianza sulla cultura popolare. Recentemente a Ferrara si è svolto un importante convegno nazionale sulla ricerca e riproposta della tradizione orale organizzato dall'Assessorato per le Istituzioni Culturali



l'uniforme e omogeneo (Moravia) al plurilinguismo ostentato e ricercato (Gadda). Ma ecco apparire i mass media.

Il primo di essi a sfondare il bunker dialettale negli anni '20 fu la radio, ma con un linguaggio fortemente standardizzato e centralizzato (non dimentichiamoci dell'abbraccio che la radio subì dal fascismo). Lontano dall'uso spontaneo, il linguaggio radiofonico è concepito per destinatari che non hanno né la possibilità di controllarlo, né quella di raffrontarlo con l'immagine, come avviene, invece, al cinema. E come avverrà, tra poco, con la televisione. Alla fine del 1954, anno di avvento della TV, gli abbonamenti sono 88 mila; dieci anni dopo ammontano a 5 milioni e 200 mila (100 mila dei quali contratti da locali pubblici). Circa 40 famiglie su 100 hanno il televisore in casa.

## Il parlato TV

Tra il 1958 e il 1961 la vendita annuale dei biglietti teatrali arriva al massimo a 4 milioni: ciò significa che in un anno i teatri della penisola riescono a mala pena a mettere insieme lo stesso pubblico che la TV richiama in una sola serata di modesto «indice d'ascolto». E' un fatto «storico» che non sfugge all'attenzione degli studiosi i quali rilevano, per esempio, che «il parlato televisivo, diversamente da quello radiofonico, non è monodirezionale, ma può variare da formulazioni semplici a formulazioni più complesse» (Tullio De Mauro). «La TV propone giornalmente il problema della lingua», scriveva nel 1963 il compianto Gabriele Baldini in veste di critico televisivo del *Mondo*, «la signora Aldini, per esempio, parla una lingua quando recita, mettiamo, la traduzione di un dramma greco ("su questa procellosa ardua scogliera"), una affatto diversa quando recita una commedia americana ("Hello vecchio mio, lo zio Nick è andato a una chiesa episcopale") e ancora una lingua diversa e tutt'affatto nuova quando presenta i programmi dell'Approdo ("sostanza autentica di poesia..."). La sua ricerca narrativa affonda in ampie ragioni...". D'altra parte le commedie dialettali, delle quali la TV fa molto uso, par che colgano non già delle atmosfere diverse e contrastanti, ma più soltanto tiepide nervosismi...».

E nella varietà linguistica televisiva ci sono l'italiano calcistico di Carosio, quello precario di Mike Bongiorno e quello sofisticato del «filosofo» Marianini che definisce la propria abitazione (*Lascia o raddoppia?*) dell'11 ottobre 1956) «il mio privato marmoreo domicilio». Dice in proposito Tullio De Mauro: «In una società che fino a



Insieme al prolungamento della scuola dell'obbligo, all'emigrazione interna e all'urbanizzazione, la TV è stata uno dei fattori decisivi dell'unificazione linguistica. Con la TV infatti l'italiano non si propone più solo come lingua soprattutto scritta e quindi attingibile soltanto da chi sa leggere, ma anche come lingua parlata

IX | C Radiocorriere

ieri recava impressa il marchio di una struttura in cui i «cappelli» che parlavano l'italiano dominavano le molte «coppole» legate senza remissione al dialetto, l'età della televisione ha significato il recupero di una possibilità di unità culturale e di comunione linguistica.

«Tramite radio, televisione e cinema», afferma Alfredo Stusi, «l'italiano non si propone più come lingua soprattutto scritta e perciò attingibile solo da chi sa leggere, ma realmente come lingua parlata da apprendere con l'uso al di fuori dell'insegnamento tradizionale». «Ai tempi del Re Sole», dice il glottologo Giorgio Raimondo Cardona, «la lingua veniva dalla corte ma si perdeva nel lento allontanarsi dal centro. Ora, invece, i mass media arrivano ovunque velocemente. Raggiungono soprattutto quei gruppi (donne, anziani, bambini) che una volta erano legati alla lingua nazionale solo attraverso il tramite degli uomini che andavano a lavorare e dei giovani che si spostavano per gli obblighi militari, e che ora invece sono i primi depositari e diffu-

sori della «nuova lingua» diffusa dalla radio e dalla TV».

Così, alle soglie degli anni '70, cioè sei secoli e mezzo dopo la morte di Dante, un secolo dopo quella di Manzoni, il processo di unificazione linguistica nazionale può dirsi compiuto. Tra i fattori che hanno avviato il processo gli studiosi includono le due guerre mondiali, il servizio militare, le carceri e perfino le case di tolleranza, dove l'avvicendamento quindicinale delle prostitute metteva in moto un caleidoscopio di parlate regionali. Tra i fattori decisivi che hanno poi definitivamente concluso il processo di unificazione, oltre alla televisione, bisogna aggiungere l'allungamento della scuola dell'obbligo, l'urbanizzazione e l'emigrazione interna favorita dall'industrializzazione.

Ma all'unificazione linguistica nazionale è stato necessario pagare un prezzo piuttosto alto: la perdita dei dialetti, con tutto il loro ricco patrimonio culturale. «Col passaggio dal dialetto ad un «italiano regionale», dice il glottologo Cardona, «è scomparso il folklore verbale

degli indovinelli, dei proverbi e delle filastrocche, tipico delle culture verbali, ed a questo si è sostituito il neo-folklore pubblicitario». Sconsolatamente Pier Paolo Pasolini a Enzo Golino che, nel '73, gli chiedeva perché non scriveva più in dialetto, rispose: «Perché ormai il dialetto è un continente sommerso; lo uso in quei miei film che rappresentano genti e luoghi di una sacca storica fuori del tempo».

Francesco De Domenico, funzionario del Servizio Opinioni della Rai ed esperto di comunicazioni di massa, aggiunge in proposito: «La televisione ha eliminato l'emarginazione derivante dall'uso esclusivo del dialetto, ma ha acuito una frattura fra generazioni: per l'adulto, infatti, la perdita dialettale è un fatto traumatico, per i giovani che non hanno avuto modelli dialettali da abbandonare l'assorbimento del linguaggio della TV è stato spontaneo».

In sostanza i dialetti si sono italianizzati: il napoletano rurale e sottoproletario di Raffaele Viviani è diverso da quello moderno e più mediato di Eduardo De Filippo. E il cambiamento è più vistoso proprio nel Sud, zona «dialettale» per antonomasia in quanto legata al sottosviluppo.

Le dispute che nascono negli anni '70 sul dialetto chiariscono intanto tre cose. Primo: i dialetti posseggono un potente tessuto emotivo, affettivo, comunicativo ed espressivo e come tali non solo non vanno repressi (come ha sempre fatto la scuola) ma utilizzati fruttuosamente nell'istruzione per la loro carica di espressività spontanea. Secondo: attenzione però a non idolatrare, esaltandoli, come cultura alternativa da contrapporre (ingenuamente e popolarmente) alla cultura borghese egemone. Terzo: i dialetti, pur avendo una indubbia forza demistificante, non hanno possibilità di svolgere funzioni conoscitive e costruttive, capaci di problematizzare la realtà. (In dialetto si può scrivere una poesia, non un trattato).

## Chiede cittadinanza la cultura popolare

A Ferrara, dove esiste un attivissimo Centro etnografico che pubblica da anni del «Quaderni» di ricerca sulle tradizioni popolari, si è svolto alla fine del gennaio scorso un importante convegno nazionale per la ricerca e riproposta della cultura orale al quale hanno preso parte gruppi di ricerca che operano anche nel Sud e studiosi di ogni parte d'Italia (tra cui Cirese, De Mauro, Simone, Porena, Liberovici, Lombardi, Satriani, Scabia, Sassu, ecc.). Il convegno ha messo in luce la persistenza di un ricco universo di culture legate prevalentemente alla gestualità, alla musica, all'uso parlato e ai dialetti che ancora oggi, tuttavia, stentano ad avere cittadinanza come forme culturali storicamente legittime entro le istituzioni di massa e la scuola in particolare. A conclusione di tre giorni di dibattito e di analisi di rilevamenti e sondaggi presentati, l'assise ferrarese ha postulato la necessità di riservare «uno spazio di riflessione e di approfondimento critico intorno ai rapporti fra le diverse realtà culturali e l'intera società nazionale». Questa realtà — è stato affermato — «impone a chi ad essa si accosti un impegno intellettuale e scientifico che non tollera complacimenti romantici, esaltazioni acritiche di presunte vergini popolarità e che, ovviamente, niente ha da spartire con lo sfruttamento commerciale di prodotti più o meno adulterati di tradizione popolare».

## Declino utile

«Gli sviluppi dell'italiano», afferma Italo Calvino, «nascono oggi non dai suoi rapporti con i dialetti ma con le lingue straniere». Umberto Eco dice apertamente: «Il declino dei dialetti è stato utile. Insistendo troppo sul dialetto si correbbe il rischio di strapaesizzare l'Italia e di strapaesare abbiamo avuto fin troppo. Bisognerebbe invece puntare alla «riprovincializzazione» o, meglio, alla «rilocalizzazione» culturale, termini con i quali mi riferisco non alla provincia come concetto ricavato dai modelli negativi francesi ma a quella provincia italiana moderna e colta che ha compreso il valore del decentramento in tutti i suoi aspetti».



# 20 anni non sono passati invano

1955-Nascono le prime creme spalmabili



- deliziosa
- buona spalmabilità
- poco cacao
- contenitore in vetro

1976-Motta lancia la prima crema equilibrata



- deliziosa
- buona spalmabilità
- poco cacao
- contenitore in vetro
- chiusura igienica di garanzia sui bicchieri
- accurato equilibrio del valore nutrizionale degli ingredienti secondo la formula Motta
- grande facilità di assimilazione
- ingredienti sottoposti a selezione e controllo di genuinità nei laboratori Motta

per questo la chiamiamo...

**Genuita: la merenda  
equilibrata  
della generazione  
che cresce**

**Motta**



questa linea di bicchieri  
- in vetro soffiato -  
è una esclusività Motta





Disinfetta e pulisce:



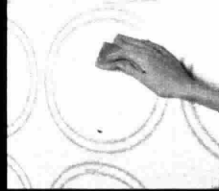
cucina



pavimenti



lavelli



piastrelle



ogni superficie lavabile

# Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte  
le pulizie di casa.

Lysoform:  
il marchio  
dell'igiene



Registrazione  
Ministero Sanità N. 5288



Aut. Min.  
Sanità N. 3799



Tuttavia dopo il declino c'è oggi un revival del dialetto. Come mai? È un fenomeno positivo? Tullio De Mauro, autore dell'esemplare *Storia linguistica dell'Italia unita* (Laterza, Bari), non ha dubbi: «È la dimostrazione che gli italiani hanno fatto negli ultimi vent'anni un prodigioso salto di qualità in fatto di sicurezza linguistica. Tornare al dialetto non è tanto una protesta contro la lingua ma un modo di sfuggire al trantran linguistico standardizzato attraverso ritorni a radici affettive e familiari».

E qual è, a giudizio del noto linguista, l'atteggiamento giusto da mantenere nei confronti dei dialetti oggi? «Bisogna innanzitutto guardarsi sia dai populistici che, senza sapere nulla di dialettologia, piangono a calde lacrime sulla triste sorte dei dialetti, e sia dall'infantilismo estremista che vaneggia la rivoluzione abolendo l'italiano e traducendo Marx in siciliano o in piemontese. In secondo luogo affrontare il problema in termini scientifici e didattici, capire cioè quale può essere la funzione dei dialetti nella società e nella scuola italiana. Se si tiene conto del fatto che, ancora oggi, la maggioranza dei ragazzi in obbligo scolastico proviene da famiglie in cui se qualcosa si parla, e se c'è tempo e voglia di parlare,

questo qualcosa è uno dei molti dialetti italiani, si capisce che il disprezzo del dialetto proprio della mezza cultura scolastica tradizionale è profondamente sbagliato. O, meglio, serve a far fuori dal completamente dell'obbligo 4 su 10 iscritti alla 1ª elementare, che sono quasi tutti figli di operai e contadini. Riproporre nelle scuole i dialetti, tutti i dialetti, non già come materia di cui vergognarsi

**Nella prossima puntata:**

## LA SCUOLA IMPUTATA N° 1

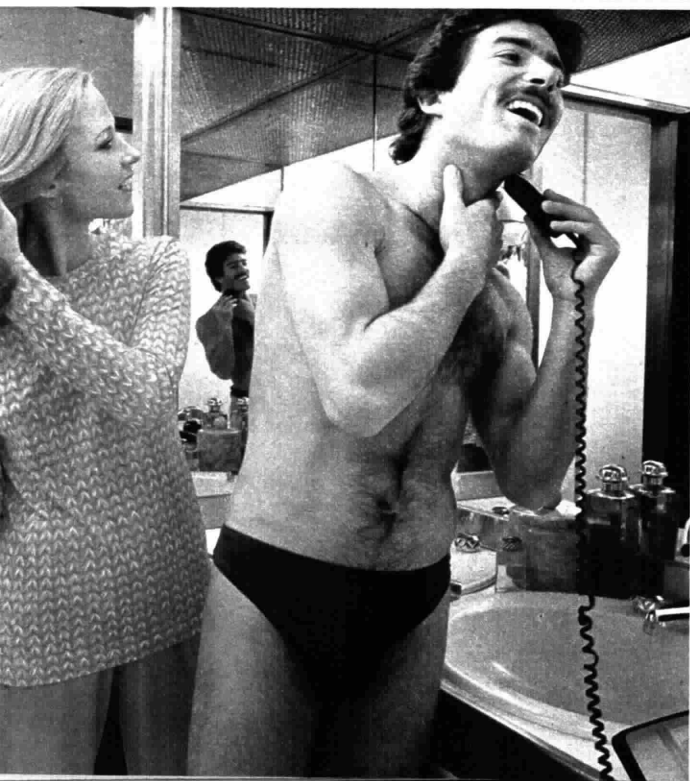
ma come oggetto di esplorazione, di scoperta e riscoperta giocosa e, poi, di osservazione, di riflessione, di studio, significa tendere una mano al 70 per cento di bambini che vengono da famiglie dove l'italiano è poco o mal conosciuto o sconosciuto del tutto: significa slargare, senza pietismi populistici e faziose utopie estremistiche, le porte d'accesso all'appropriazione popolare del patrimonio culturale espresso prevalentemente in lingua colta».

Giuseppe Tabasso  
(2 - continua)

## Lingua e linguaggio: la differenza che conta

**L**ingua e linguaggio: due termini da non adoperare indifferentemente. Partendo dalla celebre differenziazione che ne fece uno dei padri della linguistica teorica, Ferdinand de Saussure, gli studiosi moderni distinguono «intenzionalmente» infatti tra «lingua» e «linguaggio». La prima viene presentata come un sistema di tipo sintattico-grammaticale la cui applicazione mette i parlanti in grado di produrre frasi corrette; il secondo, invece, è un complesso di espressività più profonde e articolate che consente di dare manifestazioni sensibili a contenuti mentali.

Il capo di imputazione più rilevante che oggi viene rivolto alla scuola italiana è appunto quello di aver badato troppo alla «lingua» e troppo poco al «linguaggio». Dice in proposito il glottologo Raffaele Simone: «Il fatto che io parli dialetto piuttosto che italiano, ed italiano piuttosto che inglese, o che canti piuttosto che parlare, o che legga piuttosto che scrivere, non ha importanza dal punto di vista del linguaggio, la cui nozione rientra in una varietà di tecniche, ciascuna delle quali non esclude l'altra, ma in un certo senso la riformula in altri modi. La nostra educazione linguistica, tra le varie "lingue" che realizzano il "linguaggio", ne privilegia una: la "lingua nazionale italiana", ad esclusione di tutte le altre. Tutto ciò che per qualche ragione sia deviante rispetto a questo ideale, direi l'ideologia su cui questa pratica educativa poggia, è appunto che questo tipo di lingua sia la migliore possibile incarnazione della potenzialità del linguaggio. La scuola riduce questa potenzialità puntando alla sola funzione informativa: così il bambino deve parlare sulla base di ciò che gli si chiede e non deve inventare storie».



**Qualcuno lo porta  
anche bianco.  
Anche il bianco è un colore.**

E' un dato di fatto: lo slip anonimo non piace più a nessuno. Naturalmente ognuno ha le sue preferenze: chi lo vuole mini, chi normale. Chi bianco, chi a colori.

L'importante è che sappia vestire le nostre nuove esigenze intime. Con gusto. Con intelligenza.

Come lo slip RAGNO: una vastissima gamma di modelli di tutte le forme e colori, studiata su misura per l'uomo d'oggi. Capace inoltre di offrire la garanzia di una qualità costante ad un prezzo ragionevole. La qualità dei famosi slip RAGNO.



**RAGNO**  
è un modo di vestire.

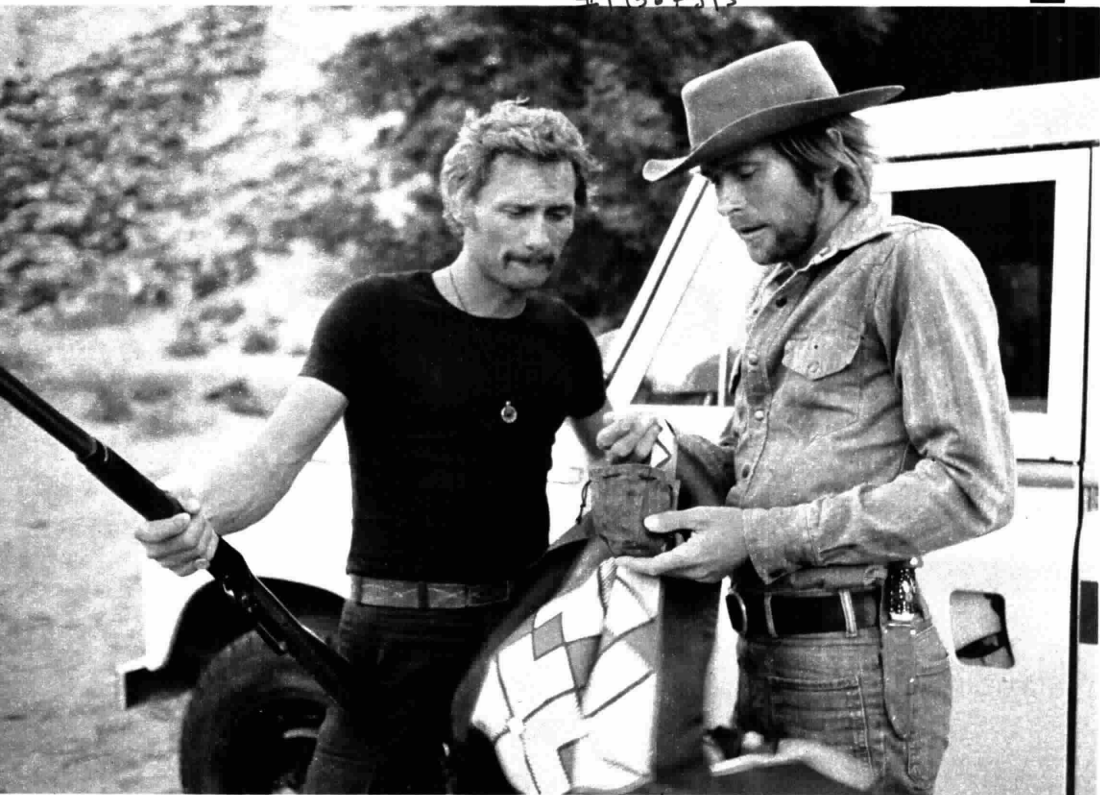
Dal vostro negoziante di fiducia troverete,  
in tutte le taglie, in diversi colori, tutti i modelli  
più attuali degli slip RAGNO.

II/S

***Il traffico clandestino dei brillanti:  
un mestiere redditizio, ma chi sbaglia paga  
quasi sempre con la vita***

II/13679/5

# Le pie



II/13679/8

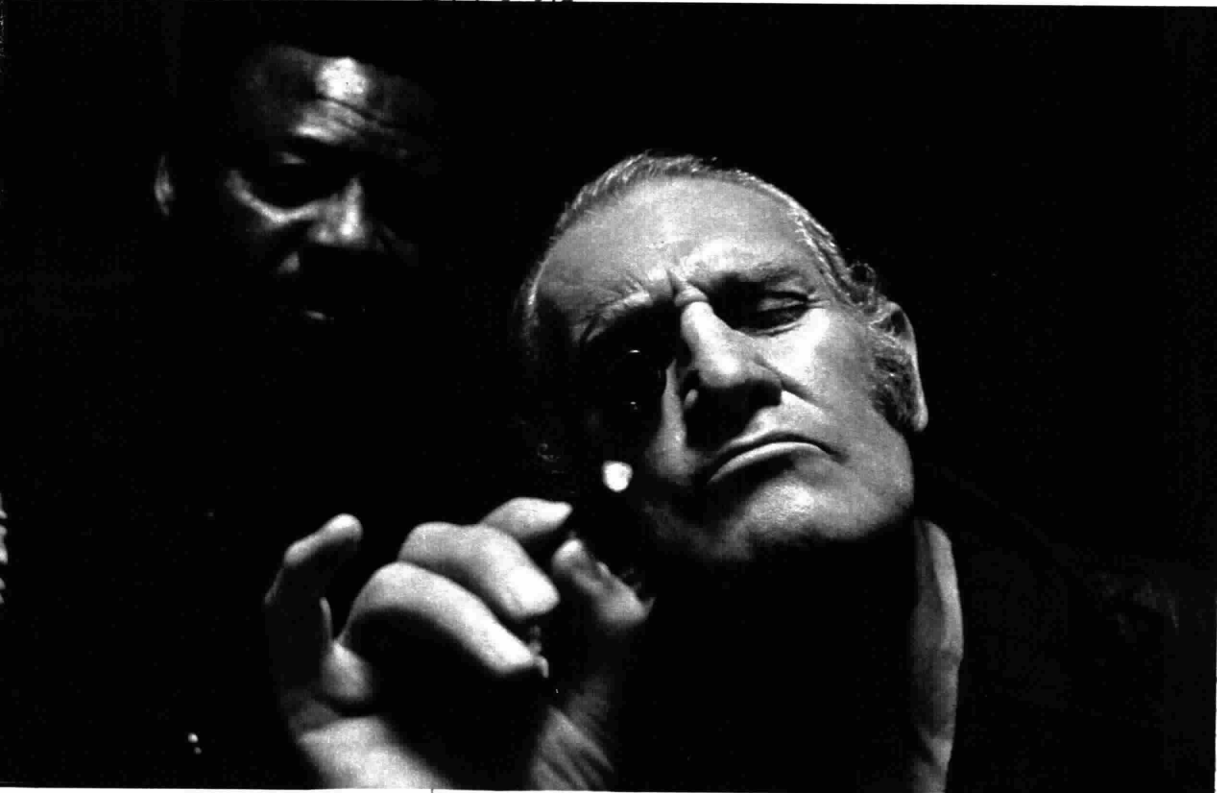
## **Una storia di contrabbandieri e di avventure**

S'intitola «La regina dei diamanti» e si propone, attraverso una serie di avventure ricche di colpi di scena, di far conoscere ai telespettatori l'ambiente affascinante e misterioso del mercato internazionale dei diamanti. Protagonisti dell'originale, in sei puntate, sono Albert, un ambiguo avventuriero e Piet, un geologo (sopra, interpreti Arthur Brauss e Horst Janson), Nadine, una affascinante contrabbandiera (qui a fianco con Piet, interprete Olga Georges). Fra gli altri protagonisti della storia, Simon Sabella e Bill Brewer (foto in alto a destra), e Maria Grazia Marescalchi



# tre che scottano

II | 13679 | S



II | S

di Giuseppe Marrazzo

Roma, aprile

**A**nche di brillanti si muore. Ora che sono diventati un bene rifugio la concorrenza a livello mondiale si è fatta più spietata. Le centrali di smistamento di Amsterdam, New York, Tel Aviv, Amburgo, non vanno per il sottile. Dietro le quinte del traffico, si ammazza brutalmente. E' come per la droga». Chi mi parla, è uno dei tre, quattro importatori di brillanti italiani che possono presentarsi alla borsa di New York o di Amsterdam ed acquistare una partita di brillanti per un milione, un milione e mezzo di dollari (circa un miliardo di lire) con un cenno della mano, tutto avviene rapidamente. Il

***Come arrivano e da dove partono i preziosi che alimentano un mercato di centinaia di miliardi all'anno. Chi sono i protagonisti di questo mondo misterioso che fa da sfondo anche all'originale TV «La regina dei diamanti»***

*di Gertjan Benneis e Karl Theodor Willersheim*

grossista ha avuto appena il tempo di controllare con il suo occhio esperto, di competente, il lotto di pietre, e di fare l'offerta. Concluso l'affare, entrano in ballo i corrieri. Si tratta di gente fidata e conosciuta sia dai venditori sia dagli acquirenti. Sono uomini e donne abili, disinvolti, spericolati, capaci di filtrare indenni attraverso le maglie più sottili e organizzate delle dogane internazionali.

«Non si sa come», spiega il mio interlocutore, «ma riescono a sfuggire anche ai controlli elettronici degli aeroporti. E' un mistero e nessun corriere rivela mai i suoi metodi. Ne va di mezzo, del resto, anche la sua sicurezza personale. Esiste tra di loro una specie di mafia di omertà. Eppure, sono quasi tutti ebrei. Non sono italiani. Soltanto negli ultimi tempi, qualche nostro corriere è entra-

to nel giro. Un giro ristretto, limitato al traffico tra l'Italia e la Svizzera».

Il corriere fa da collegamento tra le grandi centrali di vendita, New York, Amsterdam, Tel Aviv, ed i Paesi di consumo. E' una piccola pedina del complesso e misterioso traffico delle preziose pietre. Spesso le bustine di morbida carta bianca che porta con sé contengono brillanti per milioni di dollari. La missione gli frutta un compenso relativamente adeguato. Per una trasferta New York-Milano, il corriere riceve tre, quattro milioni di lire. Spese a parte. A chi rischia, insomma, rimangono le briciole. Ed è questa insoddisfazione che spesso insanguina la via dei brillanti. Quando il corriere trasgredisce le regole dell'ambiente, paga. Il suo tenta-







Ancora Olga Georges (Nadine) in due momenti dell'originale televisivo. Qui a fianco è con l'attore Del Negro, sotto con Maria Grazia Marescalchi. Prodotto dalla RAI e dalla Bavaria Atelier «La regina dei diamanti» è diretto da Gordon Fleming

II/S  
←

tivo di mettersi in proprio, di acquistare piccole partite e di venderle direttamente anche a grossisti improvvisati, a gente che, soprattutto in momenti di crisi economiche, desidera investire centinaia di milioni in brillanti, è considerato uno sbarbo dalle alte gerarchie del traffico. Se, occasionale, l'«errore» viene punito con la soffiata ad una delle dogane e con il sicuro sequestro della merce.

## Leggi spietate

Il corriere che invece tenta più volte il «salto» non ha scampo. Dev'essere eliminato, e paga con la vita. I «cervelli» del traffico non possono ammettere deroghe alle dure leggi dell'ambiente. Sono in gioco interessi per centinaia di miliardi e guadagni da capogiro. Per i grossisti, si arriva ad utile del trenta, quaranta per cento. Il ricorso a simili metodi, ha portato all'inserimento della malavita organizzata nel traffico. Quando si determinano delle complicità si saldano anche degli interessi e la mafia accorre prontamente ovunque vi sia guadagno facile. I suoi mezzi sono a disposizione degli inflessibili tribunali ai vertici del traffico dei preziosi. Per poche migliaia di dollari, un killer portoricano va a «punire» a Milano o a Bonn, un signore di cui fino a qualche giorno prima ha ignorato l'esistenza. Compie un delitto sulla base della semplice identificazione di un volto. Il killer ignora per cosa ammazza e chi ammazza. E' una precauzione che assicura la completa impunità ai mandanti. In due recenti delitti, avvenuti a Milano ed a Napoli, la polizia, pur convinta di trovarsi di fronte ad una spietata eliminazione di corrieri esperti in preziosi, non è riu-



scita a raccogliere prove sufficienti. I «cervelli» internazionali del traffico, hanno avuto ancora una volta la meglio. Nessuno spera del resto di poter denunciare le misteriose operazioni di una «famiglia» cosmopolita quale è la grande e ramificata organizzazione che sovrintende al giro delle pietre preziose. E' un'attività illegale che si regge con sicurezza da decenni. Il traffico dei brillanti e dei diamanti non si è mai svolto alla luce del giorno. In contrasto con lo splendore che emanano, queste pietre sono sempre state trattate al «buio». L'illegalità produce naturalmente interessi da favola.

## Interessi enormi

«Se io acquisto un brillante di un carato della migliore qualità alla borsa di New York, lo pago circa quattro milioni. Trasferendolo di contrabbando in Italia», mi spiega un grossista,

«guadagno subito due milioni, due milioni e mezzo. Consideri che il lotto più piccolo è composto di pezzi per almeno settanta, ottanta carati, e si rende conto degli interessi in gioco. A New York, a Tel Aviv, o ad Amsterdam uno di noi non si presenta mai con meno di sei, settecento milioni di lire. E per essere ammessi a queste borse, occorre essere inseriti da anni nel giro. E' necessaria un'abilità, una capacità di riconoscere il valore delle pietre che si acquista soltanto con anni di esperienza. La concorrenza è abile e spietata. Se si arriva al delitto per un lotto di brillanti, si comprende come non siano possibili deroghe alle leggi del traffico. I grandi trust che sovrintendono al commercio mondiale dei preziosi, non possono consentire che il meraviglioso meccanismo subisca il minimo guasto. Quando vengono estratte dalle miniere del Sud Africa o da quelle di qualsiasi altro Paese produttore, le pietre sono poco più di un mi-

nerale. Si può dire che la loro trasformazione in preziosi, avvenga soltanto attraverso l'elaborazione delle taglierie e il sostegno creato dai canali delle borse».

Continua il mio misterioso interlocutore: «Tel Aviv non produce preziosi ma è diventato un abile organizzazione il più grosso centro di smistamento di brillanti. Dalle taglierie di Israele le pietre arrivano alla borsa di New York divenuta negli ultimi tempi una delle quattro più importanti del mondo. Ecco un esempio della importanza dei meccanismi a monte del traffico. Il congegno è perfetto e non si può consentire che venga messo in crisi da un semplice corriere ambizioso, da un improvvisato commerciante».

## Omertà

Il traffico è avvolto nel mistero e protetto da una sorta di omertà che è diventata leggenda. Il passaggio di lotti per centinaia di milioni dai grossisti ai dettaglianti, avviene nei luoghi più insoliti e in un clima da consuetudine. A Milano, ad esempio, le partite vengono trattate in un affollato bar della Galleria. A Napoli, in una piazzetta di un quartiere popolare del centro. Nel buio di un androne o in un angolo deserto di un vicolo, si vedono uomini analizzare rapidamente bustine di carta sofficie e bianca contenenti spesso brillanti per settanta, ottanta milioni. I grossisti più autorevoli trattano in banca. I loro scrigni segreti sono depositati nelle cassette di sicurezza ed è «la» nel sottosuolo di una banca che offrono agli acquirenti la preziosa merce. Negli uffici o nei negozi di cui pure sono titolari, conservano pietre da pochi centesimi di carati. E' un modo per mettersi al sicuro dalle incursioni dei rapinatori e degli agenti delle tasse. Importando legalmente le pietre e sottoponendole al controllo della finanza, guadagnerebbero un quaranta, cinquanta per cento in meno. Il traffico serve ad assicurare a grossi e piccoli componenti del «giro», tangenti da capogiro.

I trafficanti di pietre sostengono che i brillanti non sono soltanto splendidi ma anche incandescenti. Scottano e bruciano le mani di chi non è ammesso a toccarli. Non è un modo di dire dell'«ambiente», uno slogan dei misteriosi corrieri, ma una dura legge dell'impensabile piramide nei cui meandri i diamanti acquistano l'ottanta per cento del loro effettivo valore.

Giuseppe Marrazzo

La regina dei diamanti va in onda martedì 20 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 1 Tv.

All multigrado raccomandato da

# REX

(come da 80 lavatrici su 100)



per questo pulito insuperabile



## E lo sanno bene i negozianti di lavatrici

Per esempio, il Sig. Luigi Cigognini, proprietario di un negozio a Milano in viale Fulvio Testi, 81. Lui sa che **All Multigrado** è stato provato nei laboratori Rex con risultati di pulito insuperabile: per questo raccomanda sempre di usare **All Multigrado**. Lo sta facendo anche in questo caso, mentre vende una Rex P 50, la nuova lavatrice da 5 Kg. dal minimo ingombro, montata su rotelle, con carica dall'alto e centrifuga a 520 giri. Anche per questo nuovo modello, la Rex raccomanda **All Multigrado** per un pulito insuperabile in tutti i programmi, su tutti i tessuti.



**80 lavatrici su 100 vi raccomandano All multigrado**

ALGOR Candy CASTOR FIDES IGNIS **INGES** NAONIS PHILIPS PIONIER REX TRIPLEX ZEROWATT Zoppas

**Atmosfere e personaggi  
del passato nella serie alla  
televisione  
«Teatrino di città e dintorni»**

# Sulle tracce d'una Roma che non c'è più

**Malinconie e ricordi di Fiorenzo Fiorentini, autore degli «appunti» che vedremo nella prima puntata. Che cosa significa «essere romano» e che cos'è diventata oggi questa città. Il parere di Alberto Moravia e Arrigo Benedetti**

di Gianni De Chiara

Roma, aprile

**A**lla ricerca di atmosfere, climi e personaggi del passato, di una Roma ormai tramontata, mutata, violentata, snaturata. E' ancora possibile riproporre sentimenti di una volta, ripresentare scene d'amore e di coltello, momenti di allegria, gioiosi e strafottenti, che caratterizzano una certa Roma del passato, quella di Belli, di Pasarella, ma anche di Zanazzo, Trilussa e soprattutto di Petrolini? E far provare al pubblico quelle medesime sensazioni?

«Secondo me sì, e spero che i telespettatori mi diano poi ragione». Fiorenzo Fiorentini, «romano de Roma» sino all'osso, parla della nuova trasmissione di cui ha curato i testi e dove, naturalmente, recita e canta insieme ad altri attori e cantanti: una puntata, cioè, la prima di *Teatrino di città e dintorni*.

«E' un programma», dice Fiorentini, attualmente ingegnato al Teatro delle Muse di

Roma con *Le farse romane*, «che si propone proprio di ricreare quella Roma, ormai scomparsa, con canzoni, scene, personaggi e filastrocche senza alcun ordine cronologico, ma così, spontaneamente, un po' alla rinfusa».

Vuol dire forse che ognuno di noi ha bisogno ogni tanto di guardarsi indietro?

«Certamente, per avere le prove e rendersi conto di quante cose riusciamo a dimenticarci, di come si può cambiare col solo trascorrere del tempo, di quanto siamo ingrati verso tutto e tutti».

Fiorentini parla amaramente. *Teatrino di città e dintorni* è l'ennesima occasione per parlare di Roma sua, delle contraddizioni di una città, dei difetti di un popolo come quello romano, di natura indipendente, ma condannato a sottostare sempre al giogo dei potenti.

«Ma siamo soprattutto noi romani che dimentichiamo ciò che dovremmo sempre tenere a mente. Vogliamo smitizzare tutto e tutti. D'accordo, mi sta bene, ma non bisogna esagerare. Smitizzare non significa non amare, ma portare al no-

stro livello chiunque, anche le persone che più ammiriamo, che più ci incutono rispetto. Ricordo a questo proposito un episodio che dà l'esatta misura di ciò che a volte può significare essere romano: un giorno, una "troupe" cinematografica si recò da Giovanni XXIII e un attimo prima che cominciasse a girare, il Papa, con la sua immensa semplicità, rivolgendosi alla troupe esclamò: "Cosa debbo fare, figlioli?". Dal gruppo degli operai, senza alcuna intenzione di mancarli di rispetto: "Santità, proviamo la prima inquadratura: faccia finta di pregare"».

Fiorentini sorride ricordando l'aneddoto: «Il romano è particolare perché Roma è particolare», dice, «se due macchine, ad esempio, targate Roma

si incontrano a Capo Nord, dalle vetture si e no ci si fa un saluto con il braccio e ciò non per superbia ma perché il romano tutto e fuorile pensa: invece di esserci incrociati con le auto in corso Vittorio oppure alla Garbatella, l'incontro è avvenuto un po' più a Nord. E cosa è successo, forse la fine del mondo? E questo è molto bello, d'accordo, ma se poi pensiamo che per ricordare Petrolini non abbiamo che un busto al Quirino, una lapide al Salone Margherita e una strada secondaria ai Parioli, allora bisogna convenire che smitizzare è un conto, rinnegare o dimenticare è un altro».

Sono anni che Fiorenzo Fio-





Oltre a Fiorenzo Fiorentini, a sinistra con Lilli Laverde e le figlie Roberta e Monica, al programma TV partecipa, foto sotto, anche la cantante e attrice di cabaret Erika Grassi. Fra le sue incisioni più recenti, il « Valzer della toppa »

xll la Cinema



I/D.N.H.

Dalla « vecchia Roma » di Villa (a sinistra) a quella « nuova » di Luciano Rossi (sopra), l'interprete più alla moda oggi con le sue « Ammazate oh » e « Un rapido per Roma »



GUARDA QUANTI  
PERSONAGGI DIVERSI

IN QUELLE C'È  
UN REGALO ANCHE FUORI

MANGI L'UOVO  
POI CI GIOCHI

GUARDA QUANTI  
PERSONAGGI DIVERSI

IN QUELLE C'È  
UN REGALO ANCHE FUORI

MANGI L'UOVO  
POI CI GIOCHI

GUARDA QUANTI  
PERSONAGGI DIVERSI

IN QUELLE C'È  
UN REGALO ANCHE FUORI

MANGI L'UOVO  
POI CI GIOCHI

È LA  
BUSSOLA  
"EXPLORER"

Aut. Min. Conc.



FERRERO

Pasqua Auguri

**Le uova di Pasqua  
che piacciono ai bambini**



Mario Scaccia, fra i protagonisti della puntata in onda questa settimana. La regia di «Teatrino di città e dintorni» è di Enzo Trapani

II 64 08

V E



rentini fa ininterrottamente teatro romano, «non romanesco», precisa, «e nessuno mi ha mai dato una mano», aggiunge.

Cosa fa per Roma, secondo lei, il Teatro Stabile?

«Per quanto ne so io, quello di piazza Argentina potrebbe essere lo Stabile di Milano, dell'Aquila o di Genova. Certo che con Roma non riesco a trovarvi punti di contatto. Cosa ha rappresentato di romano sino ad oggi? Una *Vita di Cola di Rienzo* di Enzo Siciliano, con Glauco Mauri, e *Gli innamorati* di Goldoni (la vicenda è ambientata nella capitale), poi niente altro. E il teatro e gli autori di questa città, da Petrolini a Belli, da Zanazzo a Pascarella, a Trilussa?».

al teatro nazionale, *Il valzer della toppa*) di Zanazzo e Petrolini, tra gli altri.

## Né carne né pesce

Ma se Fiorentini si rammarica della scomparsa di una certa Roma e dell'oblio in cui sono caduti figure e personaggi di questa città, allora cosa è oggi la «città eterna»?

«Oggi Roma», ha detto il sociologo Franco Ferrarotti in un convegno, «è una città né carne né pesce; non è più agricola e non ha ancora una cultura industriale. Ma non è sola in questa situazione. Al contrario: la città è un po' come l'Italia di cui è la capitale. Del resto molti problemi di Roma non nascono qui né si risolvono a Roma. Si pensi alla duplice immigrazione che viene da lontano: quella povera in cerca di lavoro e quella ricca degli alti burocrati, degli operatori industriali e culturali. Aprire un dibattito su Roma, pertanto, è come se l'Italia interrogasse se stessa».

Dice Alberto Moravia: «Tutto ciò che fa di Roma la città che è dipende dal fatto di essere capitale». Arrigo Benedetti: «Roma è sempre stata lo scenario di qualcuno: dei papi, della monarchia, del fascismo. Dal '47 non è più nemmeno uno scenario, ma un treno in corsa: si prende, si rapina, si munge e si va via».

Gianni De Chiara

## La locandina TV

Fiorentini, insieme con Alberto Testa ed Enzo Trapani, curatori di *Teatrino di città e dintorni*, ha cercato di ricreare quei climi e quelle atmosfere, quelle situazioni e quei personaggi di una Roma d'altri tempi. Con l'attore-autore cantano e recitano Mario Scaccia, Luciano Rossi, Claudio Villa, Franco Califano, Aroldo Tieri, Massimo Giuliani, Erika Grassi, Enzo Liberti e i ragazzi della Schola Cantorum; regia di Enzo Trapani. Sonetti del Belli (*Er giorno der giudizio*, *Misere della Settimana Santa* e *Il beccamorto*), canzoni della realtà d'oggi (Franco Califano, Luciano Rossi e la Schola Cantorum), poesie e canzoni di ieri (*Le streghe*, *L'informata*

*Teatrino di città e dintorni* va in onda sabato 24 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.



# dolce Ringo...

**il biscotto così buono che ti incanta**

Mm..dolce Ringo! Voltalo e guarda:  
di qua la vaniglia, di qua c'è il cacao,  
nel mezzo una crema. Che grande bontà!

**dolce Ringo...  
due facce di bontà  
e in mezzo una crema**

**PAVESI**

V/F Varie TV Ragazzi  
V/F Varie TV Ragazzi

Spedizione in Groenlandia

## SULLE ORME DI ALFRED WEGENER

Giovedì 22 aprile

**L**a rubrica *Avventura* curata da Sergio Dionisi, collaboratrice Simona Fortini, presenta questa settimana un documentario di grande interesse. *Sulla terra di Alfred Wegener*, realizzato da Fury Stern. Il geofisico Alfred Wegener, nato a Berlino nel 1880, compì tre spedizioni in Groenlandia, nell'ultima delle quali, nell'inverno del 1930, morì.

Per desiderio della sua famiglia, la salma dello scienziato rimase sepolta in quel posto, fra i ghiacci eterni, e la penisola che sorge davanti a Ukkusissat porta il nome di « Terra di Alfred Wegener ». Al nome di questo scienziato e inoltre legata una celebre teoria sulla deriva dei continenti.

Nel documentario proposto da *Avventura*, una spedizione composta di otto uomini e una donna percorre il viaggio compiuto nel 1930 da Alfred Wegener.

Groenlandia vuol dire « terra verde », ma, secondo la leggenda, questo nome fu una bugia del condottiero vichingo Erik il Rosso (940-1007) che la fece divulgare allo scopo di attirarvi i suoi compatrioti islandesi come coloni. In verità, la più grande isola del mondo è tutt'altro che verde: l'85 % della superficie è costituita da ghiaccio eterno e solo strette frange costiere per-

mettono l'esistenza umana. « Per la sua conformazione geografica e climatica », dice Fury Stern, « la Groenlandia ha esercitato, sin dall'era delle scoperte, una magica forza di attrazione su esploratori e avventurieri. Famosi esploratori polari come Nansen, Robert Peary, Knud Rasmussen e non ultimo Alfred Wegener, hanno esplorato la Groenlandia in condizioni spesso pericolose per la vita... ».

Dal 1953 la Groenlandia costituisce una contea della Danimarca e delega due rappresentanti al Parlamento di Copenhagen. La maggior parte degli abitanti vive sulla costa occidentale, su isole litoranee e peninsole. Umanak e su una di queste e con i suoi più di mille abitanti è anche una delle sedici città-distretto della Groenlandia.

Qui giunge la spedizione a bordo di un elicottero di linea, che ha prelevato i nove esploratori all'aeroporto di Soerdrup-Stromfjord, tappa intermedia per voli polari e aeroporto civile più importante dell'isola. Intanto il capogruppo Robert Kreuzinger ha già scoperto le prime tracce della spedizione Wegener: un pescatore di nome Hendriksen gli ha fatto il nome di un « testimone oculare » di quella storica spedizione.

Questo prezioso testimone vive con sua moglie, a Ukkusissat...



Il piccolo attore Mebratu Macommen Araia e lo scimpanzé Dum Dum sono gli allegri protagonisti del telefilm « Verso l'avventura » in onda domenica 18 aprile

Il giorno dopo  
Misteriosa scomparsa di navi e aeroplani

## IL TRIANGOLO PAUROSO

**N**ell'Atlantico occidentale, al largo della costa sud-orientale degli Stati Uniti, c'è una zona definita con nomi abbastanza tetri quali « triangolo maledetto », « cimitero dell'Atlantico », « triangolo della morte » dove, soprattutto dal 1945 ad oggi, sono avvenuti fatti misteriosi e inspiegabili. Più di cento navi ed aeroplani, più di mille persone scomparse senza lasciar traccia. Le sparizio-

ni continuano sempre con maggior frequenza. Molti degli aeroplani « svaniti » prima di disperdersi hanno lanciato, via radio, messaggi pieni di interrogativi: la bussola e tutti gli strumenti di bordo, malgrado i meticolosi ed efficienti controlli effettuati prima del decollo, non funzionavano più, il mare improvvisamente era diventato diverso. Qualcosa di terribile, quindi, gravita intorno a questo « Triangolo del diavolo ».

Così s'intitola la puntata che il settimanale *Spazio* curato da Mario Malfucci, manderà in onda martedì 27 aprile. Il servizio è composto da una ricerca filmata realizzata dal giornalista Arrigo Petacco, capo redattore dei servizi speciali del TG 1, e da un incontro in studio con un gruppo di ragazzi, lo stesso Petacco e lo scrittore americano Charles Berlitz. Quest'ultimo è autore di un libro intitolato *The Bermuda Triangle*, nell'edizione italiana *Bermuda: il triangolo maledetto*, tradotto da Rossana Pella, edito da Sperling & Kupfer, Milano, divenuto in breve tempo un best-seller, tradotto e pubblicato in tutto il mondo.

L'autore studia a fondo quello che viene definito « uno dei fenomeni più imbarazzanti della natura ». Che cosa c'è in quell'area dell'Atlantico dove aeroplani e navi, di cui molti

in vista della terra, sembrano passare in un'altra dimensione? Numerose le spiegazioni tentate, alcune molto fantasiose: « Forse i numerosi UFO, che sono stati avvistati nell'area, rapiscono aeroplani e portano in altre galassie campioni della nostra civiltà ».

Charles Berlitz esamina molte delle misteriose scomparse ed espone varie teorie sulle strane forze che potrebbero agire in quella zona. Forse esistono forze magnetiche sconosciute, prodotte da fonti di energia di culture antichissime e molto avanzate, che provocano deformazioni tempo-spazio e trasportano aerei e navi in altri mondi. O forse le sparizioni sono in qualche modo connesse con il perduto continente dell'Atlantide.

Berlitz, nella sua opera, riporta anche interviste con persone faticosamente scampate ai pericoli del « triangolo maledetto » e la testimonianza di un uomo che sperimentò due volte le sue catastrofiche forze e sopravvisse per raccontarle. Tutto questo è stato ricostruito nella minuziosa e appassionata ricerca filmata di Arrigo Petacco, cui si aggiunge la presenza di Charles Berlitz, che ha accolto con piacere l'invito di *Spazio* per soddisfare la curiosità dei ragazzi e rispondere alle loro domande.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 18 aprile

**VERSO L'AVVENTURA**, telefilm diretto da Piero Passalacqua. Episodio: *Hamud*. Mebratu è ancora in attesa del ritorno del capitano che gli ha promesso di condurlo per mare all'isola del tesoro. Speedy lo aiuta ancora e gli trova lavoro come mozzo sul « sambuco » di Hamud, una barca da pesca. Per Mebratu, Dingo e Dum Dum si apre un nuovo orizzonte: la vita sul mare. Un essere come Hamud affitta un « sambuco » a Hernandez, uno strano tipo di pescatore che, in verità, è un contrabbandiere...

Lunedì 19 aprile

**IPERSECRET**, film diretto da Robert Brandt. Vi si narra la storia di un omino, Carletto Bum, inventore di un'automobile pieghevole a tal punto da essere contenuta in una valigia. L'invenzione provoca l'invidia di due architetti che cercano, con ogni mezzo, di mettere il bravo Carletto nei guai. Ma, alla fine, la vittoria sarà dell'inventore.

Martedì 20 aprile

**QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO**. Il programma è composto di quattro cartoni animati dal titolo *Una notte a Bagdad*, *Il ghiottone di spinnaci*, *La gallina dalle ruote d'oro* e *Rivali in amore*. Seguirà il settimanale *Spazio* a cura di Mario Malfucci con il servizio: *Il giorno dopo*.

Mercoledì 21 aprile

**I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO**. Jean Richard presenterà uno spettacolo ripreso dal circo inglese Chipperfield con Dick e Mary. Sono Duncan, Miss Marietta, i Nicodoli, la troupe Sanders, il gruppo Zemgano, Manus e i suoi elefanti.

Giovedì 22 aprile

**AVVENTURA** a cura di Sergio Dionisi. Verrà trasmesso un documentario dal titolo *Nella terra di Alfred Wegener*, realizzato da Fury Stern. Sulle orme della spedizione compiuta, nel 1930, dal geofisico tedesco A. Wegener.

Venerdì 23 aprile

**CHI E' DI SCENA** a cura di Gianni Rossi. La puntata è dedicata al prestigiatore Jaxelan il quale, fra i tanti esercizi, eseguirà un esperimento di chiarovegenza guidando un'automobile con gli occhi bendati e, con Vesna Ortel, il « numero del baule ». Seguirà la rubrica di caucasi *L'angolo vivo* con la consulenza di padre Antonio Guida.

Sabato 24 aprile

**LE STORIE DI BEN** con il mimo Ben Benison. La puntata ha per titolo *Il portiere*. Seguirà il cartone animato *Flik e Flok fanno l'uffizio* che fa parte della serie *Le storie di Flik e Flok*. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo *Dadda*, ricerche in nove giganti. Presenta Massimo Giuliani, regia di Cino Tortorella.



*Alla riscoperta delle erbe.*

# Conosci il Sistema del Gran Simpatico?

La Boldea Fragens, pianta originaria del Sud America  
gioca alla distensione del Gran Simpatico  
il sistema nervoso che controlla le funzioni più importanti del corpo umano.  
La Boldea è un componente caratteristico  
dell'Amaro Cora



*Boldea Fragens*

Da oggi Amaro Cora anche in confezione regalo  
con un servizio da caffè per due  
in ceramica di Bassano della Pagnossin



## rete 1

### 10,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CITTA' DEL VATICANO

### SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI sul sagrato della Basilica di San Pietro

Al termine:

### MESSAGGIO DI PASQUA E BENEDIZIONE - URBÌ E ORBÌ - IMPARTITA DAL SOMMO PONTEFICE

Ripresa televisiva di Carlo Balma

### 12,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Benicvenaga  
Realizzazione di Marica Boggia

### 13 - OGGI DISEGNI ANIMATI

— I difensori della legge  
Produzione: Film Polski

— Zootillie  
Un complesso di colpa  
Produzione: Warner Brothers

— Il male musicista  
Produzione: Zagreb Film

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

### 13,30 Telegiornale

### 14 - PIANTE, FIORI, ECCE-TERA, ECCE-TERA, EC-CE-TERA

Un programma realizzato da Silvia Donato  
con la collaborazione di Franco Franchi  
Presenta Nicoletta Orsando  
Regia di Alda Grimaldi

### 15 - 5 ore con noi

condotte da Paolo Valentini

### MADAME CURIE

dal libro di Eva Curie  
edito da Mondadori  
Riduzione televisiva e dialoghi di Alfio Valdarnini  
Terza ed ultima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Irene, Valeria Ruocco, Pietro Curie, Raoul Grassilli, Giuse-  
lia, Maria Capocci, Maria;  
Ileana Gigante, Primo professore,  
Eugenio Capapaglia, Secondo  
professore, Loris Gizzi;  
Il professore giovane: Tino Schirizzi;  
Terzo professore, Giuseppe Mancini;  
Quarto professore, Gianni Bonagura;  
Il bidello: Gino Maringola;  
Bronia, Milla Vannucci;  
Casimiro, Ivano Staccioli;  
Il lord: Ugo D'Alessio;  
L'arto: Kelvin; Antonio Battistella;  
Primo giornalista: Franco D'Amato;  
Secondo giornalista: Vittorio Mezzo-  
giorno;  
Terzo giornalista: Lorenzo Terzoni;  
Quarto giornalista: Giancarlo Palermo;  
Prima studentessa: Ileana Caputi;  
Seconda studentessa: Silvana Buzza

Consulenza scientifica di Giovanni Brescia  
Scenari di Pino Valenti  
Costumi di Antonio Halleher  
Regia di Guglielmo Morandi  
(Replica)  
(Registrazione effettuata nel 1965)

### 16,10 GONG

16,10 VERO L'AVVENTURA  
Soggetto di Stefan Topal-  
dijkoff

Sceneggiatura di Ottavio Lem-  
ma, Bruno Di Geronimo e  
Pino Passalacqua

Settimo episodio  
Hamud

con Imam Hallem, Domeni-  
co Mattia, Mebratu Macon-  
nen Aram, Ali Hamed, Giuse-  
ppe Caffo, Tekle Negassa,  
Goye Meles, Hamedin Adem,  
George Baldwin, Daniel Mathios,  
Francis Barocco, il cane Dingo e la scim-  
ma Dum Dum  
Scenografia di Elena Ricci  
Musiche di Gino Peguri  
Prod. di Pino Passalacqua  
Prod. Istituto Luce  
(Replica)

### 17,05 INSIEME. FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica  
di Maurizio Costanzo, Beppe  
Bellecca e Nino Marino  
con Giancarlo Dettori e Enza  
Simpio  
Impianto scenico di Luciano  
Del Greco  
Regia di Paolo Gazzera

### 18 - 90° MINUTO

### 18,30 IL RAPIDO DELLE

13,30  
Soggetto di Nino Marino  
Sceneggiatura di Augusto  
Caminito, Ruggero Deodato,  
Francesco Scardamaglia  
con Fausto Tozzi, Ileana Ri-  
gano  
e con: Tino Bianchi, Gianni  
Guerrini, Enrico Lazzareschi,  
Marco Ruan  
Direttore della fotografia Ari-  
stide Messacchi  
Delegato alla produzione An-  
tonio Minasi  
Regia di Ruggero Deodato  
(Una coproduzione RAI-Radio-  
televisione Italiana - Editoria-  
le Aurora TV)

### 19 - CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tem-  
po di una partita

### ARCOBALENO CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

## Telegiornale

### CAROSELLO

### 20,45 Camilla

con Giulietta Masina  
Sceneggiatura di Tullio Pi-  
nelli  
collaborazione alla sceneg-  
giatura di Sandro Bolchi  
dal romanzo *Un inverno fred-  
dissimo* di Fausta Cialente  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Camilla Giulietta Masina  
Nicola Antonio Fattorini  
Il comandante Luigi Martini  
Un partigiano Evar Maran  
Guido Paolo Turco  
Arrigo Ernesto Colli  
Milena Maria Grazia Grassini  
Alba Jenny Tamburi  
Lalla Maria Teresa Martino  
Francesco Franco  
La madre di Camilla  
Isa Miranda  
Il materassero Walter Valdi  
La portinaia Giuliana Fogliani  
Un vicino di casa  
Renato Paracchi  
Il padrone di casa  
Ottavio Fanfani  
Un inquilino Sandro Rossi  
Enzo Giancarlo Dettori  
L'armonica Bruno De Filippi  
Marisa Rita Savagnone  
Dario Marco Guglielmi  
Un agente inglese Tom Felleggy  
Scenari di Filippo Corradi  
Cervi  
Costumi di Lalli Ramous  
Delegato alla produzione Na-  
zareno Marini  
Regia di Sandro Bolchi  
(Un *inverno freddissimo* di  
Fausta Cialente è pubblicato  
dall'editore Feltrinelli)

### 21,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate o commen-  
ti sui principali avvenimenti  
della giornata  
condotta da Paolo Frajese  
Regia di Raoul Bozzi

### 22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

### BREAK

### Telegiornale

CHE TEMPO FA

## rete 2

### 14,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

### 14,30

### L'altra domenica

Cronache e fatti di sport e  
spettacolo  
a cura di Renzo Arena, Mau-  
ritio Barondini, Gianni Mi-  
randa, Aldo Novelli  
Regia di Enzo Dell'Aquila

### GONG

### 18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tem-  
po di una partita

### TIC-TAC

### 19 - A TAVOLA ALLE SETTE

Un programma di Paolini e  
Silvestri  
con la consulenza e la par-  
tecipazione di Luigi Veronelli  
Presenta Ave Ninchi  
Regia di Lino Procacci

### ARCOBALENO

### 19,50 TG2 - Studio aperto

Spert 7  
(ore 20: INTERMEZZO)

### 20,45 Bim bum bam

Spettacolo musicale  
di Roberto Danè e Ludovico  
Peregrini  
condotto da Peppino Gagliar-  
di, Bruno Lauzi e Bruna Lelli  
Scenari di Ennio Di Majo  
Orchestra diretta da Aldo  
Buonocore  
Regia di Gian Maria Tabarelli

### 21,40

## TG2 - Stanotte

### DOREMI'

### 22,05 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali  
a cura di Francesca Sanvitale

### RIFORMA E CONTRO- RIFORMA

Una nuova storia della Chiesa

vib "A tavola"

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

di Lino Procacci

## svizzera

### 10 - CULTO EVANGELICO DI PASQUA

10,55 SANTA MESSA DI PASQUA  
Celebrata sul sagrato della Ba-  
silia di San Pietro da Paolo VI

11,55-12,30 In Eurovisione da Roma  
BENEDIZIONE URBÌ E ORBÌ

13,30 TELEGIORNALE - 1° ed. 13,35  
TELEGRAMMA

14 - AMICHEVOLEMENTE  
15 - DISEGNI ANIMATI

15,15 LA PASSIONE DI CRISTO  
Documentario

16 - In Eurovisione da Liegi  
(Belgio) CICLISMO: LIEGI-  
BASTOGNE-LIEGI

17,30 LA PAROLA MERIDIONALE  
Documentario

18 - TELEGIORNALE - 2° ed. 18,05  
IL GRANDE SECCATORE

18,55 CANTORES MUNDI  
diretti da Mino Bordignon

19,30 TELEGIORNALE - 3° ed. 19,40  
LA SVEZIA DEL SIGNORE

19,50 PROPOSTE PER LEI  
20,20 IL MONDO IN CUI VI-

20,45 TELEGIORNALE - 4° ed. 21  
L'ALTRO

4. Due volte non si muore a  
Eurovisione da Vienna  
PRIMAVERA A VIENNA  
Musiche di Suppè, Boileud,  
Dvorak, Josef Strauss, Johann  
Strauss, Millocker, Zeller  
23,20-23,30 TELEGIORNALE - 5° ed. 23,30

## capodistria

### 19,30 L'ANGOLINO DEI RA- GAZZI

19,55 La prima della serie - Tre  
nigotti e un maggiordomo

19,55 ZIG-ZAG

20 - CANALE 27 - I pro-  
grammi della settimana

20,15 IL MOSTRO VENE-  
ZIA - Film con Gino Masi  
Elmo Caruso, Alba Bro-  
to e Lidgard Brown - Re-  
gia di Dino Tarrat

Andreaabis, un giovane  
giornalista veneziano al-  
larmato dalla misteriosa  
sparizione di diverse ra-  
pazze diciassettenni, con  
l'appoggio del brigadiere  
Scirra, suo amico, decide  
di andare a fondo del mi-  
stero e l'occasione gli  
viene offerta dal casuale  
incontro con un gruppo  
di studentesse, turiste  
straniere, guidate da miss  
Morris, alle quali si of-  
ferisce come guida.

21,42 ZIG-ZAG

21,45 LA CUGINA BETTA  
Romanzo sceneggiato dal  
l'opera omonima di Ho-  
noré de Balzac  
Quarta puntata

## francia

### 10 - CANTI GREGORIANI 11 - E DOMENICA

11,30 MIDI 2  
11,55 In Eurovisione da Roma:  
BENEDIZIONE URBÌ E  
ORBÌ DI PAOLO VI

12,25 E' DOMENICA  
Una trasmissione di Guy Lux

13 - IL MIRACOLO DEI  
LUPI

Film con Jean Marais e  
Rosanna Schifano

17,50 STADE 2  
Risultati e commenti del-  
la domenica sportiva

18,30 SYSTEME 2 di Guy Lux  
e Jacqueline Dufresne

Orchestra Raymond Le-  
fèvre - Presentano Guy  
Lux e Sophie Darel

19,30 TELEGIORNALE  
19,50 SYSTEME 2 - 2° parte

20,40 I COMPAGNI DEL-  
L'APOCALISSE

Nono episodio della serie  
« Les brigades du Tigre »  
Sceneggiatura, adatti-  
mento e dialoghi di Jean-  
Claude Cassilly - Musiche di  
Claude Bouillon, con Jean-  
Claude Bouillon, Guy  
Grosso, Pierre Maguelon,  
François Meistre, Jean-  
Paul Tribut, Alfred Bail-  
lou - Regia di V. Vices

21,35 CATCH  
22,05 TELEGIORNALE

## montecarlo

### 19,30 CARTONI ANIMATI

### 19,40 MUSEO DEL CRIMINE

« La maschera rossa »

### 20,50 NOTIZIARIO

### 21 - CUORI INFRANTI

Film  
Regia di Vittorio Caprioli  
e Gianni Puccini

con Franca Valeri e Aldo  
Giuffrè

Mentre Carlo De Tommaso  
pensa di contrarre ma-  
trimonio con Lisa, la fi-  
glia del capitano Von Tel-  
len, Fatma, la sua ex  
amante, fa di tutto per  
ostacolare il matrimonio.

Due coniugi con un bam-  
bino di sei anni vivono  
felici. Lei è una « bella  
di notte », lui accudisce  
alle faccende di casa. Il  
loro strano menage  
scorre tranquillo sino al  
giorno in cui la donna  
prende un colpo di sole.

**Pensi tanto al colore.  
Ma hai mai pensato  
ai pennelli?**



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale. Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio. Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi. Perché sono uniformi e non perdono peli: la superficie resta più liscia. Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "plafone superleggero". Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



**PENNELLI CINGHIALE**  
dipingere è facile

La produzione Cinghiale ha avuto i seguenti riconoscimenti: Mercurio d'Oro, Premio Qualità Italia, Entente d'Oro, Europa Mec, Primato di Qualità

## televisione

«Insieme, facendo finta di niente»

### Al limite del gioco

ore 17,05 rete 1

Uno spettacolo frantumato, informale, non happening che è una parola tremenda, usata a sproposito, che forse non esiste; ma uno spettacolo che sia specifico del mezzo televisivo». Così Maurizio Costanzo, romano, 39 anni, giornalista, sceneggiatore, autore teatrale e radiotelevisivo, definisce *Insieme, facendo finta di niente*, lo spettacolo della domenica che firma con Peppe Bellecca e Nino Marino. «La notizia deve intrattenere più della barzelletta, l'informazione come spettacolo e in più tanta, ma tanta, ironia», dice ancora Costanzo. In clima di riforma, abolite le ballerine, le scenografie luccicanti, la presentazione enfatica, lo studio è rimasto a disposizione del pubblico, degli ospiti e dei due conduttori: **Giancarlo Dettori** ed **Enza Sampo**. Per Dettori, reduce dalla fortunata trasmissione radiofonica *Voi ed io*, questo è quasi un debutto: «Piacevole, piacevolissimo, anche perché, per un attore di prosa come io sono, questa è un'idea alternativa al limite del gioco». Un gioco che, in questo studio aperto, coinvolge non più soltanto big canori o divi del piccolo e grande schermo, ma medici, erboristi, santoni, prestigiatori, sportivi, poeti. «Ho accettato di condurre questa trasmissione insolita, nuova», dice ancora Dettori, «perché penso che tutto sommato sia più di un gioco. Fino ad oggi si è portato avanti ed è stato avallato l'aspetto trionfalistico dello spettacolo televisivo, siamo arrivati a perpetuare una sottospecie dell'operetta che poteva chiamarsi *Canzonissima* o *Studio Uno*, involucris sfarzosi in cui presentatori zelanti e ciarlieri introducevano di volta in volta cantanti "bravissimi, eccezionali, insuperabili", o attori "bellissimi", sempre al superlativo assoluto. L'idea degli autori e nostra era invece di dare uno spettacolo di rivista che avesse un aspetto più dimesso, ma anche più umano, più serio, più civile, meno trionfale. Non è giusto violentare continuamente il pubblico con immagini determinanti che impediscono il minimo giudizio, basta con la solita storia, questo non te lo diamo perché ti fa male, perché pensare ti fa male, meglio invece darti ballerine, canzoni sceme e presentatori che offrono il prodotto confezionato. Basta dire al pubblico: "Devi stare lì, ascoltare e applaudire, il tuo compito è questo"».

E il pubblico che ogni settimana chiede di partecipare alla trasmissione è numeroso e interessato. «Coinvolgere questo pubblico non abituato a pensare, a prendere iniziative, destinato da sempre a fare ciao ciao con la manina davanti alla telecamera, ma senza che nessuno gli abbia mai insegnato a smitizzare il video, è stata l'impresa più difficile, quella che ogni settimana



Enza Sampo e Giancarlo Dettori

mette in crisi la trasmissione», racconta Giancarlo Dettori, cagliaritano, 40 anni, di cui quindici trascorsi al Piccolo Teatro di Milano accanto a Strehler. «Questo passato di attore, di venditore di parole altrui non mi impedisce di fare *Insieme, facendo finta di niente* con lo stesso piglio e la stessa concentrazione con cui recitavo l'*Anileto*».

Enza Sampo, invece, è ormai una veterana del piccolo schermo: «Ci ritorno volentieri dopo tre anni di esperienza radiofonica», dice ora. «E' un ritorno felice, perché questa è una trasmissione imprevedibile, che coglie alla sprovvista persino i cameramen abituati a seguire un copione prestabilita».

Insieme, il duo Dettori-Sampo funziona o fra voi ci sono contrasti, difficoltà, incomprensioni?

«Siamo la coppia kamikaze», dicono gli interessati «ci compensiamo a vicenda, io chiacchierona e violenta [così si definisce la Sampo] e Giancarlo pacato e garbato nel raccontare storie e nel coinvolgere tutti».

Una trasmissione nuova, dunque, due conduttori affiatati, un pubblico ancora frastornato e timido e tanti ospiti che intervengono per dare informazioni utili o per divertire. «Con il maestro di yoga e l'esperto in agopuntura», spiega Costanzo, «una Angela Luce che canta l'elenco telefonico di Napoli ci sta benissimo, così come ci sta bene la fanfara dei bersaglieri che casualmente passerà per lo studio; ma c'è anche un romanzo sceneggiato russo interpretato da Giancarlo Dettori e dal pubblico; un utilissimo discorso sul primo amore e un Claudio Villa che, per contratto, non deve aprire bocca: e non è stata una fatica da poco».

Ancora un piccolo sforzo da parte degli autori e si arriverà a vedere sulla prima rete lo spettacolo ideale: Orietta Berti impegnata a dibattere i problemi della crisi monetaria e l'uomo politico del momento coinvolto in un frenetico tip-tap, tutto senza perpetuare finti stupori.

VIP Varie

## IL RAPIDO DELLE 13,30

ore 18,30 rete 1

Se il macchinista e l'aiuto macchinista di un rapido che corre a fortissima velocità si sentissero improvvisamente male, tanto da non poter azionare i comandi, che accadrebbe del treno e dei suoi viaggiatori? A questa ipotetica domanda vuole rispondere il telefilm. Ai nostri giorni probabilmente non accadrebbe nulla perché la meccanica degli scambi e la perfezione dei congegni riuscirebbero ad evitare una tragedia. Non come una ventina d'anni fa, nella storia descritta dal protagonista del racconto, Due macchinisti, sono colpiti da avvelenamento da cibi avariati consumati in una trattoria.

Ed è lo stesso trattore, quando si accorge che il figlio è stato colpito da avvelenamento, a dare l'allarme alle ferrovie. Infatti la stessa pietanza l'hanno mangiata anche due ferrovieri: ma quali? Quanti treni sono partiti da quella stazione? Intanto il treno, prosegue la sua corsa. Ma all'ultimo minuto...

II S di G. Pinelli

## CAMILLA - Prima puntata

ore 20,45 rete 1

Nella prima puntata dell'originale televisivo Camilla, liberamente tratto dal romanzo. Un inverno freddissimo di Fausta Cialente, facciamo conoscenza con i personaggi di questa toccante storia milanese del secondo dopoguerra e soprattutto con Camilla, la protagonista (Giulietta Masina). E' una donna non più giovane abbandonata dal marito (che, sorpreso in Francia dalla guerra, non è più tornato e si è fatto un'altra famiglia). Con Camilla, nella vecchia cascina della nonna, in campagna, vivono i suoi tre figli, Alba, Guido e Lalla, tutti tra i 17 e i 20 anni, più due nipoti, nonché un violinista e un partigiano. Ma la guerra è finita, tutti smaniato per tornare a Milano. Bisogna immanzituzo trovare un'abitazione in cui trasferirsi: Camilla e Ni-

V/E

## BIM BUM BAM

ore 20,45 rete 2

La parte dello spettacolo musicale riguardava i giovanissimi ha per ospite stesera Paolo Frescura. Lo stesso Lauzi si presenta nelle vesti di divo dei giovanissimi, non solo dei teen-agers ma anche dei bambini, visto che ripropone La tartaruga. E' poi la volta, per i meno giovani dei Piccoli Cantori di Milano di Niny Comolli che interpretano un

V/C

## SETTIMO GIORNO

ore 22,05 rete 2

Una nuova Storia della Chiesa in dodici volumi, pubblicata in Germania, esce ora in edizione italiana per i tipi della Jaca Book. Redatta a più mani (vi hanno lavorato per lo più studiosi tedeschi ma figura tra gli autori anche un italiano, Mario Bendicisoli, docente di Storia Moderna all'Università di Pavia), quest'opera monumentale di matrice cattolica ha avuto la direzione di Hubert Yedin il cui nome è legato soprattutto agli studi sul Concilio di Trento e la Controriforma. Appunto il volume su Riforma e Controriforma (in parte opera dello stesso Yedin, in

V/B

## A TAVOLA ALLE SETTE

Terza puntata

ore 19 rete 2

Il primo piatto della puntata, presentato da Ave Ninchi, è dedicato al tacchino. Il cuoco Antonio Bonotto, di Marostica, viene accompagnato nella prima cucina dove si dedica alla preparazione di un antico piatto veneto, la «paeta al malgaragno», ovvero la tacchinella al melograno. Restando in argomento, l'esperto in gastronomia Edgardo Sandoli ci insegna come utilizzare accuratamente tutte le parti del tacchino. E' quindi la volta dei giovanissimi allievi della Scuola Alberghiera di Stato di Stresa, a cui Ave Ninchi affida avanzati di pollo ed altri ingredienti invitandoli a mostrare la loro bravura. Dopo l'intermezzo in cantina con Veronelli, il gioco-quiz. Nella terza cucina il cuoco Zanotto, di San Paolo di Piave, propone il galletto alla brace. L'angolo delle conserve è dedicato alla conserva d'oca. Infine un esperto, il dott. Andrea Lenzi, parla dell'allevamento del pollame.

cola, il partigiano, riescono fortunatamente ad impadronirsi di una soffitta milanese in pessimo stato, e la donna si mette subito al lavoro. Vuole che la famiglia la raggiunga solo a cose fatte, nell'illusione di poter incominciare la vita da capo, come se la guerra potesse essere cancellata dai ricordi. Nicola non è molto d'aiuto (nell'ultimo giorno della guerra è stato ferito) ma un vicino di soffitta si rivela prezioso: è un italiano nato in Egitto, arrivato a Milano al seguito degli inglesi e come interprete al comando militare alleato può procurare permessi e cibo con relativa facilità. Un'altra vicina di soffitta viene subito presa da Camilla sotto la sua protezione: è una sbadata che è stata amante di un grosso gerarca. Finalmente la soffitta è pronta: la tribù può arrivare. (Servizio alle pagine 24-27).

vecchio brano: Nella vecchia fattoria. Dopo un filmato, dedicato a «L'ultimo pianino di Milano», si presenta a BIM bum bam l'abbretta Colli, che canta La favola di Maria. Per i «meno-meno giovani» il revival di canzoni e musiche è quello del 1954, e l'ospite Tony Dallara. La puntata si conclude sulle note di Dalla sera all'alba, cantata da Peppino Gagliardi, che con Lauzi e Bruna Lelli conduce il programma.

parte di Erwin Iserloh) è stato il primo ad apparire in Italia. E' ora la volta del volume sulle origini e Settimo giorno dedica per l'occasione una puntata a questa nuova Storia della Chiesa. La posizione e il significato di essa nel contesto degli studi sull'argomento vengono precisati in un filmato che ha il testo di Girolamo Arnaldi e la regia di Emidio Greco. Intervengono, oltre a Yedin, Boris Utianich, docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Napoli, Marino Berengo, docente di Storia Moderna a Venezia, Paolo Prodi, docente di Storia Moderna a Trento, Alberto Pincherle, docente di Storia del Cristianesimo a Roma.

## piedi sani, piedi belli con prodotti Ciccarelli.

Siete stanchi, depressi? Forse è anche colpa dei piedi. Aiutateli. C'è un prodotto giusto per ogni loro problema. Sono preparati che meritano fiducia e che troverete in tutte le farmacie.

### Qual'è la prima cosa da fare?

Un bagno ristoratore. Ad acqua calda si aggiunge una manciata di sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI. Un pediluvio perfetto è il punto di partenza per risolvere tutti i problemi di piedi. La scatola è in vendita a lire 800 e contiene otto dosi (ogni bagno costerà soltanto cento lire!).

### Come cancellare la fatica da piedi e da caviglie?

Ogni sera un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso le caviglie con BALSAMO RIPOSO, la crema antifatica, dona immediato benessere e un'andatura agile e sciolta. Il tubo grande è in vendita a 600 lire.

### E i piedi sudati?

### E il loro cattivo odore?

Per loro e per risolvere il fastidioso problema c'è la polvere bianca e sottile detta ESATIMODORE, che si cosparge sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe. Il flacone normale costa 600 lire mentre la confezione familiare costa lire 1200 (flacone tripla, davvero conveniente). L'autentico ESATIMODORE è efficace: conserva i piedi asciutti e privi di cattivo odore per un intero giorno.





# radio domenica 18 aprile

IL SANTO, S. Galdino.

Altri Santi: S. Amedeo, S. Apollonio, S. Calogero.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,39 e tramonta alle ore 19,17; a Milano sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 19,12; a Trieste sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 18,54; a Roma sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,53; a Palermo sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,44; a Bari sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 18,36.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1955, muore a Princeton lo scienziato Albert Einstein.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Voler sondare la profondità di Dio è un'impresa che mette i sani allo stesso livello dei pazzi. (Abbe Coupel)

Nei nomi di Mercadante e Albinoni

## Rampal e i Solisti Veneti



Il flautista Jean-Pierre Rampal

ore 21,15 radiouno

Tra i flautisti oggi più attivi e più apprezzati dalle platee di tutto il mondo dobbiamo porre **Jean-Pierre Rampal**, che, nato a Marsiglia il 7 gennaio 1922, ha studiato con suo padre al conservatorio della città natale. Più avanti, perfezionatosi con Crunelle al Conservatorio di Parigi, ha fondato il Quintetto di fiati francese e l'Ensemble Baroque di Parigi. Come solista ha lavorato con le orchestre dell'Opéra di Vichy (1947-1951) e dell'Opéra di Parigi dal 1955. Dal '58 è tra i docenti dell'Accademia Internazionale di Nizza. Ma la sua opera non è ammira soltanto in campo virtuosistico. Si conoscono infatti alcune sue eccellenti trascrizioni nei nomi di Bach, Telemann, Couperin, Vivaldi e Mozart. Tra le sue più felici collaborazioni non dimentichiamo quelle con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone.

Rampal ritorna appunto stasera assieme a questi con il *Concerto in mi minore per flauto e orchestra* di Saverio Mercadante, musicista nato ad Altamura (Bari) il 1795 e morto a Napoli il 1870. Figlio di un mugnaio, Mercadante si era imposto per la bellezza e la freschezza nonché per la drammaticità di molte sue opere teatrali, purtroppo spesso e volentieri dimenticate dai responsabili della lirica del nostro Paese. *Elisa* e *Claudio* (1821),

*I briganti* (1836), *Il giuramento* (1837), *Le due illustri rivali* (1838), *Elena da Feltre* (1838), *Il bravo* (1839), *La vestale* (1840) e *Il reggente* (1843) sono alcuni tra i suoi lavori più stimolanti. Secondo qualche studioso si deve forse ai successi dell'opera verdiana la loro messa in ombra. Dimenticare Mercadante è un po' come guardarsi dal conoscere la vita del melodramma italiano in uno dei suoi più luminosi capitoli. Peccato che debbano essere ora i cultori della musica da camera a riportare alla luce il linguaggio del musicista di Altamura. Sarebbe come se dimenticassimo tutto Giuseppe Verdi (o quasi) e ci dessimo ad eseguirlo soltanto e unicamente attraverso il pur decorosissimo *Quartetto per archi*.

Il programma dei Solisti Veneti comprende inoltre la *Sinfonia in sol minore per archi* di Tomaso Albinoni (Venezia 8 giugno 1671 - 17 gennaio 1750), quel figlio di un modesto «cartoler» (commerciante in carta) che sarà ammirato dallo stesso contemporaneo Johann Sebastian Bach. Non per nulla — come sottolinea il Giazotto — Albinoni «usa ricorrere a espedienti di grande efficacia narrativa, basandoli sulla sua grande abilità contrappuntistica, come accade ad esempio nei tempi "allegro" dell'Opera 8, dove talvolta s'impongono delle fughe con due soggetti di grande efficacia. In tal senso la posizione di Albinoni si stacca decisamente da quella di Vivaldi».

E' opportuno altresì ricordare, sempre insieme con il Giazotto, che Albinoni «non si lasciò trascinare dalla moda del concerto grosso, preferendo la forma a cinque, con un violino (oppure oboe o due oboi) solo; tale formula gli consentiva di mettere in mostra, assai più che nel concerto grosso, le sue notevoli doti di polifonista strumentale». Si tratta infine di uno di quegli autori che, come Antonio Vivaldi, sono tra i cavalli di battaglia nel vastissimo repertorio dei Solisti Veneti, esperti animatori di una letteratura che va dal barocco ai nostri giorni, ivi comprese le partiture della più rischiosa avanguardia.

## radiouno

- |   |   |
|---|---|
| <p><b>6 — Segnale orario</b><br/><b>MATTUTINO MUSICALE</b><br/>Johann Sebastian Bach: dall'Oratorio di Pasqua, Sinfonia (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) ♦ Ludwig van Beethoven: Halleluja dall'oratorio «Cristo sul Monte degli Ulivi» (Orch. Sinf. di Fildelfia dir. Eugene Ormandy - Mormon Tabernacle Choir) ♦ Rodolfo Halfter: Operetta festiva (Orch. Sinf. Naz. del Messico dir. Herrera de la Fuente) ♦ Arthur Honegger: Cantique de Paques mottetto (Orch. e Coro di voci bianche della Radiodiff. Française dir. Jacques Jouineau)</p> <p><b>6,25 Almanacco</b><br/>Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani</p> <p><b>6,30 LO SVEGLIARINO</b><br/>con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi</p> <p><b>7,10 Secondo me</b><br/>Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni</p> <p><b>7,35 Culto evangelico</b></p> <p><b>8 — GR 1</b><br/>Prima edizione<br/>Edicola del GR 1</p> <p><b>13 — GR 1 - Seconda edizione</b></p> <p><b>13,20 KITSCH</b><br/>Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce<br/>Prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi<br/>Musiche di Guido e Maurizio De Angelis</p> <p><b>14,30 Orazio</b><br/>Quasi quotidiano di satira e costume<br/>condotto da Renato Turi<br/>Complesso diretto da Franco Riva<br/>Regia di Massimo Ventriglia<br/>Nell'intervallo (ore 15):<br/><b>GR 1</b><br/>Terza edizione</p> <p><b>15,30 MODUGNO, IERI E OGGI</b></p> <p><b>15,50 Ornella Vanoni presenta: Ornella &amp; la Vanoni</b><br/>Un programma scritto da Leo Benvenuti e Lucia Drudi Demby<br/>Regia di Antonio Marrapodi (I parte)<br/>— Aranciata Crodo</p> <p><b>19 — GR 1 SERA</b><br/>Quarta edizione</p> <p><b>19,15 Ascolta, si fa sera</b></p> <p><b>19,20 Dischi caldi</b><br/>Canzoni in ascesa verso la HIT<br/><b>PARADE</b><br/>Presenta Giancarlo Guardabassi<br/>— Birra Peroni</p> <p><b>20,20 LORETTA GOGGI</b><br/>presenta:<br/><b>ANDATA E RITORNO</b><br/>Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani<br/>Testi di Umberto Simonetta</p> <p><b>GR 1 Sport</b><br/>Ricapitolazione, a cura di Claudio Ferretti</p> <p><b>21 — GR 1</b><br/>Quinta edizione</p> | <p><b>8,30 LA VOSTRA TERRA</b></p> <p><b>9 — Musica per archi</b></p> <p><b>9,10 IL MONDO CATTOLICO</b><br/>Settimanale di fede e vita cristiana</p> <p><b>9,30 SALVE RAGAZZI!</b><br/><b>Trasmissione per le Forze Armate</b><br/>Un programma diretto e presentato da Sandro Merli<br/>Complesso diretto da Raimondo Di Sandro</p> <p><b>10,15 In diretta da...</b></p> <p><b>10,45 In collegamento con la Radio Vaticana</b><br/>Dal Sagrato della Basilica di San Pietro</p> <p><b>Santa Messa</b><br/>Celebrata dal SANTO PADRE PAOLO VI</p> <p><b>12 — Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro</b><br/><b>MESSAGGIO DI PASQUA E BENEDIZIONE URBI ET ORBI</b></p> <p><b>12,20 PER SOLA ORCHESTRA</b></p> <p><b>16,30 Tutto il calcio minuto per minuto</b><br/>Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi<br/>— Stock</p> <p><b>17,30 Ornella Vanoni presenta: ORNELLA &amp; LA VANONI</b><br/>(II parte)<br/>— Aranciata Crodo</p> <p><b>18 — CONCERTO OPERISTICO</b><br/>Soprano Cristina Deutekom<br/>Baritono Jan Derksen<br/>Domenico Cimargia. Il matrimonio segreto Sinfonia (Orch. Sinf. della N.B.C. dir. Arturo Toscanini) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio - Marten aller Arten - (Mozart Symphony Orch. dir. Vanderzand) ♦ Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor - Soffriva nel pianto - (Orch. Sinf. della Radio Olandese dir. Renato Sabbioni) ♦ Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi - Oh quante volte - (Orch. Sinf. della Rai dir. Carlo Franci) ♦ Giuseppe Verdi: Rigoletto - Figlia! Mi pagherai - (Orch. Sinf. della Radio Olandese dir. Renato Sabbioni) ♦ Gioacchino Rossini: La Cenerentola: Sinfonia (Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado)</p> <p><b>21,15 CONCERTO DE «I SOLISTI VENETI» E DEL FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE</b><br/>Tomaso Albinoni: Sinfonia in sol minore per archi: Allegro - Larghetto - Allegro ♦ Saverio Mercadante: Concerto in mi minore per flauto e archi: Allegro - Andante - Allegro</p> <p><b>21,45 IL GIRASCETCHES</b></p> <p><b>22,20 IL VIOLINO DI STEPHAN GRAPPELLEY</b></p> <p><b>22,30 ... è una parola!...</b><br/>Cabaret radiofonico di Ada Santoli</p> <p><b>23 — GR 1</b><br/>Ultima edizione<br/>— I programmi della settimana<br/>— Buonanotte<br/>Al termine: Chiusura</p> |
|---|---|

## radiodue

- 6 — Minnie Minoprio presenta:**  
**Il mattiniere**  
 — Gruppo G. Visconti di Modrone  
 Nell'intervallo (ore 6,24):  
 Bollettino del mare
- 7.30 Radiomattino** - Al termine:  
 Buon viaggio — FIAT
- 7.45** Buongiorno con Gabriella Ferri, Ray Charles e James Last  
 — Invernizzi Milione alla panna
- 8.30 RADIOMATTINO**
- 8.40 Dieci, ma non li dimostra**  
 Un programma scritto da Marcello Cioccolini  
 Regia di Aurelio Castellfranchi
- 9.30 Radiogiornale 2**
- 9.35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:**  
**GRAN VARIETA'**  
 Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Mo-
- 13 — IL GAMBERO**  
 Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
 Regia di Mario Morelli  
 — Mayonnaise Kraft
- 13.30 Radiogiornale**
- 13.35 SUCCESSI DI BROADWAY**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14.30 Su di giri**  
 (Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)  
 Per un'ora d'amore (Matia Bazar) • Maledetta signora (Andrea Zarrillo) • Tornerai (Dalida) • Today is my day (Lorenzo Conyer) • Lata (Fernando Marucci) • Carol (Junie Russo) • L'angelo del focolare (Antonio Buonomo) • L'amore è un viaggio in due (Enza Bettarelli) • The disco kid (Van McCoy)
- 15 — IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
 (Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15.35 Supersonic**  
 Dischi a mac due  
 Hey I, Tell me why, Chicano, Gita, Nuovoli, Bobo step (Parte
- 16.30** **RADIO SERA**
- 20 — FRANCO SOPRANO**  
 Opera '76
- 21.05 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**  
 Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo
- 21.30 Le nostre orchestre di musica leggera**
- 22.05 COMPLESSI ALLA RIBALTA**
- 22.30 RADIONOTTE**  
 Bollettino del mare
- 22.50 BUONANOTTE EUROPA**  
 Divagazioni turistico-musicali
- 23.29 Chiusura**
- 23.30** **Alto gradimento**  
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo  
 — Rexona sapone
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**  
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri  
 — Lubiam moda per uomo
- 12.15 Film jockey**  
 Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi  
 Nell'intervallo (ore 12,30):  
 Radiogiorno
- 12.25** **seconda** Circle Inflection, il cielo There goes another love song, Ooh what a night, Let the music play, E vorrei che fosse, Papaya Leave me, Mighty high, Mondo, The lies in your eyes, Union man, Unforgettable, Lontano, Little fat man, Charles's girl, Chewing gum rock, Se... Bang bang, Jaywalk Spanish hustle, Spanish discotheque, Santa Fe, Bom bom, Banapple gas, La bates, It's in his kiss, Fo mara-vilha Tay mahal, I'm on fire, Reflections, Planting seeds, Mark, Theme from S.W.A.T.  
 — Lubiam moda per uomo
- 17.25 Radiogiornale 2**
- 17.30 Domenica sport**  
 Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe  
 — Aranciata Crodo
- 18.45 Notizie di Radiosera**  
 Bollettino del mare
- 18.55 Radiodiscoteca**  
 Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis  
 Regia di Paolo Moroni



Minnie Minoprio (ore 6)

## radiotre

- 7 — Quotidiana - Radiotre**  
 11,10 Se ne parla oggi  
 11,15 Da Torino  
 Stagione organistica della RAI  
**Recital di Jean Guillou**  
 Girolamo Frescobaldi: Toccata in mi • Johann Sebastian Bach: Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore BWV 564 • Jacinto Frei: Toccata in re minore • Carlos Seixas: Toccata in sol minore • Antonio Soler: Toccata • Charles Marie Widor: Toccata, dalla V Sinfonia in fa maggiore op. 42
- 11,55 Folklore**  
 Canti e danze folkloristiche dell'Africa (Voci miste e strumenti caratteristici). Canti folkloristici irlandesi (Canta David Hammond con accompagnamento di chitarra)
- 12,15 Concerto del Quartetto Melos di Stoccarda**  
 Franz Schubert: Quartetto in re minore op. post. • La morte e la fanciulla • Allegro • Andante con moto • Scherzo (Allegro molto) • Adagio assai • Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1 • Allegro-Romanza (Poco adagio) • Allegretto molto moderato e comodo • Un poco più animato • Allegro
- 12,25 Dolore e protesta nel blues**  
 Cantanti e testimonianze del popolo nero negli Stati Uniti  
 Programma di Walter Mauro  
 Prima parte
- 13,25 Dolore e protesta nel blues**  
 Cantanti e testimonianze del popolo nero negli Stati Uniti  
 Programma di Walter Mauro  
 Seconda parte
- 14 — GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 Taccuino**  
 Attualità del Giornale Radiotre
- 14,25 Il giardino dei ciliegi**  
 di Anton Cecov  
 Traduzione di Carlo Grabher  
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
 Lubov Andrievna Ranievskaja, possidente • Edda Albertini, Ania, sua figlia • Roalinda Galli, Varia, sua figlia adottiva • Giuliana Lojodice, Leonid Andrievic Geiev, fratello della Ranievskaja, Araldo Trieri, Jermolai Alekxievic Lopatin, mercante • Orso Maria Guerrini, Pietro Sergeievic Trofimov, studente • Gianni Garko, Boris Borissovic Simienov-Piscik, possidente • Giuseppe Pertile, Carlotta Ivanovna, governante • Grazia Radichini, Slemion • Pantelievic Epichodov, contabile • Corrado De Cristoforo, Duniascia, cameriera • Anna Maria Sanetti, Fiera, servitore • Mario Ferrari, Iascia, servitore giovane • Dante Biagioni;
- 15,15 Concerto della sera**  
 Franz Schubert: Otetto in fa maggiore op. 166: Adagio, Allegro; Adagio: Adagio vivace; Andante; Minuetto (Allegretto); Andante molto. Allegro (Fine Arts Quartet • contrabbasso Harold Siegel e strumentisti del New York Woodwind Quartet) • Leonard Sorkin e Abram Loft, violini; Irving Ilmer, viola; George Sopkin, violoncello; David Gleazer, clarinetto; John Barrow, corno; Arthur Weisberg, fagotto
- 20,15 FRANK CHACKSFIELD SUONA KERN**
- 20,45 Poesia nel mondo**  
**POETI SPAGNOLI CONTEMPORANEI**  
 a cura di Luis Panchorbo  
 6a ed ultima: I postcontemporanei
- 21 — GIORNALE RADIOTRE**
- 21,15 Sette arti**
- 21,30 Musica club**  
 Rassegna di argomenti musicali presentati da Aldo Nicastro  
 — I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro  
 — Libri nuovi, di Michelangelo Zurlo  
 — Opinions a confronto • Ricordando Visconti • Partecipano: Luciano Alberti, Fedele D'Amico, Gianandrea Gavazzeni; conduce A. Nicastro  
 — Vetrina del disco, di Luigi Bellingeri  
 — I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini
- 22,45 Musica fuori schema**  
 Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
- 23 — GIORNALE RADIOTRE**  
 Al termine: Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso. Al mondo, Carnival. C'era una volta il West. Per un momento, Fior de sancayo. Oili oili. 0,36 Musica per tutti: Sing. A lovely way to spend an evening. Mi va di cantare. Se todos fossem iguais a voce. Solo limbo. Tu l'aisles aller. The charleston. Serpico. Waldfreude op. 236. Days of wine and roses. Tre settimane da raccontare. Giramondo. Sentimento. Bellissima. Libertango. 1,36 Sosta vietata: Free bossa. Wake up and shake up. In the mood. Got a lot of olivin' to dol. Regalami un sabato sera. You baby. Rumore. Historia de un amor. La cambiale. 2,06 Musica nella notte. Notturna. Yes blue. Moulin rouge... E penso a te. The moon of Manakora. Arrivederci Roma. Affie. Misty. 2,36 Canzonissimi: Capriccio. Sono una donna non sono una santa. Io per amore. Sympathy. Una striscia di mare. Mi ha stregato il viso tuo. Se tu sapessi amore mio. 3,06 Orchestre alla ribalta: Alone again. E se domani. Congo blue. Almost love. Mouldy old dough. South America take it away. 3,36 Per automobilisti solo: Viens ce soir. Je suis malade. Get down. Garota de Ipanema. Amore grande amore libero. A far l'amore con te. Hello Dolly. 4,06 Complessi di musica leggera: Les lavandières du Portugal. Anonimus. Clispin clopant. Meeting. Up cherry street. Finally found you. Samba de vero. 4,36 Piccola discoteca: A lover's concerto. Non gioco più. Metti una sera a cena. Close to you. All. Un sorriso e poi perdiamoci. For all we know. The way you look tonight. 5,06 Due voci e un'orchestra: Games people play. Ti fa bello l'amore. Io volevo diventare. Rain in my heart. Ad esempio a me piace il sud. Dolci fantasie. A blues serenade. 5,36 Musiche per un buongiorno: Borsalino. La felicità. Quando m'innamora. Senza fine. Super strut. Yankee doodle. Mrs. Robinson. Let the sunshine in.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 14,30 Notiziario. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Galbucci. 9,30 Letture a Luciano. 10 E' con noi. 10,15 Radio musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Suona l'orchestra Steve Race. 11,30 Le canzoni più della settimana.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Intervista. 14,45 La Vera Romagna. 15 Suona il Complesso René Ninfrore. 15,15 Concerto in piazza. 15,45 Adria e Gianca. 16 Arte un modo di vivere. Mariano Cerné. 16,10, 16,30 Quattro passi.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Rock musical. 21,45 La canzone del compagno Norá di Aleksander Popovic. 21,58 Musica da opera. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

## montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. 6,35 Le berzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili. 6,50 Notizie per un giorno di festa. 6,55 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. 12 Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Lillana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 14,15 La canzone del vostro amore. 16 In diretta dagli U.S.A.: Ultime novità. 18,30 - Studio sport H.B. - con Antonio e Lillana. Rassegni e commenti della giornata sportiva.

# programmi regionali

## regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14,14-30 - Sette giorni nelle Dolomiti. Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera della Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Vita nei campi - Trasmissione degli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli. 9,15 Coro - E. Gron - dell'italianità di Monfalcone diretto da Aldo Pollicardi - G. Pian - Flora di prati. M. Crestani - Su lamentu. C. Nojani. A la patata. Ind. Musica per orchestra. 9,40 Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 10,12 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. Ind. Fantasia musicale. 12,40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,14-30 - Oggi negli stadi - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini. 14,30-15 - Il Fogliar - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine,

Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II) e modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione. 19,30-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14,14-30 - Zibaldone 76 - Radiorivista di Lino Carpinetti e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. Sardegna - 8,30-9 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 16 ed. 14,30 Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo. ed. sereale. Sicilia - 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Gusti. 15,16 Celebrazione del 30° anniversario della autonomia siciliana. Programma organizzato in collaborazione con l'Assemblea Regionale Siciliana. 2° trasmissione. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlati e Luigi Trispiciano. 21,45-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlati e Luigi Trispiciano.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14,14-30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

Lombardia - 14,14-30 - Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.

Veneto - 14,14-30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14,14-30 - A Lanterna, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14,14-30 - Via Emilia, supplemento domenicale.

Toscana - 14,14-30 - Sette giorni e un microfono, supplemento domenicale.

Marche - 14,14-30 - Rotomarche, supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.

Lazio - 14,14-30 - Campo dei Fiori, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14,14-30 - Abruzzo - Sette giorni, supplemento domenicale.

Molise - 14,14-30 - Molise domenica, settimanale di vita regionale.

Campania - 14,14-30 - ABCD - D come Domenica, supplemento di vita domenicale. 8-9 - Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14,14-30 - La Caravella, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il disperi, supplemento domenicale.

Calabria - 14,14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

## sender bozen

8 Musik am Sonntagmorgen. Mozart-woche Salzburg 1976. Wolfgang Amadeus Mozart: Motette für Sopran F. Durand - Exultate, jubilate - KV 165 - Missa C.Dur. KV 317 (Krönungsmesse). Symphonie G.Moll, KV 550. Ausf. Chorvereinigung Wiener Staatsopernchor, Wiener Philharmoniker. Dir., Leopold Hager. 9,10 Tiroler Ehrenkranz. 9,15 Musik für Cembalo. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt. Religionsgespräch Josef Torgler. 10,35 Intermezzo. 10,45 Platzkonzert. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An. Eisack, Etch. Etch. und Frenzen. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für das Landsteir. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingende Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen. Hörer. Ingmar Fjell. - Privatdetektiv Hans Fuchs. 1. Folge. 17 Immer noch beliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittage. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 15,15-16,48 Sportteleton. 16,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Gustav Mahler: Symphonie Nr. 2 in c-moll (Auferstehung). Ausf.: Janet Baker, Sopran; Sheila Armstrong, Mezzosopran; Edingburg Festival Chorus, London. Symphony Orchestra - Dir. Leonard Bernstein. 22,35-23,38 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

8 Koledar. 8,05 Slovenske velikončne pesmi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Svrška. 12 župne cerkve v Rojnu. 9,45 Glasba za orgle. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem val. 11,15 Madinski oder. - Prihi za mano. Napisala Maria Susid. Izvedba: Radjaki oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabozna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skupina. 13 Kto, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po želji. V odmoru (14,15-14,45). Poročila. Nedeljski večer. 15,45 Nedeljski koncert. 16,30 Operne fantazije. 17 Sport in glasba. 18 Budnost. - Drama v dveh dejanjih. Kijo je napisal Edvard Fabbr, prevedel in režiral: Belib. Izvedba: Radjaki oder. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svet. 20,45 Pratika, prazniki in obitnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v sportu. 22,10 Sodobna glasba. 22,30 Glasba za lahko nos. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji sporod.

# radio estere

## capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 14,30 Notiziario. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Galbucci. 9,30 Letture a Luciano. 10 E' con noi. 10,15 Radio musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Suona l'orchestra Steve Race. 11,30 Le canzoni più della settimana.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Intervista. 14,45 La Vera Romagna. 15 Suona il Complesso René Ninfrore. 15,15 Concerto in piazza. 15,45 Adria e Gianca. 16 Arte un modo di vivere. Mariano Cerné. 16,10, 16,30 Quattro passi.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Rock musical. 21,45 La canzone del compagno Norá di Aleksander Popovic. 21,58 Musica da opera. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

## montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili. 6,35 Le berzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili. 6,50 Notizie per un giorno di festa. 6,55 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. 12 Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Lillana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 14,15 La canzone del vostro amore. 16 In diretta dagli U.S.A.: Ultime novità. 18,30 - Studio sport H.B. - con Antonio e Lillana. Rassegni e commenti della giornata sportiva.

## svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 Legenda. 8,30 Notiziario. 8,35 L'ora della terra. 9 Musica d'archi. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Le grandi orchestre. 10,15 S. Messa. 11,30 Musica organistica. 12 Messaggio pascale: Benedizione Urbi et Orbi impartita dal S. Padre. 12,25 I programmi. 13 Attualità regionali. 19 Notiziario. Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minestrone. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. 14,15 Complessi moderni. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Réclat di Los Machucos e Charles Aznavour. 16,15 Antologia del documentario. 16,45 Orchestra varie. 17,15 Note campagnole. 17,30 La domenica popolare. 18,15 L'informazione della sera. Lo sport. 19,30 Attualità regionali. 19,35 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 19,45 Urbi et Orbi. Radiodramma di René de Obaldia. Regia di Vittorio Ottino. 20,50 Cantanti e orchestre. 21,30 Studio Pop. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Juke-box della domenica. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

## vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 10,45 Dal Sagrato delle Basiliche di San Pietro. 11,15 La Sua Santità Paolo VI. 12 Dalla Sala Centrale della Basilica di San Pietro. Messaggio di Pasqua e Benedizione «Urbi et Orbi». 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee. 13,15 Liturgia. 14,15 Attualità della Chiesa. 14,30-14,45 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 - David e Betabea. - Azione lirico-biblica, per soli, coro e orchestra di Alberico Vitalini. 17 Kto, kdaj, zakaj. 18,15 (dal III Atto dell'Opera «David Re»). 17,15 Elevazione spirituale: Pasqua: speranza dell'uomo, impegno di Dio, a cura di F. Salerno. 20,30 Der Herr ist wahrhaft auferstanden. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 L'Attualità della Chiesa. 21,45-21,50 Gathered in St. Peter's Square. «Making the Easter Message meaningful». 21,45 Replica della trasmissione «Orizzonti Cristiani» della ore 17,30. 22,30 Cristo nostra pace. 22,35-23,38 Radiodomenica (Replica). 23,30 Cnn Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. Concerto serale. 18-20 Intervall musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.







# Ho un olio di fiducia e lo trovo in tutt' Italia.

In 7200 punti di vendita Agip e presso migliaia di autofficine, Agip Sint 2000 - l'olio campione del mondo con Ferrari, Lancia e Alfa Romeo - dà una protezione completa al tuo motore. In tutte le aree autostradali e nelle principali stazioni di servizio, Agip ti dà la più estesa e qualificata gamma di prodotti e servizi.



E in 811 impianti, Agip ti dà assistenza completa per il controllo e il cambio dei pneumatici. Lungo tante strade italiane, trovi la tradizionale accoglienza di 48 Motel, 81 Ristoranti, 596 Bar e 405 Big Bon.



Agip la più estesa e qualificata gamma di prodotti e servizi.



# Agip

## rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Il cinema d'animazione di Mario Accolti Gil  
Regia di Arnaldo Palmieri  
Terza puntata  
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria  
a cura di Guglielmo Zucconi  
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

### Telegiornale

14 — I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO  
Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau  
Il circo di Mosca  
Regia di Andre Szöts

## la TV dei ragazzi

15 — QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Un film su Ali Baba  
— Sulla nave scuola  
Prod.: United Artists

15,15 IPERSECRET

Film — Regia di Robert Brandt  
Interpreti: Carl Gustaf Lindstedt, Lena Soderberg, Ulf Undfors, Frey Lindquist, Susanne Mangs, Hakan Serner  
Prod.: Sandrews Film

16,25 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI

presenta:  
Il signor Smog  
Regia di Charles Nichols  
Prod.: Hanna e Barbara  
Distr.: Screen Gems

## per i più piccoli

16,50 IL TAPPETO VOLANTE

Telefiaba di Tinin Mantegazza  
Pupazzi di Velia Mantegazza  
Musiche di Richy Gianco  
Scene di Silvana Pelizzoni  
Regia di Francesco Dama

17,15 I MANEGGI PER MARITARE UNA RAGAZZA

Tre atti di N. Bacigalupo  
Personaggi ed interpreti:  
Steva Gilberto Govi  
Giggia Rina Gori  
Matilde Nelda Maroni  
Cesare Claudio D'Amelio  
Carlotta Jole Lorena  
Riccardo Franco Marchisio  
Pippo Rudy Rofler  
Venanzio Luigi Dameri  
Comba Anna Caroli  
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole  
(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1959 dal Teatro Verdi di Sestri Ponente)  
Nel secondo intervallo:  
☐ GONG

☐ TIC-TAC  
SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

### Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

### La tragedia del Bounty

Film — Regia di Frank Lloyd  
Interpreti: Charles Laughton, Clark Gable, Franchot Tone, Herbert Mundin, Eddie Quillan, Dudley Digges, Donald Crisp, Henry Stephenson, Moviola, Mamou  
Produzione: Metro Goldwyn-Mayer  
☐ DOREMI

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

### Telegiornale

CHE TEMPO FA



Rivedremo Gilberto Govi in una delle sue applaudite interpretazioni alle ore 17,15

## rete 2

18 — ORE 18

a cura di Luciano Michetti  
Ritici — Collaborazione di Alberto La Voipe - Conduce in studio Gianni Bisio - Realizzazione di Salvatore Rinaldini

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 QUESTO E' IL MIO MONDO

di James Thurber  
Sesto episodio  
Buongiorno dinosauro  
Interpreti principali: William Windom, Jean Hotchkiss, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone  
Disegni animati di James Thurber  
Traduzione di Gaio Frattini  
Regia di Alan Rafkin  
Produzione: N.B.C.  
☐ ARCOBALENO

19,30

### TG2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45 Ugo Gregoretti presenta:

### Il circolo Pickwick

di Charles Dickens  
Libera riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola  
Quinta puntata  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Pickwick Mario Pisu  
Tupman Guido Alberti  
Winkle Gigi Ballista  
Snodgrass Leopoldo Trieste  
Buzfuz Gianni Santuccio  
Phuncky Fabrizio Jovine  
Skimping Gianfranco Varetto  
Il presidente del tribunale  
Gigi Bonos  
Il farmacista  
Salvatore Santillo

Dodson Enrico Simonetti  
Fogg Dino Curcio  
Signora Bardella Clelia Matania  
Signora Cluppins Lia Thomas  
Signora Sanders  
Mirella Gregory

Jackson Marco Tulli  
Tommasino Bardelli  
Dowling Quinto Parmegiani  
Signora Dowling  
Esmeralda Ruspoli

Banham Cesarini da Senigaglia  
Milord John Francis Lane  
Onorevole Eugenio Walter  
Smauer Enrico Ribulzi  
Tukle Alfredo Bianchini  
Harris Alfredo Senarica  
Wiffers Luigi Leoni  
Ben Allen Vittorio Stagni  
Il fattorino Cesare Dominici  
Mary Brunella Bovo  
Arabella Allen

Daniela Calvino  
Lo studioso Giustino Durano  
Pruffe Bruno Smith  
Il vice sceriffo Nambu  
Marcello Turilli  
ed inoltre Bianca Manenti, Julie  
Pischedda, Margherita Simoni,  
Antonio Gerini, Egidio  
Umarino, Giorgio Scholer,  
Alberto Carloni, Olimpo Gargano,  
Antonio La Rina, Vittorio Bonos, Sandro Pellegrini,  
Miranda Campa, Franco  
Fiorini, Giuseppe Sciacqua,  
Simone Mattioli, Gianni Diotallevi, Bruno Gobbi, Attilio  
Torelli, Claudio Sorrentino  
Musiche di Francesco Savere  
Mangieri  
Scene di Carlo Cesarini da Senigaglia

Costumi di Danilo Donati  
Regia di Ugo Gregoretti  
(Replica) (Registrazione effettuata nel 1987)

☐ DOREMI  
21,45 GULP!  
I fumetti in TV  
— Il signor Rossi impiegato di concetto  
di Bruno Bozzetto  
— Nick Carter e il mostro galante  
di Bonvi

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Luciano Chailly  
Karol Szymanowski: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19; a) Allegro moderato, grazioso; b) Tema con variazioni  
Direttore Andrzej Markowski  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Alberto Gagliardelli

Presentazione di Luciano Chailly  
Karol Szymanowski: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19; a) Allegro moderato, grazioso; b) Tema con variazioni  
Direttore Andrzej Markowski  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Alberto Gagliardelli

## TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENZA BOZEN

SENDUNG IN  
DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes. Die Entwicklung des Säuglings Wissenschaftliche Beratung: Prof. Dr. Theodor Hellbrügge, 6. Folge: «Das Baby ist jetzt fünf Monate alt» Produktion: BR  
17,30-18 Die Selbsterbarmen. Wie renoviert man eine Wohnung? 7. Folge: «Wandfarbe» Regie: Klaus Steller. Produktion: NDR und HR

20 — Tagesschau  
20,30 Sportschau  
20,30 Er soll dein Herr sein. Lustspiel von George O'Brien. Deutsch von Richard Stevens. Fernsehbearbeitung: Robert Gillner und George Marksch. Mitwirkende: Johannes Heesters, Hertha Feiler, Gisela Trowe u.a. Verleih: TV Star  
21,55 Lebensgeschichte als Zeitgeschichte. «Friedrich Torberg». Filmbericht von Hans Emmerich. Verleih: «Lesar»  
22,40-22,55 Haute Route. Ein Film von Lothar Bandler. Verleih: Schonger Film

Le rubriche d'informazione parlamentare in questa settimana hanno le seguenti collocazioni: alle 14 sulla Rete 1; all'interno della fascia 18,30-19 sulla Rete 2; alle 23 circa sulla Rete 1. Questi orari hanno carattere provvisorio e potranno essere modificati in relazione alle direttive che impartirà la Commissione Parlamentare di Vigilanza.

## svizzera

14,45 IL BALCUN TORT X  
15,30 LE COSTE OCCIDENTALI DELLA SVEZIA X — Documentario

16 — PISTA X Gli artisti del circo  
16,45 UOMINI E TORI X — Documentario

17,10 LISA X — Telefilm della serie  
TV-SPOT X

18 — Per i bambini  
IL CANGUERO GUSSY NEL REGNO DEI MOSTRI MARINI X

Telefilm della serie «Gli errori giudiziari» — TV-SPOT X

18,55 HABLAMOS ESPANOL X  
Corso di lingua spagnola  
300 lezione — TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE — 19 ediz. X

19,45 OBIETTIVO SPORT X  
TV-SPOT X

20,15 IL FURGONE POSTALE X  
Telefilm della serie «Gli errori giudiziari» — TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE — 20 ediz. X

21 — ENCICLOPEDIA TV X  
«Sulla rotta di Magellano» — 3a

21,50 LA MAESTRINA E IL TEP-PISTA X — Novella coreografica in sette episodi di W. Majakovskij — Musica di Dmitri Sciozakov

22,55-23,05 TELEGIORNALE — 3a ed. X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X  
Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE — Gli artisti del circo

20,30 LA SPEDIZIONE DEL MAKALU X — Documentario

1972 gli alpinisti jugoslavi affrontarono per la prima volta la parete sud del Makalu. L'impresa non riuscì completamente a causa del tempo sfavorevole e della particolare difficoltà del percorso. Tre anni dopo un'altra spedizione si accinse a ritentare la scalata

21 — VOGLIO ESSERE DEI VOSTRI X  
Spettacolo musicale con Mihajlo Zivnacovic

22 — NOTTURNO X  
«Tecnica di incisione» — Documentario — 3a parte

22,30 PASSO DI DANZA X  
Ribalta di balletto classico e moderno

«Riversamenti» — Studio «balletto contemporaneo» di Zagabria — Coreografie di Branka Kolar, Biserka Ruzic e Zaga Prizmic

«Forme movimento-forme» — Regia di Crt Skodlar

## francia

12,35 ROTOCALCO REGIONALE X

13,30 NOTIZIE FLASH  
13,35 AJOUARD/HUI

13,45 MADAME X  
14,30 IL PONTE

Terzo episodio della serie «L'uomo della valigia» — Telefilm — Regia di Pat Jackson

15,20 SPORT  
16,05 IL VISCONTE DI BRAGELONNE

Film — Regia di Fernando Cerchio

17,38 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA  
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE  
18,20 IL MONDO SOTTO MASCHERA

«Isola del silenzio»  
18,44 C'E' UN TRUCCO  
19 — TELEGIORNALE

19,30 LA TETE ET LES JAMBES X

Una trasmissione prodotta e realizzata da Pierre Bellemare e Claude Olivier

20,45 TANGO BALLADE X  
Documentario

21,30 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn  
19,50 CARTONI ANIMATI

20 — DICK POWELL THEATER

«Una magnifica serata»  
20,50 NOTTURNO X

21 — GLI UOMINI VOGLIONO VIVERE

Film — Regia di Leonide Moguy, con Jacqueline Huet e Claudio Gora

Il professor Chardin, un celebre fisico nucleare francese, accetta l'offerta fattagli da un collega, il fisico Rossi, e si reca negli Stati Uniti in un grande centro atomico per proseguire le sue ricerche. Queste lo portano alla scoperta di una terribile arma nucleare di incalcolabile potenza. Gli altri scienziati cominciano a sentire la terribile responsabilità cui vanno incontro proseguendo le ricerche e contano di loro si dimettono. Chardin, invece, incitato da Rossi e spinto dall'ambizione non riesce a tenere a freno i suoi doveri di padre e di marito.

**arrivano  
i pelle Rossi**



**questa sera  
in INTERMEZZO**



Il 28-29 febbraio si è svolto il primo raduno della stagione per vetture d'epoca denominato « Rally ghiaccio e neve ». Partenza dall'autodromo Dino Ferrari di Imola e arrivo all'autodromo del Mugello.

Il rally, organizzato dal CRAME, era patrocinato dalla Riccadonna. La coppa per la vettura più anziana è stata vinta dal signor Giardini, rappresentante dell'Emilia, con la Chevrolet del 1922. Il vincitore e tutti i partecipanti hanno brindato con Président Reserve Riccadonna.



**Il dolore  
se ne va!**

Un buon bagno lattiginoso ed ossigenato ai Saltrati Rodell dà sollievo ai piedi doloranti, calma le fite prodotte dai calli. Basta con il senso di bruciore! Fatica e gonfiore se ne vanno. L'odore sgradevole della traspirazione è scomparso. Se volete mantenere i vostri piedi in forma usate sempre i SALTRATI Rodell.

**Un buon consiglio per migliorare la resistenza dei vostri piedi:** massaggiateli regolarmente con la CREMA SALTRATI protettiva e deodorante. La pelle ruvida torna morbida e liscia.

In vendita in tutte le farmacie

## televisione

« La tragedia del Bounty » con Charles Laughton

### Il terribile capitano Bligh

ore 20,45 rete 1

**U**n film datato 1935, ossia « vecchio » di quarant'anni. Che effetto farà rivederlo? Ai suoi tempi fu un successo memorabile, del quale si parlò a lungo come d'un colosso del cinema avventuroso e come d'una occasione magistralmente sfruttata dagli interpreti principali: che erano il grande Charles Laughton, perfido capitano Bligh, Clark Gable, suo antagonista egualmente famoso, Franchot Tone, Movita, Donald Crisp, Herbert Mundin, Eddie Quillan e molti altri ancora.

*Mutiny on the Bounty* fu ribattezzato in Italia prima *La tragedia del Bounty*, poi — e con questo titolo è stato più comunemente conosciuto — *Gli ammutinati del Bounty*. Torna in TV con l'intestazione originaria poiché, nel frattempo, la storia ha avuto una riedizione cinematografica alla quale i nostri distributori hanno attribuito il titolo più noto. Anche nel secondo caso Hollywood aveva compiuto uno sforzo considerevole sul piano produttivo, commerciale e dell'interpretazione, che allineava i nomi di Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, Hugh Griffith, Tarita e Richard Haydn.

L'argomento è dunque di quelli che, a giudizio di chi produce cinema, sono destinati a consentire grossi risultati spettacolari e ad interessare il pubblico più vasto, in tutto il mondo. E' un argomento storico. La vicenda d'una nave della reale marina britannica, il *Bounty* appunto, inviata a Tahiti per cercarvi delle piante tropicali da trapiantare e acclimare alle Antille. Comandante del *Bounty* era, da un paio d'anni, il capitano William Bligh, uomo di durissima stoffa, convinto della necessità di tenere la disciplina a bordo con pugno di ferro e spietata fermezza. Abilissimo marinaio, Bligh scontò i suoi eccessi di intransigenza quando, il 28 aprile del 1789, l'equipaggio si ammutinò e lo abbandonò in mare su una scialuppa assieme a diciotto uomini che gli erano rimasti fedeli. Il *Bounty* veleggiava in quel momento al largo delle isole Tonga. Bligh riuscì a raggiungere Timor dopo un'odissea durata due mesi e seimila chilometri, navigando con poche provviste e senza carte. Una parte degli ammutinati, intanto, si era stabilita nell'isola di Pitcairn e vi aveva fondato una colonia mescolandosi agli indigeni. Il caratteraccio di Bligh ebbe ulteriori occasioni di venire alla luce, dimostrando che la « lezione » del *Bounty* non gli era servita gran che. Nominato governatore della Nuova Galles del Sud, tra il 1805 e il 1808 si comportò in modo tale da provocare una sanguinosa sollevazione dei coloni. Ma i suoi metodi, evidentemente, non dovevano spiacere ai governanti inglesi. Quando tornò in Gran Bretagna, nell'anno 1811, vi

trovò pronti i gradi di ammiraglio.

Questi, brevemente, gli avvenimenti storici. I due film che li rammentano ne tengono naturalmente conto, ma risultano tuttavia basati non sulle cronache autentiche ma sul romanzo che, partendo da esse, era stato scritto da Charles Nordhoff e James Norman Hall. Un best-seller che fu tradotto in copione cinematografica da tre esperti sceneggiatori, Talbot Jennings, Jules Furman e Carey Wilson, e diretto da uno specialista dei film d'azione e di massa, Frank Lloyd. Della fotografia e degli impianti scenografici, elementi assai importanti per un film come questo, si occuparono due personaggi di primissimo piano nella Hollywood dell'epoca, rispettivamente Arthur Edson e Cedric Gibbons.

Grande avventura, perciò, grande spettacolo e rispetto della verità storica dei fatti che per evidenti ragioni non poteva arrivare al punto da vietare le variazioni in chiave romanzesca. Sullo schermo Laughton esalta la perfidia del capitano Bligh, e Gable le virtù del « secondo » di bordo, principale responsabile dell'ammutinamento. Tornato in patria dopo la lunga odissea, Bligh-Laughton ha un solo obiettivo: trovare l'equipaggio che l'ha tradito e punirlo a termini di codice militare. Il suo inseguimento ai ribelli è implacabile; e anche se non va oltre la cattura di alcuni marinai e di un ufficiale che gli ammutinati avevano abbandonato a Tahiti per non aver voluto partecipare alla rivolta, egli li trascina egualmente a Londra, li accusa e li fa condannare a morte. Bligh finiva tuttavia perdente su tutta la linea. Gli uomini condannati senza colpa verranno graziati, mentre i veri ribelli sono in salvo in una sperduta isoletta del Pacifico, dove vivono in perfetto accordo con la popolazione locale.

Il cinema-spettacolo non può che respingere le sottilizzazioni e i distinguo, ha bisogno di definizioni chiare: da una parte i buoni, dall'altra i cattivi. E che i cattivi siano cattivissimi, e i buoni angelici. Frank Lloyd, del resto seguendo la linea tracciata dal romanzo da cui è partito, non ha dubbi e trasferisce la propria sicurezza in Laughton e in Clark Gable. Laughton ha disegnato un Bligh rugente, terribile, e Gable è un Fletcher Christian al quale è impossibile non riconoscere tutte le ragioni del mondo, e in primo luogo purissima buona fede e coraggioso amore per la giustizia. Quello che si svolge fra loro è un epico scontro di « mostri sacri » cinematografici. Ne emanano scintille entusiasmanti, anche se la vittoria, va detto per obiettività, finisce per premiare il primo dei contendenti (altra classe). C'è infine da chiedersi come si sia risolto l'altro « scontro », quello fra la verità e la sua modificazione spettacolare. Perde la verità, ma lo spettacolo è grandioso.

# lunedì 19 aprile

## TUTTILIBRI

ore 12,55 rete 1

La stampa, «Quarto potere»: su questo specifico argomento sono stati pubblicati alcuni nuovi libri. E' il caso di La stampa italiana del neocapitalismo (Laterza), di Valerio Costironovo, docente di storia economica (e già autore di una Stampa italiana dall'Unità al fascismo), e di Nicola Tranfaglia, docente di storia contemporanea. A questo libro, che apre la rubrica, fa seguito, sullo stesso argomento, la Storia del Corriere della Sera (Rizzoli) di Glauco Lucata, scritto in occasione del centenario del giornale, e di Autori Vari, Informazione di massa e lotta sindacale (Nuove edizioni operai). E' la volta poi della poesia, mentre, per la «biblioteca in casa» viene proposto il libro di Walter La paggiata. Segue Ribellarsi è giusto di Sarire (Einaudi): le conversazioni del filosofo francese con Pierre Victor, giovane dirigente maoista, e con Philippe Gavi, giornalista di Libération.

## I MANEGGI PER MARITARE UNA RAGAZZA

ore 17,15 rete 1

Questa celebre commedia di Nicola Bacicalupo fu uno dei cavalli di battaglia di Gilberto Govi: la TV la ripropone oggi al pubblico in occasione del terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile attore genovese, creatore di uno dei più vivaci teatri dialettali italiani. Lui, Steva, un marito di pasta frolla; lei, Gisella, una donna antipatica e aggressiva: in mezzo c'è una figlia da maritare. La madre vorrebbe

## IL CIRCO DI MOSCA

ore 14 rete 1

Si dice che in URSS gli artisti del Circo vengano educati con la stessa serietà con cui si formano gli ingegneri e gli scienziati: esiste infatti un'organizzazione centralizzata che ha il compito di selezionare i giovani dotati, insegnare loro il mestiere e seguirli dalla scuola (gli vien data un'istruzione generale corrispondente alla maturità classica) alla pensione. Nell'URSS vi sono attualmente 80 circhi. A Mosca ve ne sono due permanenti. Quello che vedremo in questa trasmissione è chiamato il «circo del Duemila» per le attrezzature fantascientifiche: tra l'altro addirittura 4 piste che possono incrociarsi durante lo spettacolo: una pista di ghiaccio, una pista nautica, una pista bucherellata per gli illusionisti e una pista normale. Vedremo numerosi d'eccezione, in uno spettacolo allestito per il cinquantenario dell'URSS: ognuna delle 15 repubbliche è presente con un numero proprio.

## IL CIRCOLO PICKWICK

ore 20,45 rete 2

Pickwick, citato in giudizio dalla sua affittacamere signora Bardell, viene condannato ad una forte multa, anche per colpa della testimonianza di Winkle. E poiché si rifiuta di pagare, il tribunale gli assegna due mesi di tempo, trascorsi i quali sarà arrestato per debiti. Recatosi con i suoi amici nella

città di Bath, ha modo di sperimentare lo snobismo dei cittadini, mentre Sam Weller riesce a entrare in una specie di associazione di servitori. Intanto Winkle ha una avventura con la fanciulla Dower; incontra poi a Bristol il dottor Benjamin Allen e si sente attratto dalla sorella di lui, Arabella. Pickwick, scaduti i due mesi concessi dal tribunale, viene tratto in arresto.

## STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 rete 2

La trasmissione sinfonica odierna è dedicata al compositore polacco Karol Maciej Szymanowski, nato a Timoszewice (Kiev) il 6 ottobre 1882 e morto a Losanna il 29 marzo 1937. Dopo Chopin, è considerato il più grande compositore polacco di tutti i tempi, autore di pagine ricche di forza ritmica, di colori folkloristici e di autentico spirito slavo: «Tutti devono tornare», sosteneva il maestro, «alla loro terra d'origine. Oggi io sono diventato un compositore nazionale. Oggi io faccio uso dei temi melodici della gente polacca non solo istintivamente, ma anche con convinzione». E' necessario dire che, in un primo tempo, Szymanowski non si servì nei propri lavori di motivi genuini popolari, ma era solito crearli secondo una sua brillante fantasia. Soltanto negli anni della maturità artistica scelse, per le sue battute, canzoni originali della sua terra, andandole ad ascoltare e ad assimilare nelle vallate e sulle montagne dell'alto Tatra. La sua produzione è assai vasta. Vi spiccano

opere teatrali, quali Re Ruggero (1924) e il balletto Harnasie (1936), tre Sinfonie, musica cameristica e religiosa (uno stupendo Stabat Mater per solisti, coro e orchestra nel 1917). Ma dove il compositore ha forse dato il meglio del proprio genio è stato il genere violinistico. Non a caso lo Stuckenschmidt, uno dei più famosi critici e musicologi tedeschi, allievo di Arnold Schönberg, ha detto: «Non è esagerato affermare che nessun compositore dopo Paganini ha tanto rivoluzionato la tecnica violinistica come Szymanowski». E notiamo ciò soprattutto nei due Concerti per violino, rispettivamente datati 1916 e 1933. Stasera il suo nome ritorna con la Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19 nei tempi Allegro moderato, grazioso e Tema con variazioni, sotto la direzione di Andrey Markowski sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Messa a punto tra il 1909 e il 1910, è questa una delle sue opere orchestrali più ricche di tinte e intuizioni melodiche, e significative della sua arte.

# Questa sera P.N. ore 21.30 circa





IL SANTO: S. Ermogene.

Altri Santi: S. Timone, S. Espedito, S. Leone, S. Crescenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,37 e tramonta alle ore 19,18; a Milano sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 19,13; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 18,55; a Roma sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,54; a Palermo sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,45; a Bari sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 18,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1824, muore a Missolonghi (Grecia) il poeta George Gordon Byron.

PENSIERO DEL GIORNO: Uno spirito lieto è la maggiore benedizione che un uomo possa godere a questo mondo. (Addison).

Dirige Sanzogno

## Il barbiere di Siviglia

ore 19,55 radiodue

Quest'opera rossiniana, destinata a soppiantare nel gusto del pubblico l'opera omonima di Giovanni Paisiello non certaente priva di meriti, andò in scena a Roma nel Teatro Argentina la sera del 20 febbraio 1816 con il famoso mezzosoprano Gertrude Giorgi-Righetti (Rosina).

La commedia del Beaumarchais, ridotta a libretto da Cesare Sterbini, non appare sfgurata nei suoi tratti dominanti: il nuovo testo musicale conserva le spezie piccanti del lavoro francese, ossia la fantasiosa comicità delle situazioni, la differenziata scoltitura dei caratteri, l'ingargliamento divertentissimo della vicenda con i tipici travestimenti e i colpi di scena settecenteschi. La partitura s'inizia con una sinfonia che venne definita « il più strano miracolo della storia della musica ». E' risaputo che Rossini aveva tolto di peso questa pagina da una sua precedente partitura « seria », l'*Aureliano in Palmira* (spinto all'autoplagio, evidentemente, dalla pigrizia e dalla fretta). Ma è singo-

lare che, anche nella trasposizione in chiave comica, la musica di questa sinfonia conserva la sua perfetta aderenza al carattere dell'opera e dei personaggi: nessuno, oggi, nota una differenza di tinta fra la sinfonia e le altre stupende pagine del *Barbiere*. Stendhal che considerava « divine » altre partiture di Rossini, per esempio il *Tancrède*, afferma che il musicista « costruisce magistralmente i pezzi d'insieme, ma è debole e lezioso nelle arie che dovrebbero dipingere la passione con semplicità. Il canto spianato è il suo scoglio. I romani trovarono (lo Stendhal si riferisce qui alla prima rappresentazione dell'opera all'Argentina) che se fosse toccato a Cimarosa fare la musica del *Barbiere*, questa sarebbe riuscita forse meno vivace, meno scintillante, ma molto più espressiva ».

A parte tali sconcertanti affermazioni, Stendhal aveva individuato uno dei miracoli del genio rossiniano nella straordinaria vitalità dei « concerti » e degli altri pezzi d'insieme, primo fra tutti il quintetto dell'arrivo e della cacciata di Basilio.

Teatro Elisabetiano

## Arden di Feversham

ore 21,30 radiotre

Nell'ambito del ciclo che la radio dedica al Teatro Elisabetiano va in onda quest'oggi *Arden di Feversham*. La tragedia è rimasta anonima e il sottotitolo, nella prima edizione del 1952, specifica: « La lamentabile e vera tragedia di M. Arden, di Feversham nel Kent, che venne selvaggiamente ucciso dalla sleale e traditrice moglie che lo fece per l'amore che portava a un certo Mosbie, istigata dai due disperati ruffiani Black Will e Shakebag. In cui si è mostrato la grande malizia e dissimulazione di una donna selvaggia, il suo insaziabile desiderio di godimento e la vergognosa fine degli assassini ».

Si è voluta attribuire la pater-

nità della tragedia prima a Shakespeare, poi a Kid. In realtà, osserva Vito Pandolfi nella sua storia del teatro, *Arden di Feversham* ha caratteri tutti propri e singolarissimi.

La vicenda si riferisce piuttosto fedelmente a un sanguinoso fatto di cronaca raccolto dall'*Holinshead*. Le compiacenze letterarie sono del tutto scomparse. Abbiamo solo azione e caratteri: un'azione unitaria, l'effervescenza di Alice che tenta in tutti i modi di disfarsi del marito, il suo carattere duro e inflessibile, ipocrita e sensuale. Il marito appare un debole, ignaro per definizione, Mosbie un profittatore, i sicari sono mossi da sordidi interessi. Da una parte l'ambiente provinciale, dall'altra quello della malavita.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE  
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do maggiore, N. 30 « Alleluja » (Orchestra dello Staatsoper di Vienna diretta da Hans Swarowsky)  
• Mily Balakirev: Dalla Sinfonia n. 1: Scherzo (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

8 — GR 1 - Prima edizione

GR 1 Sport  
Riparlami con loro, di Sandro Ciotti — FIAT

13 — GR 1

Seconda edizione

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

— Sole Bianco

14 — IL CANTANAPOLI

15 — GR 1

Terza edizione

15,10 POKER D'ASSI

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani  
Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

17,05 UN MATRIMONIO IN PROVINCIA

della Marchesa Colombi

19 — GR 1 SERA - Quarta edizione

Ascolta, si fa sera

Intervallo musicale

19,20

19,30

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens  
Regia di Marcello Sartarelli

20 — ABC DEL DISCO - Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese

— GR 1 Sport - Un po' più della cronaca, a cura di Sandro Ciotti

21 — GR 1 - Quinta edizione

L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti  
QUANDO LA GENTE CANTA  
Musiche e interpreti del folclore italiano presentati da Otello

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Endrigo: Annamaria (Sergio Endrigo) • Stelletta-Cassano: Doccia fredde (Gilda Giuliani) • Moggi-Battisti: Era (Lucio Battisti) • Terzoli-Vaima-Vistarini-Calvi: E la notte è qui (Iva Zanicchi) • Bonquisti-Socci-Bongusto: Oh mamma mamma (Fred Bongusto) • Bardotti-Veloso: La gente è me (Ornelia Vanoni) • Avogadro-Ciotti: Daniele Pace-Cavallaro: C'immì papà (I Profeti) • Panzeri-Nisa: Non ho l'età per amarti (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

11 — DISCOSUDISCO

E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Sauro Sili  
Presentano Leila Selli e Luciano Rossi

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Ferdinando Lauretani

12,10 BESTIARIO 2000

Vinicio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Cioccolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Irato, Anna Marcelli e Silvio Spaccesi  
Regia di Gianni Casolino

Riduzione radiofonica di Fabio Carpi

1<sup>a</sup> puntata

Denza Anna Bonasso

Titina, sua sorella

Ivana Erbetta

La matrigna Anna Bolens

Pietro Ignio Bonazzi

Maria Daniela Scavelli

Giuseppina Susanna Maronetto

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Profazio: Incontro con Michele Straniero

22,15 La voce di Mia Martini

22,30 CONCERTINO

Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Orchestra « New York Philharmonic » diretta da Leonard Bernstein) • Ruggero

Leoncavallo: « Lasciatmi amar », romanza (Giovanni Scarpellotti, tenore; Arnaldo Graziosi, pianoforte)

• Karl Mückenberger: Carlotta • Walzer (Orchestra « Johann Strauss » di Vienna diretta da Willi Boskowsky)

• Franz von Suppé: Cavalleria legge • Ouverture (Orchestra « Johann Strauss » di Vienna diretta da Willi Boskowsky)

23 — GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

## radiodue

- 6 — Minnie Minoprio presenta:**  
**Il mattiniere**  
 — Gruppo G. Visconti di Modrone  
 Nell'intervallo (ore 6.24):  
 Bollettino del mare
- 7.30 Radiomattino** — Al termine:  
 Buon viaggio — FIAT
- 7.45 MUSICA E SPORT**  
 — Invernizzi Milione alla panna
- 8.30 RADIOMATTINO**
- 8.40 IL DISCOFILO**  
 Disco-novità di Carlo de In-  
 contera  
 Partecipa Alessandra Longo
- 9.30 Radiogiornale 2**
- 9.35 Un matrimonio in provincia**  
 della Marchesa Colombi  
 Riduzione radiofonica di Fabio Carpi  
 1<sup>a</sup> puntata  
 Denza Anna Bonasso  
 Titina, sua sorella  
 Ivana Erbetta  
 La matrigna Anna Bolens  
 Pietro Ignio Bonazzi  
 Maria Daniela Scavelli  
 Giuseppina Susanna Maronetto
- 13.30 Radiogiorno**
- 13.35 Su di giri**  
 (Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
 Corso-Smaila: In caduta libera (I cattivi di Vicoletto dei Miracoli) • De Sica: Scivolare via (Manuel De Sica) • Mogol-Battisti: lo ti venderei (Patty Pravo) • Polizzy-Natoli: La mia donna (I Romani) • Sentacruz-Speccia-Zacar-Quereñcio: Linda bella Linda (Daniel Sentacruz Ensemble) • Pagliuca-Tagliapietra: Amico di ieri (Le Orme) • Aloise-Dobbs-Marasco: Love is only a moment (Ricky Yorke) • Paradiso: Vengo via con te (Vito Paradiso) • Bonzagni: Fisarmonica suona (Gigi Bonzagni) • Polizzy-Natoli-Raimondo: Un angelo (Santo California) • Phillips-Giliam: California dreamin' (Mama's and Papa's) • Da Vila: Canta cantina gente (Martinho Da Vila) • Cavalli: Cento donne in casa mia (Paolo e i Crazy Boys) • Tinti-Ghinazzi: Ti scriverò (Pupo) • Cason-Groppari: Ways of a grown up man (The Temptations) • Arlemo: Amore grande amore libero (Il Guardiano del Faro)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — IL MEGLIO DEL MEGLIO**

- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Il barbiere di Siviglia**  
 Opera buffa in due atti di Cescari Sterbini  
 (da Beaumarchais)  
 Musica di GIOACCHINO ROSSINI  
 Il Conte d'Almaviva Luigi Alva  
 Bartolo Fernando Corena  
 Rosina Fiorenza Cossotto  
 Figaro Sesto Bruscantini  
 Basilio Ivo Vinco  
 Fiorello Renato Borgato
- 23.29 Chiusura**

## radiotre

- 7 — Quotidiana - Radiotre**  
 Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (collegamenti con le Sedi regionali)  
 Nell'intervallo (ore 7.30):  
**GIORNALE RADIOTRE**
- 8.30 CONCERTO DI APERTURA**  
 Arcangelo Corelli: Sonata in sol minore op. 5 n. 5, per violino e basso continuo (Annie Jodry, violino, Georges Devallée, organo) • Luigi Boccherini: Quartetto in do minore op. 27 n. 6, per archi (Quartetto della Scala) • Piotr Il'ich Ciaikovski: Sonata in sol maggiore op. 37 per pianoforte (Pianista Sergio Petricaroli)
- 9.30 La religiosità corale dei Romantici**  
 Antonín Dvořák: Dal Requiem op. 89. Requiem aeternam. Graduale. Dies irae. Tuba mirum. Quid sum miser (Consuelo Rubio, soprano; Genia Las, contralto; Giuseppe Saratti, tenore; Carlo Gavasso, basso; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gull)
- 10.10 Compositori inglesi del '900**  
 Edward Elgar: Introduzione e Allegro per quartetto e orchestra d'archi op. 47 (Orchestra da Camera Inglese diretta da Benjamin Britten) • Charles Stanford: The Fairy Lough - op. 77 n. 2, su testo di Maura O'Neill • A. A. A. soft Way - op. 140 n. 3 su testo di W. M. Lettis (Kathleen Ferrier, contralto; Frederick Stone, pianoforte) • Fredrick Delius: Appalachia-Variations su un antico canto di schiavi per grande orchestra e coro (Orchestra Royal Philharmonic e Chorus diretti da Thomas Beecham)
- 11.10 Se ne parla oggi**
- 11.15 Pianisti di ieri e di oggi**  
**ROBERT CASADESUS-DANIEL BARENBOIM**  
 Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73 - Imperatore - Allegro - Adagio un poco mosso - Rondo • Bela Bartók: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra
- 12.20 Vienna, da Franz Joseph Haydn a Anton Webern**  
 Franz Schubert: Da • Die Schöne Müllerin (Wilhelm Müller), n. 16 Die liebe Farbe • n. 17 Die Bese farbe • n. 18 Trock'ne Blumen: Variazioni su "Trock'ne Blumen" - op. 160 per flauto e pianoforte; Hermann und Thersandla • Duet - testo poetico di F. G. Klopstock - Hectors Abschied Duet - op. 58 n. 1, testo poetico di Friedrich Schiller • Johannes Brahms: Settetto n. 1 in si bemolle maggiore, op. 18: Cinque Danze Ungariche per pianoforte a quattro mani, Vol. 19
- 13.45 Linguaggio sportivo e lingua comune** Conversazione di Mario Medici
- 14 — GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Taccuino**  
 Attualità del Giornale Radiotre
- 14.25 La musica nel tempo**  
**IL CORALE E IL GERMANESIMO**  
 di Gianfranco Zaccaro  
 Johann Sebastian Bach: Allein Gott in der High soll Ehr, corale (Organista Helmut Walck) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in re minore n. 5 op. 107 - La Riforma - Andante - Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Corale: Ein Feste Burg ist unser Gott (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 - Renana - Vivace - Scherzo - Moderato - Maestoso - Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rudolf Kempe)
- 15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
 Luciano Berio  
 Concertino per clarinetto, violino concertante, celesta, arpa e archi
- 15.45 Il jazz degli anni '40**
- 17.10 CLASSE UNICA**  
 Genti e culture del Kenia, di Franco Pelliccioni  
 4 I nido canniti, nomadi pastori
- 17.25 Musica, dolce musica**
- 17.55 Le mutazioni cosmiche.** Conversazione di Carla Verga
- 18 — IL SENZATITOLO**  
 Regia di Arturo Zanni
- 18.30 Passato e Presente**  
**IL «QUARTO STATO» DI ROSSELLI E NENNI**  
 a cura di Emilio Gentile

- 19 — GIORNALE RADIOTRE**
- 19.15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI NAPOLI**  
 Stagione Pubblica della RAI  
 Direttore James Conlon  
 Violinista Majumi Fujikawa  
 J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg. • W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 216 per vl. e orch. • R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite per orch. op. 80 (Da re-miscere per la commedia di Molière) (VI, sol, Giuseppe Principe)  
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI
- 20.35 Una tromba, un pianoforte e due orchestre:** Miles Davis e Stanley Black
- 21 — GIORNALE RADIOTRE**  
 Sette arti  
 Teatro Elisabettiano a cura di Agostino Lombardo  
**ARDEN DI FEVERSHAM**  
 di Autore Ignoto del XVI Secolo
- Traduzione di Gabriele Baldini  
 Il signor Arden di Feversham e Franklin, suo amico. Ettore Conti; Mosbie: Flavio Bucci; Clarke, pittore: Orazio Bobbio; Adamo Fowle, proprietario del «Fiordalejo»: Alberto Marchi; Bradshaw, prefetto: Santo Versace; Michele, servo di Arden: Cosimo Cinieri; Greene: Paolo Modugno; Richard Reene, marinaio: Rodolfo Baldini; Black Will e Shakebag, assassini: Tino Schirini e Gigi Angellillo; Un bottegaio: Roberto Rizzi; Un traghettatore: Remo Foglino; Un marinaio: Paolo Faggi; Lord Chelney: Franco Mezzera; Il sindaco di Feversham: Ignio Bonazzi; Alice, moglie di Arden: Marisa Fabbris; Susanna, sorella di Mosbie: Alida Cappellini  
 Colonna sonora di Sergio Liberovici - Adattamento e regia di Giorgio Bandini - Realizz. eff. nei Studi di Torino della RAI  
 Al termine (ore 23.50 circa):  
**GIORNALE RADIOTRE**  
 Chiusura

# notturmo italiano

# programmi regionali

## regioni a statuto speciale

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Pavane for a dead princess, Storia di periferia, Belle rose du printemps. Com'è bello far l'amore quando è sera. Finisce qui. Amore bello. G. Rossini: Sinfonia da Guglielmo Tell, V. Ranzato. Nella notte misteriosa del Paese dei campanelli, Lamento d'amore. Più passa il tempo, 1,06 Divertimento per orchestra: il piccolo montano, Ballata della tromba, Perfidia, Tritsch tratsch polka, Brazil, Sabre dance, Las Chicasnecas, Carlotta's galop. 1,36 Sanremo maglenese. Avevo un bavero, Le mille bolle blu, Acque amare, Ieri ho incontrato mia madre. Nessuno mi può giudicare, Tui, Nel blu dipinto di blu, Mare di dicembre. 2,06 Il melodioso '800: V. Bellini Norma. Atto 2°. «Teneri figli»: G. Donizetti: Anna Bolena. Atto 2°. «Per questa fiamma indomita»: H. Berlioz: I Troiani. Atto 1°. «Marche troyennes». 2,36 Musica da quattro capitali: Alessandra, Maldico, Zorba's dance, Stoned soul picnic, People, Sempre. 3,06 Invito alla musica: Quizas quizas quizas, Pale moon, Flowers and champagne, Friendly persuasion, Mc Arthur park, Moon river, Marijoline, Die Fischerin vom Bodensee. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: Val. Il Trovatore. Atto 3°. «Or co' dadi, ma fra poco...»: J. Massenet: Werther. Atto 3°. «Ahl non mi ridentest»: G. Donizetti: Betty. «In questo semplice, modesto asilo»: B. Smetana: La sposa venduta. Atto 1°. «Let us rejoice». 4,06 Quando suonava Renato Carosone, Muzarella, Boreas, «voglio italiano», Nacordo in fa, Limelight, Charleston, Giovane chi a chitarra, Lazarella, 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: La mela, La ciliegia non è di plastica, Tonerai, Un'ora sola ti vorrei, E tu, Rock your baby. 5,06 Juke-box: (Da Beethoven) Romance, Un'altra donna, Un corpo e un'anima, Tsp, Sere, e. Nessuno mai. 5,36 Musica per un buon giorno: Kaiserwalzer, American patrol, That happy feeling, Wonderful Copenhagen, Fiddle fiddle, Ho-ra staccato, A taste of honey, High feather.

Notiziari in italiano: alle ore 1,4 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 2,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - A tour de nous - Lo sport - Tacouino - Che tempo fa - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta - Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì spache Piemonte e Scuola - oggi - Programma di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Teatro, come e quando - Antepima sugli spettacoli nella Regione di Forno Bordon e Giani. Gori. 16,20 - Umberto Lupi e i Flash - 16,35-17 Musiche di autori della Regione A. Mirt: Tre tempi per violino e clarinetto (Angelo Vattimo, V. Marcello Manuelli, ci.). 19,30-19,45 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15,15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 19,45 15 Spazio aperto, rubrica musicale per i giovani a cura di Paolo Falco e Franco Fois. 15,30-16 Musica in Sardegna. 19,30 Di tutto un po' sulla Pasqua in Sardegna. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,10-12,30 Gazzettino. 20,45 Gazzettino. 20,45 - La Domenica sportiva a cura di O. Scariata. L. Trispiccano e M. Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta di E. Montini. 19,30-20 Gazzettino. 40 ed. - Domenica allo specchio a cura di N. Stancanelli e L. Trispiccano.

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7,8-15 Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20 Corriere della Calabria. 14,14-30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

Trasmisiones de ruñeda ladina. 14,14-14,20 Nutizies per i Ladins da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai Crepes di Sella - El Gran Batun e la benediscion de la cese.

## sender bozen

8 Musik zum Festtag. 8,30 Wolfgang Hildesheimer - Der hellgrüne Frühlingsmantel - 8,35 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50-12 Musik am Vormittag. Zwischen 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,20 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,30-14 An Esack. Erich und Rienz (Wiederholung). 15,30 - Jeds Jahr is desselbe neu... Eine Sendung zur Frühjahrssaison von Helmut Zopf. 16,02 Es singt der Don-Kosaken-Chor Serge Jaroff. 16,25 - Der Bar - Schwank in einem Akt von Anton Tschschow. Sprecher: Hans Hofer, Helmut Wasak, Max Bernardi. Regie: Erich Innerebner. 17 Tanzparty. 18 Gesehen und erlebt - Ein Briefbericht. 18,10 Alpenländische Minstrel. 18,15 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 - Menschen im Walde - Eine Hofrolle nach dem Roman vom Reichmich für den Rundfunk bearbeitet. Erich Profanter. Sprecher: Erich Innerebner, Paul Demetz, Elda Fugler, Peter Mittfutzer, Bruno Hosp, Theo Ruffinatsch, Roman Wolf, Hans Marx. Regie: Erich Innerebner. 21,10 Begegnung mit der Oper. Carl Maria von Weber - Oberon - Romanistische Feenoper in 3 Aufzügen. Grosser Querschnitt. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovensčini

8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Leoš Janáčik. Glagolitska masa za soliste, zbór, organe in orkester. 9,40 Praznično jutro. 10,40 Sodobni pevci in ansambli. 11,15 Mladinski organi - Igraj se z nami - Napisa Bruna Pertot. Izvedba Radjiski oder. Režija Lojzka Lombar. 11,35 Opoldne z vami, zamislivost in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30-15 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 15,45 - Dobri divji mož - Radjiska drama, ki jo je napisal Leopold Suhadolc. Izvedba Radjiski oder. Režija Zvez Peterlin. 16,45 Orkester in zbór. Kaia Warnerja. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Slovenska in baletna glasba. Sergej Kofar. 19,05 - Rokoforo. Julia, Julia. 19 Orkester - Musiclub - vodi Aleksander Bevilacqua. 19,10 Pomladne pesmi Vinka Beličiča. 19,20 Jazovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Irtušnji spored.

# radio estere

## capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30-8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziario. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angelo dei ragazzi. Insegnamento oggi a Palermo. 10,35 Intermezzo musicale. 10,50 I leoni di Romagnolo. 11,15 Santa Mina. 11,30 Edizione Sonora. 11,45 il complesso Alceo Gualtelli.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Stadi e palestre. 14,15 Sax-club. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Angelo dei ragazzi. 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 I leoni di Romagnolo. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Dore-mia-sol.

## montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notiziario Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvatori. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Dedicati con simpatia, dischi a richiesta. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,35 Indesiderazioni sul personaggio del mondo dello spettacolo. 7,45 Commento sportivo. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parlarone inno. 10,15 Medicina generale. Prof. Pier Gildo Bianchi. 10,30 Ritratto musicale. 10,45 Risponde Roberto Bissoli. 11,15 Moda. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno. di Renzo Cortina. 16 Riccardo Self Service. 16,15 Obiettivo. 16,40 Saldi. 17 Hit Parade delle dischiote. 18 Federico Show. 18,03 Dischi pirata. 18,45 Panorama della musica. 19,30-20 rock 70. 19,30-20 Break. 19,30-20 Voce della Bibbia.

## svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 Legenda. 8,30-8,35 Notiziari. 8,45 Musica del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 Conversione religiosa. 12,15 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Motivi per voi. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,20 Notiziario. 14,25 Da Barina - Calcio: Finale di Coppa Svizzera. Zurigo-Servette. 16,15 Il piacere virante. 16,30 Notiziario. 18 A bruciapelo. L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Orchestre varie. 20,15 Maestri napoletani del 700. 21,15 Orchestre ricreative. 21,45 Terza pagina. 22,15 Musica varia. 22,30 Radiogiorno. 22,45 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della RSI. 23,10 Cinema. Due momenti musicali. Ettore Pozzoli. Allegro di concerto per pianoforte e orchestra. 23,10 Galleria del jazz a cura di Franco Arnesen. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

## vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Ona Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quatre voci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi, scorribanda poetico-musicale per le contrade italiane a cura di F. Bea e F. Salerno. 20,30 Aus der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notiziario. 21,15 Dans la lumiere pascale. 21,30 - Praise the Lord - 21,45 Sursum Corda di L. Esposito. 22,30 La Iglesia ha celebrado la Resurrección de Cristo. 23 Replica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

spells (Benny Goodman & Lionel Hampton).  
You're just in love (Sarah Vaughan & Billy  
Eckstine). She rots (Charlie Parker & Miles  
Davis). You've my everything (Louis Prima  
& Keely Smith). Del Sasser (Julian & Nat  
Adderley). L'amour est bleu (Lawson-Gack-  
ert). Um abraço no Bonfá (Coleman Haw-  
kins). Nancy (Bobby Hackett). Scarborough  
fair (Paul Desmond). Poppa don't preach  
to me (Ted Heath). Song of the Indian  
guest (Ear. Bostic). I've been loving you  
too long (Herbie Mann). Laura (Don Byas).  
McArthur Park (Maynard Ferguson). Old  
friends (Paul Desmond).

gun; Come down in time; Country  
comfort; Son of your father — L'or-  
chestra diretta da Quincy Jones: Su-



Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

# Purché sia Facis



**Glauco Onorato**  
Capitano di lungo corso  
m. 1,80 taglia 50  
normale extralungo



**Franco Interlenghi**  
Attore  
m. 1,72 taglia 48  
normale regolare.



**Umberto Boserman**  
Ispettore vendite  
m. 1,65 taglia 46  
normale corto.



**Barnaba Fornasetti**  
Restauratore  
m. 1,81 taglia 48  
snello extralungo.



**Fulvio Cruciatti**  
Biologo  
m. 1,86 taglia 48  
normale extralungo.



**Giancarlo Marcotti**  
Cantante lirico  
m. 1,66 taglia 54  
forte corto.



**Mario Sarno**  
Direttore di banca  
m. 1,84 taglia 52  
mezzoforte extralungo.

Uomini diversi.  
Gusti, esigenze diverse.  
Ma stessa sicurezza di  
trovare in Facis il massimo  
che puoi chiedere  
a un vestito.  
I modelli, le misure, le stoffe,  
i prezzi sono sempre giusti...  
purché sia Facis!



**Facis ha le misure di tutti.**

## rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Da un'infinità di Angeli D'Alessandro e Luciano Lombardo Radice Regia di Angeli D'Alessandro Quarta puntata (Replica)

## 12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

## 13,30

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

## 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens Coordinamento di Angelo M. Bortoloni Regia di Francesco Dama IX trasmissione (Folge 7)

## 16,45 SEGNALE ORARIO

## per i più piccini

## BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor

Prod.: Polyscope

## 17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Mario Bonomo e Raul Morales Consulenza di Danilo Mainardi Imitando s'Impara Regia di Raul Morales

## la TV dei ragazzi

## 17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Una notte a Bagdad  
— Il ghiottone di spinaci  
— La gallina dalle ruote d'oro  
— Rivali in amore  
Prod.: United Artists

## 17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo Realizzazione di Lydia Cattani n. 165: Il giorno dopo di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli

## 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Rommel  
Seconda puntata

☐ GONG

## 18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Galotti Di fronte alla Resurrezione Realizzazione di Rosalba Costantini

## 19,05 INCONTRO CON RINALDO EBASTA

Regia di Cesare Emilio Galini

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

## 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

## 19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO  
CHE TEMPO FA  
☐ ARCOBALENO

## 20 — Telegiornale

☐ CAROSELLO

## 20,45 La regina dei diamanti

Originale filmato in sei puntate



Horst Janson e Arthur Brauss in una scena dell'originale «La regina dei diamanti» (ore 20,45)

Soggetto e sceneggiatura di Peter Bernels e Karl-Heinz Wilschrei

Dialoghi italiani di Alfredo Medori

Prima puntata

Nadine Olga Georges Martin Wolfgang Kieling Albert Arthur Brauss

e con: Hans Gottschalk, Del Negro, Rolf Schimpf, Marietta Schupp

Fotografia di Wil Hassestein Musica di Horst Jankowski

Montaggio di Hans Nikel Regia di Gordon Fleming

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GmbH)

☐ DOREMI'

## 21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani La battaglia dei Dardanelli (1915-1916) Regia di Daniel Costelle

☐ BREAK

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

## rete 2

20,45

## 17,30 DIBATTITO SUL 59° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Trasmissioni sperimentali per i sordi

## 18 — NOTIZIARIO

## 18,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carl Mazzilli (Replica)

☐ GONG

## 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

## 19 — TG 2 - NOTIZIE

## 19,02 I CASI ARCHIVIATI

Un'amicizia disinteressata

Sceneggiatura e dialoghi di Roger Saltel e Jean Ferry

Personaggi ed interpreti: Ispettore Tarrant

Benoit Girard Ispettore Ascan

Roger Palletier André Ambrault Jacques Duby Catherine Claire Maurier

Regia di Yannick Andrei (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORF Società Radio Canada)

☐ ARCOBALENO

## 19,30

## TG2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

## Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Proccaci

Presenta Mike Bongiorno Regia di Lino Proccaci

☐ DOREMI'

22 —

## TG2 - Dossier

Il documento della settimana

a cura di Ezio Zefferi

## TG2 - Stanotte

11/12/13



Marcello Mastroianni, ospite di «Ieri e oggi» in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Spedition Marcus. Fernsehfilmserie. Drehbuch: Christian Bock. Nach einer Idee von K. J. Fischer. 3. Folge: «Transport aus Hamburg». Regie: Hans Müller. Verleih: Bavaria

## svizzera

18 — Per i giovani: ORA G GENIUS

in «Grandi inventori» - B. I. fratelli Lumière

Regia di Tony Flaadt

18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA

a cura di Carlo Pozzi

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT

19,45 CHI E' DI SCENA X

Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo

a cura di Augusta Fornì

TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — LA BESTIA UMANA X

(Human desire)

Lungometraggio drammatico interpretato da Glenn Ford, Gloria Grahame, Broderick Crawford

Regia di Fritz Lang

22,25 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,35-23 JAZZ CLUB X

Randy Weston al Festival di Montreux

## capodistria

19,30 ODOPATA MEJA - CONFINE APERTO

Trasmissione informativa in lingua slovena

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 GOHA X

Film con Omar Sharif, Claudia Cardinale e Laura Gazdaro - Regia di Jacques Baratier

Goha è l'unico figlio maschio della numerosissima famiglia di Sayed.

Unici amici di Goha: un asinello e un cieco di nome Ibrahim.

Tajel Oloum, il grande maestro, ha deciso di prendere moglie. Pur essendo un uomo di più di sessant'anni, vuole sposare una giovane. Fulla,

una ragazza di 17 anni, per Fulla sposa ormai di Tajel Oloum, i giorni

passano lenti e tristi: il caso vuole che conosca anche Goha. E' un amore a prima vista: Goha non crede a se stesso e confida la sua gioia al suo fido asinello.

21,50 ZIG-ZAG X

21,55 «L'ARME DEI CONQUISTADORI» X

Documentario

## francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI

MADAME

14,30 QUATTRO CONTRO UNO

Quarto episodio della serie «L'uomo con la valigia» - Telefilm - Regia di Robert Tronson

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI

17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 In Eurovisione da Mosca - Incontro di calcio URSS-FRANCIA

21,15 IL CALICE - Telefilm della serie «Kung Fu»

22 — TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — I GRANDI DETECTIVES

«Missione segreta»

20,50 NOTIZIARIO

21 — MANETTE E FIORI D'ARANCIO

Film

Regia di Alexander Hall con Joan Blondell e Melvyn Douglas

Il giovane poliziotto William è talmente affezionato al suo mestiere, che malgrado la insistenza della sua fidanzata, non può rinunciare.

Alcune disavventure avvenute con un malvivente fanno sperare alla ragazza che egli rassegnerà le proprie dimissioni.

Ma invano, anzi ella stessa presa da fascino di avventura, diverrà una valida collaboratrice della polizia.

XII | L 'Le grandi battaglie del passato'  
La battaglia dei Dardanelli

## Undici mesi d'inferno

ore 21,55 rete 1

**È** la terza volta che, nel corso di questa interessante serie sulle grandi battaglie del passato, incontriamo lo stesso personaggio: Winston Churchill. Lo abbiamo visto nella guerra dei Boeri (assedio di Mafeking: 1899) venticinquenne tenente di cavalleria e brillante giornalista. Lo abbiamo rivisto nel suo fulgore di statista, a 66 anni, nel corso della puntata dedicata alla battaglia aerea d'Inghilterra del 1940, primo ministro e simbolo della resistenza contro il nazismo. Questa sera si riparla di lui, nella sua «età di mezzo», di quando aveva quarant'anni, nel 1915, e già da quattro ricopriva la carica di primo lord dell'Ammiragliato, cioè di ministro della Marina.

La prima guerra mondiale è scoppiata già da sei mesi, l'Italia è ancora neutrale e non si sa se e quando entrerà nel conflitto; in Francia i soldati francesi e inglesi vittoriosi sulla Marna sono inchiodati in quella guerra di trincea destinata a durare chissà quanto; bisogna prendere un'iniziativa in un altro punto d'Europa d'importanza vitale per gli imperi centrali.

Il 28 gennaio 1915 è il grande giorno di Winston Churchill: si presenta al n. 10 di Downing Street e davanti al premier Asquith, al consiglio di guerra e ai capi di Stato Maggiore espone il suo grande progetto: forzare lo Stretto dei Dardanelli; smantellare i forti turchi; conquistare Costantinopoli; rifornire di armi la Russia attraverso la nuova via marittima Mediterraneo-Mar Nero; attraversare immane Bulgaria; Romania e Grecia nell'orbita dell'Intesa; crollo inevitabile della Turchia e fine della sua costante minaccia sulla direttrice Siria-Canale di Suez. Asquith e i membri del consiglio di guerra sono favorevoli (solo Lloyd George, coetaneo di Churchill, è contrario: preferirebbe un'azione nei Balcani per aiutare la Serbia); i capi di Stato Maggiore sono molto perplessi: il maresciallo Kitchener non vuole distogliere truppe dal fronte francese, ma poi acconsente considerando che la responsabilità se l'era assunta la marina; l'ammiraglio Fisher non crede alla possibilità di avere la meglio contro i fortissimi turchi, ma poi, sebbene di malavoglia, acconsente anche lui quando Churchill gli mostra un telegramma del capo della flotta dell'Egeo, ammiraglio Carden, il quale si dichiara convinto di una buona riuscita.

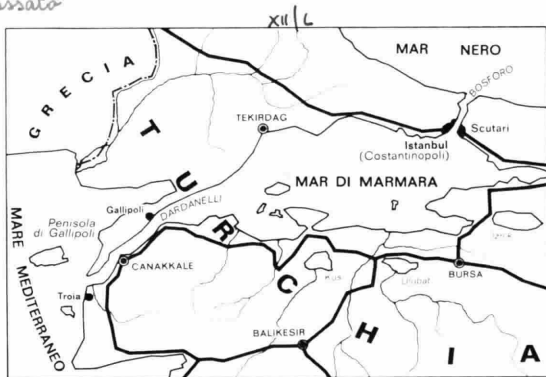
La più semplice delle carte geografiche può spiegare la difficoltà dell'operazione: il braccio di mare che si chiama Stretto dei Dardanelli divide la penisola di Gallipoli dell'Asia Minore, tra il Mediterraneo e il Mare di Marmara, per una lunghezza di 71 chilometri e una larghezza che va da un minimo di 3 a un massimo di 10 chilometri; è profondo dai 50 ai 90 metri ed è percorso in superficie da forti correnti dal Mare di Marmara verso l'Egeo che rallentano fortemente le navi che vanno in senso inverso. Le coste dei due lati sono molto scoscese e da numerosi forti, mimetizzati tra le colline, i cannoni turchi dominano agevolmente lo stretto sottostante: l'acqua è chiara e nemmeno i sottomarini possono sfuggire con facilità.

La tesi dell'ammiraglio Carden e dello stesso Churchill è questa: la flotta inglese imbocca i Dardanelli, distrugge con i suoi potenti cannoni e il suo tiro preciso i deboli forti turchi, uno dietro l'altro, e avanza verso il Mare di Marmara.

Il 19 febbraio la flotta di Carden inizia il bombardamento dei primi forti turchi: il tiro non è preciso e le navi devono ancorarsi per sparare meglio. Poi il mare si mette a forza 9 e i cannoni, per sparare di nuovo, devono attendere fino al 25: la corazzata Agamemnon viene colpita sei volte. Il 26 cominciano i primi sbarchi sulle zone bombardate, ma gli incursori devono reimbarcarsi sotto la protezione di cacciatorpediniere. I bombardamenti continuano faticosamente e l'8 marzo nessuno dei tre idrovolanti mandati a gettar bombe dal cielo torna indietro.

Intanto, tra ordini e contrordini, va radunandosi in Egitto il corpo di spedizione terrestre: agli inglesi e ai francesi si aggiunge l'ANZAC (Australian New Zealand Army Corps). A comandare i fanti arriva nell'Egeo Lord Hamilton: era reduce dall'Afghanistan, dal Nilo, dal Transvaal, aveva fatto una brillante carriera nello Stato Maggiore, ma non aveva mai comandato neanche un plotone. Giunge a destinazione il 18 marzo e, ancor prima di sbarcare nell'isola di Lemnos, può vedere dal ponte di Phaeton la Royal Navy al comando dell'ammiraglio De Robeck (Carden si era dato ammalato il giorno prima) che infila lo stretto: uno spettacolo imponente.

Alle 14 di quello stesso giorno la corazzata francese Bouvet in soli tre minuti affonda in mezzo ai Dardanelli; le corazzate inglesi Inflexible e Ocean



La zona dei sanguinosi combattimenti (e dei tragici errori militari)

fanno la stessa fine, anche se prima di colare a picco sussultano nell'acqua fino a sera; altre tre grosse navi tornano indietro assai malconce: 6 navi perdute su 16 impiegate sono troppe. Tutti, meno Churchill, si convincono ora che la flotta non passerà mai se i fanti non prendono i forti alle spalle, sbarcando sulle coste settentrionali della penisola di Gallipoli.

E lo sbarco avviene su tre spiagge all'alba del 25 aprile 1915: i barconi corazzati col ponte ribaltabile arriveranno solo alla fine di agosto; per ora ci si deve accontentare delle scialuppe delle navi. Prima di giungere al bagnasciuga i soldati devono superare i micidiali reticolati nascosti nell'acqua (nessuno aveva previsto questo rudimentale, ma efficacissimo mezzo di difesa). Dalla carboniera Rivel Clyde riescono a sbarcare solo mille uomini su duemila e di essi seicento vengono uccisi, compreso il generale Napier. Dei novemila uomini della 29ª divisione inglese, la metà è massacrata tra l'acqua e la sabbia. Gli australiani dell'ANZAC sbarcano a Gaba Tapé a ondate successive tra il fuoco delle mitragliatrici: sono i più coraggiosi, ma non sanno che di fronte a loro le truppe ottomane sono comandate da Mustafa Kemal, il più geniale dei generali turchi, il futuro Atatürk. Un'intera nave ospedale non basta a raccogliere i morti; a mucchi i cadaveri vengono issati sulle navi da guerra.

Il 7 agosto viene effettuato lo sbarco più organizzato e più imponente, con nove divisioni appena giunte dall'Europa. Sembra che i turchi siano esausti; ed è vero: il generale Liman von Sanders è disperato; le due divisioni di riserva, comandate anche stavolta da Mustafa Kemal, sono ancora in cammino e senza di esse la resistenza non è più possibile. Gli inglesi però si attardano sulle spiagge un giorno intero prima

di attaccare le colline; quando lo fanno, all'alba del giorno 9, i turchi di Mustafa Kemal sono già in linea da due ore. Il corpo inglese perde quel giorno ottomila uomini. Di un reggimento francese, comandato dal colonnello Beauchamp — armato unicamente d'un frustino — non sopravvive nemmeno un uomo. Australiani e neozelandesi si coprono nuovamente di gloria: alla sera, affamati e assetati, riescono — unici — a conquistare una collina dalla quale finalmente si scorgono le acque dello stretto, ma alle mitragliatrici, turchi si aggiungono all'improvviso... i cannoni inglesi: è l'ultimo tragico e beffardo errore.

Il massacro continua per tutto il mese di settembre e oltre. In ottobre la Bulgaria, invece di entrare in guerra a fianco degli inglesi, come aveva predetto Churchill, vi entra al fianco dei tedeschi e dei turchi. Il generale Hamilton viene allora destituito e al suo successore Sir Charles Monro, viene dato l'incarico di evacuare dalla penisola di Gallipoli il corpo di spedizione. L'ultimo inglese lascia quelle spiagge insanguinate il 9 gennaio 1916. Il conto delle perdite è terrificante: 250 mila uomini tra morti, dispersi, feriti gravi, senza contare quelli evacuati per malattia (100 mila) e le perdite in navi e armamenti. Intanto in Inghilterra il primo lord del mare, ammiraglio Fisher, si era volontariamente dimesso già nel maggio 1915; poco dopo lo aveva seguito — seppur meno volontariamente — anche il primo lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill. Indossata la divisa dell'esercito, ha chiesto di andare a combattere in Francia: solo per un anno; tornerà in patria nell'autunno del 1916, in tempo per aiutare il suo antico avversario Lloyd George a rovesciare il premier Asquith, responsabile... del disastro dei Dardanelli!

**LA FEDE OGGI**

**ore 18,45 rete 1**

Che cosa significa concretamente la festa della Pasqua per i cristiani immersi in una società che sotto molti aspetti sembra proiettata soltanto verso mete materiali e immanenti? A questo interrogativo la trasmissione risponde con un rapido sondaggio interrogando soprattutto i giovani. Ne emerge che la fede nella Resurrezione del

Cristo, che è il mistero fondamentale del cristianesimo, deve necessariamente trasformarsi in coraggiosa testimonianza di rinnovamento e di speranza gioiosa. C'è poi un intervento del noto pittore Corrado Cagli, recentemente scomparso, il quale, pur non aderendo al cristianesimo, sentiva fortemente nella sua arte il messaggio del Vangelo e ha lasciato opere sulla Passione e la Resurrezione.

**I CASI ARCHIVIATI**

**ore 19,02 rete 2**

André Ambrault, 28 anni, piccolo e mingherlino, dopo aver lavorato in un circo come cowboy si è impiegato in una agenzia immobiliare. Ha sposato Catherine, una trentacinquenne bella e vistosa; tutto fila liscio fino al giorno in cui Catherine incontra per caso Victor Estang, un suo ex amante da poco tempo vedovo. Victor si finge amico della famiglia di Catherine e convince i due ad andare ad abitare con lui e André a diventare suo impiegato. Ben presto, nonostante gli agi, la situazione diventa insostenibile per André: i due amanti si scambiano vistosi regali tra cui due orologi d'oro. Una sera André chiede a sua moglie di tornare a fare la vita modesta di prima. Catherine, che in precedenza era stata in camera di Victor, dove si era tolta l'orologio, lo schermisce. André allora va da Victor, che gli fa presente che, se porta via Catherine, perderà anche l'impiego. André si arrende e se ne va a dormire; ma nella notte si alza, prende una corda dalla cucina e, forte della sua espe-

rienza col lazo, impicca Victor al lampadario. Per impedire che la polizia pensi ad un omicidio attacca al polso di Victor l'orologio che trova sulla consolle: se ci fosse stata colluttazione l'orologio si sarebbe rotto. Infatti nonostante i forti sospetti che gravano su André il caso viene archiviato come suicidio. Passano tre anni: una cameriera ruba a Catherine un cassetto con i gioielli che Victor le aveva regalato, tra cui un orologio identico a quello che aveva indossato il suicida. I gioielli vengono ritrovati e l'ispettore Tarrant, colpito dalla coincidenza dei due orologi, convoca nel suo ufficio André e Catherine. Catherine non ha difficoltà ad ammettere che l'orologio contenuto nel cassetto rubato era quello di Victor, come appare dalla dedica incisa sotto il coperchio, e spiega la cosa con il fatto che la sera della morte di Victor lei aveva posato l'orologio in camera dell'amante, mentre quello di Victor era in riparazione dall'orologiaio. Ma Victor può essersi messo l'orologio della sua amante prima di impiccarsi: come un ricordo, replica André. Si però...

**LA REGINA DEI DIAMANTI**

**ore 20,45 rete 1**

Il programma (soggetto e sceneggiatura di Peter Bernes e Karl-Heinz Willschre, regia di Gordon Fleming) si propone come una storia d'avventure, l'ambiente è quello misterioso del mercato internazionale di diamanti dove operano, da una parte, le grandi compagnie e dall'altra i trafficanti. Su questo sfondo, tra l'Africa Suddocidentale e l'Europa, si muovono i protagonisti della serie: Nadine, una giovane e bella avventuriera legata ad una vicenda di contrabbando; Albert, il suo ambiguo partner; Martin, un ricco industriale che, dietro questa attività, si occupa di traffico illecito di diamanti; Sir Harold, presidente della più grossa compagnia di diamanti; un giovane geologo che, sotto l'apparenza di un geologo, è un sofisticato ladro, deciso a trovare un giacimento di diamanti nel deserto africano. La prima delle sei puntate di questo originale filmato prende l'avvio in Africa, dove Nadine, nel tentativo di contrabbandare otto diamanti grezzi, viene fatta prigioniera da una banda rivale. Il suo partner Albert intanto scompare, lasciando nei guai. La donna riesce a fuggire, ma fa sapere al socio che, una volta portati i diamanti in Europa, non vorrà mai più sentir parlare di lui e del contrabbando. In aereo Nadine viene avvicinata da Martin, un ricco industriale che l'aiuta a far passare i diamanti attraverso la dogana belga, ma scompare subito dopo con la preziosa valigia. Si apre così una caccia spietata a Martin e ai diamanti e a uno in particolare, marcato in modo da poter essere riconosciuto. (Servizio alle pagine 36-38).

**IERI E OGGI**

**ore 20,45 rete 2**

La trasmissione condotta da Mike Bongiorno si sposta, a partire da questa settimana, dal giovedì al martedì. Gli ospiti di questa sera sono quelli che, per nostro errore (di cui ci scusiamo vivamente con i lettori), avevamo presentato come protagonisti della puntata scorsa: Marcello Mastroianni e Claudia Mori. Della moglie cantante-attrice del superdivo della canzone, nonché anche lui attore e regista, Adriano Celentano, rivedremo alcune partecipazioni a programmi televisivi in cui è apparsa per lo più insieme con il marito: il revival comincia appunto con uno spot dedicato a Celentano. C'è Celentano, per proseguire con uno spezzone tratto da Spaccaquindici, dove Claudia Mori balla con John Lei, e con Punto e basta del '75 dove la Mori si esibisce come cantante proponendo Buonasera dottore, un disco rimasto a lungo nella Hit parade nazionale. Marcello Mastroianni conta invece poche apparizioni televisive: più spesso i telespettatori lo hanno visto come attore cinematografico nei film riproposti dal piccolo schermo (recentemente nello Straniero di Visconti). Comunque dalla telecamera si sono tirate fuori alcune sue rare partecipazioni: fra queste, dal Della Scala story del 1968, il programma con cui la soubrette dava l'addio alle scene, vedremo un Mastroianni ballerino; poi, dallo Studio Uno del '65, una esibizione che è stata in suo exploit televisivo, un'anteprima di una canzone con un cane. Infine lo vedremo (Studio Uno '66) ballare un tango nelle vesti di Rodolfo Valentino che aveva impersonato in una commedia musicale di Garinei e Giovannini.

**questa sera in carosello**

**bagno di schiuma talco beauty soap acqua di colonia deodorante**

**felce azzurra paglieri**

**Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi**

**La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi**

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte. Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramen-

to veramente straordinario" che è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi. Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidioso delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne), disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di **Preparazione H**. Richiedete le convenienti **Supposte Preparazione H** (in confezioni da 6 o da 12), o la **Pomata Preparazione H** (ora anche nel formato grande), con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

ACIS n. 1060 del 21-12-1960

**Il diario di una casalinga furba**

Poco prima di partire per il week-end venerdì scorso, dovevo ancora lavare il mio gollino di cashmere e la camicetta di seta blu. Temevo quasi di non fare in tempo. Poi mi sono ricordata di **Woolite**. Una dose in acqua fredda, 3 minuti di ammollo e lo sporco è scivolato via, dolcemente. Non solo. Dopo l'asciugatura che sorprende non aveva più ritrovato il mio gollino così morbido, soffice come nuovo. Che idea **Woolite**.





# radio martedì 20 aprile

IL SANTO: S. Marziano.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Agnese.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,36 e tramonta alle ore 19,20; a Milano sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 19,14; a Trieste sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 18,56; a Roma sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 18,55; a Palermo sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 18,46; a Bari sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 18,36.

**RICORDENZE:** In questo giorno, nel 1943, muore a Sorrento lo scrittore e commediografo Roberto Bracco.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La maggior felicità del maggior numero è il fondamento della morale e della legislazione. (Jeremy Bentham).

Pagine di Rino Maione e Gian Luca Tocchi

## Musicisti italiani d'oggi

ore 15,45 radiote

Nella trasmissione *Musicisti italiani d'oggi* figurano i nomi di Rino Maione e di Gian Luca Tocchi.

Il primo, diplomato in composizione, pianoforte, strumentazione per banda nel Conservatorio di Napoli, laureato in lettere, allievo per la direzione d'orchestra di Franco Caracciolo, di Jean Fournet e di Paul van Kempen, è stato direttore stabile dell'Orchestra di Sanremo e ha diretto concerti e opere liriche in Sud America, affermandosi altresì in campo didattico nei Conservatori di Columbia e di Napoli. Come musicologo ha collaborato a riviste italiane e straniere, pubblicando diversi libri di letteratura musicale. E' autore di parecchie composizioni di musica sinfonica e da camera.

Interessantissima, nella seconda parte del programma, la figura del Tocchi, che dopo aver seguito gli studi classici a Perugia, sua città natale, si è diplomato in composizione alla famosa scuola di Ottorino Respighi e in direzione d'orchestra a quell'altrettanto celebre di Bernardino Molinari.

Dal 1959 al 1971 Tocchi è stato titolare di una cattedra di

composizione al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Ricordiamo inoltre che dal '34 al '36 ha effettuato « tournées » di concerti da camera all'estero e in Italia insieme con ottimi cantanti, quale accompagnatore delle proprie musiche.

Dal '35 al '45 ha diretto importanti concerti sinfonici con moltissime orchestre. Tra le altre, Santa Cecilia di Roma, l'Opera di Roma, il Maggio Musicale Fiorentino, la Colonne di Parigi, la Romande di Ginevra, la Reale di Budapest, la Scarlatti di Napoli, quelle della Radiotelevisione Italiana e inoltre delle stazioni radiofoniche di Bruxelles, Parigi, Vienna, Budapest e Monteceneri.

Tocchi ha ricevuto alcuni ambiziosissimi premi: nel 1930 il Premio di Composizione del governatorato di Roma, nel 1931 il Premio della Seconda Mostra Nazionale di Musica, nel 1937 la menzione onorevole alle Olimpiadi Internazionali di Berlino con il lavoro *Record*.

Gian Luca Tocchi non solo è autore di squisite pagine orchestrali e cameristiche, ma è anche un attivamente trascrittore, revisore e rielaboratore di partiture antiche, nonché curatore di molte e recenti rubriche radiofoniche.

Concorso del Cinquantenario della Radio

## La discesa

ore 21,15 radiouno

Un edificio moderno costruito abusivamente, come tutto il quartiere, in una zona dal terreno instabile, affonda lentamente nella terra, piano dopo piano. Tutti gli abitanti sono evacuati con lusinghe e pressioni. Solo il Capitano resta nel suo appartamento al pianterreno.

Il Capitano ha passato la sua vita guidando navi ombra, ignobili carrette dove la vite degli uomini è sempre in gioco. Dopo che ha lasciato il comando, col fido Spalla, un factotum imbrogliatore a lui tuttavia legato

da una vita in comune, la nave è affondata. La sua presenza sottoterra è uno scandalo che allarma speculatori e politici coinvolti nella situazione e mette in guardia tutto il quartiere: tra qualche anno potrebbe sprofondare.

Alla fine con lui resteranno sottoterra, mentre la casa inizia la sua discesa definitiva, la Figlia che sperava di mercanteggiare con i costruttori e i politici, Afulonia, la donna sfiorita che gli si è attaccata per disperazione e solitudine e il fido factotum imbrogliatore Spalla (*Servizio alle pagine 110-112*).

## radiouno

6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE

Johann Christian Bach: Sinfonietta in do magg (Orchestra der Wiener Solisten diretta da Wilfried Boettcher) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch) • Gioacchino Rossini, Il Signor Bruchino: Sinfonia (Chicago Symphony Orchestra diretta da Fritz Reiner) • Ludwig van Beethoven: dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

6,25 **Almanacco** — Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 **LO SVEGLIARINO** con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello

13 — **GR 1**  
Quarta edizione

13,20 **Tutto dal Brasile**  
George Ben, Sergio Mendes, Joao Gilberto e tanti altri

14 — **GR 1**  
Quinta edizione

14,05 **Orazio**  
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia  
Nell'intervallo (ore 15):  
**GR 1**  
Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**  
Incontri pomeridiani  
Regia di Nini Perno

17 — **GR 1**  
Settima edizione

19 — **GR 1 SERA**  
Ottava edizione  
19,15 **Ascolta, si fa sera**  
19,20 Sui nostri mercati  
19,30 **Concerto « via cavo »**  
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio  
20,20 **OMBRETTA COLLI** presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per infedeli, distratti e lontani  
Testi di Belardini e Moroni  
21 — **GR 1**  
Nona edizione  
21,15 **Radioteatro**  
Concorso per il cinquantenario della Radio  
**La discesa**  
di Fabio Doplicher  
Il capitano Afulonia Renzo Ricci Maria Fabbri

8 — **GR 1** - Seconda edizione - Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Bigazzi-Bella: L'avvenire (Marcella) • Migliacci-Paoli: A Milano non crescono i fiori (Gino Paoli) • Fiore Lama: Mamma t'aspetta (Angela Luce) • Fossati-Prudente: Io domani me ne vado (Gianni Morandi) • De Gregori: Mercato dei fiori (Patty Pravo) • Rossi: L'amici mia (Vianella) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (Volare) (Nelson Riddle)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti  
**Controvoce** (10-10 15)  
Gli speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**  
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli

11,30 **Milena Vukotic e Lucio Dalla** presentano:

**QUESTA COSA DI SEMPRE**

Un programma di Alvise Sapori

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Quarto programma**  
Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

17,05 **UN MATRIMONIO IN PROVINCIA**

della Marchesa Colombi  
Riduzione radiofonica di Fabio Carpi  
2<sup>a</sup> puntata

Maria	Daniela Scavelli
Denza	Anna Bonasso
Giuseppina	Susanna Maronetto
Titina	Elvira Eretta
La matrigna	Anna Bolens
Il maestro di piano	Renzo Lori
De Rossi	Ezio Bussio
Rugonanti	Luigi Lana
Crosio	Franco Patano
Mazzeuchetti	Roberto Rizzi
Una voce	Ferruccio Casacci

Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
(Replica)  
— Invernizzi Susanna

17,25 **fffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta GINO NEGRI

18 — **Musica in**  
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfario  
Regia di Cesare Gigli  
— Cedral Tassoni S.p.A.

Spalla Iginio Bonazzi  
La figlia Lucilla Morcchelli  
Sebek Massimo De Francovich  
Apodi Edoardo Toniolo  
Il costruttore Cesare Gelli  
Una voce Alfredo Dari  
Musiche originali di Franco Donatoni  
Consulente per le canzoni Cesare Gallino  
Regia di Vittorio Melloni  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
Primo premio per un'opera drammatica (Sezione A)  
**LE CANZONISSIME**  
**OGGI AL PARLAMENTO**  
**GR 1**  
Ultima edizione  
— I programmi di domani  
— Buonotte  
Al termine: Chiusura

## radiodue

- 6** — Minnie Minoprio presenta:  
**Il mattiniero**  
— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6.30): **Notizie di Radiomattino**  
**7.30** Radiomattino — Al termine:  
Buon viaggio — FIAT  
**7.45** Buongiorno con Mina, I Bee  
Gees ed Ennio Morricone  
— Invernizzi Susanna  
**8.30** **RADIOMATTINO**  
**8.40** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
**9.05** **PRIMA DI SPENDERE**  
Programma per i consumatori  
a cura di Alice Luzzatto Fegiz  
**9.30** Radiogiornale 2  
**9.35** **Un matrimonio in provincia**  
della Marchesa Colombi  
Riduzione radiofonica di Fabio Carpi - 2<sup>a</sup> pianoforte:  
Mario Daniela Scavelli  
Denza Anna Bonasso  
Giuseppina Susanna Maronetto  
Trina Ivana Ebbetta  
La matrigna Anna Bolens  
Il maestro di piano Renzo Lori  
De Rossi Ezio Busso

## 13.30 Radiogiornale

- 13.35** **Su di giri**  
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Weyman Live show (Orchestra) (The Sweet Hands) • Vandelli-Sirani Vai amore vai (Equipe 84) • Castellers: io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Alberici Riccardi: innamorata (Jacky Jambet) • Scott-Dyer Sky high (Jigsaw) • Gill Come pioveva (I Beans) • Del Monaco-Bizzi-Bonfanti: Siamo stati innamorati (Tony Del Monaco) • Bickerton-Waddington Little darling (The Rubettes) • Guarniera-Baldazzi Adriana (Mario Guarniera) • Davis-Ack Baby face (The Boston Garden) • Closset-Williams Ding ding (Saint Peter e Paul) • Pegoraro-Bozzetti: Signora tu (Mikol) • Lou Reed A gift (Lou Reed) • Caravati-Pisano Jr Una danza (Donatella Moretti) • Schiavini-Gigli Più forte (Carlo Gigli) • Heider: Mon amour (strum) (Alfie Khan)  
**14.30** **Trasmissioni regionali**  
**15** — **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

## 19.30 RADIOSERA

- 19.55** **Supersonic**  
Dischi a mach due  
Bom bom (The Jimmy Castor Bunch) • You set my heart on fire (Tina Charles) • Little fat man (Maurizio Bigio) • Bobo set (parte 2a) (Blue Bahamas) • Mio fratello è figlio unico (Rino Gaetano) • Find out about love (B.T.O.) • We can't hide it anymore (Larry Santos) • Rock on brother (The Chequers) • La strada era bella (Ut) • Standing room only (Pound of Flesh) • Leave me (Morris Albert) • Spanish hustle (The Fatback Band) • Senza parole (Luciano Rosati) • Inflection (Tabou Combo) • Who do it (J. Stone) • Gitano (Santana) • Amico di ieri (Le Orme) • Shangai (Carl Douglas) • You keep on moving (Deep Purple) • I'm on fire (Jim Giltstrap) • Accusato di libertà (Luigi Grechi) • Unforgettable (Eather Phillips) •

- Rigamonti Luigi Lana  
Crosio Franco Patano  
Mazzucchetti Roberto Rizzi  
Una voce Ferruccio Casacci  
Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
— Invernizzi Susanna  
**9.55** **CANZONI PER TUTTI**  
**10.24** **Corrado Pani presenta**  
**Una poesia al giorno**  
**RIME STRAVAGANTI**  
di Edward Lear  
Lettura di Luigi Vannucchi  
**10.30** **Radiogiornale 2**  
**10.35** **Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Guffrè con la regia di Manfredi Matteoli  
Nell'intervallo (ore 11.30):  
**Radiogiornale 2**  
**12.10** **Trasmissioni regionali**  
**12.30** **RADIOGIORNO**  
**12.40** **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco  
— Pooh Uni-Jeans

- 15.30** **Radiogiornale 2**  
Media delle valute  
Bollettino del mare  
**15.40** **Giovanni Gigliozzi presenta:**  
**CARARAI**  
Un programma di musica, poesia, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonard  
Regia di Marco Lami  
Nell'intervallo (ore 16.30):  
**Radiogiornale 2**  
**17.30** **Speciale Radiodue**  
**17.50** **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**  
**18.30** **Notizie di Radiosera**  
**18.35** **Radiodiscoteca**  
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis  
Regia di Paolo Moroni  
Savannah (MacDonald) • I'll do the rock'n' (George and Gwen Mc Crae) • Musica ribelle (Eugenio Finardi) • Planting seeds (Seed of the Earth) • That's the way (I like it) (K. C. and The Sunshine Band) • Alla Montemaranese (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Never gonna let you go (Vocal) (Vicki Sue Robinson) • Op ah op (El Tigre) • Wild cherry (Gene Page) • Upright (Steve Wonder) • If ever I needed you (Bob and Honey Bee)  
— Crema Clearasil  
**21.29** **Michelangelo Romano presenta:**  
**Popoff**  
— Baby Shampoo Johnson  
**22.30** **RADIONOTTE**  
Bollettino del mare  
**22.50** **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
**23.29** **Chiusura**

## radiotre

- 7** — **Quotidiana - Radiotre**  
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino, collegamenti con le Sedi regionali  
Nell'intervallo (ore 7.30):  
**GIORNALE RADIODUE**  
**8.30** **CONCERTO DI APERTURA**  
Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in la maggiore, op. 103 per pianoforte e orchestra • L'Egiziano • (Solista Aldo Ciccolini • Orchestra de Paris diretta da Serge Baudo) • Igor Stravinsky: Apollon Musagète, balletto in due quadri (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugene Mravinsky)  
**9.30** **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**  
Preludio in la minore: Pavane per un'Infante défunte (Pianista Walter Gieseking); Sonata (Pianista Robert Casadesu); Sonata per violino e violoncello (Felix Ayo, violino, Enzo Attobelli, violoncello)  
**10.10** **Compositori inglesi del '900**  
Benjamin Britten: Sinfonietta op. 1 • Otteto di Vienna • Edward Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra (Solista Pablo Casals) • Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Adrian Boult • Frederick Delius: Brigg Fair • Rappresentazione per orchestra sull'anonimo mo-

- 13.45** **La donna questa sconosciuta**  
Conversazione di Clara Gabanizza  
**14** — **GIORNALE RADIODUE**  
**14.15** **Taccuino**  
Attualità del Giornale Radiotre  
**14.25** **La musica nel tempo**  
**VICTOR KALABIS E LA FILOSOFIA DEL TEMPO REALE**  
di Edward Neill  
Victor Kalabis: Tre pezzi op. 35, per flauto (Flautista Jaroslav Jaisko); Musica da camera op. 27 per quintetto a fiati (Quintetto a fiati di Praga); Variazioni sinfoniche op. 24 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Vaclav Neumann); Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Susanna Ruzickova • Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Seina) • Allegro molto drammatico • dalla • Terza Sinfonia op. 33 • (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Jiri Bielehlavak)  
**15.45** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Rino Maltoni:** Evocazione, partita per quartetto d'archi op. 7 (Quartetto d'archi di Roma della RAI Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardini, viola; Bruno Marsini, violoncello) • **Gian Luca Tocchi:** Due Canzoni: La Colomba - Le donne ciarlare (Mariella Meli, soprano;

- 19** — **GIORNALE RADIODUE**  
**19.15** **Concerto della sera**  
Gioacchino Rossini: Quartetto per strumenti a fiato. Andante; Tema e variazioni (Susan Morris, flauto; Edward Marks, clarinetto; William Capps, corno; Sue Willoughby, fagotto) • Piotr Iljich Ciaikovski: • Souvenir de Florence • in re minore op. 70 per due violini, due viole, violoncello e contrabbasso (oppure due violoncelli); Allegro con spirito; Adagio cantabile e con moto; Allegretto moderato; Allegro vivace (Genrikh Talalyan, viola; Mstislav Rostropovich, violoncello e Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitry Shebalin, viola; Valentin Berlinsky, violoncello)  
**20** — **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**  
a cura di Giuseppe Pugliese  
Discografia dell'Anello del Nibelungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth • **L'Oro del Reno • (II)**  
**21** — **GIORNALE RADIODUE**  
**21.15** **Sette atti**  
**21.30** **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI BACH**  
a cura di Piero Rattalino  
Ottava ed ultima trasmissione  
**22.30** **Libri ricevuti**  
**22.50** **Intervallo musicale**  
**23** — **GIORNALE RADIODUE**  
Al termine: Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 600 pari a m 450 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal 4V canale della Filodiffusione.

**23,31 L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica** per tutti: Paopop, Dialogo, Aquador, Eppure ti amo. La domenica andando tra le mura messicane. **1,06** Musica in musica. Eleonora, G. Rossini: Sinfonia da «Semiramide». Buonassera dottore, Calypso blues, Monti pallidi. **1,06 I protagonisti del do di petto:** G. Rossini: Guglielmo Tell. Atto 4°. «O muto asil». G. Donizetti: Linda di Chamounix. Atto 1°. «Da quel di che ti incontrai». U. Giordano: Fedora. Atto 2°. «Amor ti vieta». **1,36 Amica musica.** La plicina. Fantasia di motivi. Anema e core. Maruzella. Tanta voglia di lei, Bella senza'anima. Padam padam. La voce del bellizzone. Quando viene la sera. **2,06 Ribalta internazionale:** Che te viv que te ve, Eccezzionalmente si. See you later alligator. Choro para metronome. Mamma mia che voi sapé. You are my destiny. Watermelon man. **2,36 Contrasti musicali:** Arrivederci. Mambo diavole. Non lasciami. E penso a te. Napolitana. Ave Maria no morro. Milonga triste. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Vurria. A cascasciote. Maria Mari. Che taggia di. A frangesa. Luna nova. **3,36 Nel mondo dell'opera:** Cilea: Adriana Lecocq. Atto 2°. Si. non l'ansia. con l'impeto... U. Giordano: Andrea Chénier. Atto 3°. «La mamma morta». P. Mascagni: Cavalleria rusticana. «Vol lo sapete, o mamma». **4,06 Musica in celluloide:** La resa dei conti del film omonimo. L'avventura e l'avventura del film omonimo. Bump da il bianco il giallo e il nero. Come touch the sun da «Butch Cassidy». Why is everyone so mad da «Anche gli angeli tirano di destro». Giù la testa dal film omonimo. La banda del West da «Kid il monello del West». Solace da «La stangata». **4,36 Canzoni per voi:** La musica data. Non gioco più. Il fiume è il salice. Far l'amore con te. Abbracciati abbracciati abbracciati. Artista e vagabondo. La canzone mata. **5,06 Complessi alla ribalta:** Foro di scuola. Dolencia. No. L'amore in Las Vegas. Dura bugia. Jenny. Ask me. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Lisa degli occhi blu. Io e te per altri giorni. Blame it on bossa nova. Certamente positivo. Up on the roof. The five. If I were a rich man.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12,10-12,30** La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. Altre notizie. «Aout de nous». Lo sport. Tacuino. Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **Cronache regionali.** Corriere del Trentino. Corriere dell'Alto Adige. **Terza pagina 15-15,30** Il Trentino e la crisi degli anni Trenta. Programma di Elio Fox su appunti di Alvaro Raffaelli. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina. **Frilli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisico. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **Asterisco musicale.** Terza pagina. Cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale. **15,10** Quadrang. «Presentano Valerio Fiandra, Paolo Gruden, Cristina Meyr, Donato Pavoglio. **16,10** «Uomini e cose». «Rassegna regionale di cultura con «Un po' di poesia». «Un grillo della Subura» di Siro Angeli. Presentazione di Dino Menichini. **16,20-17** Concerto dell'Ensemble Neue Musik der Stuttgarter Musikhochschule - diretto da Erhard Karkoschka. M. Spahlinger. Quattro pezzi. M. Niehaus: Sinfonia da camera [Reg. off. il 26-2-

1976 dell'Istituto Germanico di Cultura e Goethe Institut di Trieste. Indl. Orchestra diretta da Zeno Ukelych. **19,30** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Oggi alla Regione. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia.** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco. Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronache locali. «Notizie sportive. **14,45** Colonna sonora. Musica da film e riviste. **15** Art, lettere e spettacoli. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo. **15** **15** Musica per fisarmonica. **15,20** Complesso isolano di musica leggera. «Excelsior» di Gonnosfanadiga. **15,40-16** Musica caratteristica. **19,30** Qualche ritorno. **19,45-20** Gazzettino sardo. **Sardegna - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia: te ed. **12,10-12,30** Gazzettino. **25** ed. **14,30** Gazzettino. **30** ed. **15,05** Europa chiama Sicilia. Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria. a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. **15,30-16** Dischi a crac 2 con Renzo Barbera. **19,30-20** Gazzettino. **45** ed. **Trasmisiones de ruñeda ladina - 14,10-14,20** Notizie per i Ladini da Dolomiti. **19,05-19,15** «Dal crepuscolo di Sella». L'aire di beato Ujop Freinademetz.

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 12,10-12,30** Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano. **14,30-15** Gazzettino Padano. **seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscana del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma

e del Lazio prima edizione. **14,14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio seconda edizione. **Abruzzo - 8,30-8,45** Il mattino abruzzese-molano. **Programma musicale. 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,30-8,45** Il mattino abruzzese-molano. **Programma musicale. 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli. **Borsa Valori - Chiamata marittima - 7,30-7,45** Good morning from Naples. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U cantu cunti.

# programmi regionali

## sender bozen

**6,30-7,15** Klingender Morgenruss. Dazwischen. **6,45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen. **9,45-9,50** Nachrichten. **11,10-11,35** Die Stimme des Arztes. **12,10-12** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagmagazin. Dazwischen. **13,10-13** Nachrichten. **13,30-14** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. **16,30** Für die jungen Hörer. Helene Baldauf. Auf den Spuren grosser Meister. Johann Sebastian Bach. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. **18** Wer ist wer? **18,05** Für Kammermusikfreunde. Frédéric Chopin. Klavierkonzerte Nr. 2 in b-moll. Op. 35. **19,05** Notturne Nr. 8 in Des-Dur. Op. 27 Nr. 2. Scherzo Nr. 2 in b-moll Op. 31. **19,05** Begegnungen. **19,15-19,30** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Freude an der Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbebotschaften. **20** Nachrichten. **20,15** Operettenklänge. **21** Die Welt der Frau. **21,30** Jazz. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenščini

**7** Kalendar. **7,05-9,05** Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11,30** Poročila. **11,35** Pratika, prazniki in obitnice, slovenske vize in popevke. **12,50** Revija glasbi. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba po željah. **14,15-14,45** Poročila. **14,50** Dejstva in menja. **14** Za mlade poslušavce. V odmorih (17,15-17,20) Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in predvide. **18,30** Komorni koncert. **18,30** Maurizio Pollini. Arnold Schönberg. Tri klavirske skladbe. **19** **19,15** Best majhn klavirskih skladb. **19,30** **19,50** Mr. Klavir s svojim ansamblom. **19,10** Ustavljalec pred mikrofonom. **20,05** Bambi. **2** oddaja. **19,20** Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. **20** Sport. **20,15** Poročila. **20,35** Giuseppe Verdi. Otello, opera v štirih dejanjih. **20,45** Provo in drugo degane Orkester. **21** **21,15** Verdi gledišči Verdi vodi Nino Sanzogn. **21,30** Opera smo posneli v tržaskem obinskem gledališču. **21,45** Giuseppe Verdi. **12** novembra lani. **21,45** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutranji spored.

# radio estere

**capodistria** m 278  
kHz 1079

**7** Buongiorno in musica. **7,30** **8,30** **10,30** **13,30** **14,30** **16** **21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Celebri pagine pianistiche. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10** **10,15** **10,30** **10,45** **10,55** **11** **11,15** **11,30** **11,45** **11,55** **12** **12,15** **12,30** **12,45** **12,55** **13** **13,15** **13,30** **13,45** **13,55** **14** **14,15** **14,30** **14,45** **14,55** **15** **15,15** **15,30** **15,45** **15,55** **16** **16,15** **16,30** **16,45** **16,55** **17** **17,15** **17,30** **17,45** **17,55** **18** **18,15** **18,30** **18,45** **18,55** **19** **19,15** **19,30** **19,45** **19,55** **20** **20,15** **20,30** **20,45** **20,55** **21** **21,15** **21,30** **21,45** **21,55** **22** **22,15** **22,30** **22,45** **22,55** **23** **23,15** **23,30** **23,45** **23,55** **24** **24,15** **24,30** **24,45** **24,55** **25** **25,15** **25,30** **25,45** **25,55** **26** **26,15** **26,30** **26,45** **26,55** **27** **27,15** **27,30** **27,45** **27,55** **28** **28,15** **28,30** **28,45** **28,55** **29** **29,15** **29,30** **29,45** **29,55** **30** **30,15** **30,30** **30,45** **30,55** **31** **31,15** **31,30** **31,45** **31,55** **32** **32,15** **32,30** **32,45** **32,55** **33** **33,15** **33,30** **33,45** **33,55** **34** **34,15** **34,30** **34,45** **34,55** **35** **35,15** **35,30** **35,45** **35,55** **36** **36,15** **36,30** **36,45** **36,55** **37** **37,15** **37,30** **37,45** **37,55** **38** **38,15** **38,30** **38,45** **38,55** **39** **39,15** **39,30** **39,45** **39,55** **40** **40,15** **40,30** **40,45** **40,55** **41** **41,15** **41,30** **41,45** **41,55** **42** **42,15** **42,30** **42,45** **42,55** **43** **43,15** **43,30** **43,45** **43,55** **44** **44,15** **44,30** **44,45** **44,55** **45** **45,15** **45,30** **45,45** **45,55** **46** **46,15** **46,30** **46,45** **46,55** **47** **47,15** **47,30** **47,45** **47,55** **48** **48,15** **48,30** **48,45** **48,55** **49** **49,15** **49,30** **49,45** **49,55** **50** **50,15** **50,30** **50,45** **50,55** **51** **51,15** **51,30** **51,45** **51,55** **52** **52,15** **52,30** **52,45** **52,55** **53** **53,15** **53,30** **53,45** **53,55** **54** **54,15** **54,30** **54,45** **54,55** **55** **55,15** **55,30** **55,45** **55,55** **56** **56,15** **56,30** **56,45** **56,55** **57** **57,15** **57,30** **57,45** **57,55** **58** **58,15** **58,30** **58,45** **58,55** **59** **59,15** **59,30** **59,45** **59,55** **60** **60,15** **60,30** **60,45** **60,55** **61** **61,15** **61,30** **61,45** **61,55** **62** **62,15** **62,30** **62,45** **62,55** **63** **63,15** **63,30** **63,45** **63,55** **64** **64,15** **64,30** **64,45** **64,55** **65** **65,15** **65,30** **65,45** **65,55** **66** **66,15** **66,30** **66,45** **66,55** **67** **67,15** **67,30** **67,45** **67,55** **68** **68,15** **68,30** **68,45** **68,55** **69** **69,15** **69,30** **69,45** **69,55** **70** **70,15** **70,30** **70,45** **70,55** **71** **71,15** **71,30** **71,45** **71,55** **72** **72,15** **72,30** **72,45** **72,55** **73** **73,15** **73,30** **73,45** **73,55** **74** **74,15** **74,30** **74,45** **74,55** **75** **75,15** **75,30** **75,45** **75,55** **76** **76,15** **76,30** **76,45** **76,55** **77** **77,15** **77,30** **77,45** **77,55** **78** **78,15** **78,30** **78,45** **78,55** **79** **79,15** **79,30** **79,45** **79,55** **80** **80,15** **80,30** **80,45** **80,55** **81** **81,15** **81,30** **81,45** **81,55** **82** **82,15** **82,30** **82,45** **82,55** **83** **83,15** **83,30** **83,45** **83,55** **84** **84,15** **84,30** **84,45** **84,55** **85** **85,15** **85,30** **85,45** **85,55** **86** **86,15** **86,30** **86,45** **86,55** **87** **87,15** **87,30** **87,45** **87,55** **88** **88,15** **88,30** **88,45** **88,55** **89** **89,15** **89,30** **89,45** **89,55** **90** **90,15** **90,30** **90,45** **90,55** **91** **91,15** **91,30** **91,45** **91,55** **92** **92,15** **92,30** **92,45** **92,55** **93** **93,15** **93,30** **93,45** **93,55** **94** **94,15** **94,30** **94,45** **94,55** **95** **95,15** **95,30** **95,45** **95,55** **96** **96,15** **96,30** **96,45** **96,55** **97** **97,15** **97,30** **97,45** **97,55** **98** **98,15** **98,30** **98,45** **98,55** **99** **99,15** **99,30** **99,45** **99,55** **100** **100,15** **100,30** **100,45** **100,55** **101** **101,15** **101,30** **101,45** **101,55** **102** **102,15** **102,30** **102,45** **102,55** **103** **103,15** **103,30** **103,45** **103,55** **104** **104,15** **104,30** **104,45** **104,55** **105** **105,15** **105,30** **105,45** **105,55** **106** **106,15** **106,30** **106,45** **106,55** **107** **107,15** **107,30** **107,45** **107,55** **108** **108,15** **108,30** **108,45** **108,55** **109** **109,15** **109,30** **109,45** **109,55** **110** **110,15** **110,30** **110,45** **110,55** **111** **111,15** **111,30** **111,45** **111,55** **112** **112,15** **112,30** **112,45** **112,55** **113** **113,15** **113,30** **113,45** **113,55** **114** **114,15** **114,30** **114,45** **114,55** **115** **115,15** **115,30** **115,45** **115,55** **116** **116,15** **116,30** **116,45** **116,55** **117** **117,15** **117,30** **117,45** **117,55** **118** **118,15** **118,30** **118,45** **118,55** **119** **119,15** **119,30** **119,45** **119,55** **120** **120,15** **120,30** **120,45** **120,55** **121** **121,15** **121,30** **121,45** **121,55** **122** **122,15** **122,30** **122,45** **122,55** **123** **123,15** **123,30** **123,45** **123,55** **124** **124,15** **124,30** **124,45** **124,55** **125** **125,15** **125,30** **125,45** **125,55** **126** **126,15** **126,30** **126,45** **126,55** **127** **127,15** **127,30** **127,45** **127,55** **128** **128,15** **128,30** **128,45** **128,55** **129** **129,15** **129,30** **129,45** **129,55** **130** **130,15** **130,30** **130,45** **130,55** **131** **131,15** **131,30** **131,45** **131,55** **132** **132,15** **132,30** **132,45** **132,55** **133** **133,15** **133,30** **133,45** **133,55** **134** **134,15** **134,30** **134,45** **134,55** **135** **135,15** **135,30** **135,45** **135,55** **136** **136,15** **136,30** **136,45** **136,55** **137** **137,15** **137,30** **137,45** **137,55** **138** **138,15** **138,30** **138,45** **138,55** **139** **139,15** **139,30** **139,45** **139,55** **140** **140,15** **140,30** **140,45** **140,55** **141** **141,15** **141,30** **141,45** **141,55** **142** **142,15** **142,30** **142,45** **142,55** **143** **143,15** **143,30** **143,45** **143,55** **144** **144,15** **144,30** **144,45** **144,55** **145** <





L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

# CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



## rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Rommel  
Seconda puntata  
(Replica)

### 12,55 A - COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola a cura di Roberto Bencivenga  
Consulenza di Ferdinando Catella  
Realizzazione di Lydia Cattani

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

### Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

### 16,45 SEGNALE ORARIO

## per i più piccini

### LA PIETRA BIANCA

dal romanzo di Gunnar Lindé  
Terzo episodio  
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp  
Regia di Gonar Graffman  
Prod.: Sveriges Radio

## la TV dei ragazzi

### 17,15 I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau  
Il circo Chipperfield  
Regia di Andre Szots

### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Avventure con Giulio Verne di Giovanni Mariotti  
Regia di Paolo Luciani  
Terza puntata  
☐ GONG

### 18,45 I GRANDI DELLO SPETTACOLO

presentati da Lilian Terry  
Regia di Fernanda Turvani  
Sesta ed ultima puntata  
James Brown all'Olympia  
Realizzazione di Alexandra Tarta

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

### 19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

## Telegiornale

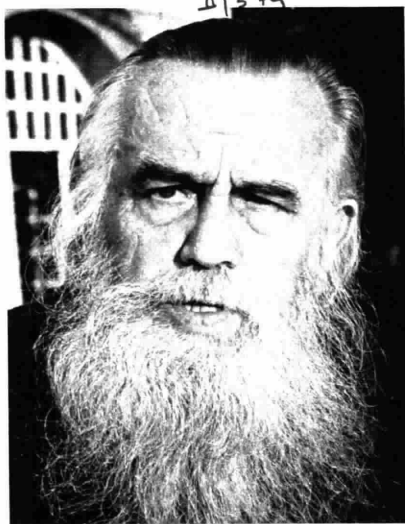
☐ CAROSELLO

20,45

## Una serata con Achille Campanile

Seconda ed ultima parte

Testi scelti a cura di Silvano Ambrogio e Nicola Garrone  
Interpreti: Renata Bernardini, Dante Biagioni, Manlio Bussolati, Giuliana Calandra, Patrick Chemsati, Antonio Fatrick



Allo scrittore e commediografo Achille Campanile è dedicata la «Serata» in onda alle ore 20,45

torini. Franco Giacobini, Ezio Marano, Alvino Misciano, Silvia Monelli, Luigi Palchetti, Gino Pernice, Franco Scandurra

Scene, arredamento e costumi di Maurizio Mosterverde  
Regia di Mario Ferrero

☐ DOREMI

## 21,45 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☐ BREAK

## Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

II 579

## rete 2

### 17,30 CICLISMO: GIRO DELLE PUGLIE

Prima tappa

Ceglie Messapico-Francavilla Fontana

Telecronista Adriano De Zan

### 18 — VI PIACE L'ITALIA?

(Aimez-vous l'Italie?)

Un programma di Luciano Emmer

Collaborazione di Vittoria Ottolenghi

Sesta puntata

Michelangelo e dintorni

☐ GONG

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

### 19 — TG2 . NOTIZIE

### 19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Valati

Quinta puntata

Sotto i mari del Sud

☐ ARCOBALENO

19,30

## TG2 -

## Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

### 20,45 Preston Sturges: commedia e satira

Presentazioni di Claudio G. Fava

(IV)

## Infedelemente tua

Film - Regia di Preston Sturges

Interpreti: Rex Harrison, Linda Darnell, Kurt Kreuger, Barbara Lawrence, Rudy Vallee, Lionel Stander, Edgar Kennedy

Produzione: 20th Century-Fox

☐ DOREMI

## 22,30 GENTE D'EUROPA

Antologia del folk europeo a cura di Gino Peguri  
Presenta Gabriele Lavia  
Regia di Giancarlo Nicotra  
Seconda puntata

## TG2 - Stanotte

II 8380



Burt Lancaster parla dell'arte italiana in «Vi piace l'Italia?» in onda alle ore 18

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche: Detek und Tivvif, Gauergerichten. 10. Folge: «Pracht für den Schelch». Regie: T. Gutmann und S. Kato. Verleih: Telesar. Bei uns im Zoo. 4. Folge: «Spaziergang». Regie: Hans Schipulle. Verleih: HDH. Michel aus Lönneberg. Filmgeschichte nach einer Erzählung von Astrid Lindgren. In der Titelrolle: Jan Olsson. 9. Folge: «Als Michael die Kuh überlistete». Regie: Olle Hellborn. Verleih: Teepool

20 — Tagesschau

20,20 Brennpunkt

## svizzera

18 — Per i bambini

PUZZLE ☐ Incastro di musica e giochi — QUELLI DELLA GIRANDOLA — Lavori manuali ideati da Piero Polato 144 — I tubi di cartone — TV-SPOT ☐

18,55 INCONTRI - Fatti e personaggi del nostro tempo - Giulio Einaudi - Servizio di Arturo Chiodi TV-SPOT ☐

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. ☐ TV-SPOT ☐

19,45 ARGOMENTI ☐ - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. ☐

21 — UNA DONNA SENZA IMPONTANZA, di Oscar Wilde

Traduzione di Luigi Lunari  
Lady Cecily Laura Carl; Hester Worley; Stefania Corsini; Sir John; Edoardo Toniolo; Lady Huxton; Nora Ricci; La signora Allonby; Gianni Giuliano; Lady Stutfield; Valeria Valeri; Gerald Arbuth; Licia Lombardi; Lord Illing; Gianni Santuccio; Lord Alfred; Mimmo Craig; La signora Arbuth; Lilla Brignone; Padre Daubeny; Diego Michelotti; Francis; Dino Peretti; Alice; Tina Mayer

Regia di Ottavio Spadaro  
22,25 TELEGIORNALE - 3ª ediz. ☐

22,35-23,35 In Eurovisione da Katowice (Polonia)  
CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO

Gruppo A - Finali

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ☐

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

MADAME

20,30 TELESPORT

HOCKEY SU GHIACCIO

Campionato del mondo

Finali

22,45 ROCK CONCERT

Spettacolo musicale

con Dave Mason e Van Morrison



## francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AJOUARD'HUI

MADAME

14,30 LASCIA O RADDOPPIA

Telefilm della serie

«Operazione pericolo»

15,20 UN SUR CINQ

Una trasmissione di Armand Janmot - Redattore capo Patrice Laffont

Regia di Jean-Pierre Spiro

17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 TIRATORE SCELTO

Telefilm della serie «Police Story» con Jean-Michel Vincent, Alex Cord, Cameron Mitchell, Robert Viharo - Regia di Barry Crane

20,30 C'E' A-DIRE

L'attualità della settimana vista dalla redazione di Antenne 2 - con George Leroy

22 — TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — AI CONFINI DELL'ARIZONA

Il sopravvissuto

20,50 NOTIZIARIO

21 — CADADERE PER SIGNORA

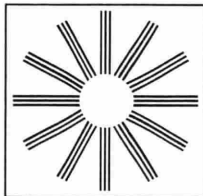
Film

Regia di Mario Mattoli con Sylva Koscina e Francesco Mulé

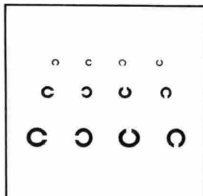
Con il passare degli anni un patto di sangue contratto nell'infanzia da quattro bambine — Laura, Marina, Renata e Giovanna — si è trasformato in una amicizia che lega profondamente le quattro donne

E così accade che quando una di loro, Laura, sposata ad un ricco armatore, viene ricattata da un giovane che reclama del denaro in cambio di alcune lettere d'amore scritte dalla donna, le altre tre corrono subito per darle aiuto.

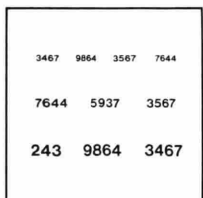
# controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiata. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri è bene consultate uno specialista: forse siete astigmatici.



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50 badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.



Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

È bene comunque curare **subito** i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso di **COLLIRIO ALFA**



DEC. ACIS N. 425 - 24-6-1957

## televisione

« *Infedelmente tua* », ultimo film della serie su Sturges

### La gelosia del direttore d'orchestra



Linda Darnell ai tempi del film

ore 20,45 rete 2

**L**a breve serie cinematografica che la TV ha dedicato al regista americano Preston Sturges si conclude stasera con *Infedelmente tua*, titolo originale *Unfaithfully Yours*, anno di produzione 1948. Si conclude in allegria e in bellezza.

Sturges, come ci hanno dimostrato i film presentati le scorse settimane, è stato un autore uso ad associare la « vis comica » all'osservazione della realtà, della quale sapeva leggere, per ribaltarli in burla agrodolce, anche gli aspetti non proprio edificanti. È andato a curiosare dappertutto: politica, cinema, matriarcato, gloria militare gli hanno offerto il destro per farsi beffe dei luoghi comuni generalmente condivisi e per scoprire altissimi gelosamente tenuti nascosti dalla « tradizione ».

Questa volta si diverte invece senza sottintesi satirici particolarmente evidenti e amari, e lo fa con il garbo, la levità, l'eleganza del commediante di gran classe; mette in evidenza soprattutto il suo gusto per i personaggi esuberanti o curiosi, la sua visione deformante della vita, la sua straordinaria perizia di artigiano capace di padroneggiare ogni meccanismo della comicità cinematografica.

Come sempre, Sturges parte per *Infedelmente tua* da un soggetto e da una sceneggiatura di sua mano, nei quali si immaginava una vicenda abbastanza singolare. Sir Alfred Carter è un celebre direttore d'orchestra, inglese di nascita ma da tempo stabilito negli Stati Uniti, che torna a New York dopo una lunga assenza dovuta ad impegni di lavoro. Ha sposato una bellissima donna e ne è molto geloso: per questo aveva incaricato il cognato di sorvegliarla durante la sua tournée e adesso è alle prese con le notizie che gli sono venute dal poliziotto privato adibito alla bisogna.

Dal rapporto di costui risulta che Dafne lo tradisce con il giovane segretario, Sir Alfred non ci vuol cre-

dere, ma a poco a poco l'ombra del dubbio si fa strada nella sua mente. Deve dirigere un concerto, ed ecco che, influenzato dalla musica, egli immagina tre soluzioni diverse al dramma da cui è attanagliato.

Le note di Rossini lo trascinano all'esecuzione di un delitto perfetto, a una diabolica vendetta di cui è naturalmente vittima la moglie infedele; quelle di Wagner lo inducono ad un melodrammatico perdono giustificato con i diritti della giovinezza; le ultime, di Ciaikovski, lo spingono ad impegnarsi in una tragica sfida alla « roulette russa » con il presunto amante.

Questi abbandoni alla fantasia producono risultati formidabili sul piano dell'impegno artistico: il concerto si conclude in un trionfo. E poi, tornato a casa, egli ha la prova di aver temuto e fantasticato senza ragione alcuna. Dafne lo ama, l'ha sempre amato, non ha mai lontanamente pensato di tradirlo.

Oltre che sulla trovata dello « sdoppiamento musicale » del protagonista, dalla quale Sturges ricava ogni possibile effetto, *Infedelmente tua* si regge sulle eccellenti prestazioni degli attori. Rex Harrison è un Sir Alfred di sottilissima vena, Linda Darnell, attrice di grande splendore fisico ma dalla recitazione spesso non entusiasmante, raffigura la giovane Dafne con umorismo e misura, e tutti gli altri, da Rudy Vallée a Barbara Lawrence, da Kurt Kreuger a Edgar Kennedy, ad un (allora) pochissimo noto Lionel Stander, si tengono su registri di analogo virtuosismo.

« I temi triti della gelosia, della commedia basata sull'equivoco e sul triangolo tradizionale « lui, lei e l'altro », trovano qui sviluppi di originalità e comicità », scriveva nel '50 il critico di *Cinema*, « in particolare modo quando l'autore presenta i due mondi del protagonista: quello soggettivo e quello oggettivo, quello creato dall'immaginazione e quello della realtà, nel quale il primo viene comicamente a confondersi ».

« La trovata che dà fiato al film », notava a sua volta Fernaldo Di Giammatteo, « e che lo fornisce della massima possibile scioltezza di movimento, reca tutti i segni della fantasia inventiva. Nel passaggio dall'allucinazione alla realtà i fatti si deformano, attingendo spesso valori di una comicità fra le più genuine che ci abbia dato la « comedy » del cinema americano ».

Sono, purtroppo, gli ultimi sprazzi di Sturges. Verranno in seguito film di tono già in qualche modo minore, *L'indivoltata pistola*, *Meglio un mercoledì da leone*, e in Europa la trascrizione di un libro di successo, *I carnet del maggiore Thompson*. La parabola di Sturges, durata in tutto non più d'una decina d'anni, sta già declinando.

## A - COME AGRICOLTURA

ore 12,55 rete 1

Il lavoro dei campi, oltre a contribuire alla lunga lista delle morti per incidenti sul lavoro, può arrecare anche danni gravissimi alla salute dei lavoratori. Gli infortuni, causati da materiali, da strumenti e dallo stesso ambiente di lavoro, sono svariati ma la protezione assicurativa riconosce solo sette forme morbose come malattie professionali. Nella prima parte di questa rubrica si punta l'obiettivo su una particolare malattia trasmessa dagli animali, la tubercolosi, che si contrae soprattutto attraverso il latte bevuto nelle campagne senza regolare bollitura. Il problema viene affrontato

dal prof. Raffaele Bonino, libero docente di medicina del lavoro, e da una psicologa, Maura Pavan, che tenta nelle scuole, fin dai primissimi anni, di dare una educazione sanitaria ai giovani futuri agricoltori, attuando così una prevenzione agli infortuni. La seconda parte è dedicata alla frutticoltura e protagonista ne è il pesco: con alcuni filmati vengono esposti alcuni problemi, come la concimazione, la potatura, ecc. e soprattutto il collocamento del prodotto e il prezzo di realizzo sul mercato. In proposito sono stati intervistati alcuni esperti dell'Istituto Sperimentale per la Frutticoltura di Roma. L'ultima parte della puntata è dedicata ai fiori.

## I GRANDI DELLO SPETTACOLO James Brown all'Olympia

ore 18,45 rete 1

Questa puntata della serie I grandi dello spettacolo è dedicata all'Olympia di Parigi e a uno dei più prestigiosi nomi del soul, il non americano, James Brown. Con un'orchestra di ventun elementi diretta da David Matthews, con ben quattro batterie e accompagnato da un folto corpo di ballo, James Brown si presenta in un vero e proprio show, proponendo un ritmo frenetico, a volte selvaggio. Giovane e pieno, Brown cercava di guadagnare qualcosa cantando gospel: e la sua base

musicale è ancora in quei canti e nel blues. Durante la registrazione all'Olympia James Brown presenta numerosi pezzi, spesso suoi, come New day, Bewilder, Try me, Super bad, There was a time, composto con Hobgob, Please please, please, suo primo successo mondiale, composto con Terry; canta poi in coppia con Bobby Bird Soul power dello stesso Brown e Get involved di Brown e Bird; inoltre Sex machine di Bird e Neuhoff e Give it up di Bird. Lo spettacolo è presentato da Lilian Terry che ha anche intervistato il direttore dell'Olympia Bruno Coquatrix.

## UNA SERATA CON ACHILLE CAMPANILE

ore 20,45 rete 1

Seconda e ultima puntata del programma, condotto da Giancarlo Detorri, che presenta una serie di scenette ispirate a romanzi e atti unici di Achille Campanile. Nella trasmissione odierna vediamo tre brevi commedie: la prima, intitolata 150 la gallina canta, ha per protagonisti due sposi che per poco non divorziano a causa di divergenze sul titolo della canzoncina; la seconda (Un terribile esperimento) è ambientata in una prigione dove scienziati, psicologi e giornalisti assi-

stono a una esecuzione capitale per cogliere dal condannato (che mostra una incredibile calma) le sue impressioni prima della decapitazione; la terza (Acqua minerale) è incentrata sulla confusione tra acqua minerale e acqua naturale (minerale non gassata o semplice acqua del rubinetto?) che si crea tra due clienti e un cameriere in un ristorante. Regista del programma è Mario Ferrero. Fra gli interpreti degli sketch Gino Pernice, Silvia Monelli, Franco Giacobini, Manlio Busoni, Daniella Biagiotti, Antonio Fattorini, Giuliana Calandra e Alvinio Misciano.

## GENTE D'EUROPA

ore 22,30 rete 2

Seconda puntata di una trasmissione che si propone di raccogliere, in una piccola antologia musicale, il canto popolare europeo così come viene oggi eseguito nei Paesi d'origine. Non tutto il canto popolare europeo s'intende. Gino Peguri, il responsabile della rubrica, e il regista Giancarlo Nicotri hanno dovuto necessariamente operare una scelta, non soltanto tra le canzoni, che sono canzoni moderne, ma anche tra i balletti che in quasi tutti i Paesi europei compaiono nella musica popolare. Questa sera vedremo il balletto polacco Krakowiacy che si esibisce in una danza che si chiama Oberek. Assai popolare nei Paesi dell'Est è la cantante Halina Frackowiak che interpreta due canzoni: Le ondine e Sul fieno. Dalla Polonia alla Grecia, Yorgos Dalas, un cantante della nuova generazione, un Massimo Ranieri greco, che canta Oh mia rondine. Greca è pure una danza: Pentozali, cretese per eccellenza, eseguita dal Balletto di Atene.

Chiude la parentesi ellenica un'altra cantante assai conosciuta: Litza Sakellariou, che esegue: Quando Creta sarà libera. Intermezzo del Coro italiano della S.A.T. con Sui Monti Carpazi, un canto degli alpini italiani sotto l'impero austro-ungarico. Maria Del Mar Bonet ci conduce in Spagna con due suggestive esecuzioni in catalano e majorchino, una lingua non molto gradita alle autorità spagnole. Un cantante famoso è stato sospeso dalla televisione spagnola proprio perché canta in catalano.

Mariama, ballerina e coreografa di prestigio internazionale (ha lavorato anche per la Scala), direttrice dell'Accademia spagnola di danza, spiega che cos'è il flamenco: da dove viene, chi lo balla e perché. Ancora una parentesi italiana con Maria Carla che canta Fiumale di un lavoratore. Chiude la trasmissione l'Ungheria, rappresentata dal Balletto nazionale dei giovani ungheresi, accompagnato dall'orchestra Rjko (cioè « zingara »). I danzatori sono tutti zingari giovanissimi.

# bticino ritorna in Carosello

**5 nuove  
affascinanti storie  
sul meraviglioso  
futuro della tecnica**

**5 appuntamenti  
televisivi  
da non perdere**



**ORAZIONI  
O ORASIV?**

per il Cielo le prime,  
per la tavola...

**orasiv**

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

## COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto

- Fuga -

Corsi per Corrispondenza

**HARMONIA**

Via Massala - 50134 FIRENZE

**Iniziative e manifestazioni  
promosse dall'Ente  
FIERA DI PORDENONE 1976**

**Aprile  
23-24-25**

11° Fiera nazionale del radioamatore, dell'elettronica, apparecchiature Hi-Fi

**Giugno  
1°-6**

2° Salone regionale dell'artigianato

**Settembre  
3-12**

30° Fiera campionaria nazionale Friuli-Venezia Giulia

**Ottobre  
7-12**

« Clima uno » - riscaldamento, refrigerazione, condizionamento dell'aria

**Ott.-Nov.  
29-10/2-11**

6° tur/in '76 - Salone del turismo invernale e dei problemi della montagna

1° Salone della fotografia e degli audiovisivi

IL SANTO: S. Anselmo.

Altri Santi: S. Fortunato, S. Anastasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,21; a Milano sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 19,16; a Trieste sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 18,58; a Roma sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 18,56; a Palermo sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 18,47; a Bari sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 18,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1699, muore a Parigi il poeta Jean Racine.

PENSIERO DEL GIORNO: La gioventù è il tempo fatto per l'amore e la vecchiaia è la stagione della virtù. (Grazielle).

Di Henrik Ibsen

## Casa di bambola

ore 21,15 radiouno

« Si prega la S.V.I. di non parlare di Nora » era la frase che nell'inverno del 1879 subito dopo la prima messinscena di *Casa di bambola*, i buoni borghesi scrivevano sui biglietti di invito, per un ricevimento o una cena, agli amici. Tanto scalpore aveva suscitato il dramma di Ibsen, tante polemiche e risentimenti e simpatie: il tema fondamentale del lavoro era l'autonomia e la libertà femminile, nell'aria già da molti anni e precisamente da quando il filosofo inglese John Stuart Mill aveva sostenuto in Parlamento e in un libro l'emancipazione della donna. Problema assai discusso e variamente risolto: ma vedere sulla scena il caso di una signora che prende lentamente coscienza di sé e all'ultimo atto abbandona casa, marito e figli, offesi spunto per un dibattito appassionato. La cronaca registro davvero parecchi casi di donne che seguendo l'esempio di Nora lasciavano la famiglia in nome di una raggiunta indipendenza dalle leggi civili e morali che sino ad allora avevano collocato su un graticcio piedistallo il sesso forte. L'opinione pubblica si divide in fazioni: il movimento femminista,

naturalmente entusiasta della scelta della protagonista ibseniana, faceva sue le battute più significative del dramma. I buoni borghesi, preoccupati innanzitutto di salvaguardare, assieme al proprio onore, le comuni istituzioni, condannavano acerbamente quella Nora che per certe sue frenesie mentali distruggeva il focolare domestico. La contesa assunse toni così vibranti che in occasione della rappresentazione tedesca di *Casa di bambola* Ibsen fu costretto su richiesta dell'attrice Niemann-Reube a mutare il finale. Nora dovette piegarsi ai richiami familiari alterando fortemente tutto il significato dell'opera che si basa appunto su quel mutamento radicale da bambola in donna.

*Casa di bambola*, al di là delle polemiche e delle passioni, al di là delle attrici che volevano un diverso finale e dei censori che chiudevano gli occhi e gridavano allo scandalo, soddisfaceva davvero Ibsen. Nora fu infatti il primo personaggio dopo « Brand », composto nel 1866 e che inizia la sua grande stagione creativa, a raggiungere con una lingua poeticamente validissima la propria verità e a battersi per essa con una forza che nasceva da una sofferenza autenticamente vissuta.

Musicisti italiani d'oggi

## Musiche di Malipiero

ore 15,45 radiotre

Compositore e critico musicale, Riccardo Malipiero torna agli appassionati di musica contemporanea nella trasmissione *Musicisti italiani d'oggi*. Il violinista Mario Ferraris, il pianista Leonardo Leonardi e il violista Tito Riccardi si alternano dunque qui per renderci alcune pagine cameristiche, assai significative, dell'autore milanese: la *Sonata per violino e pianoforte* e la *Ciaccona di Davide* per viola e pianoforte. E' utile forse sottolineare che il Malipiero è tra i pochi che possono oggi vantare di aver esplo-

rato il campo dell'opera televisiva grazie a *Battono alla porta*, su testo di Dino Buzzati. Gian Francesco Malipiero era suo zio e fu questi stesso ad averlo come uno dei suoi più cari allievi tra il 1937 e il 1938. A cominciare dal 1945 Riccardo Malipiero è stato tra i primi italiani ad orientarsi verso la tecnica dodecafonica viennese. Nel 1949 sarà l'entusiasta organizzatore del primo Congresso di musica dodecafonica a Milano. Nella sua preziosa attività pubblicistica spiccano, in passato, le sue collaborazioni come critico musicale al *Popolo* e al *Corriere lombardo*.

6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE

Johann Stamitz, Sinfonia in sol maggiore - Die Mannheimer - Allegro - Larghetto - Presto (Direttore Wilfried Boettcher - Die Wiener Solisten) • Alessandro Scarlatti, Il Tigrane, Sinfonia, Danza e Finale (rev. G. Piccoli) (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Gaetano Delogu) • Aaron Copland, Fanfare for the common Man (Strumentisti della Symphony Orchestra diretti da Donald Johanson)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche de l'Altro Suono

Realizzazione di Carlo Principini

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno

condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Gagliardi - Fantasia (Peppino Gagliardi) • Mogol-Battisti (Dieci ra-

gazze, dieci ragazzi (Mina) • Modugno-Guruso, Domenica (Domenico Modugno) • Panzeri-Morgan, Il bimbo (Rosanna Fratello) • Angelini, Io e la signora Rosa (Angelini) • Gaspari-Marocchi, Io lo farei (Mila) • Ferilli-Salerno-Napolitano, Senza discutere (I Nomadi) • Rustichelli, Canto d'amore (Pino Calvi)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

Controvoce (10-10-15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colan-

geli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 MARCHESI e Palazzo presentano:

KURSAAL TRA NOI

Supra varietà internazionale dal

Grattashow di Tropicana con Mau-

rizio Arena, Riccardo Garrone,

Erika Grassi, Claudio Liggi, Ange-

la Luce, Angiolina Quinterno - Or-

chestra diretta da Augusto Mar-

telli con la collaborazione di El-

vio Monti - Regia di Sandro Merli

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose

con Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Regia di Adolfo Perani

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Sandra Mondaini e Raimondo

Vianello presentano:

Io e lei

Battibecchi radiofonici scritti

da Alessandro Continenza e

Raimondo Vianello

Regia di Silvio Gigli

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e

costume

condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco

Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 PER VOI GIOVANI -

DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI -

FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

Condurre in studio Alberto

Manzi

Regia di Nini Perno

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 UN MATRIMONIO IN PRO-

VINCIA

della Marchesa Colombi

Riduzione radiofonica di Fabio

Cangi

3<sup>a</sup> puntata

Bonelli Fausto Tommei

Crosio Franco Patano

De Rossi Ezio Busso

Maria Daniela Scavelli

Giuseppina Susanna Maronetto

Denza Anna Bonasso

Mazzucchetti Roberto Rizzi

Tittina Ivana Eretta

La matrigna Anna Bolens

Pietro Ignio Bonazzi

Una voce Ferruccio Casacci

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli

Studi di Torino della RAI

(Replica)

— Invernizzi Susanna

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO

di Claudio Casini

20,20 GIOVANNA RALLI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 Casa di bambola

Tre atti di Henrik Ibsen

Traduzione di Anita Rho

L'avvocato Helmer

— Virginio Gazzolo

Nora, sua moglie Lidia Koslovich

Il dottor Rank Alberto Ricca

La signora Linde Anna Bonaiuto

Il procuratore Krogstad

— Bruno Cattaneo

I bambini degli Helmer

Emmy Laura Bottigelli

Ivar Massimiliano Diale

Ingrid Simona Dolfus

Anne Marie, bambina

— Dora Coreno

Una cameriera Silvana Lombardo

Un fattorino Paolo Faggi

Regia di Gian Domenico Carl

Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

## radiodue

- 6 — Minnie Minniero** presenta:  
**Il minniero**  
 — Gruppo G. Visconti di *Madrone*  
 Nell'int.: Bollettino del mare  
 (ore 6,30) **Notizie di Radiomattino**  
**Radiomattino** — Al termine:  
 Buon viaggio — FIAT  
**Buongiorno con Luciano Rossi,**  
**Neil Sedaka e Fausto Papetti**  
 — Invernizzi Susanna  
**8.30 RADIOMATTINO**  
**8.40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
 W. A. Mozart: Il flauto magico:  
 Overture — G. Donizetti: Parisina  
 Ciel sei tu che in tal  
 momento — (M. Caballé e M. Elkins,  
 sopr.; T. Mc Donnell, bs.).  
 ♦ G. Puccini: Turandot. — In questa  
 regia — (B. Nilsson, sopr.;  
 F. Corelli, ten.) ♦ H. Berlioz: I  
 Trojani. — Je vais mourir! (Msop.  
 J. Vasey). ♦ G. Donizetti: La Favorita.  
 Sinfonia  
**9.30 Radiogiornale 2**  
**9.35 Un matrimonio in provincia**  
 della Marchesa Colombi — Riduzione  
 radiofonica di Fabio Carpi  
 3<sup>a</sup> puntata  
 Bonelli Fausto Tommei  
 Crosio Roberto Passa  
 De Rossi Ezio Busso  
 Maria Daniela Scavelli

## 13.30 Radiogiorno

### 13.35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
 Borzelli-Rizzoli: Una formica (Paolo Quintilio) ♦ Campbell-Whitney: It's you for me (Carla Whitney) ♦ Polizzy-Natili Ramono: Una storia d'amore (Julia and Julie) ♦ Mathias: Rock on brother (The Chequers) ♦ Salerno-Napolitano: Mia (Santino Rocchetti) ♦ Hugo e Luigi Weiss: Funky weekend (The Stylitics) ♦ Depsa-Iodice-Berlingioni: Non lo faccio più (Peppino Di Capri) ♦ Vale-Edida: Brasilia carnival (Choclat) ♦ Post: Le d'mour (Jean-Pierre Post) ♦ Nivison-Fulterman: Ain't it crazy (Wizz) ♦ Incarnato-Zuolo-Zuoli: Amarti come non mai (Gigi Pascal) ♦ Fidenco: Black Emmanuelle (Bulldog) ♦ Orlando-Kojucharov: Backfire (Kojucharov) ♦ Balsamo: Un falso paradiso (Il Nuovo Mondo) ♦ Magno-Gagliardi: Fantasia (Peppino Gagliardi) ♦ De Simone: Alla montemaranese (Nuova Compagnia di Canto Popolare) ♦ Minel-Iono-Balsamo: Se... (Umberto Balsamo)

### 14.30 Trasmissioni regionali

### 15 — IL MEGLIO DEL MEGLIO

## 19.30 RADIOSERA

### 20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

- 20.50 Supersonic**  
 Dischi a macch due  
 Morgan: Bobo ste (parte seconda) (Blue Bahamas) ♦ Clark: I'm in the kiss (Linda Lewis) ♦ Nigri: Africa sound (Jean Paul and Angelique) ♦ Brown-Wilson: You sexy thing (Hot Choc) ♦ Avogadro-Pace-Tessuto-Napolitano: Meglio libera (Loredana Berté) ♦ Kluge-Vangarde-Kalenga: Chicano (Black Blood) ♦ Casey-Finch: Hey I.K.C. and the Sunshine Band) ♦ Pecorella-Rondi: Fortunato io (Antonello Rondi) ♦ Cotta-Lewis: For all we know (Eather Phillips) ♦ Tabou-Combo: Inflection (Tabou Combo) ♦ Polizzy-Natili: La mia donna (I Romani) ♦ Evers: I'm on fire (Jim Gistrap) ♦ Scott-Dyer: Sky high (Jigsaw) ♦ Lamasca: Bambini innocenti (Officina Mec-

Giuseppina Susanna Maronetto  
 Denza Anna Bonasso  
 Mazzucchetti Roberto Rizzi  
 Titini Ivana Erbetta  
 La matrigna Anna Bolena  
 Pietro Ignio Bonazzi  
 Una voce Ferruccio Casacci  
 Regia di Ernesto Cortese  
 Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
 — Invernizzi Susanna

### 9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 **Carrazo Pani** presenta

10.24 **Una poesia al giorno**

**IL RE TRAVICELLO**

di Giuseppe Giusti

Lettura di Luigi Vannucchi

**Radiogiornale 2**

10.35 **Tutti insieme, alla radio**

Ritrucciano i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata. Programma condotto da

**Aldo Giffre** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11.30):

**Radiogiornale 2**

**Trasmissioni regionali**

**RADIOGIORNO**

In diretta da New York, Parigi e Londra

**TOP '76**

Successi e novità discografiche internazionali, coordinate e dirette da

**Renzo Arbore** - Realizzazione di

**Aurelio Castelfranchi**

## 15.30 Radiogiornale 2

Media delle valute

Bollettino del mare

**Giovanni Gliozzi** presenta:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta dei ascoltatori

a cura di **Giovanni Gliozzi**

con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di

**Anna Leonardi**

Regia di **Marco Lami**

Nell'intervallo (ore 16.30):

**Radiogiornale 2**

**Speciale Radio 2**

**Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di

**Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

(Replica)

**18.35 Notizie di Radiosera**

**18.40 Radiodisoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

canica) ♦ Sweet: The lies in your eyes (Sweet) ♦ Ferreira-Omid-Gega: Nega tiucana (Wilson Simonal) ♦ Arruoh-Evers-Rocky-gianco: Bye love (Airbus 5000 Volts) ♦ May-Wonder-Cosby: Uptight (Stevie Wonder) ♦ Polnareff-Frestopino: Since I saw you (Michael Polnareff) ♦ Schatz: Never gonna let you go (Vicky Sue Robinson) ♦ Humphries-Bisburly: Spanish di diotette (The Les Humphries Singers)

— Baby Shampoo Johnson

**21.49 Maria Laura Giulietti** presenta:

**Popoff**

— Jeans e Jackets Bolthon & Cassidy

**RADIONOTTE**

Bollettino del mare

**22.50 L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

**23.29 Chiusura**

## radiotre

### 7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino collegamenti con le Sedi regionali

Nell'intervallo (ore 7.30):

**GIORNALE RADIOTRE**

**8.30 CONCERTO DI APERTURA**

**Franz Schubert: Introduzione** ♦

variazioni op. 160, per flauto e pianoforte sopra il Lied "Trochne Blumen" (dal ciclo Die Schöne Mullerin) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre Lieder ♦ Antonin Dvorak: Trio in si bemolle maggiore op. 21, per violino, violoncello e pianoforte

**9.30 Pagine rare della vocalità**

Tre arie accademiche di **Luigi Boccherini**

Misera dove son? Recitativo ed aria accademica (Rev. Franco Gallini). Se non ti muore al lato. Aria accademica (Rev. Franco Gallini). Di giudice severo. Recitativo ed aria accademica (Irma Bozzi Lucchi, sopr., Tommaso Frascetti, ten., Orch. ♦ A. Scarlatti) ♦ di Napoli della RAI dir. Franco Gallini

**10.10 Compositori inglesi del '900**

**Frank Bridge** ♦ **Sir Roger de Coverley** sulla Ballata popolare omopina (Orchestra da Camera Inglese diretta da Benjamin Brit-

ten). ♦ Go not happy day. ♦ su testo di A. Tennyson dal Poema "Maud" (Kathleen Ferrier, contralto, Frederick Starkey, pianoforte) ♦ **Gustav Holst: The Planets** op. 32 (Orchestra di Los Angeles e Voci femminili della Master Chorus di Los Angeles diretti da Zubin Mehta)

**11.10 Se ne parla oggi**

**11.15 Intermezzo**

**Robert Schumann: Carnevale di Vienna** op. 26 (Pianista Sviatoslav Richter) ♦ **Franz Liszt: Melstov Valzer** (Orchestra di Paris diretta da Georg Solti)

**11.45 Le Cantate di Johann Sebastian Bach**

Cantata n. 41 "Jesu, nun sei ge- preiset" per soli, coro e orchestra (Paul Esswood, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Rued van der Meer, basso - Concentus Musicus Wien, Wiener Sängerknaben e Chorus Wiennensis diretti da Hans Gillesberger)

Cantata n. 50 "Nun ist das Heil un die Kraft", per coro e orchestra (Concentus Musicus Wien, Wiener Sängerknaben e Chorus Wiennensis diretti da Nikolaus Harnoncourt - Mo del coro Hans Gillesberger)

**12.20 Il disco in vetrina**

**Antonin Dvorak: Concerto in sol minore** op. 33 per pianoforte e orchestra (Solisti Rudolf Firkušny - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) (Disco Westminster)

## 13 — POLTRONISSIMA

Controsensazionale dello spettacolo

a cura di **Mino Doletti**

**13.45 Una regina di Saba friulana.**

Conversazione di Gino Nogara

**14 — GIORNALE RADIOTRE**

**14.15 Taccuino**

Attualità del Giornale Radiotre

**14.25 La musica nel tempo**

**DAL TESTAMENTO DI HEILGENSTADT**

di **Claudio Casini**

**Ludwig van Beethoven: Sonata n. 2 in la maggiore op. 2 n. 2.**

Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo, Allegretto - Rondò - Grazioso (Pianista Friedrich Gulda). Sonata n. 8 in sol minore op. 13 "Patetica" - Grave - Allegro molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò - Allegro; Sonata n. 17 in re minore op. 31 n. 2. Largo - Allegro - Adagio - Allegretto (Pianista Vladimir Ashkenazy)

**15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Riccardo Malipiero**

Sonata per violino e pianoforte (Mario Ferraris, violino;

Leonardo Leonardi, pianoforte)

Ciaccona di Davide, per viola e pianoforte (Tito Ricciardi, viola; Leonardo Leonardi, pianoforte)

**16.30 Speciale tre**

**16.45 Italia domanda**

**COME E PERCHÉ**

**17 — Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

**17.10 CLASSE UNICA**

Genti e culture del Kenia, di **Franco Pelliccioni**

5 i mitologici. Le popolazioni

**17.25 Musica fuori schema**

Testi: Francesco Forti e Roberto Nicolosi

**17.50 PING PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

**18.10 ... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Bruno Perna**

**18.30 COME NASCE UN FARMACO**

4. Il ruolo della microbiologia nella scoperta di nuovi antibiotici

a cura di **Francesco Parenti**

## 19 — GIORNALE RADIOTRE

### 19.15 Concerto della sera

**Anton Bruckner: Overture** in sol minore per 15 strumenti a fiato, archi e timpani ♦ **Paul Hindemith: Concerto** per violino e orchestra ♦ **Dmitri Scioztakovich: "L'età dell'oro"** suite dal balletto op. 22

**20.15 Stephan Grappelly e Yehudi Menuhin**

Fogli d'albano

**21 — GIORNALE RADIOTRE**

**21.15 Sette arti**

**21.30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1975**

indetta dall'UNESCO

**Nareesh Sahai: Kavita** li per soprano, flauto e pianoforte (Ulf Manning, sopr.; Susan Milan, fl.; Clifford Benson, pf.) (Opera presentata dalla B.B.C.) ♦ **Yong-Jin Kim: Poème brabanque** per quattro gruppi di strumenti ad arco e percussioni (Complesso Strumen-

taile di Seoul) (Opera presentata dalla Radio Coreana) ♦ **Flavio Tesi: Cancion del macho y la hembra** op. 26 (sopr. coro a cappella)

(Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); Opus 23 per pf., clavicembalo, da camera, tre tromboni e timpani (Duo pf. Bruno Canino-Antonio Ballista - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. l'Autore) (Opera presentata dalla RAI) ♦ **Raymond Deane: Sphinxes** per orch. (1972) (Orch. Sinf. della Radio Irlandese dir. Colin Block) (Opera presentata dalla Radio Irlandese)

**22.50 Festival delle Fiandre 1975**

**Guillaume-Gommarie Kennis: Sonata n. 8 in re maggiore** per violino e basso continuo ♦ **Forquay-Le-Père: Suite n. 1 in re minore** per viola da gamba e basso continuo (Kuijken Consort of Bruxelles) (Registrazione effettuata il 22 settembre dalla Radio Belga)

**23 — GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura



## notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

**23.31 L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. **0.06 Musica per tutti:** Bye bye Barbara, Canzone blu, Souffrir strutt, Molla tutto, Un diadema di ciliege, Bossanova guitar, La p di pena, Viva le polka, A. Bordini. Nelle stampe dell'Asia centrale, L. Delibes, Coppelia, suite dal balletto omonimo, Canzonculla per furastiere, Tornerelli, Sogno, **1.06 Colonna sonora:** Come quando parlo dal film omonimo, Peppie dal film «Furry girl», Tema di Martin dal film «La caduta degli dei», Wand'rin' star dal film «La ballata della città senza nome». It's heavy to say dal film «The story of a woman», Crepuscolo ad Atene dal film omonimo, La ragazza con la viaggia della film omonimo, **1.36 Ballata lirica:** F. Cilea: L'Arlesiana. Atto 2°, «E la solita storia»; A. Ponchielli: La Gioconda; «Suicidio»; U. Giordano: Andrea Chénier. Atto 3°, «Nemico della patria»; R. Ligoncello: Pappalardo; «Striden lassu»; **2.06 Confidenziale:** Alle porte del sole, Un diadema di ciliege, Controluce, Per una donna donna, Dicitentocello vuje, Dio che tutto puoi, **2.36 Musica senza confini:** Peyton place, Le mie immagini, Orizzonte blu, It's heavy to say, Goffo degli aranci, Love me please love me, Seventyseven, **3.06 Pagine pianistiche:** L. van Beethoven: Sonata in do maggiore n. 21, per pianoforte, op. 53; «Waldstein»; **3.36 Due voci, due stili:** Innamorati, Tu in nome a me, spassosi amore tuo, Viaggio strano, lo sto con te tu stai con me, Montagne verdi, **4.06 Canzoni senza parole:** The end of the world, The touch of your lips, Melodia, In the ghetto, Roma nun fa la stupida stasera, Non credere, Le mâtée, Midnight in Moscow, **4.36 Incontri musicali:** Remembrance, Immagine, Fleas dance, A te, Semo gente de borgata, Che male t'ho fatto, Verso la luce, **5.06 Motivi del nostro tempo:** Anna Maria, Laura e Teresa, Chi mi manca e tu, Se hai paura, Il matto del villaggio, Parigi a volte cosa fa, La storia di noi due, Qui comando io, **5.36 Musica per un buon giorno:** Do you remember, Fiesole, Loveley weather, Piquetado, Surfin seforita, Groovin', Kao xango, Emboscada.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

## regioni a statuto speciale

**Valle d'Aosta - 12.10-12.30** La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Le sport - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, **14.30-15.30** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, **Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, **14.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione e il microfono, **15.15-15.30** L'equilibrato, Trasmissione per gli aguzzi a cura di Sandra Frizzera, **19.30-19.45** Microfono sul Trentino, «Inchiasta» a cura del Giornale Radio, **Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **12.10** Giradisco, **12.15-12.30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **14.30-15.30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio, **15.10 - 15.30** «Zibaldone» - Radiorivista di Lino Garbiner e Mariano Farugna - Compagnie di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter, **15.40** Gianni Safred e i suoi strumenti elettronici, **16.17** Concerto sinfonico diretto da Marco Erdoe, G. Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia, S. Rachmaninov: Concerto n. 3 in re min. per pianoforte e orchestra, Solista Massimo Gon - Or-

chestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 10.10.1975 al Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste), **19.30-20** Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **14.30** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, **14.45** Passerella di autori giuliani di musica, **15.30** Cronache del progresso, **15.10-15.30** Musica richiesta, **Sardegna - 12.10-12.30** Musica leggera e Notiziario Sardegna, **14.30** Gazzettino sardo, **19.45-20** Gazzettino sardo - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, **15** Studio zero, **15.40-16** Toffolore, **19.30** - Arte paesana - ciclo di conversazioni sull'artigianato Sardo, di Giuseppe Pau, **19.45-20** Gazzettino sardo, ed. serale, **Sicilia - 7.30-7.45** Gazzettino Sicilia, **19.45-20** Gazzettino, **21** ed. **14.30** Gazzettino, **31** ed. **15.05** D come donna di Anna Pomar ed Egge Palazzolo con Vittorio Franchi, **19.45-20** Gazzettino d'ed.

**Trasmissioni da ruina di ladina - 14.20** Notizie per i Ladini dia Dolomiti, **19.05-19.15** - Da crepes di Sella - Problemi d'aidaidaché

## regioni a statuto ordinario

**Piemonte - 12.10-12.30** Giornale del Piemonte, **14.30-15.30** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia - 12.10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione, **14.30-15.30** Gazzettino Padano: seconda edizione, **Veneto - 12.10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione, **14.30-15.30** Giornale del Veneto: seconda edizione, **Liguria - 12.10-12.30** Gazzettino della Liguria: prima edizione, **14.30-15.30** Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna - 12.10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, **14.30-15.30** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana - 12.10-12.30** Gazzettino Toscano, **14.30-15.30** Gazzettino Toscano del pomeriggio, **Marche - 12.10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione, **14.30-15.30** Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria - 12.10-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione, **14.30-15.30** Corriere dell'Umbria: seconda edizione, **Lazio - 12.10-12.30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, **14.30-15.30**

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo - 8.30-8.45** Il mattino abruzzese-molise - Programma musicale, **12.10-12.30** Giornale d'Abruzzo, **14.30-15.30** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, **Molise - 8.30-8.45** Il mattino abruzzese-molise - Programma musicale, **12.10-12.30** Corriere del Molise: prima edizione, **14.30-15.30** Corriere del Molise: seconda edizione, **Campania - 12.10-12.30** Corriere della Campania, **14.30-15.30** Gazzettino di Napoli - Roma Valori - Chiamata marittima, **7.15-7.30** Good morning from Napoli - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, **Puglia - 12.10-12.30** Corriere della Puglia: prima edizione, **14.30-15.30** Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata - 12.10-12.30** Corriere della Basilicata: prima edizione, **14.30-15.30** Corriere della Basilicata: seconda edizione, **Calabria - 12.10-12.30** Corriere della Calabria, **14.30** Gazzettino Calabrese, **14.40-15** Musica per tutti.

## sender bozen

**6.30** Klingender Morgengruss, **7.15** Nachrichten, **7.25** Der Kommentar, oder Der Pressespiegel, **7.30.8** Musik bis acht, **9.30-12** Musik am Vormittag, Dazwischen, **9.45-9.50** Nachrichten, **10.15-10.20** Wissen für alle, **11.11.50** Klingender Alpenland, **12.10-12** Nachrichten, **12.30-13.30** Mittagsmagazin, Dazwischen, **13.13-10** Nachrichten, **13.30-14** leicht und bewirgt, **13.30** Schulfunk, **14.30** Musikinstrumente, **14.30** Musikinstrumente - Daten und Argumente, **17** Nachrichten, **17.05** Wir senden für Jugend, **18.05** Musikalisches Gespräch, **19.05** Musikalisches Intermezzo, **19.30** Volksmusikale Klänge, **19.50** Sportfunk, **19.55** Musik und Werkbedürfnisse, **20** Nachrichten, **20.15** Konzertabend, Anton Bruckner Symphonie Nr. 5 in B-Dur, Auf Das Philharmonie-Orchester London - Dir.: Otto Klemperer, **20.35** Bücher der Gegenwart, **21.45** Musik klingt durch die Nacht, **21.57-22** Das Programm von morgen, Sendeschluss.

## v slovenscni

**7** Kovidar, **7.05-9.05** Jutranja glasba, V odmorih [7.15 in 8.15] Poročila, **11.30** Poročila, **11.40** Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol), **11.45** Radio za šole (za 2. stopnjo osnovnih šol), **11.50** Radio za šole (za 3. stopnjo osnovnih šol), **12.10** Glasba po željah, **14.15-14.45** Poročila, **14.50** Glasba po željah, **15.15-15.45** Poročila, **15.50** Glasba po željah, **16.15-16.45** Poročila, **16.50** Glasba po željah, **17.15-17.45** Poročila, **17.50** Glasba po željah, **18.15** Umetnost, književnost in predvide, **18.30** Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol), **18.45** Glasba po željah, **19.05** Glasba po željah, **19.15** Glasba po željah, **19.30** Glasba po željah, **19.45** Glasba po željah, **19.55** Glasba po željah, **20.15** Glasba po željah, **20.30** Glasba po željah, **20.45** Glasba po željah, **20.55** Glasba po željah, **21.15** Glasba po željah, **21.30** Glasba po željah, **21.45** Glasba po željah, **21.55** Glasba po željah, **22.15** Glasba po željah, **22.30** Glasba po željah, **22.45** Glasba po željah, **22.55-23** Jutranja spored.

## radio estere

capodistria m 278  
kHz 1079

**7** Buongiorno in musica, **7.30 - 8.30** 10.30 - 13.30, **14.30 - 16.30** 21.30 No, **7.40** Buongiorno in musica, **8.35** Cori e ballate da opere, **9** Musica folk, **9.15** Di melodia in melodia, **9.30** Lettere a Luciano, **10** E con noi, **10.10** Il cantuccio dei bambini, **10.45** Incontro con i bambini di Rovigo, **10.35** Intermezzo musicale, **10.45** Vanna, **11.15** Santa Krunoslav Slabinac, **11.30** Vittorio Borghesi, **11.45** Al Korvin alla tromba.

**12** Musica per voi, **12.30** Giornale radio, **13** Brindiamo con..., **14** L'autogestore, **14.10** Intermezzo, **14.15** Saxclub, **14.25** Una lettera da..., **14.45** La Vera Romagna, **15** Nel mondo della scienza, **15** Il suono e la sua precisione, **15.10** Intermezzo, **15.15** Incontro con i bambini di Rovigo, **15.30** Suona l'orchestra Peter Prado, **15.45** Quattro passi, **16.10-16.30** Do-re-mi-fa-sol.

**19.30** Crash, **20** Cori nella sera, **20.30** Giornale radio, **20.45** Rock party, **21** Leggiamo insieme, «Boris Stankovic», Sanguine impuro, **21.15** Il complesso Sergio Mendes, **21.35** Trattato musicale, **22.30** Ultima notizia, **22.35** Musica.

montecarlo m 428  
kHz 701

**6.30 - 7.30**, **8.30 - 11**, **12 - 13**, **16 - 18** - **19** Notizie Flash con Claudio Sorlini e G. Salvadori, **19.15** - **19.30** - **19.45** Il Peter della canzone, **6.35** Dediche e dischi, **6.45** Bollettino meteorologico, **7.25** Ultimisime sulle canzoni, **7.45** Il giuoco, **2.05** noma con S. Carlini, **8** Oroscopo, **15** Bollettino meteorologico, **8.25** Risate da tutta Italia, **9.30** Fate voi stessi il vostro programma.

**10** Parliamoci insieme, **10.15** Ginecologia: Prof. A. Barbelli, **10.30** Ritratto musicale, **10.45** Risponde Roberto Bissoli, **11.15** Acconciature: Bruno Vergottini, **11.30** Il giuoco, **2.05** Mezzogiorno in musica, **12.30** La parlantina.

**14** Due-quattro-lei, **14.15** La canzone del vostro amore, **14.30** Il cuore ha sempre ragione, **15.15** Incontro, **15.30** L'angolo della poesia, **15.45** Un libro al giorno.

**16** Self Service, **16.15** Obiettivo, **16.40** Saldi, **17** Discorava, **17.30** Rassegna dei 33 giri, **18.30** Dischi, **19.03** Break, **19.30-19.45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6  
kHz 557

**6** Musica - Informazioni, **6.30 - 7**, **7.30 - 8** - **8.30** Notiziari, **8.45** Il pensiero del giorno, **7.15** Il bollettino per il consumatore, **7.45** L'agenda, **8.05** Oggi in edicola, **9** Radio mattina, **10.30** Notiziario, **11.50** Presentazione programmi, **12** I programmi informativi di mezzogiorno, **12.10** Rassegna della stampa, **12.30** Notiziario - Corrispondenti - Commenti.

**13.05** Fantasia musicale, **13.30** L'ammazzacaffè, **14.30** Notiziario, **15** Parole e musica, **16** Il piacentero, **16.30** Notiziario, **18** W. A. Mozart: Concerto in re maggiore per violino e orchestra KV 218, **18.30** L'informazione della sera, **18.35** Attualità regionali, **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

**20** La - Costa dei Barbari -, **20.25** Mistry, **21** I Cici presentano: Momenti di storia svizzera, **21.30** Il mio tango, **21.45** Incontro, **22.15** Cantanti d'oggi, **22.30** Radiogalea, **22.45** Calabria, **23** chrestre, **23.10** La voce di..., **23.30** Notiziario, **23.35-24** Notturno musicale.

vaticano

**Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande:** **49, 41, 31, 25** e **19** metri - **93.0 MHz** per la sola zona di Roma. **7.30** S. Messa latina, **8** - **Four voices** -, **12.15** Roma ida y vuelta, **14.30** Radiogiornale in italiano, **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, **17.30** Larga e il suo tempo, di G. Giffurè, «Milieu e condandati», «Segnalibro - Mone Nouveau» di Mons. F. Tagliatori, **20.30** Bericht aus Rom, **20.45** S. Rosario, **21.05** Notizie, **21.15** Des milliers de pèlerins à Rome, **21.30** Words from the Pope, **21.45** Oggi parliamo di..., dialogo con i parroci di Roma a cura di F. Salerno, **22.30** Los mercolos de Pablo VI, Crónica de la audiencia pascual, **23** Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore **17.30**, **23.30** Con Voi nella notte, Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, **13.15** Musica leggera, **18.19** Concerto serale, **19.20** Intervallo musicale, **20.22** Un po' di tutto.

## lussemburgo

**ONDA MEDIA m. 208**  
**19.30-19.45** Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.



# Garanzia scritta: la tua Lagostina ti durerà 25 anni.

**Perché questo è il momento  
di promesse concrete.**

Lagostina lavora l'acciaio col gusto artigiano della solidità e della bellezza.

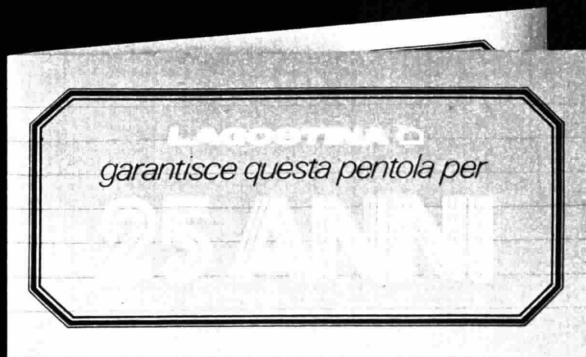
Da più di quarant'anni. E da più di quarant'anni si è costruita un'immagine di solidità e di bellezza. E milioni di donne si sono fidate, spesso d'istinto, spesso dopo attente riflessioni.

Milioni di pentole a pressione Lagostina cuociono instancabili e inalterabili dal fuoco e dal tempo. È un dato di fatto.

Ma da oggi Lagostina vuole che questa durata, questa solidità, questo premio alla fiducia siano un tuo diritto.

Perché è un tuo diritto avere una Lagostina che sia una vera Lagostina.

E allora Lagostina ti rilascia un documento di garanzia unico al mondo: la garanzia che per 25 anni Lagostina proteggerà il tuo acquisto.



## **LAGOSTINA** vale di più



## rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Avventure con Giulio Verne di Gianni Mariotti  
Regia di Paolo Luciani  
Terza puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD  
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri  
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

12,55 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

### Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

### per i più piccoli

COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Ventiquattresima puntata  
Presentano Luigina Dagostino e Luciano Capponi  
Testi di Renata Schiavo Campo  
Scene e costumi di Bonizza Regia di Furio Angiolini

### la TV dei ragazzi

17,15 CARTONI ANIMATI

di Jean Image  
— Piccolo e la Gioconda  
— Piccolo pittore a Monte Marte

Prod.: O.R.T.F.-Film Image

17,30 AVVENTURA

a cura di Sergio Dionisi  
Nella terra di Alfred Wegener  
di Fury Stern

### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Tommaso d'Aquino  
Consulenza di Pietro Prini  
Testo di Guerrino Gentilini  
Regia di Antonio Fattori  
Terza puntata

☐ GONG

18,45 PAROLE E MUSICA

Incontro con Joe Sentieri  
Testi di Giorgio Calabrese  
Regia di Massimo Scaglione

SEGNALE ORARIO

☐ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

### Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45 Rizz Ortolani in

### C'è un'orchestra per lei

con Katina Ranieri —  
Conduce Stefano Satta Flores  
Testi di Giorgio Salvioni  
Scene di Gaetano Castelli  
Costumi di Cristina Barbieri  
Regia di Gian Carlo Nicotra  
Prima puntata



Katina Ranieri, protagonista del programma «C'è un'orchestra per lei» in onda alle ore 20,45

☐ DOREMI'

22 —

### Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacobelli  
Conferenza stampa Intersind

☐ BREAK

### Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Ti 4514

## rete 2

17,30 CICLISMO: GIRO DELLE PUGLIE

Seconda tappa  
Montemesola-Noci  
Telecronista Adriano De Zan

18 — PROTESTANTISMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia  
L'ufficiale tedesco

18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica  
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati  
prodotto da Halas e Batchelor  
Animation Limited  
Undicesimo episodio  
Il dinamitardo

☐ ARCOBALENO

19,30

### TG2 -

### Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

### L'alfa e il tuono

Sceneggiatura di Luigi Lunari  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Samuel Goudamit  
Francesco Carnelutti

L'agente F.B.I. Aldo Suligoj  
Il generale Groves Enzo Tarascio

Il dottor Bush

Peride Calonghi

Il colonnello Pash

Sergio Rossi

Joliot-Curie Gianfranco Mauri

Robertson Renato Scarpa

Johnson Ugo Bologna

Un uomo a L'Aja

Emilio Marchesini

Teichmann

Vittorio Mezzogiorno

Diebner Adriano Mancanti

Heisenberg José Quaglio

Stark Ugo Bologna

L'ufficiale tedesco

Franco Moraldi

Hahn Fausto Tommel

Lenard Armando Alzelmio

Von Laue Fernando Cajati

Il giovane scienziato

Bruno Cattaneo

Il pastore Luigi Casellato

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Lalli Ramous

Regia di Pino Passalacqua

### TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Sonne, Schnee und Sicherheit

Filmerbericht

## svizzera

18 — Per i bambini

ANIMALI AUSTRALIANI X Documentario — LA VOLPE E L'ORSO X Disegno animato — ROCCASTORTA - Di favole un sacco e una sporta. Oggi: «La penultima magica» — LA STRANA STORIA DEL CAPRETTINO X

«Caccia alla volpe»

18,55 HABLAMOS ESPANOL X

Corso di lingua spagnola

30ª lezione (Replica)

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 QUI BERNÀ X

a cura di Achille Casanova

TV-SPOT X

20,15 GLI ANNI DEL NIGHT X

con Giorgio Calabrese, Suan, Nicola Arigliano e Ray Martino

Prima parte

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

22 — CINECLUB - Appuntamento con gli amici del film

BURAIKAN X

Lungometraggio drammatico interpretato da Tatsuya Nakadai, Tatsuro Tamba, Shima Iwashita, Shochi Ozawa, Kiwako Taichi

Regia di Masahiro Shinoda (Versione originale giapponese con sottotitoli in francese e tedesco)

23,40-23,50 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

## capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-GEZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA CONTESTAZIONE DEL TUBO

Film con Jean Poiret, Bouvill, Jean Tisseret e Francis Blanche - Regia di Jean-Pierre Mocky

Convinto del disastroso effetto che l'abuso della televisione ha sull'attenzione degli scolari nelle ore di classe, il professore Saint-Just ha concepito un piano audace per rimediare all'inconveniente. Con il concorso di Missenard, professore di ginnastica, e Benjamin, un vecchio commerciante di colori che funziona da occasionale chimico, il professore Saint-Just ha deciso di sfruttare le antenne collettive provocando un'ondata magnetica che cancellerà le trasmissioni...

22,10 ZIG-ZAG X

22,13 GRAPPEGGIA SHOW N. 7 X

Spettacolo musicale

22,33 USANZE POPOLARI DELLA BOSNIA-ERZGOVINA X - 2ª parte

## francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AJOURD'HUI MADAME

14,30 IL PICCIONE

Quinto episodio della serie - L'uomo dalla valigia - - Telefilm - Regia di Guy O'Hara

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — L'ATTUALITA' DI IERI

17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,40 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

19,45 L'AMORE FOLLE di André Roussein

21,40 VOUS AVEZ DIT BIZARRE

di Michel Lancelot

22,25 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il favoloso colonnello -

20,25 JOHNNY QUEST

«Spedizione ari»

20,50 NOTIZIE

21 — STANOTTE SORGERA' IL SOLE

Film - Regia di John Huston, con Jennifer Jones e John Garfield

A Cuba domina un dittatore che ha imposto all'isola un regime tirannico, e l'inescrutabile capo della polizia è sempre pronto a soffocare ogni tentativo di riscossa.

I patrioti però non disarmano: un gruppo di loro è intento a mettere in atto un piano, del quale i cospiratori aspettano la liberazione. Del gruppo fa parte una ragazza, il cui fratello è stato ucciso dagli sgherri. I congiurati si affrettano a scavare una galleria sotto il cimitero della città: quando il lavoro sarà terminato...

ore 22,05 rete 2

**L**a quarta ed ultima puntata di *Di fronte alla medicina* affronta il problema del «confronto» della scienza medica con le malattie del nostro tempo, legate cioè a un progresso distorto, alle manipolazioni dell'uomo sulla natura e gli ambienti di lavoro, alle città disumanizzate, insomma a quei mali «d'oggi» che impongono un diverso modo di essere della medicina: medicina sociale. Obiettivo non dovrà più essere la cura del male, ma la sua prevenzione. Medicina preventiva, quindi. Mentre da un lato si fa di tutto per prolungare la vita dell'uomo, si conducono esperimenti per farlo nascere in provetta, si apprestano apparecchiature tecnologiche sofisticate per strapparla alla morte anche nei casi più disperati, ecco che da più parti si avanza l'ipotesi di una legittimazione dell'eutanasia. Altro interrogativo: scienza degli uomini o «per» gli uomini? Insomma: Riccardo Tortora e Marisa Malfatti hanno dibattuto lungo tutto l'arco della trasmissione ogni aspetto della medicina oggi, raccogliendo centinaia di testimonianze e interviste. Dai limiti della ricerca alla sperimentazione sull'uomo, dall'uso delle «macchine» nella terapia e nella diagnosi alla psicoturgia, agli interventi sul cervello: questi alcuni dei temi trattati.

Consulente scientifico del programma è stato il prof. Corrado Manni, primario di anestesiologia, rianimazione e terapia intensiva al Policlinico «Gemelli» di Roma. A lui abbiamo rivolto alcune domande.

Prof. Manni, perché l'uomo, oggi, ha paura della medicina?

«Perché si sente indifeso. Le nostre strutture sanitarie non sono all'altezza dei bisogni sociali di salute, specialmente nel settore della medicina preventiva. Il rapporto medico-paziente deve essere modificato per ridare al cittadino la fiducia di cui ha bisogno. Chi si ammalava deve poter scegliere il «suo» medico e questo perché le strutture non saranno tali da convincerlo che la società ha abbastanza cura di lui».

Ma quanti sono nella condizione di compiere una scelta che di fatto significa pagare onorari elevatissimi?

«Secondo me, tutti. I medici famosi e i luminari sui quali potrebbe cadere la scelta in via privata sono gli stessi che operano all'interno delle strutture pubbliche, sia ospedaliere sia universitarie».

Lei dirige uno dei centri di rianimazione e di terapia intensiva meglio attrezzati d'Italia e forse d'Europa. Diciamo che è una «sentinella» al confine della vita. Mentre voi vi battete contro il tempo, nel

XII/H Medicina  
«Di fronte alla medicina»

## Le malattie del nostro tempo



La centralina del reparto rianimazione al policlinico «Gemelli» di Roma. Ne è primario il prof. Corrado Manni, consulente del programma da noi intervistato sui rapporti fra medicina e tecnologia

tentativo a volte disperato di strappare un'esistenza alla morte, si va facendo strada l'ipotesi di una legittimazione dell'eutanasia. Non è una contraddizione?

«Non è che una delle molte contraddizioni della società in cui viviamo, e che fa paura agli stessi medici, indipendentemente dalle personali convinzioni religiose o filosofiche. Come si può pensare di affidare la decisione di vita o di morte a un altro individuo, padre, medico, giudice che sia? E' un'ipotesi inaccettabile».

Ma esistono degli ammalati clinicamente morti, con lesioni cerebrali irreversibili, i quali, ridotti a una vita esclusivamente vegetativa, tengono impegnate apparecchiature preziose e insufficienti, quando molto spesso voi stessi siete costretti a rimandare indietro, magari verso morte sicura, bambini e malati recuperabili.

«Tutti i giorni ci troviamo di fronte a questo drammatico dilemma. Non è sempre facile decidere. Ma non si può risolvere cacciando via un malato, che lei definisce senza speranza, per far posto a un altro.

Noi medici, quali che siano i mezzi a nostra disposizione, abbiamo il dovere di tentare ogni strada per vincere la morte. Se i posti sono tutti occupati, ricorriamo agli interventi straordinari. Non è solo questione di apparecchiature. Conta molto anche l'esperienza dei medici. Facciamo, invece, in modo che i centri di rianimazione e di terapia intensiva come il nostro siano in maggior numero, molti, dovunque, e il problema non si porrà più. Ma anche quando ci saranno, occorrerà preparare non soltanto i medici, ma il personale paramedico, gli infermieri, i tecnici. Le macchine non funzionano da sole».

Si spendono somme favolose nella ricerca che spesso approda a risultati non utilizzabili dalla collettività, mentre si muore ancora per complicazioni da raffreddore. Che senso ha?

«Si spendono somme favolose altrove, non da noi. Questo dev'essere chiaro. Qualunque ricerca ha finalità cliniche. Quando White, a Cleveland, sperimenta il trapianto della testa da scimmia a scimmia, la sua non è una ricerca fine a se stessa. Può sembrare, ma non lo è.

Noi ci siamo trovati impegnati spesso in esperimenti di rianimazione dopo tempi molto prolungati di morte clinica, che prima parevano insuperabili. Quanto più si riesce a prolungare la morte clinica, tanto maggiori saranno le possibilità di recupero del malato. Fino a pochi anni fa, in casi di elettroencefalogramma piatto, il richiamo alla vita anche solo dopo due o tre minuti era impensabile. Oggi, per esempio nell'Unione Sovietica e negli stessi Stati Uniti, il tempo utile è stato portato sino a venti minuti e persino a un'ora. La chiama ricerca astratta, questa?».

Molte delle ricerche nel campo della medicina sono finanziate dalle case farmaceutiche. Una munificenza interessata, ci sembra. L'industria, s'è visto, non si preoccupa tanto della salute quanto del profitto, dei guadagni.

«Oggi la medicina è prevalentemente terapeutica, cioè curativa. In queste condizioni l'industria farmaceutica può inserirsi nel processo speculativo.

I nostri sforzi al contrario debbono essere orientati verso una medicina preventiva. Non c'è alternativa. Di qui una efficace e capillare informazione sanitaria a tutti i livelli. Tutti i mezzi di comunicazione di massa dovrebbero essere mobilitati in questa direzione, cosa che purtroppo non avviene. Quanto alla ricerca, va detto che essa è estremamente costosa. Per esempio: da noi, che pure spendiamo infinitamente meno degli altri Paesi, il «budget» del Consiglio Nazionale delle Ricerche è stato ulteriormente falcidiato quest'anno. In queste condizioni, se la ricerca viene finanziata dall'industria farmaceutica, ben venga. Meglio di niente. E' lo Stato che non deve delegare ad altri le proprie funzioni».

Quando un malato giunge nei vostri centri è sempre in condizioni disperate. Il dialogo medico-paziente, in questo caso, è mediato dalla macchina, che fa tutto. Vi sentite tecnici o medici?

«Conosciamo perfettamente la funzione delle macchine, ma non per questo ci sentiamo meno medici. E' vero, nei centri di rianimazione ci sentiamo soli con la nostra coscienza. Ma forse proprio per questo non potete immaginare che cosa proviamo quando un paziente in coma riacquista coscienza. Pensate ai casi di avvelenamento acuto. Noi siamo specializzati in questo settore. Problema enorme, di rilevanza sociale. Un malato su quattro di quelli che vengono ricoverati da noi è un intossicato, per varie ragioni. Spesso per tentato suicidio. Quando li recuperiamo alla vita, la loro gratitudine ci ricompensa di tutto» (Servizio alle pagine 114-118).



# giovedì 22 aprile

## SAPERE: Tommaso d'Aquino - Terza puntata

ore 18,15 rete 1

Il periodo della Riforma. Martin Lutero reagiva alla bolla di scomunica, il popolo lo seguiva e gli stessi principi tedeschi, che pure al Concilio di Worms avevano aderito alle tesi dell'imperatore, in effetti proteggevano il monaco ribellatosi all'autorità di Roma. In questo contesto storico di grande disagio

la Chiesa ricorse all'opera di Tommaso d'Aquino, l'unica che poteva essere contrapposta, con la sua lucida analisi del pensiero, alle tesi protestanti. Fiorirono i commenti alla Summa Theologiae e si moltiplicarono le edizioni dei suoi scritti.

Nasceva la seconda scolastica che avrebbe influenzato profondamente tutta la teologia cattolica.

## C'È UN'ORCHESTRA PER LEI - Prima puntata

ore 20,45 rete 1

Ha inizio questa sera un nuovo spettacolo musicale, realizzato per la regia di Gian Carlo Nicotra, con i testi di Giorgio Salvioni: C'è un'orchestra per lei. Si tratta di un programma in quattro puntate con cui torna in televisione la musica di uno dei più noti compositori italiani, Riz Ortolani. Un appuntamento con le sue musiche-colonne sonore di film di successo e di sceneggiati televisivi e con alcune canzoni cantate per lo più dalla moglie Katina Ranieri, che partecipa anche allo spettacolo in onda da oggi. Un'orchestra, strumento nelle mani dell'arrangiatore-compositore, una voce, Katina Ranieri (a cui si unisce in ogni puntata un ospite cantante), l'intervento settimanale di un attore protagonista di un teleromanzo che si è avvalso delle musiche di Ortolani, sono le componenti del programma, cui si aggiunge la presenza di un

presentatore di prestigio, Stefano Satta Flores, l'attore cinematografico più presente attualmente sugli schermi. Alla prima puntata partecipano la cantante Mia Martini, con la canzone Mai, e l'attore Alberto Lupo, che per molto tempo grazie al successo del teleromanzo La cittadella, tratto dall'omonimo romanzo di Cronin, è stato, soprattutto dal pubblico femminile, identificato nel personaggio che ha interpretato, il dott. Manson, questa sera si prenderà una piccola rivincita ironizzando con un breve monologo sulla medicina. Sulle musiche scritte da Ortolani per lo stesso teleromanzo esibiranno poi un balletto Liliana Così (la ballerina nota in Italia quanto al Bolscioi) e Roberto Storti. Katina Ranieri, dopo alcune canzoni, si cimenta anche nel folk cantando Chi vuol esser lieto sia. Conclude la puntata di oggi una suite dal tema musicale del film Africa addio.

## L'ALFA E IL TUONO



Enzo Tarascio, José Quaglio, Francesco Carnelutti nell'originale televisivo

ore 20,45 rete 2

Questo originale televisivo rievoca le varie fasi della « Missione Alsos » che nel 1944 portò un gruppo di scienziati e agenti dei servizi di sicurezza americani a spingersi nei Paesi liberati e in quelli ancora occupati dai nazisti alla ricerca di informazioni sullo stato della fisica nucleare tedesca e sulle effettive possibilità di costruire una bomba atomica. Capereggiata dal fisico olandese naturalizzato americano Samuel Goudsmit e dal colonnello Boris Pash la missione fu portata a termine in modo brillante. Goudsmit entrò in Francia

al seguito delle truppe alleate e perorse col suo gruppo tutta l'Europa alla caccia dei più eminenti ricercatori di Francia, Olanda e Germania, suoi ex colleghi e spesso suoi vecchi amici. L'uno dopo l'altro, furono « catturati » Frédéric Joliot-Curie, Von Weizsäcker (uno dei più grandi teorici nucleari tedeschi), Otto Hahn, Lenard, Bothe, e lo stesso Werner Heisenberg, forse il più prestigioso di tutti. Le indagini compiute da Goudsmit portarono alla conclusione che ai nazisti sarebbero occorsi ancora parecchi anni prima di essere in grado di costruire l'ordigno atomico. (Servizio alle pagine 102-106).

"Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati."



Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali.

Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

**Guttalax**  
lassativo in gocce  
ti regola efficacemente



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI 11-13 ANNI	2-5 GOCCE	

# radio giovedì 22 aprile

IL SANTO, S. Sotero.

Altri Santi: S. Caio, S. Leonida, S. Agapito.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,32 e tramonta alle ore 19,22; a Milano sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 19,17; a Trieste sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 18,59; a Roma sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,57; a Palermo sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,48; a Bari sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 18,39.

**PENSIERO DEL GIORNO:** In questo giorno, nel 1892, muore a Parigi il compositore Edouard Lalo.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Di tutte le arti plastiche la più plastica è la lettura. (H. Hosmin).

Sul podio Oscar Danon

## Ivan Sussanin (La vita per lo Zar)

ore 20 radiote

Dopo la Rivoluzione d'Ottobre quest'opera di **Mikhail Ivanovich Glinka** (Smolensk, 1804 - Berlino, 1857) riprese il titolo originale di *Ivan Sussanin* che l'autore aveva mutato per compiacere l'imperatore in *Morire per lo Zar* e poi in *La vita per lo Zar*. La partitura si richiama a un episodio della storia russa che aveva già sollecitato, nel 1815, l'interesse del compositore veneziano Caterino Cavos, residente alla corte imperiale. L'idea di trattare questo argomento il Glinka la maturò nei circoli romantici di Pietroburgo che facevano capo al poeta Jukowsky ed erano frequentati da scrittori come Puskin e Gogol. Lo stesso Jukowsky aveva fornito al compositore una parte del libretto, completato poi dal barone Georgy Fedorovich Rosen in collaborazione con lo stesso Glinka. La stesura dell'opera occupò poco tempo e *La vita per lo Zar* andò in scena a Pietroburgo la sera del 9 dicembre 1836. Il successo fu notevole, anche se contrastato da quanti vedevano nella nuova partitura e nello spirito che l'animava una minaccia alle istituzioni, ancora di stampo medievale, su cui si basava l'ordinamento della Russia. Ai più, invece, l'opera piacque per le novità che, di là dai sottintesi politici e sociali non del tutto casuali, essa conteneva.

*Ivan Sussanin* è un'opera profondamente russa: non solo per l'argomento che appartiene alla storia e alla leggenda russe, ma per il carattere delle melodie e dei ritmi, per gli accenti, le armonie che traggono la propria sostanza direttamente dalla musica popolare attinta alle sue fonti più disperate: alle sorgenti delle canzoni contadine e delle salmodie della liturgia ortodossa. E' inoltre tipicamente russo il « colore » dell'opera realizzato attraverso la grandiosità delle masse corali, le fantasiose coreografie, l'uso in orchestra di strumenti appartenenti alla tradizione popolare.

Ecco, in breve, la vicenda. Nel 1633 il re Sigismondo di Polonia invade la Russia con il pretesto

di darle uno zar il quale meriti la fiducia del popolo. A Dominno, un villaggio della regione di Kostroma, vivono il vecchio contadino Ivan Sussanin (basso) e sua figlia Antonida (soprano). Con loro abita il giovane trovatore Vania (contralto) che Sussanin ha adottato. Un gruppo di volontari, tra cui Sobinin (tenore), fidanzato di Antonida, torna al villaggio ed annuncia la vittoria delle armi russe, la ritirata dei polacchi e l'elezione del nuovo zar, Michele Romanoff. La notizia della disfatta arriva intanto al campo dei polacchi e gli invasori decidono di dare la caccia al neo-eletto per ucciderlo. Mentre a Dominno si preparano le nozze di Sobinin e di Antonida, giungono i polacchi e ordinano a Sussanin, pena la morte, di condurli dallo zar. Dapprima il contadino esita, poi ricorre a uno stratagemma: invia segretamente Vania ad avvertire lo zar del mortale pericolo che lo minaccia e conduce quindi le truppe nemiche attraverso la foresta. Il messaggio recato da Vania giunge in tempo. Quando il pericolo è ormai scongiurato, Ivan Sussanin dichiara ai soldati polacchi, accampati nel folto della foresta e intrappolati dal gelo, di averli condotti fuori strada. Per vendicarsi i polacchi uccidono il vecchio contadino dopo averlo atrocemente torturato. Ma l'eroico Sussanin sarà presto vendicato. Dopo la disfatta dei polacchi, in un trionfale epilogo l'umile contadino verrà benedetto dallo zar e dal popolo, alla presenza di Antonida, di Sobinin e del giovane Vania.

*Ivan Sussanin* va in onda questa sera in un'edizione particolarmente curata, sotto la guida del direttore d'orchestra Oscar Danon. Gli interpreti principali sono Miro Changelovich (Ivan Sussanin), Maria Glavachevich (Antonida), Drago Startz (Bogdan Sobinin), Miliza Miladinovich (Vania), Vladeta Dimitrievich (capo dell'esercito polacco), Bogolub Grubach (un messo polacco), Ivan Murgashki. Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado e Coro dell'Armata Jugoslava. Incisione fonografica.

# radiouno

6 — Segnale orario

## MATTUTINO MUSICALE

**Wolfgang Amadeus Mozart:** Mitridate re del Ponto. Ouverture (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) diretta da Luigi Colonna. ♦ **Cesar Franck:** dalla Sinfonia in re minore. Il movimento: Allegretto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler). ♦ **Gaetano Donizetti:** La figlia del Reggimento. Sinfonia (Orchestra « Pro Arte » diretta da Charles Mackerras).

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. - Un minuto per te, di Gabriele Adani.

6,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono. Realizzazione di Carlo Principini.

7 — **GR 1**

Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da **Corrado Regia di Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**

Seconda edizione. Edicola del GR 1

13 — **GR 1**

Quarta edizione

— **GR 1 - Spazio libero**

Lo Speciale del Giovedì

14 — **GR 1**

Quinta edizione

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da **Renato Turi**. Complesso diretto da **Franco Riva**. Regia di **Massimo Ventriglia**. Nell'intervallo (ore 15):

**GR 1**

Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**

Incontri pomeridiani. Regia di Nini Pernò

19 — **GR 1 SERA**

Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

Sui nostri mercati

19,20 **JAZZ GIOVANI**

19,30

Un programma presentato da **Adriano Mazzeletti**

**MARCELLO MARCHESI**

presenta:

**ANDATA**

**E RITORNO**

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GR 1**

Nona edizione

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di **Iader Jacobelli**. **CONFERENZA STAMPA INTERSINDACALE**

22 — **LE CIVILTÀ' DELLE VILLE E DEI GIARDINI**

a cura di **Antonio Bandera**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Un uomo che ti ama... E stelle atan piovento, Cuore pellegrino, Questo amore un po' strano, Io per te Margherita, La prima amore, Chiari di luna, Serena

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Guido Alberti**

**Controvoce** (10-10,15)

**Gli Speciali del GR 1**

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di **Mario Colanelli**, con **Anna Melato**. Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **Marchesi e Palazzo presentano:**

**KURSAAL PER VOI**

Super varietà internazionale dal Grattishock di Tropicana con **Maurizio Arena**, **Riccardo Garrone**, **Erika Grassi**, **Claudio Lippi**, **Angela Luce**, **Angiolina Quinterio**. Orchestra diretta da **Augusto Martelli** con la collaborazione di **Elvio Monti**. Regia di **Sandro Merli**

12 — **GR 1**

Terza edizione

12,10 **Quarto programma**

Son tornate a fiorire le rose con **Italo Terzoli** ed **Enrico Valme**. Regia di **Adolfo Perani**

17 — **GR 1**

Settima edizione

17,05 **UN MATRIMONIO IN PROVINCIA**

della **Marchesa Colombi**

Riduzione radiofonica di **Fabio Carpi**

4<sup>a</sup> puntata

La matrigna di **Anna Bolena**. Il padre di **Igor Bonazzi**. Tirina di **Ivana Erbetta**. Denza di **Anna Bonasso**. Maria di **Daniela Scavelli**. Guaspeina di **Susanna Maronetto**. Bonelli di **Fausto Tommel**. Una voce di **Angelo Bertolotti**. Regia di **Ernesto Cortese**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

— **Invernizzi Tostine**

17,25 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica. Presenta **GINO NEGRI**

18 — **Musica in**

Presentano **Sergio Leonardi**, **Barbara Marchand**, **Solforio**. Regia di **Cesare Gigli**

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

1. Dagli albori della storia all'epoca imperiale romana

22,30 **BENNY GOODMAN INTERPRETA MOZART**

**Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in la maggiore per clarinetto e archi. Stadler Quintett « K. 581. Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni (Benny Goodman e clarinetto; Richard Burgin e Alfred Krips, violini; Joseph De Pasquale, viola; Samuel Mayes, violoncello)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

**GR 1**

Ultima edizione

— I programmi di domani

— **Buonanotte**

Al termine: Chiusura

## radiodue

6 — Minnie Minoprio presenta:

### Il mattiniero

— Gruppo G. Visconti di Madrone  
Nell'int. Bollettino del mare  
(ore 6.30) Notizie di Radiomattino

7.30 Radiomattino - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7.45 Buongiorno con l'equipe 84,  
Paul Anka e Percy Faith

— Invernizzi Tostine

8.30 RADIOMATTINO

8.40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9.05 PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori  
a cura di Alice Luzzatto Fegiz

9.30 Radiogiornale 2

9.35 Un matrimonio

in provincia

della Marchesa Colombi

Riduzione radiofonica di Fabio Carpi

4<sup>a</sup> puntata

La matrina Anna Bolens  
Il padre Igino Bonazzi  
Titina Ivana Erbetta  
Denza Anna Bonasso  
Maria Daniela Scavelli

Giuseppina Susanna Maronetto  
Bonelli Fausto Tommel  
Una voce Angelo Bertolotti

Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli  
Studi di Torino della RAI

— Invernizzi Tostine

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

BATTATA DELL'ACQUA DEL

MARE

di Federico Garcia Lorca

Lettura di Giulio Bosetti

10.30 Radiogiornale 2

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori  
a farvi divertire per un'intera  
mattinata? Programma con-

dotto da Aldo Giuffrè con  
la regia di Manfredi Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):

Radiogiornale 2

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 RADIOTRE

12.40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco

13.30 Radiogiornale

13.35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio,  
Umbria, Puglia e Basilicata che  
trasmettono notizie regionali)

Bontano: The shadow of your  
soul (The Lovables) • Perretta

Cianfrighetti-Davoli: Due amanti fa

(Daniela Davoli) • Giacobbe-Pace:

Avogadro: Io prigioniero (Sandro

Giacobbe) • Profazio-Di Stefano:

La nostra tarantella (I Satirci) •

Migliacci-Mattone: E zitto zitto

(Rita Pavone) • Lipari: Standing

room only (Pound of Fish) • Ven-

tre-Sorgi: Dammi il tempo (Col-

lage) • White: Let the music play

(Barry White) • Jagger-Richard:

Out of time (The Rolling Stones)

• Mangoni: Landscape (Roberto

Pregadio) • Modugno-Carusio: Il

maestro di violino (Domenico Mo-

dogno) • Al Rain: In my diary

(The Peaches) • Fields-McHugh:

I'm in the mood for love (Ester

Phillips) • Amendola-Visco: Non

ci credo più (Giulietta Sacco) •

Phillips: Little cinderella (Beano)

• Jeff-Lynne: Evil woman (Electric

Light Orchestra)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — IL MEGLIO DEL MEGLIO

15.30 Radiogiornale 2

Media delle valute

Bollettino del mare

19.30 RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a mach due

Santa Fe (Seven De Beel) • Bom

boom (The Jimmy Castor Bunch) •

Hey I (K.C. and the Sunshine

Band) • Nega tjuana (Wilson Si-

monal) • Mio fratello è figlio unico

(Rino Gaetano) • Tell me why

(Lux Lane and Friends) • Europa

(Santana) • Pretty Maid (Pretty

Maid Company) • E' l'eta (Dolci

Pensieri) • Bobo step (parte se-

conda) (Blue Bahamas) • Won't

take too long (Ray Lovelock) •

Goodnight Irene (The Sensational

Alex Harvey Band) • Accusato di

libertà (Luigi Grechi) • Infilazione

(Tabou Combo) • Leave me (Morris

Albert) • Ooh what a night (Linda

G. Thompson) • E ti amo... ti

amo (Eduardo Biazini) • Street

talk (Parte prima) (B.C. Genera-

tion) • Trick of a tail (Genesis)

• Right back where we started

from (Maxine Nightingale) • So-

gni di un vecchio ragazzo (Andrea

Antonelli) • Happy feelin' (Earth

Wind and Fire) • You sexy thing

(Hot Chocolate) • Musica ribelle

(Eugenio Finardi) • The lies in

your eyes (Sweet) • Devil's work-

shop (B.T. Express) • Dog power

song (Nicky Buildup) • Upright

(Stevie Wonder) • Sing your song

(The Lovelites)

— Brandy Florio

21.29 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

— jeans e jackets Bolthorn &

Cassidy

RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.30 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

22.50 Chiusura

## radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertu-  
ra della rete. Novanta minuti in  
diretta di musica guidata, lettura  
commentata dei giornali del mat-  
tino, collegamenti con le Sedi  
regionali.

Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Antonio Vivaldi: Sonata n. 5 in do  
maggiore op. 13 • Il pastor fido •  
per flauto e basso continuo (Jean-  
Claude Vailhan, flauto; Jean Le-  
my, violoncello; Blandine Verlet,  
clavicembalo) • Benedetto Mar-  
cello: Sonata X in sol minore (Or-  
ganista Elsa Balzonello-Zoja) •  
Louis Spohr: Nonetto in fa ma-  
giore op. 31 (Strumentisti dell'Ot-  
tetto di Berlino)

9.30 Concerto del Duo pianistico

Maria Tipo-Alessandro Specchi

Valentino Bucchi: Racconto sic-  
iliano, balletto per due pf. •

Claude Debussy: Petite Suite, per

due pf. • Ludwig Lutoski: Variazioni

su tema di Paganini, per due pf.

10.10 Compositori inglesi del '900

Gustav Holst: "This have I done

for my true love", su teppa popo-

lari (Soprano: Garyl Stokes)

Schola Cantorum of Oxford diretta

da John Byrd). Due Pezzi per pi-

anoforte: Nocturne - Jig (Pianista

de Berlino)

13 — Pagine clavicembalistiche

Georg Philipp Telemann: Partita in

sol maggiore (Elza van der Ven)

• Baldassare Galuppi: Sonata in

do maggiore (Fabrizio Garilli)

13.30 Liederistica

Edward Grieg: "Vogue et Vague"

— lirica per voce e pianoforte • En-

rique Granados: "Tonadillas - El

mirar de la maja - Elegia eterna -

El majó discreto - El trío - La

el punteado (Francine Griones,

sopr. Giorgio Favaretto, pf.)

13.50 Un diario inedito di Antonio

Canova: Conversazione di Ren-

zo Bertoni

14 — GIORNALE RADIOTRE

14.15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14.25 La musica nel tempo

PIERRE BOULEZ E IL - DO-

MAINE MUSICAL -

di Luigi Bellingardi

Pierre Boulez: Le marteau sans

Maitre (Margery May, contralto;

Arthur Grieg, flauto; Milton

Thomas, viola; William Kraft, vi-

bratono; Dorothy Reman, xiloma-

rimba; Theodore Norman, chitarra;

Walt Goodwin, percussioni); Se-

conda: Sonata (Pianista Pedro

Espinosa)

15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Firmino Sifonia: Lines, per voce

e cembalo (Silvia Brigham Dimi-

ziani, soprano; Mariolina De Ro-

berti, cembalo). Due Pezzi per

orchestra: Adagio - Allegro molto

(Orchestra Sinfonica di Roma del-

la RAI, diretta da Massimo Pra-

della) • Jacopo Napoli: Lauda

della Trinità, da una melodia del

Leudario di Cortona (Orchestra Mo-

scuicchi, soprano; Carmen Gona-

les, mezzosoprano - Orchestra

"A. Scarlatti" - di Napoli della

RAI diretta da Massimo Pradella).

Un curioso accidente - Sinfonietta

(Orchestra Sinfonica di Milano

della RAI, diretta da Arturo Ba-

gile). Passacaglia (Organista En-

zo Marchetti)

16.30 Speciale

16.45 Italia domo

16.55 COME E PERCHÉ

17 — Radio Mercati

17.10 Materie prime, prodotti agricoli,

merci

17.15 CLASSE UNICA

17.25 Scienza e musica, di Paolo

17.30 Mancini

6<sup>a</sup> ed ultima: Il suono e l'elettronica

17.35 Appuntamento con Nunzio Ro-

17.40 Stefano della Bella alla Farne-

17.45 sina di Roma. Conversazione di

17.50 Graziana Pentich

17.55 Il jazz e i suoi strumenti

18.30 PIOVENE: COME SI FABBRI-

CASO UN'ANIMA

a cura di Manlio Maradei

John Mc Cabe) • Ralph Vaughan  
Williams: A London Symphony  
(Orchestra Filarmonica di Londra

11.10 diretta da Adrian Boult)

11.15 Se ne parla oggi

Ritratto d'autore

JEAN-MARIE LECLAIR

(1697-1764)

Sonata in do maggiore per flauto

e basso continuo (Jean-Pierre

Rampal, flauto; Robert Veyron Le-

croix, cembalo); Concerto in re

maggiore op. 7 n. 2 per violino,

orchestra d'archi e contrabbasso

Adagio, Allegro - Adagio - Allegro

(Solista Franz Josef Maier - Col-

legium Aureum). Concerto in do

maggiore op. 7 n. 3 per oboe e

orchestra Allegro - Adagio - Al-

legro assai (Solista André Lardot

- Die Wiener Solisten, diretti da

Wilfried Botcher). • Scylla et

Glaucus - Suite dalla tragedia li-

rica op. 11 Ouverture - Forlane -

Air des Silvans - Entrée - Me-

net en musette - Air en rondeau

(Orchestra English Chamber di-

retta da Raymond Leppard)

12.25 Le pauvres matelots

Complante in tre atti

Libretto di Jean Cocteau

Musica di DARIUS MILHAUD

Sa femme Jacqueline Brumaire

Le matelot Jean Graudeau

Xavier Depraz

Orchestra du Théâtre National

de l'Opéra diretta dall'Autore

berti, cembalo). Due Pezzi per

orchestra: Adagio - Allegro molto

(Orchestra Sinfonica di Roma del-

la RAI, diretta da Massimo Pra-

della) • Jacopo Napoli: Lauda

della Trinità, da una melodia del

Leudario di Cortona (Orchestra Mo-

scuicchi, soprano; Carmen Gona-

les, mezzosoprano - Orchestra

"A. Scarlatti" - di Napoli della

RAI diretta da Massimo Pradella).

Un curioso accidente - Sinfonietta

(Orchestra Sinfonica di Milano

della RAI, diretta da Arturo Ba-

gile). Passacaglia (Organista En-

zo Marchetti)

16.30 Speciale

**programmi regionali**

regioni a statuto speciale

sender bo

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

2.31 L'uomo della notte, Divagazioni di: **5.06** *giornata, 0.06 Musica per tutti*. A: *whiter shade of pale*. Ondra su onda. L'avvenire. Ci vuole un fiore, Il carro e gli zingari, La bella giardiniera tradita nell'amor. So in love, Czardas, Inno, Se dovessi cantarti, Tutto passerà verde, Canada, Verde. **1.06** *Quando nel mondo la canzone era maglia: Love* (Le tre), La mer, Concerto d'autunno, Loure, Johnny, L'ultima notte, L'ultima notte, L'ultima notte, L'orchestra: Un uomo una donna, A demain sur la lune, Bossa for Barbara, Midnight cowboy, Ciribiribin, Three coins in the fountain, Down town, Once in a while. **2.06** *Motivi da tre città: Ciel de Paris, A Paris, Sare napulitana*. Tu si 'na cosa grande, Roma nun fa la stupida stasera, Chitarra romana, La Bohème. **2.36** *Intermezzi e romanze da opera: F. Schmidt: Nôtre Dame d'Intermezzo; F. Cilea: Adriana Lecocq; G. Verdi: L'ultimo atto, L'ultimo atto; Massenet: Cherubino; Intermezzo Alto celli; P. Mascagni: Cavalleria rusticana; «Mamma quel vino»; E. Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi; Intermezzo. **3.06** *Sogniamo in musica: Avant de mourir, A lover's concerto, Harmony, Mamy blue, The godfather waltz, Monica, The last waltz, Intermezzo. 3.36* *Canzoni e buonumore: Felicità tutta, Ammazza oh, La canta Cucciolo, Meraviglioso, Pom-pom-pom, Con p. 30 la città. 4.06* *Il grande spettacolo: L'ultima notte, L'ultima notte, la maggiore n. 5 per vl. e op. 35 n. 1, Allegro Adagio - Allegretto con variazioni, 4.36* *Appuntamento con i nostri cantanti: Da troppo tempo, In controluce, Io una donna, Che bella idea, Donna sola, Piange il telefono. 5.06* *Rassegna musica: Jeppy, Luci bianche luci blu, Dichiarazione d'amore, Questa è la mia vita, Snoopy, La casa degli angeli, Tema dal film «Emmanuel». 5.36* *Musi per un buonigiorno: Concerto, Tous les arbres ont des fleurs, Sottovento, The star and lady, F. Elisabetta's tarantella, My dream, Shopping in town.**

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**Valle d'Aosta - 12.10-12.30** La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. Altre notizie. - **Autour de nous**. Lo sport - **Le journal**. Cronaca e notizie. - **Le journaux**. Taccuino. Che tempo fa. **14.30-15.00** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14.30-15.00** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **15.00-15.30** Cronache regionali. Corriere del Trentino-Alto Adige. **15.30-16.00** Servizio speciale. - **16.00-16.30** Musica sinfonica. Oratorio. **16.30-17.00** Musica sinfonica. Kodaly. Danze da Galanta (Dir. Andre Markawsky). - **17.00-17.30** Scherzo a la russe. Circus-polka (Dir. Hermann Krumpholtz). **19.30-19.45** Microfono sat. **20.00-20.30** In confidenza. **Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12.10-12.30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14.30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **Asterisco** musical. **15.00-15.30** Lettere e spettacolo. a cura della redazione del Giornale Radio. **15.10** - Banco di prova. - **15.30-16.00** Trasmissione di arte varia. **16.00-16.30** Concerto. **16.30-16.45** Concerto di Ruggero Winter. **16.45** - Chino Ermenegora, cantore della Piccola Patria. **16.45-17.00** Concerto di Gianfranco D'Arco (4a trasmissione). **16.15-17** Concerto di complesso vocale e strumentale. - **Gruppo** Incontro di musica. **17.00-17.30** Concerto di musica sperimentale. **17.30-18.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **18.00-18.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **18.30-19.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **19.00-19.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **19.30-20.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **20.00-20.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **20.30-21.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **21.00-21.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **21.30-22.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **22.00-22.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **22.30-23.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **23.00-23.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **23.30-24.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **24.00-24.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **24.30-25.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **25.00-25.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **25.30-26.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **26.00-26.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **26.30-27.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **27.00-27.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **27.30-28.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **28.00-28.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **28.30-29.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **29.00-29.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **29.30-30.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **30.00-30.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **30.30-31.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **31.00-31.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **31.30-32.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **32.00-32.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **32.30-33.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **33.00-33.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **33.30-34.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **34.00-34.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **34.30-35.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **35.00-35.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **35.30-36.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **36.00-36.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **36.30-37.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **37.00-37.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **37.30-38.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **38.00-38.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **38.30-39.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **39.00-39.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **39.30-40.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **40.00-40.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **40.30-41.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **41.00-41.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **41.30-42.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **42.00-42.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **42.30-43.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **43.00-43.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **43.30-44.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **44.00-44.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **44.30-45.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **45.00-45.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **45.30-46.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **46.00-46.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **46.30-47.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **47.00-47.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **47.30-48.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **48.00-48.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **48.30-49.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **49.00-49.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **49.30-50.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **50.00-50.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **50.30-51.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **51.00-51.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **51.30-52.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **52.00-52.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **52.30-53.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **53.00-53.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **53.30-54.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **54.00-54.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **54.30-55.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **55.00-55.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **55.30-56.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **56.00-56.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **56.30-57.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **57.00-57.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **57.30-58.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **58.00-58.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **58.30-59.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **59.00-59.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **59.30-60.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **60.00-60.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **60.30-61.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **61.00-61.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **61.30-62.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **62.00-62.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **62.30-63.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **63.00-63.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **63.30-64.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **64.00-64.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **64.30-65.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **65.00-65.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **65.30-66.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **66.00-66.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **66.30-67.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **67.00-67.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **67.30-68.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **68.00-68.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **68.30-69.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **69.00-69.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **69.30-70.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **70.00-70.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **70.30-71.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **71.00-71.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **71.30-72.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **72.00-72.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **72.30-73.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **73.00-73.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **73.30-74.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **74.00-74.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **74.30-75.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **75.00-75.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **75.30-76.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **76.00-76.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **76.30-77.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **77.00-77.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **77.30-78.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **78.00-78.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **78.30-79.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **79.00-79.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **79.30-80.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **80.00-80.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **80.30-81.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **81.00-81.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **81.30-82.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **82.00-82.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **82.30-83.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **83.00-83.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **83.30-84.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **84.00-84.30** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **84.30-85.00** Gruppo Incontro di musica sperimentale. **85.00-85.30** Gruppo In

eff. il 25-11-1975 al CCA di Trieste durante Concerto organizzato dalla "Gioventù Musicale d'Italia".  
13,30 Concerto "Grosche" a cura della "Economia del Friuli-Venezia Giulia".  
Oggi alla Regione - 14,30 L'ora del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora del Friuli-Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero.  
14,45 L'ora del Friuli-Venezia Giulia. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'Italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta Sardegna. 15,30-15,45 Musica richiesta Sardegna. 15,45-16,00 Musica richiesta Sardegna. 16,30 La settimana economica a cura di Ignazio De Magistris. 15,30-16,00 vacanze musicali, a cura di Ignazio De Magistris. 15,50-16,10 L'ora di nostra casa. 16,10-16,30 L'ora di nostra casa. Giornalino radiofonico Realizzato da alcuni delle scuole medie. Realizzazione di Anna Laura. 16,30-16,45 L'ora di nostra casa. 16,45-17,00 L'ora di nostra casa. 17,00-17,15 L'ora di nostra casa. 17,15-17,30 L'ora di nostra casa. 17,30-17,45 L'ora di nostra casa. 17,45-18,00 L'ora di nostra casa. 18,00-18,15 L'ora di nostra casa. 18,15-18,30 L'ora di nostra casa. 18,30-18,45 L'ora di nostra casa. 18,45-19,00 L'ora di nostra casa. 19,00-19,15 L'ora di nostra casa. 19,15-19,30 L'ora di nostra casa. 19,30-19,45 L'ora di nostra casa. 19,45-20,00 L'ora di nostra casa. 20,00-20,15 L'ora di nostra casa. 20,15-20,30 L'ora di nostra casa. 20,30-20,45 L'ora di nostra casa. 20,45-21,00 L'ora di nostra casa. 21,00-21,15 L'ora di nostra casa. 21,15-21,30 L'ora di nostra casa. 21,30-21,45 L'ora di nostra casa. 21,45-22,00 L'ora di nostra casa. 22,00-22,15 L'ora di nostra casa. 22,15-22,30 L'ora di nostra casa. 22,30-22,45 L'ora di nostra casa. 22,45-23,00 L'ora di nostra casa. 23,00-23,15 L'ora di nostra casa. 23,15-23,30 L'ora di nostra casa. 23,30-23,45 L'ora di nostra casa. 23,45-24,00 L'ora di nostra casa. 24,00-24,15 L'ora di nostra casa. 24,15-24,30 L'ora di nostra casa. 24,30-24,45 L'ora di nostra casa. 24,45-25,00 L'ora di nostra casa. 25,00-25,15 L'ora di nostra casa. 25,15-25,30 L'ora di nostra casa. 25,30-25,45 L'ora di nostra casa. 25,45-26,00 L'ora di nostra casa. 26,00-26,15 L'ora di nostra casa. 26,15-26,30 L'ora di nostra casa. 26,30-26,45 L'ora di nostra casa. 26,45-27,00 L'ora di nostra casa. 27,00-27,15 L'ora di nostra casa. 27,15-27,30 L'ora di nostra casa. 27,30-27,45 L'ora di nostra casa. 27,45-28,00 L'ora di nostra casa. 28,00-28,15 L'ora di nostra casa. 28,15-28,30 L'ora di nostra casa. 28,30-28,45 L'ora di nostra casa. 28,45-29,00 L'ora di nostra casa. 29,00-29,15 L'ora di nostra casa. 29,15-29,30 L'ora di nostra casa. 29,30-29,45 L'ora di nostra casa. 29,45-30,00 L'ora di nostra casa. 30,00-30,15 L'ora di nostra casa. 30,15-30,30 L'ora di nostra casa. 30,30-30,45 L'ora di nostra casa. 30,45-31,00 L'ora di nostra casa. 31,00-31,15 L'ora di nostra casa. 31,15-31,30 L'ora di nostra casa. 31,30-31,45 L'ora di nostra casa. 31,45-32,00 L'ora di nostra casa. 32,00-32,15 L'ora di nostra casa. 32,15-32,30 L'ora di nostra casa. 32,30-32,45 L'ora di nostra casa. 32,45-33,00 L'ora di nostra casa. 33,00-33,15 L'ora di nostra casa. 33,15-33,30 L'ora di nostra casa. 33,30-33,45 L'ora di nostra casa. 33,45-34,00 L'ora di nostra casa. 34,00-34,15 L'ora di nostra casa. 34,15-34,30 L'ora di nostra casa. 34,30-34,45 L'ora di nostra casa. 34,45-35,00 L'ora di nostra casa. 35,00-35,15 L'ora di nostra casa. 35,15-35,30 L'ora di nostra casa. 35,30-35,45 L'ora di nostra casa. 35,45-36,00 L'ora di nostra casa. 36,00-36,15 L'ora di nostra casa. 36,15-36,30 L'ora di nostra casa. 36,30-36,45 L'ora di nostra casa. 36,45-37,00 L'ora di nostra casa. 37,00-37,15 L'ora di nostra casa. 37,15-37,30 L'ora di nostra casa. 37,30-37,45 L'ora di nostra casa. 37,45-38,00 L'ora di nostra casa. 38,00-38,15 L'ora di nostra casa. 38,15-38,30 L'ora di nostra casa. 38,30-38,45 L'ora di nostra casa. 38,45-39,00 L'ora di nostra casa. 39,00-39,15 L'ora di nostra casa. 39,15-39,30 L'ora di nostra casa. 39,30-39,45 L'ora di nostra casa. 39,45-40,00 L'ora di nostra casa. 40,00-40,15 L'ora di nostra casa. 40,15-40,30 L'ora di nostra casa. 40,30-40,45 L'ora di nostra casa. 40,45-41,00 L'ora di nostra casa. 41,00-41,15 L'ora di nostra casa. 41,15-41,30 L'ora di nostra casa. 41,30-41,45 L'ora di nostra casa. 41,45-42,00 L'ora di nostra casa. 42,00-42,15 L'ora di nostra casa. 42,15-42,30 L'ora di nostra casa. 42,30-42,45 L'ora di nostra casa. 42,45-43,00 L'ora di nostra casa. 43,00-43,15 L'ora di nostra casa. 43,15-43,30 L'ora di nostra casa. 43,30-43,45 L'ora di nostra casa. 43,45-44,00 L'ora di nostra casa. 44,00-44,15 L'ora di nostra casa. 44,15-44,30 L'ora di nostra casa. 44,30-44,45 L'ora di nostra casa. 44,45-45,00 L'ora di nostra casa. 45,00-45,15 L'ora di nostra casa. 45,15-45,30 L'ora di nostra casa. 45,30-45,45 L'ora di nostra casa. 45,45-46,00 L'ora di nostra casa. 46,00-46,15 L'ora di nostra casa. 46,15-46,30 L'ora di nostra casa. 46,30-46,45 L'ora di nostra casa. 46,45-47,00 L'ora di nostra casa. 47,00-47,15 L'ora di nostra casa. 47,15-47,30 L'ora di nostra casa. 47,30-47,45 L'ora di nostra casa. 47,45-48,00 L'ora di nostra casa. 48,00-48,15 L'ora di nostra casa. 48,15-48,30 L'ora di nostra casa. 48,30-48,45 L'ora di nostra casa. 48,45-49,00 L'ora di nostra casa. 49,00-49,15 L'ora di nostra casa. 49,15-49,30 L'ora di nostra casa. 49,30-49,45 L'ora di nostra casa. 49,45-50,00 L'ora di nostra casa. 50,00-50,15 L'ora di nostra casa. 50,15-50,30 L'ora di nostra casa. 50,30-50,45 L'ora di nostra casa. 50,45-51,00 L'ora di nostra casa. 51,00-51,15 L'ora di nostra casa. 51,15-51,30 L'ora di nostra casa. 51,30-51,45 L'ora di nostra casa. 51,45-52,00 L'ora di nostra casa. 52,00-52,15 L'ora di nostra casa. 52,15-52,30 L'ora di nostra casa. 52,30-52,45 L'ora di nostra casa. 52,45-53,00 L'ora di nostra casa. 53,00-53,15 L'ora di nostra casa. 53,15-53,30 L'ora di nostra casa. 53,30-53,45 L'ora di nostra casa. 53,45-54,00 L'ora di nostra casa. 54,00-54,15 L'ora di nostra casa. 54,15-54,30 L'ora di nostra casa. 54,30-54,45 L'ora di nostra casa. 54,45-55,00 L'ora di nostra casa. 55,00-55,15 L'ora di nostra casa. 55,15-55,30 L'ora di nostra casa. 55,30-55,45 L'ora di nostra casa. 55,45-56,00 L'ora di nostra casa. 56,00-56,15 L'ora di nostra casa. 56,15-56,30 L'ora di nostra casa. 56,30-56,45 L'ora di nostra casa. 56,45-57,00 L'ora di nostra casa. 57,00-57,15 L'ora di nostra casa. 57,15-57,30 L'ora di nostra casa. 57,30-57,45 L'ora di nostra casa. 57,45-58,00 L'ora di nostra casa. 58,00-58,15 L'ora di nostra casa. 58,15-58,30 L'ora di nostra casa. 58,30-58,45 L'ora di nostra casa. 58,45-59,00 L'ora di nostra casa. 59,00-59,15 L'ora di nostra casa. 59,15-59,30 L'ora di nostra casa. 59,30-59,45 L'ora di nostra casa. 59,45-60,00 L'ora di nostra casa. 60,00-60,15 L'ora di nostra casa. 60,15-60,30 L'ora di nostra casa. 60,30-60,45 L'ora di nostra casa. 60,45-61,00 L'ora di nostra casa. 61,00-61,15 L'ora di nostra casa. 61,15-61,30 L'ora di nostra casa. 61,30-61,45 L'ora di nostra casa. 61,45-62,00 L'ora di nostra casa. 62,00-62,15 L'ora di nostra casa. 62,15-62,30 L'ora di nostra casa. 62,30-62,45 L'ora di nostra casa. 62,45-63,00 L'ora di nostra casa. 63,00-63,15 L'ora di nostra casa. 63,15-63,30 L'ora di nostra casa. 63,30-63,45 L'ora di nostra casa. 63,45-64,00 L'ora di nostra casa. 64,00-64,15 L'ora di nostra casa. 64,15-64,30 L'ora di nostra casa. 64,30-64,45 L'ora di nostra casa. 64,45-65,00 L'ora di nostra casa. 65,00-65,15 L'ora di nostra casa. 65,15-65,30 L'ora di nostra casa. 65,30-65,45 L'ora di nostra casa. 65,45-66,00 L'ora di nostra casa. 66,00-6

sender bozen

**7.30-7.15** Eingender Morgenruss da zwischen. **6.45-7** Italienisch für Anfänger. **7.15** Nachrichten. **7.25** Der Kommentar oder Der Pressepolitik. **7.30-8.15** Die big. **8.15-9.15** Der Tag mittig. **Dawischen.** **9.45-9.50** Nachrichten. **10.15-10.45** Schulfunk (Mittelschule). Musikzerlegung • Musikstruktur. **10.50-11.15** Der Tag mittig. **11.35** Künstlerportrat. **12.10-12.15** Nachrichten. **12.30-13.30** Mittagmagazin. **Dawischen.** **13.10-13.15** Nachrichten. **13.30-14.15** Der Tag mittig. **14.15-14.30** - La Gioconda. **14.30-14.45** von Amilcare Ponchielli. • Manon Lescaut. von Giacomo Puccini. • Die Arlesianen. von Francesco Mascagni. **14.50-15.15** Der Tag mittig. **Mascagni.** **16.30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17.05** Wir senden für die Jugend. • Jugendklub. **18** Heinrich Heine. **18.15-18.45** Chormusik. **18.45-19.05** Musikalesches Intermezzo. **19.05-19.30** Volkemusik. **19.30** Sport. **19.55** Der Tag mittig. **Waldemar.** **20.00** Nachrichten. **20.15** - Die Reise nach Steiermark. • Dialektrosen von Josef F. Bauer. Sprecher Ernst Böhmer. Trudner, Hans F. Fascher. Anny Schorn. Hans Floss. Maria Heller. Antonio Max Bernardi. O. Gae Defer. Josef Hausner. Reinhold Hollriegel. Karl Heinz Bohm. W. Maffei. Wolfgang Benfell. Anna Fallner. Regie Erich Innerer. **21.40** Musikalisches Cocktail. **22.40** Das Programm vom morgen. **Sprechsaal.**

**regioni a statuto ordinario**

**Piemonte**, 12-10-12-30 *Giornale del Piemonte*, 14-30-15 *Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta*. **Lombardia**, 12-10-12-30 *Giornale del Popolo*, 14-30-15 *Il Corriere della Sera*, 14-30-15 *Gazzettino Polesano*, seconda edizione. **Veneto**, 12-10-12-30 *Giornale del Veneto*, prima edizione, 14-30-15 *Il Corriere della Sera*, seconda edizione. **Liguria**, 12-10-12-30 *Gazzettino della Liguria*, prima edizione, 14-30-15 *Gazzettino della Liguria*, seconda edizione. **Emilia-Romagna**, 12-10-12-30 *Gazzettino dell'Emilia-Romagna*, prima edizione, 14-30-15 *Gazzettino Emilia-Romagna*, seconda edizione. **Toscana**, 12-10-12-30 *Gazzettino della Toscana*, prima edizione, 14-30-15 *Il Corriere della Sera*, seconda edizione del pomeriggio. **Marche**, 12-10-12-30 *Corriere delle Marche*, prima edizione, 14-30-15 *Il Corriere delle Marche*, seconda edizione. **Umbria**, 12-10-12-30 *Corriere dell'Umbria*, prima edizione, 14-30-15 *Il Corriere dell'Umbria*, seconda edizione. **Lazio**, 12-10-12-30 *Gazzettino di Roma*, prima edizione, 14-30-15 *Il Corriere della Sera*, seconda edizione.

Gazzettini di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8.30-8.45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma della Regione Abruzzo. **Basilicata** - 14.30-15.00 *Giornale d'Abruzzo*; edizione del pomeriggio. **Molise** - 8.30-8.45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma della Regione Molise. **Campania** - 8.30-8.45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma della Regione Molise; prima edizione. **14.30-15.00 Corriere della Campania** - Seconda edizione. **Basilicata** - 8.30-8.45 *Giornale d'Abruzzo*; edizione del pomeriggio. **Borsa Valori** - *Chiamata marittimi* 7-8.15 - *Good morning from Naples* - Trasmissione in inglese per il personale della Marina. **14.30-15.00 Corriere della Puglia** - prima edizione. **14.30-15.00 Corriere della Puglia** - seconda edizione. **Basilicata** - 12.10-12.30 *Corriere della Puglia* - prima edizione. **14.30-15.00 Corriere della Basilicata** - seconda edizione. **Calabria** - 12.10-12.30 *Corriere della Calabria*. **14.30** Gazzetti-

## v slovenščini

V. Kolesar, **7.05-9.05** Igranja glasba v dvorani [7.15 in 8.15] Poročila, **11.30** Poročila, **11.35** Slovenski razgledi. Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. Ljubljanski pihalni troj flavistov. Slovenski razgledi. Slovenski fotografist Vlado Černe. Lucijan Marija Škerjanec. Serenada. Alojz Štrebentnik. Serenada - Slovenski ansambli in zbori. Slovenski razgledi. Slovenski fotografist Vlado Černe. Slovenski razgledi. **14.15-14.45** Poročila. Dejstva na polju glasbe. **17** Za mlade poslušavce V dvorani [17.15-17.20]. Poročila. **18.15** Umetnost. Slovenski razgledi. **18.30** Troj. Oziroma: Slama. Slovenski razgledi. kvartet Rafa Cristiana. **19.10** Človek per rojstvom [3] - Oploditev. pr. pravila Vito Sinopoli. **19.25** Za namizne. Slovenski ansambli, pripravila Miroslava Štanič. Slovenski razgledi. **20.35** - Dajni odmevi. Radjske drame, ki jo je napisal Ivan Matičič. Izvedba Radjski orkester Režija Josip Peterlin. **22. Glasba** za lanko noč. **22.45**

## radio estere

capodistria	m.kHz	278 1079	montecarlo	m.kHz	428 701	svizzera	m.kHz	537,6 558	vaticano	m.kHz	558,6 558
7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 15 - 21,30 Nocturni. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Il piccolo uomo. I ragazzi di Rovigno e il loro dialetto. 10,35 In termine musicale. 10,45 Vanna. 11,15 L'orchestra Wes Montgomery. 11,30 Io ascolto, tu ascolti...			6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottilli. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Glu del letto. 7,10 Dischi a richiesta. 7,15 Ultimissime sulle vedettes. 8 O'Clock. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.			6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.			Onnda Media: 1529 kHz = 96 MHz per i. Onde Corte nelle bande: 41, 31, 25 e 19 metri (93, 83, 73 e 63 MHz per la sola zona di Roma 7,30 S. Messa latine. 8 - Quattrovoce - 12,15 A Linkup w/Rome. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - 18 Appuntamento musicale. 19 Odissea. 20 L'Albero della Vita. 21 Oratorio per coro, orchestra e voci soliste di Jean-Marie Benjamin (Il Paraiso) Orchestra Sinfonica e Coro della "Radio-télévision de France" diretta da Odion Alexander Maitre. 22 Coro Albert B. Bancroft. Voci bianche della scuola di Notre Seigneur du Souvenir - diretta da Cesar Sanchez. Voci soliste Ernesta Macera 17,30 Vedemoci chiaro. Gli accordi. 18,30 Voci bianche della scuola di Notre Seigneur du Souvenir. Mane Nobiscum di Mons. F. Tagliarferi. 20,30 Im Brennpunkt. Aus der Welt des Kommunismus. 20,45 S. Rosario. 21,05 Musica. 21,15 Parole di foi et de joie. 21,30 Religious News. Eucumenismo. 21,45 Parole dirette con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANFLA - La Parola del Papa di Mons. F. Tagliarferi. 22,30 Significato de la Pascua en el Oriente Cristiano. 23,00 Radiogiornale Religioso. 23,15 Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.		
12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 All'aria aperta: Vademecum del turista. 14,15 In vetrina. 14,30 Il mondo dell'editoria. 14,45 La Vera Romagna. 15 Il piccolo uomo. 15,20 LP della settimana. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Teletutti passi.			10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. 11,15 Gle. 12,30 Antonio Sulfaro. 11,30 Il giorno. 12,05 Mercoledì in musica. 12,30 La parlatina.			13,05 Motivi per voi. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,15 Musica offerta da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevolente. 16,30 Notiziario. 16,45 Viva la televisione. 16,50 Forme e colori. 17,15 L'attualità. 18,30 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.			Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallu musicale. 20-22 Un po' di tutto.		
19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Solisti e complessi sloveni. 21,15 Vite e morte. 21,30 LP. 22,45 23 Cantano i Bjelo Duglo.			16 Self-Service. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Saldi. 17 Hit Parade degli ascoltatori. 18 Federico Show con l'Orchestra Vocale. 18,10 Dischi più venduti. 19,03 Break. 19,30-19,45 Parole di vita.			20 Opinioni attorno a un tema. 20,45 Concerti di Lugano 1976. Il serata. Musiche di G. Faure, M. Ravel, C. Prokofiev. 21,05 Concerti della RSI dir. Serge Baudo. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Balabi. 23,30 No. 23,35-24 Notturno musicale.			lussemburgo ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45. Oul Italia. Notiziario per gli italiani in Europa.		





televisori a colori

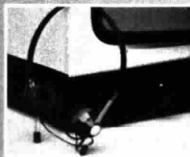
# Nr. 1 in Germania Nr. 1 in Italia eccellenti dappertutto

Si stima che già 300.000 utenti italiani possiedano un televisore a colori. Circa il 30% si è deciso per un GRUNDIG ed è convinto di aver fatto la scelta giusta. Ci congratuliamo con loro.



Richiedere il catalogo generale a  
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN

Collegamento di cuffia o  
auricolare o ascolto audio  
senza fili tramite raggi  
infrarossi

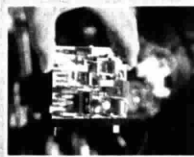


Il Tele Pilot 12 per il  
telecomando di tutte le  
funzioni, compresa l'ac-  
censione e spegnimento



**GRUNDIG**

Uno dei moduli estraibili  
ed intercambiabili che  
rendono facile e sicura  
l'assistenza



Il nostro partner:  
il Rivenditore (piccolo  
o grande) che avrà sempre  
cura del vostro apparecchio



## rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54<sup>a</sup> Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Tommaso d'Aquino  
Consulenza di Pietro Prini  
Testo di Guerrino Gentilini  
Regia di Amleto Fattori  
Terza puntata  
(Replica)

### 12,55 SENZA GIACCA TRA LA NEVE

Un programma di Antonio Ciotti  
Prima puntata

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Il BREAK

### 13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

### 14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine  
Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens  
Coordinamento di Angelo M. Bortolini  
Regia di Francesco Dama  
(X trasmissione (Folge 7)  
(Replica)

### 16,45 SEGNALE ORARIO

### per i più piccini

### LE AVVENTURE DI COLORE

Pupazzi animati  
Inseguito dai banditi  
Prod.: A. Barilli

### 17,05 LA VALLE DEI MIN

di Tove e Lars Jansson  
Tempo di Natale  
Prod.: Sveriges Radio

### la TV dei ragazzi

### 17,15 CHI E' DI SCENA

Jaxelan  
a cura di Gianni Rossi  
Regia di Adriana Borghonovo

### 17,40 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida  
a cura di Gianni Rossi  
Realizzazione di Raffaello Ventola

### 18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
La pedagogia di Tolstoj  
a cura di Stefania Barone  
Consulenza e testi di Silvio Bernardini  
Regia di Milo Panaro  
Prima puntata

## GONG

### 18,40 GLI OPPRESSORI

Telefilm - Regia di Miklos Szinetar  
Interpreti: Tivadar Horvath, Tibor Molnar, Sandor Simenfalvy, Sergei Elistratov, Peter Blasko, Gyorgy Kalman, Ferenc Kallai, László Mensáros, László Vajda  
Distribuzione: Televisione Ungherese

## TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

### 19,28 NOTIZIE DEL TG 1

### 19,30 CRONACHE

## ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

## ARCOBALENO



Antonella Lualdi esordisce come cantante con brani di Stelvio Cipriani in «Adesso musica» (21,50)

## 20 —

## Telegiornale

## CAROSELLO

## 20,45

## Stasera G7

Settimanale di attualità a cura di Gino Nebiolo

## DOREMI'

## 21,50 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop  
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscegnì  
Regia di Piero Turchetti

## BREAK

## Telegiornale

## OGGI AL PARLAMENTO

## CHE TEMPO FA

## rete 2

### 17 — MILANO: IPPICA

Corse tria di galoppo  
Telecronista Alberto Giubilo

### 17,30 CICLISMO: GIRO DELLE PUGLIE

Terza tappa  
Castellana Grotte-Monte Sant'Angelo  
Telecronista Adriano De Zan

## 18 — ORE 18

a cura di Luciano Michetti  
Ricci  
Collaborazione di Alberto La Volpe  
Conduce in studio Gianni Bischi  
Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

## GONG

### 18,30 RUBRICHE DEL TG 2

## TIC-TAC

### 19 — TG 2 NOTIZIE

### 19,02 INCONTRO CON I GATTI DI VICOLO MIRACOLI

Regia di Alberto Gagliardelli

## ARCOBALENO

## 19,30

## TG2 - Studio aperto

(ore 20: Gong INTERMEZZO)

## 20,45

## La quinta colonna

di Ernest Hemingway  
Adattamento televisivo di Giuseppe Fina  
Consulenza storica di Alessandro Vais  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Direttore d'albergo  
Giulio Marchetti

Brigatista Nicola De Buono  
Dorothy Bridges Paola Bacchi  
Preston Alarico Salaroli  
Elettricista Daniele Pagani  
Anita Bruna Teliah  
Philippe Philippe Leroy  
Wilkinson Claudio Beccari  
Primo compagno  
Simone Mattioli

Secondo compagno  
Adolfo Milani  
Guardia Guido Gagliardi  
Petrà Narcisa Bonati  
Antonio Giampiero Albertini  
Max Walter Maestosi  
Cameriere Gino Murri  
Un civile Raffaele Bondini  
Il generale tedesco  
Max Turilli  
Il secondo ufficiale  
Giacomo Ricci  
Il segnalatore  
Raffaele Fallica  
Scene di Mariano Mercuri  
Costumi di Franca Zucchelli  
Regia di Giuseppe Fina

## DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

## TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Der Kommissar, Polizeiliteratur. In der Titelfolge: Erik Ode. Verleih: ZDF

## 20 — Tagesschau

20,20 Sozialmedizin. Eine Sendung von Dr. Johanna Schweigkofler

20,35-20,45 Autoreport. Die Physiologie der Autofahrer. Heute: «Physiologische Beanspruchung». Verleih: Berolina Film

## svizzera

18 — Per i ragazzi  
L'AEROGLOTTA  
Telefilm realizzato da Charles Frenet

18,55 DIVENIRE  
I giovani nel mondo del lavoro a cura di Antonio Maspoli  
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1<sup>a</sup> ediz. X  
TV-SPOT

19,45 CASACOSI' X  
Notizie e idee per abitare a cura di Peppo Jelmorini  
Regia di Enrico Roffi  
TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE X  
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2<sup>a</sup> ediz. X  
21 — INTERPRETI SENZA FRONTIERE X  
I grandi del spettacolo internazionale - Caterina Valente -

21,55 RITRATTI X  
«Vladimir Nabokov»  
Realizzazione di Kurt Hoffman e Jochen Richter

22,50 TELEGIORNALE - 3<sup>a</sup> ediz. X  
23-24 In Eurovisione da Katowice (Polonia)

CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO X  
Gruppo A - Finali  
Cronaca differita parziale

## capodistria

17 — HOCKEY SU GHIACCIO X  
Da Katowice.  
Incontro girone finale

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X  
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X  
20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA FAMIGLIA ASSASSINA DI MA BARKER  
Film con Tristan Coffin, Lurene Tuttle e Paul Dubov - Regia di Bill Kern  
La famiglia Barker, padre, madre e quattro figli, è povera ma la madre non sopporta tale condizione ed abita i suoi figli a rubare, nonostante il disaccordo del padre che è costretto ad andarsene. Quando i ragazzi diventano grandi, essi vengono promossi alla caccia grossa, assaliti a fucili, banche, rapine, assassini, e presto la famiglia diventa una delle «gang» più pericolose.

21,55 ZIG-ZAG X  
21,58 Pallacanestro

TORNEO TV: JUGOSLAVIA-CANADA

## francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,33 I POMERIGGI DI ANTENNE 2

17,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

«I sette soli»  
17,30 TELEGIORNALE

presentato da Hélène Vida  
17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO  
Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu

19 — TELEGIORNALE

19,30 COME DEL BUON PANE  
Quinta puntata dello sceneggiato di Michel André e Philippe Joule

20,30 APOSTROPHES

21,35 PIETRO E PAOLO  
Film di René Allio per il ciclo «Cine-Club»  
23,55 TELEGIORNALE

## montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIC

Presentato da Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE  
«Giorno senza fine»

20,50 NOTIZIALE

21 — PUNTOSPORT  
di Gianni Brera

21,10 IL VEDOVUO

Film - Regia di Dino Ris-  
si, con Alberto Sordi e Franca Valeri

Il commendatore Alberto Nardi, è un uomo giovane, che ha la passione dei grandi affari industriali ma non ha la capacità necessaria a condurli con successo. Per effetto della sua pericolosa mania, Alberto si trova spesso in gravi difficoltà ed è costretto a ricorrere per aiuto a sua moglie Elvira, donna ricchissima e amministratrice della propria sostanza. Ma un brutto giorno, Elvira, stanca di sborsare milioni per le follie del marito, gli nega ogni aiuto. Per Alberto che ha anche altre passioni, la situazione minaccia di divenire tragica.

## Madrid in guerra

ore 20,45 rete 2

**L**a quinta colonna fu l'unico contributo diretto offerto al teatro da Ernest Hemingway: uno scrittore sicuramente dotato di un senso fortemente drammatico dell'esistenza, che però doveva trovare la sua espressione più fortunata nelle numerose riduzioni cinematografiche di alcuni fra i suoi romanzi o racconti migliori, che non sulla scena.

Scritto nel 1940, il dramma fu anche rappresentato a Roma, con la regia di Luchino Visconti, nel 1945, e cioè in un clima che sembrava il più propizio ad evidenziarne l'ispirazione libertaria.

Basato sulle impressioni riportate da Hemingway nel periodo in cui fu corrispondente in Spagna durante la guerra civile, il dramma rievoca infatti, attraverso la vicenda anche privata di Philippe e di coloro i quali egli condivide i giorni roventi dell'assedio di Madrid, la lotta di un popolo amante della libertà per difendere la democrazia contro la dittatura fascista.

Philippe (Philippe Leroy) passa le sue febbrili giornate madrilene tra l'Albergo Florida e il Bar Chicote: uno scenario che lo scrittore americano ha descritto ripetutamente, perché fu lo sfondo reale della sua intensa esperienza di vita nella capitale spagnola.

Intrecciandosi con l'amore per una bella ragazza americana, Dorothy Bridges, incontrata al Florida, le avventure di guerra di Philippe trovano il loro culmine nella cattura da parte sua, fra i più atroci bombardamenti della città, di un comandante tedesco delle artiglierie che assediava la capitale e — quel che più importa — di un equivoco uomo politico «che sta fuori della città, ma sa chi è dentro la città». Così lo definisce Max, un tedesco antifascista amico di Philippe, convinto che il misterioso personaggio conosca troppi segreti da cui può dipendere l'esito della lotta mortale che contrappone gli amanti della libertà e i suoi oppressori.

Quando consegnano il prigioniero al colonnello Antonio del quartier generale della Seguridad, Philippe e Max sono convinti di avere in mano il filo rosso che permetterà di scoprire gli appartenenti alla quinta colonna franchista, decisa a vanificare, operando insidiosamente all'interno delle sue stesse file, l'impegno eroico del fronte antifascista, suggellato dal sangue di tanti combattenti, spontaneamente accorsi da ogni parte del mondo per difendere le ragioni dell'uomo.

Proprio per non cedere alla tentazione di sacrificare alla propria felicità personale i valori universali per i quali è venuto a combattere in Spagna,



Il protagonista Philippe Leroy con Paola Bacci in una scena

Philippe, fedele al patto di lealtà che lo impegna di fronte alla sua coscienza, saprà rinunciare alla fine anche all'amore per Dorothy.

Qualcuno, acutamente, ha individuato il codice fondamentale della inconfondibile moralità laica, vitalistica e pessimistica insieme, dell'avventuroso scrittore americano nel rispetto, costi quel che costi, alle

regole del gioco, persino a prescindere dalle ragioni per le quali, di volta in volta, si è deciso di lasciarsi coinvolgere.

«Dove ogni fede è caduta e nulla sembra più valere i rischi eroici», scrive C. Izzo nella sua *Storia della letteratura americana*, «tanto vale circoscrivere il concetto dell'onore entro la cerchia di regole fisse che presiedono alla tauromachia o alla pesca o perfino — vista come tenzone — alla guerra: riti più o meno complessi, regolati da leggi create dall'uomo per gli uomini, perfetti entro i loro limiti elettivi, riscattati dal mistero che circonda la vita del cosmo, ben definiti così nel principio che nello scopo».

La quinta colonna risale allo stesso periodo in cui Hemingway ha scritto *Per chi suona la campana*, un altro romanzo ispirato alla guerra di Spagna e incentrato su un personaggio fedele al suo codice d'onore, nonostante la scarsa lealtà di alcuni e la incompetenza tecnica di altri.

Dal tempo di *Addio alle armi*, il famoso romanzo dedicato alla prima guerra mondiale, anche essa scontata in prima persona da Hemingway, il «patto leale», commenta Izzo, ha cessato di essere qualcosa che è valido solo in quanto è accettato dall'intera collettività. Per Hemingway, ormai, esso «è un impegno del singolo di fronte a se stesso, una responsabilità morale dell'individuo: nulla autorizza a barare o a giocare male per il solo fatto di trovarsi seduti a un tavolo di bari o di inetti».



Ancora Leroy con Walter Maestosi che ha la parte di Max, un tedesco che milita con gli antifascisti

# venerdì 23 aprile

## SENZA GIACCA TRA LA NEVE

ore 12,55 rete 1

Senza giacca tra la neve, un titolo allusivo, questo che Antonio Ciotti ha scelto per il suo programma in due puntate. La giacca è quella « a vento » delle competizioni sciistiche. Togliersela significa andare « tra » la neve (e non « su » la neve), penetrare tra le quinte di uno spettacolo per scoprirne il risvolto quotidiano, segreto, l'atmosfera di cui si nutrono le giornate di coloro che diventeranno domani i probabili campioni di sci.

Un mondo tutto da scoprire oltre le apparenze turistiche e competitive. Ciotti vi si aggira scegliendo come punto emblematico un paese dell'Alto Adige, Vipiteno, Sterzin in tedesco, nell'alta valle dell'Isarco, dalle caratteristiche case toche, circondato da antichi castelli e cime maestose e innevate. Vipiteno è patria di famosi campioni di sci, e la vita si svolge conservando l'eco di antichi rapporti patriarcali: ne riscopriamo i personaggi nell'opera dello scultore Ernesto Mayer, personaggi che ritroviamo nelle strade mescolati alla folla dei turisti richiamati dalla funivia che collega il vicino Monte Cavallo. Tra antico e nuovo, guidati da immagini, suoni, rumori inediti per un'orecchio cittadino, si raccolgono gli echi di antiche tradizioni e i frastuoni di un moderno consumismo.

## SAPERE: la pedagogia di Tolstoj

ore 18,15 rete 1

Di Tolstoj scrittore e romanziere si sa tutto, la sua fama è grande, ma della sua attività pedagogica, altrettanto importante, si conosce ben poco. Scopo di questo ciclo di trasmissioni, articolato in sette puntate, è di mettere in evidenza le scoperte e le intuizioni di Tolstoj in campo pedagogico e la sua attività di maestro, esperienza che lo prese completamente e a cui si dedicò per molto tempo nella scuola di Jasnaia Poljana. Fondo, infatti, nella sua tenuta, una scuola per alfabetizzare i figli dei contadini, ai quali non era

## GLI OPPRESSORI

ore 18,40 rete 1

Sotto il titolo Gli oppressori viene presentata una allegoria sulla dittatura e la violenza in forma di tritico che comprende tre episodi: Soldati. Il secchio e Prigionieri. Il primo si riferisce alle forze di occupazione e ai loro metodi inquisitori; il secondo è il ritratto di un giovane soldato nazista il cui gra-

## ADESSO MUSICA

ore 21,50 rete 1

Il settimanale di informazione musicale apre il numero di questa sera con un'attrice, Antonella Lualdi, una delle ultime giunte in sala di incisione. Infatti soltanto recentemente ha cantato alcuni brani del maestro Stelvio Cipriani, autore notissimo di colonne sonore tra cui quella di Anonimo Veneziano. Dopo Loredana Berté, sorella di Mia Martini, ascolteremo Sergio Centi che canta alcuni pezzi dedicati alla sua

## ORE 18

ore 18 rete 2

Ore 18 cambia di mano e cambierà presto anche il titolo. La prima puntata curata da Luciano Michetti Ricci, andata in onda lunedì 19 aprile, ha avuto come protagonista Oretta Sloth, che ha lasciato l'architettura per imbarcarsi sulla FRL, il veliero impegnato in un'odissea di pace che sta toccando i posti più accesi dei sei Paesi detentori di armi atomiche per portare da un porto all'altro i messaggi di pace della gente comune, quella che non stila i trattati e non vuole più imbracciare il fucile contro un'atletto di altra nazionalità. La seconda puntata, questa di venerdì 23, sarà invece dedicata alla repressione in alcuni Paesi dell'America Latina: Haiti, Guatemala, Nicaragua e Repubblica Dominicana. Sono Paesi di cui si parla poco e ove la repressione assume forme terribili: ce ne portano testimonianza persone che l'hanno vissuta in prima persona nonché i rappresentanti dell'Amnesty International, un movimento mondiale indipendente per i diritti dell'uomo che opera a favore di chi è detenuto per le proprie opinioni, il colore della pelle, l'origine etnica, la religione. Le prossime puntate saranno dedicate l'una ai problemi dei consulenti in Italia, l'altra al primo maggio degli esclusi, dei disoccupati, delle casalinghe. Poi, col nuovo titolo, la trasmissione si impegnerà soprattutto nell'analisi dei mutamenti in corso nella società italiana.

perché l'accesso nelle altre scuole, in genere a pagamento e rigidamente classiste. Questa sua iniziativa ebbe successo, la scuola veniva frequentata con ottimi risultati. Nella prima puntata di questo ciclo di trasmissioni si sottolinea il carattere decisamente progressista e antitradizionale dell'insegnamento tolstoiano, la cui caratteristica fondamentale fu la totale libertà dei ragazzi e il rispetto reciproco di alunni e maestro.

Il ciclo, che è curato da Stefania Barone, si avvale della consulenza di Silvio Bernardini. La regia è di Milo Panaro.

nitico e supino conformismo si incrina quando si accorge di avere commesso un banale errore nel corso della sua metodica giornata; il terzo è il dialogo di due prigionieri filosofi condannati a morte, che sino all'ultimo — al fondo di una feroce messinscena — discutono serenamente delle cose che gli sono care di fronte alla rabbia, all'ignoranza o all'impotenza del carceriere.

città. La puntata, che comprende come di consueto le notizie sulla hit-parade nazionale, ha fra i suoi personaggi anche David Christie che presenta la sua incisione Jaywalk. Marina Fabbrì apre una parentesi impegnata cantando alcuni brani di Bertolt Brecht. La lirica ha infine come ospite una delle sue interpreti più significative, Renata Scotti, il celebre soprano lirico che ha interpretato melodrammi italiani nei più celebri templi dell'opera, dal Covent Garden al Metropolitan.

Questa sera in Carosello

## GANCIA

“il BRUT”

e le ricette  
del vecchio  
Piemonte



## Ritorno del Knicker-bockers



Tre abiti sportivi di Knicker-bockers con ritorno agli anni Trenta con carré piegione dietro e lo stesso motivo riportato sul davanti e sulle tasche.

Stilista Nicola Calandra - Torino.

# radio venerdì 23 aprile

IX/C

IL SANTO: S. Giorgio.

Altri Santi: S. Adalberto, S. Marolo, S. Gerardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,31 e tramonta alle ore 19,23; a Milano sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,15; a Trieste sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19; a Roma sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 18,59; a Palermo sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 18,49; a Bari sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 18,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1616, muore a Madrid Miguel Cervantes.

PENSIERO DEL GIORNO: Leggere è vedere per procura. (Spencer).

Sul podio Zubin Mehta

I/S

## I concerti di Roma

ore 21,15 radiouno

Ascoltiamo oggi la *Terza* e la *Quarta* di Brahms con Zubin Mehta alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana: due lavori ben noti agli appassionati. Risalgono rispettivamente al 1883 e al 1885. Ricordiamo che il padre di Brahms era contrabbassista e che conosceva un po' tutti gli strumenti e sonava il corno nella banda municipale. Sarà lui a mettere in mano il violino e il violoncello al figlio Johannes, nato ad Amburgo il 7 maggio 1833. Gli insegnò anche il corno e il pianoforte. Il ragazzo cominciò presto a suonare in pubblico, ma non davanti a dame e a nobiluomini, bensì nelle osterie, «per due talleri e cognac a volontà». A tredici anni Brahms era già un anziano delle bettole, ma confessò: «A quell'età componevo di nascosto alzandomi presto il mattino. Durante il giorno trascrivevo pezzi per bande di ottomini, la sera sonavo nelle taverne».

Fu una vita colma di esperienze negative (imparerà in quei bu-

chi a temere le donne «come esseri diabolici»). E fu praticamente un autodidatta, anche se ricevette qualche lezione di pianoforte e di composizione da Eduard Marxsen. Nella sua formazione hanno invece un posto fondamentale due violinisti: Edoardo Remenyi, che improvvisava all'ungherese, e Joseph Joachim. Dopo gli studi di filosofia a Göttinga conosce Liszt e, nel 1853, a Düsseldorf, Robert Schumann che lo saluterà come «l'uomo nuovo». Fu la sua fortuna anche se i successi che seguirono gli procurarono invidie e gelosie.

Alla morte di Schumann, sarà il sostenitore spirituale di Clara, la moglie del collega, che a sua volta non gli risparmierà cordiali consigli nel campo della composizione. Trasferitosi definitivamente a Vienna nel 1863, subisce il fascino dei valzer e riesce a entrare nelle simpatie del più famoso critico del tempo: Eduard Hanslick. Gli piaceva perdersi per le vie di Vienna, dove gli pareva di poter difendere meglio la propria posizione anagrafica di scapolo.

Orsa minore

II/S

## La città

di Lela Inagnostaki

ore 21,30 radiotre

Cimone ed Elisabetta sembrano una coppia dotata di tutti i privilegi e le attrattive che servono a rendere la vita felice: sono giovani, innamorati, di bell'aspetto. Ma un qualche tarlo sembra rodere la loro esistenza, anche se all'inizio l'azione scenica ne fornisce soltanto pochi, enigmatici elementi. I due si parlano con parole sibilline, si interrogano, si minacciano, si scrutano. Cimone sembra esasperato dall'abitudine che Elisabetta ha preso di invitare a cena, ogni sera, persone estranee. E' infatti la volta di un fotografo, un uomo solo, visibilmente infelice, e in vista di confidenze. La coppia si mostra assai interessata al racconto della sua squallida esistenza. Elisabetta appare pronta a

fuggire con lui, ma Cimone, mentre Elisabetta si assenta, spiega all'allibito ospite che la donna è pazza e vuol fargli credere di essere cieco per averlo completamente in suo potere. L'azione precipita: Elisabetta abbraccia appassionatamente il fotografo, Cimone li sorprende e scompare nella stanza attigua. Si ode uno sparo. Elisabetta accorre e torna con la notizia che Cimone si è ucciso. Ma quando il fotografo viene messo alla porta, ricompare Cimone. I due decidono di partire l'indomani e di scegliere un nuovo teatro per le loro schermaglie. I tre personaggi movimentano assai bene il dramma, tante volte affrontato dal teatro moderno, dell'isolamento nella vita a due e l'ironia delle situazioni suscitate una tensione molto adatta al tema della coppia.

## radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven. Danze tedesche (Orchestra «Mozart» di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Nicolò Paganini: Sonata concertante per violino e chitarra: Allegro spiritoso - Adagio espressivo - Rondò (Walter Klings, violino; Marga Baum, chitarra) • Franz Lehar: Oro e argento (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini  
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'«Altro Suono»  
Realizzazione di Carlo Principini

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione  
Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Panzeri-Pilat-Conti: Occhi rossi (Tramonto d'amore) (Orietta Berti) • Cavallieri-Bongusto: Mille storie di baci (Fred Bongusto) • Bertero-Guarneri: Quaranta giorni di libertà (Anna Identici) • Frigione-Fiorini-Pitarresi-Eliseo: Mannaggia a te (Linda Fiorini) • Bottazzi: Canzone per tutti (La Grande Famiglia) • Vecchioni-Pareti: Bella idea (I Nuovi Angeli) • Pes: Che sarà (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli

11,30 Una voce da Londra: Hengelbert Humperdinck

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Concerto per un autore:

PAUL SIMON

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Una commedia

in trenta minuti

OCCUPATI D'AMELIA

di Georges Feydeau  
Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi  
con Lidia Koslovich  
Regia di Flaminio Bollini

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 La musica di Santo & Johnny

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZINI

Incontri pomeridiani  
Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

17 — GR 1

Settima edizione

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 DYLAN, TENCO E GLI ALTRI  
Immagini di cantautori

20,20 GIÒ FRASSINO presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per infedeltà, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico  
I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

17,05 UN MATRIMONIO IN PROVINCIA

della Marchesa Colombi

Riduzione radiofonica di Fabio Carpi

5<sup>a</sup> ed ultima puntata

Denza Anna Bonasso  
Titina Ivana Erbetta  
La matrigna Anna Bolens  
Il padre Igino Bonazzi  
Daria Scavelli  
Bonelli Fausto Tommei  
Scalchi Mario Bussolino  
Una voce Angelo Bertolotti  
Regia di Ernesto Cortese  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI  
(Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi,  
Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Direttore Zubin Mehta

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Luce di Padova. Conversazione di Edoardo Gugieli

22,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



## radiodue

### 6 — Minnie Minoprio presenta: Il mattiniero

— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'int. Bollettino del mare  
(6.30): **Notizie di Radiomattino**

7.30 **Radiomattino** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7.45 **Buongiorno con Piaty Pavo,**  
Elton John e Emir Dedeo  
— Invernizzi Milione alla panna

8.30 **RADIOMATTINO**  
8.40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Donizetti: Don Pasquale. Sinfonia (Orch. dell'Opera di Vienna dir. I. Kertész) ♦ V. Bellini: I Puritani. «A te o cara» (Ten. L. Pavarotti) ♦ Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. N. Rescigno ♦ G. Verdi: Un ballo in maschera. «Morro, ma prima in grazia» (R. Tebaldi, sopr.; S. Milani, bar.; Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. B. Bartoletti) ♦ R. Leoncavallo: I Pagliacci. «Stridono i sassi» (Sopr. L. Berganza; Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan) ♦ G. Rossini: Il barbiere di Siviglia. «Buona sera, mio signore» (T. Berganza, sopr.; U. Benelli, ten.; M. Ausensi, bar.; N. Gheurov, e F. Corena, bar.; Orch. Rossini; I. Papoli, dir. S. Varviso) ♦ B. Smetana: L'opera «La sposa venduta». Polka (Orch. Filarm. d'Israele dir. I. Kertész)

### 9.30 Radiogiornale 2 9.35 UN MATRIMONIO IN PRO-

VINCIA, della Marchesa Colombi  
Riduzione radiofonica di Fabio Carpi - 5<sup>a</sup> ed ultima puntata  
Danza: Anna Bonasso, Titina, Ivana Erbetta, La matrigna, Anna Bonasso, Il padre, Ignio Bonazzi, Maria, Daniela Scavelli, Bonelli; Faust Tommer; Scacchi: Mario Buscino; Una voce: Angela Bertolotti; Regia di Ernesto Cortese  
Realizz. eff. negli Studi di Torino della RAI

— Invernizzi Milione alla panna

9.55 **CANZONI PER TUTTI**  
10.24 **Corrado Pani** presenta  
Una poesia al giorno

**CORO DI DEPORTATI**  
di Franco Fortini

10.30 **Radiogiornale 2**

10.35 **Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'int. (11.30). **Radiogiornale 2**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **RADIOGIORNO**

12.40 **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco** — *Pooh Uni-leans*

### 15 — IL MEGLIO DEL MEGLIO

**Radiogiornale 2**  
Media del valore  
Bollettino del mare

15.40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:  
**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**  
Regia di **Marco Lami**  
Nell'intervall. (ore 16.30): **Radiogiornale 2**

17.30 **Speciale Radio 2**

17.50 **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**  
(Replica)

18.35 **Notizie di Radiosera**

18.40 **Radiodiscoteca**  
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**  
Regia di **Paolo Moroni**

out about love (B.T.O.) ♦ Bohannon's beat (Hamilton Bohannon) ♦ Crescendo (Dario Baldan Bembo) ♦ Love for hire (Richard Hewson Orchestra) ♦ Chewing gum rock (Nicky Buldog) ♦ Alla Montemaranese (Nuova Compagnia di Canto Popolare) ♦ Happy music (The Blackbyrds) ♦ Africa sound (Jean-Paul and Angeli) ♦ Little fat man (Maurizio Bigio) ♦ Three steps from true love (The Reflections)

— **Crema Clearasil**

21.29 **Dario Salvatore** presenta:  
**Popoff**

— **Baby Shampoo Johnson**

22.30 **RADIONOTTE**  
Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.

23.29 **Chiusura**

## radiotre

### 7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino, collegamenti con le Sedi regionali  
Nell'intervall. (ore 7.30):

**GIORNALE RADIOTRE**  
**CONCERTO DI APERTURA**

**Jean Sibelius:** Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39 (Orchestra Sinfonica di Helsinki diretta da Oskio Karu) ♦ **Kerol Szymanski:** Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra (Solista Riccardo Brenola - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

9.30 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**

**Giovanni Battista Martini:** «O salutaris Hostia» (Fev. di Ippolito Del Ferraro) (Coro della Cappella Musicale della Basilica di S. Francesco in Assisi diretto da Antonio Del Ferraro) ♦ **Georg Philipp Telemann:** «Non nobis Domine» canone a 3 voci (Coro a Cappella «Bach» di Würzburg diretto da Günther Heil) ♦ **Frantisek Brix:** «Pastores» Motetto (Complesso vocale e strumentale di Avignone diretto da Georges Durand) ♦ **Andrea Banti:** «Nati- vitate Domini» oratorio di Natale per soli, coro a 4 voci, orchestra e organo (Eric Tappy, te-

nore; Jacques Herbillon, baritono; Marc Schaeffer, organo - Orchestra del «Collegium Musicum» di Strasburgo e Coro di Strasburgo diretto da Roger Delage)

10.10 **Compositori inglesi del '900**  
«Scottie» ♦ **John Leland:** op. 47 n. 1 (Pianista Clelia Arcella) ♦ **Arnold Bax:** Trio per flauto, viola e arpa «Elegia» (Trio Robles)

10.15 **Orchestra Ireland-London Musicus** (Pianista Alan Rowlands) ♦ **William Walton:** Concerto per violino e orchestra (Solista Shmuel Menuhin - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore)

11.10 **Se ne parla oggi**

11.15 **Intermezzo**  
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (vers. originale per orchestra da camera) (New Philharmonia Orchestra diretta da Herbert von Karajan)

11.15 **Gabriel Faure:** Quartetto in do minore op. 15 (Quartetto Beethoven) ♦ **Giuseppe Verdi:** Macbeth, Balletto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antonio De Almeida)

12.15 **Concerto del pianista Sergio Cafaro**

**Dmitri Sciootekovic:** Dai Preludi Op. 34 n. 9 - n. 10 - n. 11 - n. 12 - n. 14 - n. 15 - n. 16 - n. 21 - n. 23 - n. 24 ♦ **Frédéric Schreier:** Dai Preludi op. 11 n. 3 - n. 4 - n. 5 - n. 8 - n. 9 - n. 10 - n. 14 - n. 15 - n. 16 - n. 17 ♦ **Boris Porena:** Cinque Bagatele

### 13 — Avanguardia

**Roman Haubenstock Ramati:** «Sequences» (Violonista Riccardo Brenola - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Ettore Gracis)

13.15 **DISCOGRAFIA**  
a cura di **Carlo Marinelli**

13.45 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Taccuino**  
Attualità del Giornale Radiotre

14.25 **La musica nel tempo**  
**SHAKESPEARE SUL LEGGIO**

di **Diego Bertocchi**  
**Ludwig van Beethoven:** Sonata n. 23 in fa minore op. 57 «Appassionata» - Sonata n. 17 in re minore op. 31 n. 2 «Tempesta» (Pianista Arthur Schnabel) ♦ **Hector Berlioz:** «Le Lello» su «Le retour à la vie», monodramma op. 14b) Fantasia sur «La Tempête de Shakespeare» ♦ **John Hutchinson,** tenore: John Shirley-Quirk, baritono: Jean-Louis Barrault, voce recitante - Orchestra - London Symphony - e Coro diretti da Pierre Boulez - Me del Coro John Aldia)

15.45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Reno Canino:** Cadenze (Mariolina De Roberto, clavicembalo; William O. Smith, clavicembalo; Francesco Catania, tromba; Franco Petracchi, contrabbasso; Mario Dorizzotti, percussioni - Direttore Daniele

Paris); Labirinto n. 2 (Al pianoforte l'Autore) ♦ **Mario Bertoncini:** Quod libet (Oswaldo Remedi, violino; Lanzillotti, violoncello; Walter Branchi, contrabbasso; John Heinenman, percussioni)

16.30 **Speciale tre**

16.45 **Italia domanda**  
**COME E PERCHÉ?**

17 — **Radio Mercati:** Materie prime, prodotti, servizi, merci

17.10 **CLASSE UNICA**  
Genti e culture del Kenia, di **Franco Pelliccioni**

17.25 **DISCOTECA SERA**  
Programma presentato da **Claudio Gallini** con **Elsa Ghiberti**

17.45 **La Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**  
Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia

**CONCERTO DELL'ARISTA**  
**CLAUDIA ANTONELLI**

**Carl Philipp Emanuel Bach:** Sonata in fa maggiore - Allegro - Adagio un poco - Allegro ♦ **Benjamin Britten:** Suite: Ouverture - Toccata - Nocturne - Fugue - Hymn (St. Denis) ♦ **Nino Rota:** Sarabanda e Toccata

18.30 **PICOLO PIANETA**  
Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume, a cura di **Adriano Seroni**

### 19 — GIORNALE RADIOTRE

19.15 **Concerto della sera**

**Georg Friedrich Handel:** Suite in sol maggiore - Allegro - Allegretto Corrente - Aria - Minuetto - Gavotta - Double - Giga (Clavicembalista Charles Spinks) ♦ **Michael Haydn:** Sonata in re maggiore per violino e viola: Allegro (Solista Dino Accioli) ♦ **Franz Berwald:** Quintetto in la maggiore op. 6 n. 2 per pianoforte e archi: Allegro con gusto - Allegro vivace - Poco andante con grazia - Allegro molto (Pianista Edward Melkus e Quintetto Philharmonia di Vienna - 1<sup>o</sup> violino Wolfgang Poudschka)

20.15 **I classici di Django Rainhardt**

20.45 **La polemica sul libro di testo scolastico. Conversazione di Franco Pellegriani**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21.15 **Sette arti**

21.30 **Orsa minore**

**La città**

Traduzione di **Filippo Maria Pontani**

**Elisabetta** ♦ **Ileana Ghione** ♦ **Cimone** ♦ **Raoul Grassilli** ♦ **Il fotografo** ♦ **Massimo Dapporto**

Regia di **Raffaello Meloni**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22.15 **Parliamo di spettacolo**

22.35 **Il linguaggio della pubblicità.**  
Conversazione di **Lamberto Pignotti**

22.40 **CANTA PETE SEEGER**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**  
Al termine: Chiusura

### 19.30 RADIOSERA

#### 19.55 **Supersonic**

Dischi a mach due  
Spanish hustle (The Fatback Band) ♦ The lies in your eyes (Sweet) ♦ Mama Guela (Fania All Stars) ♦ Atlantide (Francesco De Gregori) ♦ Tell me (Cochy Lux Lane and Friends) ♦ Leave me (Morris Albert) ♦ Jack the idiot dance (Kinks) ♦ In trapolla (Junie Russo) ♦ Banapple gas (Get Stevens) ♦ Highly (John Miles) ♦ Lontano (Franco Marino) ♦ Op eh op (El Tigre) ♦ I'm somebody (Limmy James and The Vagabonds) ♦ Lontano (Riccardo Fogli) ♦ It's in his kiss (Linda Lewis) ♦ Shanghai (Carl Douglas) ♦ The night (Miro) ♦ Santa Fe (Seven Dee Bee) ♦ Let the music play (Barry White) ♦ Non ho ancora finito di sognare (Silvia Draghi) ♦ Foot (Al Matthews) ♦ Since I saw you (Michel Polnareff) ♦ Maledetta signora (Andrea Zarrillo) ♦ Find

# notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. **0.06 Musica per tutti:** Quando vien la sera, Quando calienta el sol. On a turquise cloud. Chi mi manca è lui. A. Dvorak (lib. trascr.): Humoresque, Ballad of a well known gunner. Non ho l'età per amarti. B. Smetana: Ouverture da « La sposa venduta ». Rock around the clock. Quando guardo e guardo. Maple, leaf rag. Change partners. Brazil. Love in Portofino. **1.06 Musica sinfonica:** A. Dvorak: Variazioni sinfoniche in do magg. su un tema originale, op. 78. Tema - Variazioni da 1 a 27 - Finale. **1.36 Musica dolce musica:** Parlando alle stelle. The high and the mighty. Time on my hands. Solitude. L'important c'est la rose. Mona Lisa. Dio come ti amo. **2.06 Ciro del mondo in microscopio:** I've found a new baby. Little man. Samba de Orfeu. Chitarra suona più piano. Due chitarre. Midnight in Moscow. **2.36 Gli autori cantano:** Canzone per me, Fanny. Campo de' Fiori. Hotcakes. In questa tua stagione, lo più te. **3.06 Pagine romantiche:** F. Chopin: Notturno in si magg. n. 3 op. 9 n. 3. R. Schumann: 3 romanze per vl. e pf. op. 9. F. Schubert: Einfach, innig. Nicht Schnell! F. Schubert: Gott in der Natur per coro femminile e pianoforte op. 133. **3.36 Abbiamo scelto per voi:** Innamoratevi. Magnolia street. Evil Autumn. Agua de beber. Soul sur son étoile. Quattro giorni insieme. Maria Bonita. **4.06 Luci della ribalta:** Aquarius. Can't help lovin' dat man. Ciao Rudy. Tre briganti te somari. Company. So in love. Don't worry about me. **4.36 Canzoni da ricordare:** Il ragazzo della via Gluck. Per vivere. Luna caprese. Amore baciarmi. La notte dell'addio. Tango del mare. Ragazzo in amore. **5.06 Divagazioni musicali:** Superstrut. When you're smiling. Serena. La dolce. The way you look tonight. Canção de minar para Carol. **5.36 Musica per un buongiorno:** They can't take that away from me. O. gato. Bitez (lib. trascr.): Carmen. Put your arms around me honey. Just one of those things. Les rues de Rio.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

23.31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. **0.06 Musica per tutti:** Quando vien la sera, Quando calienta el sol. On a turquise cloud. Chi mi manca è lui. A. Dvorak (lib. trascr.): Humoresque, Ballad of a well known gunner. Non ho l'età per amarti. B. Smetana: Ouverture da « La sposa venduta ». Rock around the clock. Quando guardo e guardo. Maple, leaf rag. Change partners. Brazil. Love in Portofino. **1.06 Musica sinfonica:** A. Dvorak: Variazioni sinfoniche in do magg. su un tema originale, op. 78. Tema - Variazioni da 1 a 27 - Finale. **1.36 Musica dolce musica:** Parlando alle stelle. The high and the mighty. Time on my hands. Solitude. L'important c'est la rose. Mona Lisa. Dio come ti amo. **2.06 Ciro del mondo in microscopio:** I've found a new baby. Little man. Samba de Orfeu. Chitarra suona più piano. Due chitarre. Midnight in Moscow. **2.36 Gli autori cantano:** Canzone per me, Fanny. Campo de' Fiori. Hotcakes. In questa tua stagione, lo più te. **3.06 Pagine romantiche:** F. Chopin: Notturno in si magg. n. 3 op. 9 n. 3. R. Schumann: 3 romanze per vl. e pf. op. 9. F. Schubert: Einfach, innig. Nicht Schnell! F. Schubert: Gott in der Natur per coro femminile e pianoforte op. 133. **3.36 Abbiamo scelto per voi:** Innamoratevi. Magnolia street. Evil Autumn. Agua de beber. Soul sur son étoile. Quattro giorni insieme. Maria Bonita. **4.06 Luci della ribalta:** Aquarius. Can't help lovin' dat man. Ciao Rudy. Tre briganti te somari. Company. So in love. Don't worry about me. **4.36 Canzoni da ricordare:** Il ragazzo della via Gluck. Per vivere. Luna caprese. Amore baciarmi. La notte dell'addio. Tango del mare. Ragazzo in amore. **5.06 Divagazioni musicali:** Superstrut. When you're smiling. Serena. La dolce. The way you look tonight. Canção de minar para Carol. **5.36 Musica per un buongiorno:** They can't take that away from me. O. gato. Bitez (lib. trascr.): Carmen. Put your arms around me honey. Just one of those things. Les rues de Rio.

## capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30. Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Musica del Secento. A. Vivaldi. Concerto in do maggiore per flauto ed archi. G. Verdi: Sinfonia per archi in la maggiore. 9. Musica folk. 9.15 Di melodi in melodi. 9.30 Lettore a Luciano. 10. E' con noi. 10.15 Orchestra Egidio Balardi. 10.35 Intermezzo musicale. 10.45 Vanna. 11.15 Cantà Chazza Hilori brown. 11.30 Edizione Sonora. 11.45 Il Guardiano del Faro al Moog. 12. Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 L'escursionista. 14. Cultura e società. Simposio sulla poesia a Sarajevo. 14.15 Sax-club. 14.35 Mini juke-box. 15. I nostri figli. 15.05. Bimbi a tempo libero. 15.10. Intermezzo. 15.15. Clak. si suona. 15.45. Quattro passi. 16.10-16.30. Teletutti q.

13.30 Crash di tutto un pop. 20. Voci e suoni. 20.30. Giornale radio. 20.45. Come star? 21.35. H. Wieniawski: Concerto per violino e orchestra. 2. In re minore op. 22. J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore. 22.45-23. Invito al jazz.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12.10-12.30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa. 14.30-15. Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15.15 La realtà della Chiesa in Regione. Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15.15-15.30 Hand in Hand - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Petta. 29. edizione. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Trentino più me - Programma di Gino Gallin. Friuli-Venezia Giulia - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12.10. Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30-15. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale. Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, cura della Redazione del Giornale Radio. 15.10. Incontro con l'Autore - La bilancia - Commedia in due atti di Silvio Beppe Di Bella. 15.30. Diario musicale della RAI - Regia di Paolo Giuranna. 16.10. Grande Orchestra Jazz di Udine diretta da Lucio Fasetta. 16.25-17. Concerto del complesso vocale e strumentale - Gruppo Incontro, retto da Rita Susovsky. Musiche del folclore

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15. Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15. Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15. Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15. Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15. Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15. Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15. Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12.10-12.30 Gazzettino di Roma

europeo e americano (Reg. eff. il 25-11-1975 al CCA di Trieste durante il concerto organizzato dalla « Gioventù Musicale d'Italia »). 19.30-20. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14.30. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45. Il jazz in Italia. 15. Rassegna della stampa italiana. 15.10-15.30. Musica leggera e Notizie dal Sud. 14.30. Gazzettino sardo. 15. ed. 15. I concerti di Radio Cagliari. 15.30-16. Coro folcloristico « G. B. Tuveri » di Collinas diretto da Francesco Congia. 19.30. Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19.45-20. Gazzettino sardo ed. serale. Sicilia - 7.30-7.45 Gazzettino Siciliano. 12. ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 12. ed. 14.30. Gazzettino. 3. ed. 15.05. Demos Tempio, poesia catanese del '700. Testo di Nino Pino, con Gabriele La Savaia. Pippo Romers. Beppe Di Bella. Musiche di Helmut Laberer eseguite dal Trio Telemann. Realizzazione di Beppe Di Bella. 15.30. Diario musicale di Piero Violante. 15.45-16. Qualche ritmo. 19.30-20. Gazzettino. 4. edizione. 21. Trasmissioni de ruineda ladina - 14. 14.20. Notizie per i Ladini da Dolomiti. 15.05-16.10. Dav i diavol di jant in jant a scola o empar valch art.

# radio estere

## capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7.30 - 8.30 - 10.30 - 13.30 - 14.30 - 16 - 21.30. Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Musica del Secento. A. Vivaldi. Concerto in do maggiore per flauto ed archi. G. Verdi: Sinfonia per archi in la maggiore. 9. Musica folk. 9.15 Di melodi in melodi. 9.30 Lettore a Luciano. 10. E' con noi. 10.15 Orchestra Egidio Balardi. 10.35 Intermezzo musicale. 10.45 Vanna. 11.15 Cantà Chazza Hilori brown. 11.30 Edizione Sonora. 11.45 Il Guardiano del Faro al Moog. 12. Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.40 L'escursionista. 14. Cultura e società. Simposio sulla poesia a Sarajevo. 14.15 Sax-club. 14.35 Mini juke-box. 15. I nostri figli. 15.05. Bimbi a tempo libero. 15.10. Intermezzo. 15.15. Clak. si suona. 15.45. Quattro passi. 16.10-16.30. Teletutti q.

13.30 Crash di tutto un pop. 20. Voci e suoni. 20.30. Giornale radio. 20.45. Come star? 21.35. H. Wieniawski: Concerto per violino e orchestra. 2. In re minore op. 22. J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore. 22.45-23. Invito al jazz.

## montecarlo m 428 kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19. Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottoli. 8.18 - 10.18 - 13.18 - 15.18. Il Peter della canzone. 6.35. Dediche e dischi. 6.45. Bollettino meteorologico. 7.05. Per i più curiosi. 7.45. Radio Montecarlo motori di Guido Rancati. 8. Oroscopo. 8.15. Bollettino meteorologico. 9.30. Fate voi stessi il vostro programma. 10. Parliamo insieme. 10.15. Pediatra. Dott. Bergul. 10.30. Ritratto musicale. 10.45. Risponde Roberto Biasoli, enogastronomia. 11.15. Giardinaggio. G. Magrini. 11.30. Il gioco. 12.05. Mezzogiorno in musica. 12.30. La perlatina. 14. Due quattro-lei. 14.15. La canzone del vostro amore. 14.30. Il cuore ha sempre ragione. 15.15. Incontro. L'angolo della poesia. 15.45. Un libro al giorno. 16. Riccardo Self Service. 16.15. Obiettivo. 16.50. Surgetati revival. 17. Hit Parade di Radio Montecarlo. 17.30. Bollettino della neve. 18. Storia da rock con Federico. 18.30. Fumorama. 19.30-20. Voce della Bibbia.

## svizzera m 538.6 kHz 557

6. Musica e Informazioni. 6.30 - 7 - 7.30 - 8 - 8.30. Notiziario. 6.45. Il pensiero del giorno. 7.15. Bollettino per il consumatore. 7.45. L'agenda. 8.05. Oggi in edicola. 9. Culto evangelico. 9.45. Informazioni. 10.30. Notiziario. 10.35. Il Venerdì Santo. 11.15. Musicale. 11.50. Presentazione programmi. 12. I programmi informativi di mezzogiorno. 12.10. Rassegna di stampa. 12.30. Notiziario. Corrispondenze e commenti. 13.05. Due note in musica. 13.30. L'ammazzacaffe. 14.30. Notiziario. 15.30. Parole di Dio. 16.15. La vita religiosa. 16.30. Notiziario. 18. Via libera, con Piero Remigi. 18.20. La gioia dei libri (prima edizione). 18.30. L'informazione di mezzogiorno. 18.35. La vita religiosa. 19. Notiziario. Corrispondenze e commenti. Speciale sera. 20.15. La RSI all'Olympia di Parigi. 21.15. Cantanti regionali italiani. 21.45. La gioia dei libri (seconda edizione). 22.20. Ritmi. 22.30. Radiogiornale. 22.45. Complessi vocali. 23.10. Ballate. 23.30. Notiziario. 23.35-24. Notturno musicale.

## sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen. 6.45-7.15. Nachrichten für Festgottesdienste. 7.15. Nachrichten. 7.25. Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50. Nachrichten. 10.15-10.45 Morgenandung für die Frau. 11.30-11.35. Wer ist wer? 12.10. Nachrichten. 12.30-13.30. Mittagsmagazin. Dazwischen. 13.10-13.30. Nachrichten. 13.30-14. Operettenklänge. 16.30. Für unsere Kleinen. Gina Ruck-Pauzet. « Wenn der Mond auf dem Dach sitzt ». Teil. 16.48. Kinder singen und musizieren. 17. Nachrichten. 17.05. Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18. Erzählungen aus dem Alpenraum. Ludwig Anzenberger. « Ein Fund ». Es liest Peter Mitterzucker. 18.15. Volksmusikale Klänge. 18.45. Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19.10-19. Musikalisches Intermezzo. 19.30. Leichte Musik. 19.50. Sportfunk. 19.55. Musik und Werberdschagen. 20. Nachrichten. 20.57. Abendstudio. Dazwischen. 20.55-20.43. Dichter und Dichtung. Lyrik der Welt literatur. Romanisches Naturerlebnis. Joseph von Eichendorff. Eine Sendung von Dr. Hermann Steinkeller. 21.21.10. Aus Kultur- und Geisteswelt. Das Wildbad Frey im Vinsland. Manuskript. Dr. Erich Bry. 21.21.57. Kleines Konzert. 21.57-22. Eine Programm von morgen. Sendeschluss.

## v slovenski

7. Kolodar. 7.05-9.05. Iutrana glasba. V odmorih (7.15 in 8.15). Poročila. 11.30. Poročila. 11.40. Radio za žale (za il. stopnjo osnovnih šol). «Zdaj pa za poročila». 12. Opredila z vami zanimivosti in glasba za poslušalce. 13.15. Poročila. 13.30. Glasba po željah. 14.15-14.45. Poročila. Dejstva in mnjenja. 17. Za mlade poslušalce. V odmoru (17.15-17.20). Poročila. 18.15. Unetnost. književnost in prireditve. 18.30. Radio za žale (za il. stopnjo osnovnih šol). 18.50. Opredila z vami zanimivosti. Fagotist Vojko Car. violončelist Rodolfo Repini. Wolfgang Amadeus Mozart. Sonata v d. K. 592. Phil. Catinelli. Miniaturna suite. 19.10. Priredbovni naše dežele. Bruna Petric. «Prva ljubezen». 19.25. Jazovska glasba. 20. Spleta. 20.15. Poročila. 20.35. Delo in gospodarstvo. 20.50. Vsebinsko instrumentalni koncert. Vodi Mario Rossi. Sodelujejo sopranistki R. Car. Mozar. N. N. Mezzosopranistka A. M. Canelli, tenorista M. Filipčič in C. Valletti, baritonista M. Borriello in G. Tadder in basisti S. Brusapint. C. Dalamanges in G. Tozzi. Simfonični orkester. RAI iz Turina. 21.30. Glasba za lahko noč. 22.45. Poročila. 22.55-23. Iutrnijski spored.

## vaticano m 538.6 kHz 557

Ona. Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e in metri - 93.90. 93.90 per la sola zona di Roma. 7.30. S. Messa latina. 8 - Quatre voix - 12.15. Filo diretto con Roma. 14.30. Radiogiornale in italiano. 15. Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17. Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi. 17.30. Vianella Postale 00120. Incontro con gli ascoltatori. 17.30. Nel mondo delle scuole. di M. Tesorio - Mane Nobiscum di Mons. Ruffini. 18.30. Die Robben. 20.30. Die Robben. 20.45. S. Rosario. 21.05. Notizie. 21.15. Unité d'esprit, diversité des fonctions. 21.30. Scripture for the layman. 21.45. Tempo italiano, itinerari dello spirito a cura di F. Batezzi. Le Abbazie toscane sulla via di San Benedetto. 22.30. Attualità teologica. 23. Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17.30. 23.30. Con Voi nella notte. Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo: 13.15. Musica leggera. 18.19. Concerto serale. 19.20. Intervallio musicale. 20.22. Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



**Per lavare i tessuti moderni in lavatrice...**



... forse il vostro detersivo è troppo forte,  
e temete che ve li rovinì...



... o è troppo fiacco, e vi pare che non  
lavi abbastanza, allora...

**...ecco, oggi c'è il giusto mezzo!**



**Lava a fondo i tessuti moderni  
senza rischi e senza sorprese.**

## rete 1

**12,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
La pedagogia di Tolstoj  
a cura di Stefania Barone  
Cortulenza e testi di Silvio  
Bernardini  
Regia di Milo Panaro  
Prima puntata  
(Replica)

**12,55 OGGI LE COMICHE**  
— Le teste matte  
Harry e i cowboys  
Distribuzione: United Artists  
— Musica classica  
con Stan Laurel, Oliver Hardy  
Regia di Edgar Kennedy  
Produzione: Hal Roach

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
☐ BREAK

**13,30 Telegiornale**

**14 — SCUOLA APERTA**  
Settimanale di problemi educativi  
a cura di Vittorio De Luca

**14,45-15,45 ROTO 20**  
Settimanale di cronache italiane  
a cura di Franco Cetta

**16,45 SEGNALE ORARIO**

**per i più piccoli**

**LE STORIE DI BEN**  
con il mimo Ben Benison  
Regia di Rex Bloomstein  
Il portiere  
Prod.: Radios film Londra

**17 — LE STORIE DI FLIK E FLOK**  
Disegni animati di Cvtvrek e Z. Smetana  
Flik e Flok fanno l'infuso  
Prod.: Cecoslovacchia

**la TV dei ragazzi**

**17,05 DEDALO**  
Ricerche in nove giochi  
Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella  
Presenta Massimo Giuliani  
Scene di Ennio Di Maio  
Regia di Cino Tortorella

☐ GONG

**17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO**

**18 — IL TEMPO DELLO SPIRITO**  
Conversazione di Don Bruno Maggioni

**18,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**  
a cura di Gastone Favero

**18,35 IL PONTE DI SAN FRANCISCO**

Telefilm - Regia di Robert Ellis Miller  
Interpreti: Stuart Whitman, Terry Moore, Joan Hackett, Gary Merrill, Steve Ihnat, Robert G. Lewis, Dennis McCarthy, Lia Wagner, Martin Garralaga, Dean Douglas, Sohn Nillie  
Distribuzione: N.B.C.

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

**19,28 NOTIZIE DEL TG 1**

**19,30 CRONACHE**

☐ ARCOBALENO

**CHE TEMPO FA**

☐ ARCOBALENO

**20 —**

**Telegiornale**

☐ CAROSELLO

**20,45**

**Teatrino di città e dintorni**

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani



Terry Moore è fra gli interpreti del telefilm «Il ponte di San Francisco» in onda alle ore 18,35

Appunti su Roma  
di Firenze Fiorentini  
Orchestra diretta da Tony De Vita  
Scene di Gaetano Castelli  
Costumi di Enrico Rufini  
Regia di Enzo Trapani  
Prima trasmissione

☐ DOREMI

**21,55 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ**

a cura di Massimo Olmi  
Regia di Silvio Specchio

☐ BREAK

**Telegiornale**

**CHE TEMPO FA**  
TELE 9265

## rete 2

**16 — PARMA: RUGBY**  
Italia-Romania  
Telecronista Paolo Rosi

**17,30 CICLISMO: GIRO DELLE PUGLIE**

Quarta tappa  
Manfredonia-Pesole  
Telecronista Adriano De Zan

**18 — RUBRICHE DEL TG 2**

☐ GONG

**18,25 POPCONCERTO**  
Quincy Jones  
Presenta Susanna Javicoli

☐ TIC-TAC

**19 — TG 2 - NOTIZIE**

**19,02 SABATO SPORT**  
Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Barendson  
condotto da Nando Martellini

☐ ARCOBALENO

**19,30**

**TG2 - Studio aperto**  
(ore 20. ☐ INTERMEZZO)

**20,45 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
SPAGNA: Madrid

**Calcio: Spagna-Germania Ovest**

Campionato d'Europa per Nazioni  
Telecronista Bruno Pizzul

☐ DOREMI

**22,15 SCERIFFO A NEW YORK**

Il lato debole del professionista  
Telefilm - Regia di Boris Sagal  
Interpreti: Dennis Weaver, J. D. Cannon, Patrick O'Neal, James Olson, Jak Carter, Arthur O'Connell, Nita Talbot, Diana Muldaur, James McEachin, Murray Matheson, Jean Allison, Randolph Mantooth, Arlen Martel, Pat Renella  
Distribuzione: M.C.A.

**TG2 - Stanotte**



Nando Martellini conduce «Sabato sport» in onda alle ore 19,02

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**  
**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**20 — Tagesschau**

20,20-20,45 Die schöne Marianne, Fernsehfilmserie mit Hannelore Elsner - 3. Folge - Das Portrait - Regie: Wolf Erdand  
Rosenberg, Verleih: Polytel

## svizzera

**13 — UN'ORA PER VOI**  
14,15 DIVENIRE - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Mascoli (Replica)

**14,40 REPLICHE PROGRAMMI**  
16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA - a cura di Carlo Pozzi (Replica)

**17,10 Per i giovani: ORA G**  
GENIUS in «Grandi inventori»  
8 i fratelli Lumière  
Regia di Tony Flaadt

**18 — POP HOT**  
Musica per i giovani  
18,30 L'EREMITA DELLA SPIAGGIA - X  
Telefilm della serie «Scooby doo, pensaci tu»

**18,55 SETTE GIORNI**  
Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana

**19,30 TELEGIORNALE** - 1<sup>a</sup> ediz. X  
TV-SPOT X

**19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO**  
19,50 IL VANGELO DI DOMANI X  
Conversazione religiosa  
TV-SPOT X

**20,05 SCACCIAPENSIERI** X  
TV-SPOT X

**20,45 TELEGIORNALE** - 2<sup>a</sup> ediz. X  
21 — WEST AND SODA X  
Lungometraggio western d'animazione di Bruno Zappetta

**22,20 TELEGIORNALE** - 3<sup>a</sup> ediz. X  
22,30-23,40 SABATO SPORT X

## capodistria

**17 — TELESPORT**  
Calcio da Zagabria  
Jugoslavia-Galles

**19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** - «Che si fa?»  
20,15 TELEGIORNALE

**20,30 IL MARITO GELOSO E LA FUNICELLA**  
del «Decamerone» di Giovanni Boccaccio  
con Stane Sever, Arnold Tovornik, Meta Vrančić, Sara Sever e Anton Petje  
Un marito diventa geloso della moglie Lei, da parte sua, si avvolge al dito una funicella per sapere quando arriva il suo amante. Il marito se ne accorge e mentre si mette all'inseguimento dell'amante, la moglie mette sotto le coltri un'altra donna. Il marito la batte, le taglia le trecce e va poi a chiamare i fratelli di sua moglie, ma quando questi scoprono che sono stati ingannati, lo malmenano.

**21,05 I PIONIERI DELL'AVIAZIONE** X  
Ripresa diretta  
Sesta puntata

**21,55 NOTTURNO**  
Trio a fiato di Lubiana

## francia

**9 — CONSERVATORIO NAZIONALE ARTI E MUSICA**

**12 — MIDI 2**  
Presenta Jean Lanzi

**12,35 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DURI D'ORECCHIO**

**12,50 CARTONI ANIMATI**  
13 — SABATO IN POLTRONA

**14 — AIR CARGO**  
Telefilm della serie «Hawaii, polizia di Stato»

**17 — CLAP - SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO**  
Una trasmissione dedicata al cinema di Pierre Bouteiller

**17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

**18,30 ATTUALITÀ REGIONALI**

**18,44 C'E' UN TRUCCO**  
19 — TELEGIORNALE

**19,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD**  
19,25 Da Lens  
Incontro di calcio  
FRANCIA-POLONIA  
Ripresa diretta

**21,20 DIX DE DER**  
Una trasmissione di Philippe Bouvard

**22,35 TELEGIORNALE**

## montecarlo

**19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC**

Presenta Jocelyn  
**19,50 CARTONI ANIMATI**  
20 — TELEFILM

**20,15 NOTIZIARIO**  
21 — L'UOMO DEI MIEI SOGNI

Film - Regia di Don Hartman e Rudolph Maté, con Cornel Wilde e Ginger Rogers  
Victoria, ricca ereditiera, per tre volte ha creduto di amare, s'è promessa, ha condotto il fidanzato davanti all'altare, per rifiutarsi all'ultimo momento di pronunciare il fatale sì. Quando si promette per la quarta volta, i parenti la mandano a fare un viaggio di piacere, perché abbia tutto il tempo di interrogare se stessa. Dopo qualche settimana, Victoria telefona dicendo che si è decisa. Durante una notte mentre dorme nella sua cuccetta fa un sogno: è in Chiesa ma ad un tratto uno splendido indiano in costume nazionale, si frappone fra lei e il fidanzato...



## PELE' BRUT SUPERSTAR



Edson Arantes Do Nascimento detto Pelé, il grande campione di calcio, ha recentemente firmato un contratto con la Fabergé Incorporated per il lancio della linea Brut 33. La Fabergé ha saputo riunire i più bei nomi dello sport mondiale. Basti pensare ai nomi di Cassius Clay, J. Connors (campione del mondo di tennis 1974-'75) e Joe Namath che porterà i colori della Fabergé ai prossimi giochi olimpici.

## Nuovo centro diffusione moda di Cavicchioli Maria & F.



Nel cuore di Modena, proprio in questi giorni, s'è inaugurato il nuovo «Centro diffusione moda di Cavicchioli Maria & F.» in via Emilia Ovest - C 2000 - Tel. 33.50.74. A tale battesimo, oltre a un folto pubblico di clienti e amici è intervenuto, quale ospite d'onore l'attore Raffaele Pisù. Ha presentato la manifestazione la simpatica Anna Mascolo.

Il Centro di circa mq. 200 è uno dei più moderni e funzionali dell'Emilia e Romagna. La signora Maria Cavicchioli, assistita dai figli, è stata l'intraprendente ideatrice di questo nuovo Centro diffusione moda, che distribuisce sempre con largo anticipo le ultime creazioni.

# televisione

*v/p Varie*  
Torna il dinoccolato sceriffo Mc Cloud

## Western a New York

ore 22,15 rete 2

**T**orna Dennis Weaver, meglio conosciuto come Sam Mc Cloud, il dinoccolato spilungone che — stivaletti e cappello da sceriffo texano — ha conquistato nello scorso anno ben 9 milioni di telespettatori italiani.

Weaver è oggi sui cinquanta suonati: era sui venticinque quando esordì a Broadway. Veniva dal Missouri ed era stato campione di Decathlon all'Università dell'Oklahoma. Poi passò per l'Actor's Studio di Strasberg e di lì arrivò al cinema e alla televisione. Molta routine, molti western. L'unico film (nato per altro per la TV) che lo vide protagonista fu *Duel di Spielberg*: era un viaggiatore di commercio in una lunghissima traversata in auto per gli States deserti, una lotta contro un'anonima ossessante violenza.

Nel '54 Weaver ebbe una parte di comprimario della serie televisiva de *Lo sceriffo di Dodge City* e per dieci anni fu l'aiutante dello sceriffo Matt Dillon: un braccio destro invadente e sornione che ha raggiunto, via etere, milioni e milioni di spettatori in tutto il mondo. Infine, è diventato Sam Mc Cloud, lo sceriffo texano, e da allora questi panni gli si sono incollati addosso.

L'impianto della serie di *Sceriffo a New York* (vagamente ispirata a *Coogan's bluff*, un film che vede un tutore della legge del West braccare i criminali tra i grattacieli di Manhattan) è questo: Mc Cloud, sceriffo di Taos, nel New Mexico (patria di Kit Carson) viene mandato a New York per un corso di aggiornamento e perfezionamento presso un dipartimento di polizia.

Il filone del western si innesta sul poliziesco urbano, e dal contrasto tra la furberia contadina e le regole del vivere cittadino, tra pochi chiari valori e i compromessi della burocrazia urbana, tra l'abbigliamento texano e la folla newyorkese, nasce tutto il mordente della serie che sembra voler riproporre un bisogno di autenticità e di anticonformismo radicando in epiche tradizioni e ponendolo fuori dalla protesta contemporanea.

La presa che ha *Sceriffo a New York* sul pubblico di ogni nazionalità è indubbiamente legata a questo comune desiderio di tutti d'una vita protetta dal crimine che accantona ogni genere di contestazione, riassorbe i diritti delle minoranze in una umana e semplice difesa dei diritti di tutti, riconferma la validità di una struttura e con ciò stesso offre sicurezza psicologica.

Bisogna però dire che ogni tono predicatorio si stempera grazie all'umorismo scanzonato e critico di Mc Cloud, credibile e anacronistico, tiratore infallibile e incurante del galateo cittadino (l'immane fiammifero incollato all'angolo della bocca), cavalleresamente ammira-



Dennis Weaver è il protagonista

tore di belle donne: un uomo di ieri in conclusione sullo sfondo convulso di una New York che costituisce scenografia autentica, e si avvantaggia di riprese aeree e macchina a mano.

Tutti ingredienti che contribuiscono al successo della serie che si riapre, ora, con *Il lato debole del professionista*. Mc Cloud è sempre a New York e questa volta viene incaricato dal capitano Clifford di proteggere il miliardario Yerbi, appena arrivato nella metropoli con moglie, figlio e segretario, da una ipotetica uccisione data per certa da un informatore. Mc Cloud brancola nel buio: il colpo può arrivare da qualsiasi parte e si ignora chi possa essere il «professionista».

A fil di logica, lo sceriffo conta su un suo umano cedimento, su confidenze sfuggite in un momento di solitudine, e su questa ipotesi approda a Rosalia, una prostituta della 45ª strada. Ma le cose non sembrano facili, Rosalia tace, e Mc Cloud sarà a un pelo dal fallire. Alla fine, naturalmente, la spunta.

Il fallimento non entra ancora nella logica della moderna favola televisiva che unisce angosce attuali con fedi di ieri, rivendica la legittimità di una speranza nella vittoria della giustizia sul crimine, dell'onestà sulla malavita, riafferma il diritto di tutti a una vita resa sicura dall'efficienza dei tutori dell'ordine, senza addentrarsi nei meandri di una crisi di civiltà che sposterrebbe il discorso dal genere d'evasione a quello impegnato.

XIII F. Scuola  
**SCUOLA APERTA**

**ore 14 rete 1**

A quattordici anni, terminato il ciclo di studio corrispondente alla scuola dell'obbligo, si pone di fronte al ragazzo e alla sua famiglia l'interrogativo su quale strada prendere. Il problema è serio per le difficoltà di inserimento che investono tutti i giovani con un titolo e per la crisi che la cultura, così come è stata impartita nella scuola, ha manifestato. Mentre ci si avvia alla conclusione anche di questo anno scolastico, i consigli di istituto, le riunioni fra genitori, ragazzi e docenti cercano di risolvere il problema della scelta. La trasmissione di Vittorio De Luca e Ezio Pecora vuol essere un momento di riflessione critica su tali problemi. Il programma si articola in due parti: una prima parte filmata dove sono raccolti i problemi «in loco», per l'aspettativa in due scuole, una al centro di Roma, con un ambiente medio-borghese e l'altra ad Albano, una cittadina l'altro, con un ambiente agricolo-operario. La seconda parte è un dibattito tra genitori, ragazzi e alcuni esperti.

VE  
**POP CONCERTO: Quincy Jones**

**ore 18,25 rete 2**

Nell'aprile del 1975 Quincy Jones diede al Sunplaza di Tokio il concerto che viene trasmesso oggi nel programma dedicato al pop. Si tratta di un vero e proprio show orchestrale, dove la musica sfrenata accompagna le singole esibizioni dei componenti il gruppo. Quincy Jones, trombettista, compositore, direttore d'orchestra, arrangiatore e un noto jazzista che si è affacciato al mondo del rock guadagnando le simpatie degli appassionati e divenendo da un paio d'anni popolarissimo. Nato quarantadue anni fa a Chicago, ha avuto un'educazione musicale religiosa, legata quindi al gospel, poi, diventato un valente trombettista, ha suonato prima con l'orchestra di

VE  
**TEATRINO DI CITTA' E DINTORNI: Appunti su Roma**

**ore 20,45 rete 1**

Una città è come un individuo, ha delle caratteristiche fisiche e psicologiche precise. La storia ha messo a fuoco tali caratteristiche e gli attuali funzionari ereditano, come una specie di « cromosoma ambientale ». Se questo vale per tutte le città a maggior ragione è valido per Roma a cui è dedicata la prima puntata del Teatrino di città e dintorni, un programma del regista Enzo Trapani, che attraverso la musica e le più belle pagine letterarie dedicate a ciascun centro urbano invite a chiacchiere informali su alcuni particolari aspetti, vuol mettere in scena appunto una città. La puntata romana (con testi scritti da Fiorenzo Fiorentini e Maurizio Costanzo) inizia con l'attore Massimo Giuliani (tutti lo ricorderanno come il barman di Tante scuse), il quale apre con il brano Il barbiere della meluccia di Luigi Zanazzo; il poeta dialettale della fine '800. Dopo il trasterverino per antonomasia, Claudio Villa che canta Semo tutti romani, Mario Scacchi presenta un altro poeta, la voce romana più umana di qualsiasi altra, Gioacchino Belli, di cui l'attore recita Er misere de la settimana santa. Il prologo dello spettacolo termina con Fiorenzo Fiorentini che propone Le campane di Roma e con la Schola Cantorum che canta

VI C  
**ROTO 20**

**ore 14,45 rete 1**

Roto 20 è un nuovo rotocalco televisivo che tratta problemi di vita italiana visti attraverso il filtro regionale: di qui il titolo, dove il « venti » è diretto riferimento al numero delle regioni. La redazione di questo settimanale, curato da Franco Ceita, è la stessa che per undici anni e tre mesi ha curato Cronache italiane. Per i primi dieci numeri Roto 20 ha previsto un incontro con i presidenti delle diverse giunte regionali italiane: nelle puntate già andate in onda abbiamo avuto Maurizio Ferrara (Lazio) e Mario Andriano (Val d'Aosta) per la prima, Angelo Carosino (Liguria) e Felice Spadaccini (Abruzzo) per la seconda. Poi sarà la volta dei presidenti delle giunte dell'Umbria, della Basilicata e via dicendo. Ognuno di loro risponderà a domande su argomenti della propria amministrazione. Inoltre, in ogni puntata, sono previsti minidibattiti e minidiretti. La redazione è composta da Mario Massimi, Guido Finn e Pasquale Curatola. Collabora Flora Favilla.

Lionel Hampton poi con Ray Charles, e con altri gruppi fra cui quello di Gene Krupa. In seguito, messa su una orchestra propria, attua la sua svolta musicale personale, che pur mantenendo fermi certi canoni del jazz, adotta il ritmo incalzante del rock, introducendo nell'orchestra l'elettrificazione, e avvicinandosi a linee musicali più balzanti. Il carattere principale dell'orchestra rimane l'aspetto spiccatamente di chiara marca « Harlem ». In questa svolta musicale Jones è divenuto precursore delle attuali orchestrazioni, da Isaac Hayes e Barry White. Fra l'altro è autore di numerose colonne sonore di film di successo, e in questa veste, nel 1967, ha ottenuto il premio Oscar per le musiche de La calda notte dell'ispettore Tibbs.

Lella. A questo punto Erika Grassi comincia a sottolineare alcuni aspetti particolari della città, messi poi a fuoco da canzoni e poesie. Il primo è costituito dalle contraddizioni di Roma e al proposito Fiorenzo Fiorentini presenta una, un prologo su Le streghe a cui fa seguire Le regazzette, Enzo Liberti recita una poesia che già nel titolo è tutta una contraddizione, Il conservatore illuminato. Un altro capitolo è quello della morte, ed il carattere satirico del romano qui ha terreno fertile. Scaccia recita Li becamorti del Belli, poi insieme con Aroldo Trieri I suicidi: la parte canora è riservata a Luciano Rossi con Ammazze ohi. Dopo il capitolo amore, in cui Franco Califano presenta la canzone La porta aperta, e una discussione sul rapporto fra attori e pubblico romano (qui si esibiscono alcuni ballerini del teatro nazionale, e Fiorenzo Fiorentini recita un brano, Amleto), la puntata termina con un capitolo dedicato all'ultimo cantore di Roma, P. P. Pasolini, colui che aveva saputo cogliere il carattere ultimo, più ancora della città completamente sconvolta nel suo diventare metropoli. Di Pasolini Aroldo Trieri fa ascoltare Serata romana, ed Erika Grassi Il valzer della toppa. La puntata termina con Er giorno del giudizio del Belli detta da Scaccia. (Servizio alle pagg. 40-43).

# Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola



**Negroni**  
vuol dire  
qualità

# radio sabato 24 aprile

IL SANTO: S. Fedele da Sigmaringa.

Altri Santi: S. Saba, S. Onorio, S. Egberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,29 e tramonta alle ore 19,25; a Milano sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 19,19; a Trieste sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,01; a Roma sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19; a Palermo sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,50; a Bari sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 18,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1719, nasce a Torino il letterato Giuseppe Baretti.  
PENSIERO DEL GIORNO: Il mondo ricompenserà più spesso le apparenze del merito che non il merito stesso. (La Rochefoucauld).

Sul podio André Cluytens

## Faust

ore 20 radiouno

Charles Gounod (Parigi, 1818 - Saint-Cloud, 1893) si affidò per questa sua opera, che deve considerarsi fra le più popolari del repertorio lirico francese, a due notissimi librettisti, Jules Barbier e Michel Carré, i quali si richiamarono al capolavoro di Goethe.

Il *Faust*, in cinque atti, ebbe il suo battesimo inizialmente al Théâtre Lyrique di Parigi dove fu rappresentato il marzo del 1859 in forma di "opéra-comique" (vale a dire con dialoghi parlanti in alternanza ai brani in musica). L'esito della prima rappresentazione fu lietissimo sicché in seguito Gounod musicò anche le parti parlate. La seconda versione del *Faust*, in forma di "grand-opéra" con i recitativi e il balletto, andò in scena dieci anni dopo, il 3 marzo 1869, all'Opéra. Si sa che Gounod, oggi sinonimo di facilità e di dolce piacevolezza, fu accusato dai contemporanei di essere "troppo astratto e difficile", privo del dono melodico e "incapace di mantenersi nelle regioni accessibili all'intelligenza dei profani". Tali giudizi suonano oggi risibili, proprio perché gli stessi denigratori di Gounod non di riconoscono al musicista i meriti

di un'ispirazione melodica e addirittura un'orecchiabilità che vuol compiacere il gusto del pubblico meno avvertito e nobile. Nella realtà dei fatti, Gounod fu un compositore finissimo che influenzò fortemente lo stile di Massenet, di Bizet e di César Franck; un autore che ebbe il merito di « ritrovare la vera, autentica melodia francese, di emanciparsi dal carattere popolare del Lied tedesco e dalla melodia di tipo italiano » (Vuilleumoz). Il *Faust* di Gounod non è il *Faust* di Goethe, anche se non ne è la negazione. Jules Barbier e Michel Carré sintetizzarono il poema goethiano dando ampio rilievo alle vicende amorose di Margherita, che si trova così ad essere il personaggio principale del dramma sovrastando l'originale rapporto tra i protagonisti. C'è anche da dire che al musicista sono totalmente estranei i problemi filosofici e metafisici insiti nel grande poema. Fra le pagine famose dell'opera, veri e propri « cavalli di battaglia » dei più grandi cantanti, citiamo alla rinfusa la « Canzone di Mefistofele », il valzer per orchestra e coro del secondo atto, la scena del giardino e la cavatina di Faust, l'aria di Margherita e l'aria dei gioielli, il duetto Margherita-Faust, ecc.

Dirige Peter Maag

## Pagine di Mozart

ore 21,15 radiotre

Dall'Auditorium di Roma della RAI si trasmette in diretta un programma mozartiano affidato a Peter Maag. In apertura la *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore* per fiati e orchestra. « Non è una sinfonia », sottolinea Alfred Einstein, « in cui quattro strumenti a fiato hanno preminenti parti "a solo" e non è nemmeno un vero concerto per quattro strumenti a fiato con accompagnamento d'orchestra. E' una via di mezzo: si riallaccia al *Concertone* di Salisburgo del 1773 e preannuncia il *Quintetto*

per pianoforte e fiati di Vienna del 1784. E' un'opera splendente, brillante e grandiosa ».

La trasmissione si completa con *Chamos, re d'Egitto*, musiche di scena messe a punto a Salisburgo nel 1779 per l'omonima commedia di Tobias Philipp, barone von Gebler. Questi desiderava far rappresentare il lavoro a Berlino sin dal 1773 e confidava all'amico scrittore berlinese Nicolai che un certo signor Mozart aveva scritto le musiche « seguendo la sua ispirazione ». Il salisburghese riprenderà poi in mano le battute e le rivedrà in molti particolari.

# radiouno

6 — Segnale orario

MATTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven: Dalla Sinfonia n. 6 in fa maggiore: « Pastorale » - I movimento: Allegro ma non troppo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Vincent d'Indy: Karadec, suite bretonne: Preludio - Canzone - Nozze Bretoni (Orchestra - A. Scariatti) • di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini  
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principi (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 QUI PARLA IL SUD

LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono  
Realizzazione di Carlo Principi (II parte)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GR 1

Seconda edizione  
Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume  
condotto da Renato Turi  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Massimo Ventriglia

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli inferni

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Calabrese. Come due bambini (La Bottega dell'Arte) • Pace-Longoni: Ariata e vagabondo (Gigliola Cinquetti) • Venditti: Le tue mani su di me (Antonello Venditti) • Topel: Il domatore delle scimmie (Nada) • Lauzi: Ancora (Bruno Lauzi) • Siani-Vandelli: Vai, amore vai (Equipe 84) • Cassia-Victor: Magari poco ma ti amo (Rita Pavone) • Garinei-Giovannini-Rascel: Arrivederci Roma (George Melachrino)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colaninelli, con Anna Melato  
Regia di Pasquale Santoli

11,30 CANZONIAMOCI

Musica leggera e riflessioni  
profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima  
presentata da Gianni Meccia  
Un programma di Luigi Grillo  
— Produttori Chicos

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano.

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde  
con la partecipazione di Giuliana Lajovic, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Trieri  
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica da Radioud)

— Vim Clarex

17 — GR 1

Settima edizione

Estrazioni del Lotto

17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi,  
Barbara Marchand, Solforio  
Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — Faust

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré,  
dal dramma di Goethe  
Musica di CHARLES GOUNOD

Faust Nicolai Gedda  
Méphistophélès Boris Christoff

Valentin Jean Borthayre  
Wagner Robert Jeantet  
Marguerite

Victoria de Los Angeles  
Siebel Martha Angelici  
Marthe Solange Michel

Direttore André Cluytens

Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra - di Parigi  
Maestro del Coro René Duclos

Presentazione di Guido Piamonte

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1

Nona edizione

23,20 GR 1

Ultima edizione

Al termine: Chiusura

## radiodue

- 6** — Minnie Minoprio presenta:  
**Il mattiniero**  
— Gruppo G. Visconti di Modrone  
Nell'int.: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Notizie di Radiomattino**
- 7,30 Radiomattino** — Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,45 Buongiorno con Ornella Vanoni, Jorge Ben e Francis Lai**  
— *Invernizzi Milione alla panna*
- 8,30 RADIOMATTINO**  
**PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Giuseppina Sofia** e **Lori Randi**  
Realizzazione di **Enrico Di Paolo**
- 9,30 Radiogiornale 2**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**  
**TOPAZE**  
Traduzione di **Marcel Pagnol**  
Traduzione di **Maria Pia D'Arbore**

Riduzione radiofonica di **Bellisario Randone**  
con **Ernesto Calindri**  
Regia di **Carlo Di Stefano**

- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
- 10,30 Radiogiornale 2**
- 10,35 BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**  
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
- 11,30 Radiogiornale 2**
- 11,35 LE CANZONI DI NUNZIO GALLO**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 RADIOGIORNO**
- 12,40 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianfranco Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**  
— *Pooh Uni-Jeans*

## 13,30 Radiogiorno

- 13,35 Su di giri**  
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
*Mathias: You bring out the best in me (The Chequers) • Sterpelino: De Matteo: Ma che te metti a piangere (teppale) • Riccardo Albertelli: Samabrio (Drupe) • Greenaway: Macaulay: Headline news (Carol Douglas) • Mogol-Battisti: Ancora tu (Lucio Battisti) • Avogadro-Pace-Lubik-Lavezzi: Cielo (Vess e Don Honey Sax) • Bono-De Curtis: Tu ca nun chagne (Il Giardino dei Semplici) • Salerno-Napolitano: Ora il disco va (Umberto Napolitano) • Tano-Quilapayun: La batesa (Quilapayun) • Nielsen: Honey sax (Dave Daffodi e His Honey Sax) • Pallavicini-Cutugno: Volo AZ 504 (Albatros) • Motta-Bordoni-Delfino-Damele: Senza impegno (Le Volpi Blu) • J. Dobbs: Yearning (Una Harris) • Revaux-Billon: Tango Kung Fu (Charly) • Rossi: Senza parole (Luciano Rossi) • S. Adamo: E la mia vita (Adamo)*
- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 19,05 DETTO = INTER NOS**  
Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**  
Regia di **Bruno Perna**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Supersonic**  
Dischi a mach due  
If ever I needed you, Bom bom, Hey I, Cara, Boggie bump boggie, Captain jaws, The hard way, Principle of a giorno, Funky weekend, Song girl, Atlantide, Balantote, Money honey, Antenna, Hurricane (Part one), Strange about your hands, Sei tu, Op ah oh, Fallin' in love, Looping the loop, E sto con te, I love music, I'm somebody, La compagnia, The disco don't, Won't take too long, I've got you where I want you, Tell the world, Musica ribelle, The peanut vendor, Gimme some (Part 2), It's in his kiss, Nega Tijuana, I'm on fire  
— *Accettante Kaloderma*

- 21,29 Gian Luca Luzzi presenta: Popoff**  
— *Jeans e Jackets Bolthon & Cassidy*
- 22,30 RADIONOTTE**  
Bollettino del mare
- 22,50 MUSICA SOTTO LE STELLE**  
*Pollock-Rapes: Charmaine (Norman Candler) • Sandheim-Bernstein: Somewhere (Percy Faith) • Braga: Serenata (Angel's) (Frank Chacksfield) • Rodriguez: La voce (Caravelli) • Dell'Orso: Come back to me (Sharon Giacomo Dell'Orso) • Diamond: Dear John (Arturo Mantovani) • Herbert: Kiss me again (George Melachrino) • Pellegrini: Isipazione (Giovanni De Martinis) • Thibaut-Renard: Que je t'aime (Paul Mauriat) • Ortolani-Oliviero: Ti guarderò nel cuore (Riz Ortolani)*
- 23,29 Chiusura**

## radiotre

### 7 — Quotidiana - Radiotre

- Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica sudata, lettura commentata dei giornali del mattino, collegamenti con le Sedi regionali.  
Nell'intervallo (ore 7,30):  
**GIORNALE RADIOTRE**
- 8,30 CONCERTO DI APERTURA**  
*Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 130 • Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra • Erik Satie: Parade, suite dal balletto*
- 9,30 ETHNOMUSICOLOGICA**  
a cura di **Diego Carpitella**
- 10,10 Compositori inglesi del '900**  
*Ralph Vaughan Williams: 5 Variazioni • Dives and Lazarus • per archi ed arpa sull'omonimo canto popolare inglese del '500 (Arista Skala Kangs - Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) • Benjamin Britten: "Rejoice in the Lamb" • Festival cantata op. 30 su testo di Christopher Smart, per soli, coro e organo (Michael Hartnett soprano, Jonathan Steele, contralto, Philip Todd, tenore, Donald Francke, basso, George Malcolm, organo) • The Purcell Singers - Chorus diretto dall'autore) • Alan Rawsthorne: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Soli-*

sta Clifford Curzon - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

- 11,10 Se ne parla oggi**
- 11,15 A quattro mani**  
*Franz Schubert: Rondò in la maggiore op. 107 (Pi. Paul Badura-Skoda e Jörg Demus) • Maurice Ravel: Entrechocles n. 2 da • Les suites auriculaires • (Pi. Alfons • Aloys Kontarsky) • Alfredo C. Skoda: Fox-Trot op. 34 (De • 5 pezzi per due violini, viola e violoncello) • (Pi. Gino Gorni e Sergio Lorenzi)*
- 11,35 Macbeth**  
Melodramma in quattro atti di **Francesco Maria Piave** (da William Shakespeare)  
Musica di **GIUSEPPE VERDI**  
Macbeth: **Giuseppe Taddei**; Banco: **Giovanni Fozani**; Lady Macbeth: **Birgit Nilsson**; Dama di Lady Macbeth: **Dora Carral**; Macduff: **Bruno Prevedi**; Malcolm: **De Palmis**; Medico: **Giuseppe Morresi**; Domestic: **Macbeth**; Virgilio Carbonari: **Sciarro**; Silvio Maionica: **Araldo Virgilio Carbonari**; 1° apparizione: **Mario Cerni**; 2° apparizione: **Laura Carboni**; 3° apparizione: **Guido Mangano** (voce da bambino); Direttore: **Thomas Schippers**  
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia • di Roma  
Maestro del Coro Roberto Benaglio

## 13,45

- La famiglia di **Marcel Proust**. Conversazione di **Giovanni Passeri**
- 14 — GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 Taccuino**  
Attualità del Giornale Radiotre
- 14,25 La musica nel tempo**  
**GLI SPECCHI INFRANTI DELL'UOMO SOLO**  
di **Sergio Martinotti**  
*Johannes Brahms: Rapsodia op. 53, per contralto, coro maschile e orchestra (da • Harzeise im Winter • di Goethe) • Gustav Mahler: Dai Lieder eines fahrenden Gesellen • Max Reger: Der Einsiedler, op. 144 al per baritone, coro a cinque voci e orchestra (testo di Cincio Forcetti) • Modesto Mussorgsky: Da • Senza sole • • Ernst Bloch: Voice in the wilderness, Poema sinfonico per violoncello obbligato*
- 15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Guido Pannai: Concerto per arpa e orchestra: Andante mosso, con molta elasticità • Adagio Allegretto (Solista Clelia Gatti Aldrovandi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Francini) • Carlo Cammarota: Salmo XLVII per coro misto (Coro di Roma della RAI diretto da Nino Antonelli), Dai • 2 Studi da concerto • n. 1-8 (Pianista Lea Caratone Silvestri)**

## 16,30 Speciale tre

- 16,45 Italia domanda COME E PERCHÉ?**
- 17 — Taccuino di viaggio**  
I templi di Abu Simbel. Conversazione di **Gloria Maggioletti**  
**Le Cantate di Alessandro Scarlatti**  
Trascrizione e revisione di **Francesco Degradà**  
• Entro romito speco • cantata per soprano e basso continuo (Emilia Ravaglia, soprano, Mariolina De Robertis, clavicembalo; Bruno Morselli, violoncello); • Quella pace gradita • cantata per soprano, flauto, violino e basso continuo (Luciana Tincinelli Fattori, soprano, Marianna Kessack, flauto; Matteo Roldi, violino; Mariolina De Robertis, clavicembalo; Bruno Morselli, violoncello)
- 17,40 Aram Kachaturian: Concerto per violino e orchestra: Allegro con fermezza • Andante sostenuto • Allegro vivace (Violinista Leonide Kogan Orchestra Sinfonica di Mosca della RAI diretta da Franco Mannino)**
- 18,15 Tiriamo le somme**  
La settimana economico-finanziaria
- 18,30 LA GRANDE PLATEA**  
Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola**, **Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

## 19 — GIORNALE RADIOTRE

- 19,15 L'APPRODO MUSICALE**  
a cura di **Leonardo Pinzanti Filimonica**  
*Johannes Brahms: Schicksalslied, op. 54, per coro e orchestra (testo tratto da un poema di Hölderlin) • Anton Arensky: Concerto per pianoforte e orchestra • Concerto russo • • Antonini: Il canto del prigioniero siberiano • Mikhail Glinka: Il dubbio • Modesto Mussorgsky: Boris Godunov • • Oh! soffocati • • Sergei Prokofiev: Marcia op. 69 n. 3*
- 20,45 Milano allora. Conversazione di Enrico Terracini**
- 21 — GIORNALE RADIOTRE**
- 21,15 In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma**  
**STAGIONE PUBBLICA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA**  
Direttore **Peter Maag**  
Soprano **Ileana Simone**

- Mezzosoprano **Benedetta Pechioli**  
Tenore **Ezio Di Cesare**  
Basso **Robert Amis El Hage**  
*Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 287 per due strumenti a fiato e orchestra (Gianfranco Paredelli oboe; Franco Ferranti, clarinetto; Marco Costantini, fagotto; Luciano Giuliano, corni); Thamos, re d'Egitto, musiche di scena K. 345 per il dramma storico di T. Philipp Gebler, per soli, coro e orchestra (Versione ritmica di Fedele D'Amico)*  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI  
M° del Coro **Gianluigi Lazzari**  
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):  
**Serie art.**  
**IL SENZATITOLO**  
Regia di **Arturo Zanini**  
Al termine (ore 23,15 circa):  
**GIORNALE RADIOTRE**  
Chiusura

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Scarborough fair, mi son chiesta tante volte, Nuges, Ciuri ciuri, Molecole, The puppy song, Moonlight in Vermont. 0,06 Liscio parade: Chiachiera in famiglia, Polka 1939, Tanca delle rose, Charming, Forza ragazzi, Romagna senza l'Addio, Battaglieri. 1,06 Orchestre a confronto: Chicano, Amazing grace, Kathy, Sail along silvery moon, Theme from enter the dragon, Samson and Delilah. 1,36 Fiore all'occhiello: Over the rainbow, Nun è peccato, Arotino, The sound of silence, Porta un bacione a Firenze, St. Louis blues. 2,06 Classico in pop: Habanera, Ave Maria, Night on bare mountain, Dance, Quarta sinfonia in la maggiore italiana. 2,36 Palcoscenico girevole: Viva fantasia, Emmanuel, Grazie alla vita, La nuvola curiosa, You make me feel brand new, E dormi pupo d'oro, For ever and ever. 3,06 Viaggio sentimentale: Adagio, Grande grande grande, Molecole, Ebb tide, Jenny, All the time in the world, He. 3,36 Canzoni di successo: Il giardino proibito, Più passa il tempo, Bella senzanima, Ci vuole un fiore, Lu mariello, Testarda io. 4,06 Sotto le stelle: Il cacciatore del bosco, L'ellera verde, Le soir à la montagne, Me parent contine, La violetta, La barbiere degli alpini, La strada ferrata, O Angiolina bella. 4,36 Napoli di una volta: Era de maggio, La tarantella, Voce le notte, Mandulinata a Surriento, O maremarillo, Nini Tirabacchi, I te vurni vasi. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Genova per noi, Hajra, Me so magnato er feगत, Manuela, A promise, Jenny Jenny. 5,36 Musiche per un buongiorno: La monferina, Chattanooga choo choo, Spirit of summer, Anonimo veneziano, Live and let die, Vincent, Vecchia Europa.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre Taccuine. C'è tempo fa 14,30-15 Cronotizie - Autour de nous - Lo sport - nache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro». Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Domani sport», a cura del Giornale Radio. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache della arte, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,10 - Cent'anni di poesia triestina - Programma di Roberto Damiani e Claudio Grisanich (17a trasmissione). 16,25 Corale - S. Ambrogio - di Montefalcone diretta da Pietro Poelen. 16,35 - 17 - Nuovo almanacco - Programma di Gianni Passalenti in collaborazione con l'Associazione degli scrittori

## regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30

frulani. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 - Sotto la perla - 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,10-12,30 Gazzettino. 15,20-16,14 - Riparlami - Panorama sui nostri problemi. 15,05 Fra zagare e limoni con Gustavo Sciré, Franco Pollaro e Silvana Tutone. 15,30-16 Parola per domani di Lillo Marino, con Rita Capasso. 19,30-20 Gazzettino. 4a ed. Trasmissioni de ruineda ladina - 14,14-15 Nutizie per i Ladini da Dolomiti. 18,05-19,15 - Dal crepes di Sella - Sunedes dila val Badia. Campania - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molise - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molise - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabria. 14,40-15 Musica per tutti.

## capodistria m 278

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 15 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Clak, si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,15 Ritratto musicale. 10,35 Calendarietto: dal mondo della cultura e dell'arte. 10,45 Vanna. 11,15 L'orchestra Ekseption. 11,30 Appuntamento con il maestro Cavallari. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edig Galletti. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Il pianoforte e l'orchestra di Stan Freeman. 15,30 Galbucci. 15,45 Cantanti sloveni. Braco Korec. 15,50 Gabsrcek. Quartetto vocale Ultra e Majda Jazbec. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (II parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

## montecarlo m 428

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 17,30 Il Peter della canzone. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 Bollettino della neve. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Bissoli: onogratonomia. 11,15 Animati in casa: R. D'Ingeo. 11,30 Il gioco. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parliamone.

14 Due quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Incontro. 15,30 Storia del West. 15,45 Un libro al giorno.

## svizzera m 538,6

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Sabato 7. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Uomini, idee e musica. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

## vaticano m 538,6

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Cuatrovoces - 12,15 Rome allerretour. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Passeggiati vaticani illustrate da F. Bion - Ave Maria. pagine accorte di fede mariana. 20,30 Die katoelische Kirche in Deutschland. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 La paix soit avec nous. 21,30 News Round-up - Go My Way - 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia di domani di P. G. Giachi - Mane Nobiscum di Mons. F. Tagliaferri. 22,30 Hemos leido para Ud: revista semanal de prensa. 23 Replica della trasmissione: «Orizzonti Cristiani» delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma stereofonico: 13,15 Musica leggera. 16,19 Concerto serale. 19,30 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

## lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa



Orch. Filarm. di Vienna dir. Joseph Krippl. G. Petrucci. Primo concerto

101

# Ma in birreria l'atomica non c'era

«L'alfa e il tuono»: in TV le fasi di una

II/13105/S



Gli uomini della Missione Alsos in azione. L'incarico di catturare gli scienziati nazisti era stato affidato dal comando americano al colonnello Boris Pash (In primo piano con la pistola, interprete Sergio Rossi) e al professor Goudsmit (interprete Francesco Carnelutti)



**Convinti che gli scienziati tedeschi fossero in procinto di produrre un ordigno nucleare il Pentagono ordinò il rastrellamento di tutti i fisici del III Reich («i cervelli dai lunghi capelli»). Alla fine si scoprì il bluff di Hitler**

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

**D**iciamo subito che *L'alfa e il tuono*, titolo del telespectacolo neggiato in onda questa settimana, è meno enigmatico di quel che sembra: alfa è proprio la prima lettera dell'alfabeto greco che sta anche per atomo e che, dipinta di bianco e spaccata in due da un fulmine rosso, fu prescelta nel 1943 come emblema della

«Missione Alsos» dal generale americano Leslie Groves. «Alsos» è la traduzione greca di «groves» (in italiano «boschetti») e ancora oggi ci si chiede come mai una missione che, come vedremo, fu segretissima poté essere così imprudentemente ostentata dinanzi ai controspionaggi nemici, al punto che gli agenti dell'«Alsos» giravano su jeeps contrassegnate appunto dall'alfa e dal tuono.

Groves, già dirigente del Dipartimento costru-

zioni del Ministero della Difesa statunitense (fu lui a realizzare il più grande edificio del mondo: il Pentagono), ebbe in seguito la responsabilità del cosiddetto «Progetto Manhattan». Progetto che, come si sa, non aveva a che fare con l'ingegneria ma con la fisica nucleare e che fu varato dopo che il presidente Roosevelt ricevette la celebre lettera che Einstein gli aveva fatto pervenire per sollevare il problema della costruzione di una bomba atomica.

Ad Einstein l'idea era stata suggerita da due scienziati antinazisti, Eugen Wiener e Leo Szilard, lo stesso Szilard che qualche mese prima aveva lanciato una campagna tra gli studiosi a favore dell'autocensura e della non pubblicazione delle ricerche atomiche. Senonché Frédéric Joliot-Curie, che operava a Parigi, rendendosi conto dell'illusorietà di quella campagna, passò oltre gli appelli e fu il primo a rendere pubblici i risultati delle sue ricerche nella con-



# torica impresa dei servizi segreti americani nella Germania nazista

T/13105/8



A organizzare la Missione Alsos fu il generale Groves (Enzo Tarascio) che vediamo qui a fianco mentre ascolta insieme ad altri due ufficiali il professor Goudsmit (di spalle). Sotto, ancora il colonnello Pash (Sergio Rossi). Durante la sua missione in Germania catturò praticamente da solo un'intera divisione nemica

T/13105/8



T/13105/8



Qui a fianco, due degli scienziati nazisti «catturati» dagli uomini di Pash. Sono il professor Fleischmann (Vittorio Mezzogiorno, in piedi) e Werner Heisenberg (José Quaglio). Heisenberg, Premio Nobel 1932, è morto poche settimane fa

vinzione che non si potesse arrestare il progresso scientifico. Il mondo della scienza era in pieno dibattito su questo problema quando, il primo settembre 1939, Hitler diede ordine di invadere la Polonia. Nell'ottobre successivo Einstein scrive a Roosevelt.

In realtà il grande fisico e i suoi colleghi, sinceramente pacifisti e inorriditi dalla prospettiva di un'apocalisse atomica, erano sicuri che i loro ex compagni di ricerca (uomini di grande valore scientifico, tra cui vari Premi Nobel, come Heisenberg, Von Weizsäcker, Diebner, Stark, Lenard, Fleischmann e lo stesso Otto Hahn, il primo al mondo a provocare la scissione dell'uranio), implacabilmente talonati e «plagiati» dai nazisti, fossero molto a-

vanti in materia di fisica nucleare e non avrebbero tardato a mettere a disposizione del Terzo Reich un terrificante ordigno.

E' nel quadro dello storico «Progetto Manhattan», di cui fu direttore Oppenheimer con quartiere generale atomico nella «città proibita» di Los Alamos, che venne appunto inserita la «Missione Alsos», componente atipica ma importantissima del progetto stesso. Compito preminente dell'«Alsos» fu dunque quello di scoprire a che punto fossero realmente le ricerche nucleari naziste e, conseguentemente, quello di aprire una straordinaria quanto complessa caccia a quelli che lo stato maggiore USA chiamava «i cervelli dai lunghi capelli».

E' noto del resto che a

Washington erano ossessionati dall'idea che il «D-Day», giorno dello sbarco in Normandia, le truppe americane potessero imbattersi in «barriere radioattive» innalzate dai tedeschi mediante la disseminazione di «cascami atomici». Tanto che Eisenhower fece approntare uno stock di contatori Geiger e di apparecchiature segnaletiche-rivelatrici, avvertendo tra l'altro i corpi militari di fare attenzione a «curiosi sintomi di una malattia sconosciuta» che avrebbero potuto manifestarsi durante la campagna di Francia.

Il primo problema che il generale Groves dovette affrontare per organizzare la «Missione Alsos» fu quello di darle un capo (anzi due: uno scientifico e l'altro militare) e una

struttura. Problema che in verità fu risolto nel modo più brillante con la designazione al vertice del prof. Samuel Goudsmit e del colonnello Boris Pash. Nel suo libro *La caccia agli scienziati nazisti* (Sugar editore) Michel Bar-Zohar descrive Goudsmit come un «romantico, innamorato dell'imprevisto, fornito del dono dello humour e con scarsa disposizione naturale verso la disciplina. Di media statura, il viso illuminato da un malizioso sorriso, rappresentava in un certo senso l'eresia nel mondo degli scienziati: esprimeva infatti la certezza che esistono al mondo parecchie cose interessanti per lo meno quanto la scienza. Esperto buongustaio e conoscitore di buoni vi-



# per le pulizie di casa

**bagni  
PULITI?**



**stoviglie  
PULITE?**



## ...tutta la casa brilla

Sono prodotti:  
FACCO G.&C. s.r.l. Via Anzani, 4 - MI-



Altri scienziati tedeschi «catturati» furono i Premi Nobel Johannes Stark e Otto Hahn (primo e terzo da sinistra, interpreti Ugo Bologna e Fausto Tommei) e Diebner (in piedi, interprete Adriano Micantoni). A destra, Samuel Goudsmit

← II / S  
ni, si interessava a tutto ciò che nella vita appassionava, diverte e rende felici».

Olandese di nascita, naturalizzato americano, figlio di una modista e di un commerciante (soppressi dai nazisti perché ebrei), Goudsmit era un appassionato di archeologia e di criminologia scientifica ma era soprattutto un fisico nelle cui vene — disse una volta un suo collega — «non passa una corrente ad alto voltaggio, come per la maggior parte dei fisici, ma scorre del sangue».

### L'uomo ideale

Goudsmit era dunque l'uomo ideale per dirigere la «Missione Alsos»: per le sue qualità scientifiche, per il gusto della criminologia, dell'avventura e dell'indagine, per il suo poliglottismo nonché per il non trascurabile fatto di aver intrattenuto da studente legami strettissimi con alcuni tra i più eminenti scienziati europei. Goudsmit, che si era guardato dall'accettare un grado di ufficiale onde esimersi da eventuali subordinazioni ai militari, fu affiancato dal colonnello Pash dei servizi di sicurezza americani. Figlio di emigrati russi, ex professore di ginnastica ad Hollywood, Pash fu il «braccio» della «Missione Alsos», una specie di Zorro in divisa; vero e proprio James Bond sempre pronto ad attaccare,



a bombardare, a buttarsi spericolatamente col paracadute dietro le linee nemiche: non è esagerato affermare che alcune delle sue memorabili azioni abbiano ispirato più d'uno dei numerosi film di guerra sfornati dall'industria cinematografica americana.

Fu lui, per esempio, a spingersi nell'Alta Baviera per catturare Werner Heisenberg, lo scienziato scomparso qualche settimana fa che capeggiava una delle due équipes di ricercatori nazisti rivali tra di loro (l'altro gruppo era guidato dal prof. Kurt Diebner). Con altri dieci uomini Pash si era spinto sotto una tempesta di neve dietro le Alpi bavaresi, verso il rifugio di Heisenberg, e non solo arrestò il «temibile» fisico ma, scambiato per avanguardia delle truppe alleate, accolse suo malgrado la resa di una intera divisione germanica. E fu in quella circostanza che si suicidò lo scrittore americano Colin Ross, fervente nazista, il quale si era nascosto nella zona.

Organizzata su basi di assoluta segretezza, col supporto di agenti segreti, ufficiali, esperti in ba-

listica, in aerodinamica, in codici, in razzi e in guerre batteriologiche, la «Missione Alsos» riuscì a portare a perfetto compimento l'incarico che le era stato affidato, andando in verità molto al di là delle più rosee previsioni. Divise in piccoli commandos le unità «Alsos» rastrellarono praticamente tutto il materiale «nucleare» disponibile in Europa, forzarono ogni porta, perquisirono ogni laboratorio, scoprirono varie officine segrete, sequestrarono favolose riserve di uranio, casse zeppe di documenti.

### Riserve segrete

Nei pressi di Tolosa il bottino di uranio toccò le trenta tonnellate; dalla Germania furono spedite negli Stati Uniti ben 1100 tonnellate del prezioso minerale, cioè la quasi totalità delle riserve segrete tedesche nascoste in una miniera di sale presso Strassfurt, cioè in una «no man's land», in una terra di nessuno che separava gli americani dai russi. (A



# IV<sup>a</sup> Mostra dell'Antiquariato e il Brandy d'Antiquariato



Parlare oggi di Arte Antiquaria in Italia significa porre un particolare accento su una manifestazione che dell'arte stessa racchiude e unifica tutte le sue più nobili ed autentiche espressioni: la Mostra Mercato Biennale dell'Antiquariato di Firenze.

La novità di quest'anno: la ricostruzione di botteghe artigiane e di laboratori di restauro: il pubblico ha potuto ammirare i restauratori al lavoro in un settore speciale dell'esposizione.

In quest'ambito la Stock ha ancora una volta scelto un'occasione di particolare prestigio per presentare al pubblico il « Brandy 10 Anni », ormai divenuto famoso come il « Brandy d'Antiquariato ». E' l'ultimo prodotto della Casa triestina, l'ultima gemma di una già così preziosa collezione.

Il comm. Giuseppe Bellini, segretario della Biennale, ha riunito assieme alla Stock nella sua splendida Villa Medicea di Marignolle un gruppo di personalità italiane ed europee del mondo della stampa, autorità della vita politico-economica, nonché dell'antiquariato.

Perché « Brandy d'Antiquariato »? Perché questo pregiato prodotto racchiude in sé tutte quelle preziose caratteristiche che, meritatamente, gli conferiscono quest'appellativo.

« 10 Anni » significa che i più pregiati vini d'Italia, trasformati in purissimi distillati, hanno riposato in pregiati fusti di rovere per più di dieci anni. Al « Brandy d'Autore » dunque la Stock ha voluto riservare a Firenze un posto del tutto particolare, con l'auspicio che possa meritatamente essere da tutti apprezzato come il distillato che con orgoglio racchiude in sé le inimitabili caratteristiche della più nobile tradizione vitivinicola italiana.

Né va dimenticato che il legno, quello stesso legno che alla Biennale ha preso forma e configurazione di antichissimi, splendidi mobili rinascimentali, durante il processo d'invecchiamento ha conferito al « Brandy 10 Anni » quel bouquet d'antiquariato.

E la Stock in questo contesto ed in Firenze ha ritrovato la sua orgogliosa e giusta motivazione per offrire al suo grande pubblico, oltre ad un raro prodotto d'alta classe, un ulteriore momento d'incontro tra gli appassionati dell'Arte antica ed i più esigenti intenditori dell'Arte del buon bere.



Il comm. Giuseppe Bellini, segretario generale della Mostra, tra il sig. Pierre Neys della Stock France, il sig. Claudio de Polo direttore della Stock, e M. Schneider della rivista « Jours de France »

Un'artistica ripresa in uno dei più poetici luoghi della città: Ponte Vecchio. La Stock ha presentato il « Brandy 10 Anni » nell'ambito delle manifestazioni della 9<sup>a</sup> Biennale dell'Antiquariato





# Birichin®

## le arance della salute!



Quando ritorna l'inverno il nostro fisico ha più bisogno di protezione: è il momento delle arance BIRICHIN, veri concentrati di sole e di salute. Perché proprio le arance BIRICHIN?

Perché solo le migliori arance di Sicilia (le migliori del mondo) si laureano BIRICHIN, dopo una rigorosissima selezione.

Un'arancia BIRICHIN si riconosce subito perché c'è il bollino di garanzia BIRICHIN.

Sotto il bollino troverai di sicuro un'arancia meravigliosa, di polpa succosa, piena di Vitamina C, per combattere gli stati influenzali e i raffreddamenti.

Tutto questo in un'arancia BIRICHIN, indispensabile soprattutto nell'alimentazione dei nostri bambini. E se vuoi fare un regalo utile, pensa alle arance BIRICHIN: ti farai ricordare con simpatia!

**Birichin** il nome della frutta in Europa.



Max von Laue, Premio Nobel nel 1914 (l'attore è Fernando Cajati), durante una riunione di scienziati tedeschi a cui partecipò anche Fleischmann

← Il proposito di questa impresa Bar Zohar racconta nel suo libro che una volta il generale americano Sibert chiese al collega Bradley: « Che cosa diranno i nostri amici russi? ». E l'altro: « Vadano al diavolo ». Del resto, anche per le provviste di uranio depositate presso l'arsenale di Tolone, gli americani si erano regolati allo stesso modo nei riguardi dei francesi.

Tuttavia, a parte questi risultati, più che tangibili della missione capeggiata da Goudsmit e Pash, l'« Al-sos » riuscì ben presto a raggiungere uno dei suoi obiettivi più importanti: quello di accertare a che punto fossero le ricerche nucleari tedesche, cioè se Hitler possedeva e stava per lanciare una bomba atomica.

### Molto indietro

Ed è su questo tema che lo sceneggiato TV è in particolare incentrato. Goudsmit poté accertarlo fin dall'agosto del 1944, a Strasburgo, dopo aver esaminato per due giorni e due notti la fitta corrispondenza che Heisenberg e Von Weizsaecker si erano scambiata per circa quattro anni, e dalla quale emergeva una chiara immagine della situazione atomica germanica. I nazisti avevano da poco costruito la prima pila, mentre gli americani c'erano riusciti già dal 1940.

Goudsmit inviò immediatamente un trionfale rapporto al Pentagono, annotando fiduciosamente le sue Memorie:

« Ora che gli Stati Uniti non sono più minacciati dalla bomba nazista, terranno la propria atomica in frigorifero ». Tuttavia lo stato maggiore del « Progetto Manhattan » non si convinse delle prove scoperte nello studio di Von Weizsaecker a Strasburgo e, temendo un'astuzia destinata a sviare lo spionaggio alleato, ordinò a Goudsmit di andare fino in fondo. Ma anche quando si arrivò fino in fondo e l'« Al-sos » mise le mani sul temutissimo centro atomico di Hechingen — in realtà niente più di un piccolo e modesto reattore nascosto in una birreria fuori servizio — ci si dovette rendere conto del bluff nucleare nazista.

Cionondimeno i fisici germanici non nutrivano il minimo dubbio sulla superiorità della scienza nazista nei confronti di quella americana e quando, il 6 agosto 1945, i dieci « cervelli dai capelli lunghi », concentrati dall'« Al-sos » in una prigione dorata, appresero dell'immane esplosione atomica di Hiroshima pensarono increduli ad uno scherzo propagandistico.

La verità è che la scienza nazista era rimasta — fortunatamente — vittima di se stessa e dell'aberrante ideologia che ne era alla base. Il rifiuto delle tesi einsteiniane, giudicate « scienza ebraica », aveva minato alle fondamenta le ricerche nucleari del Terzo Reich.

Giuseppe Tabasso

L'alfa e il tuono, va in onda giovedì 22 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 2 della TV.

# Ritz, nuovo e fantasia.



Se con l'uovo vuoi l'acciuga, non scordare la lattuga;  
prova l'uovo, peperone, e una foglia di crescione.

Con il tuorlo fai una pasta, la condisci finchè basta  
con un po' di maionese; prendi un würstel bavarese  
e lo fai bene a pezzetti; prendi il tutto, e poi lo metti  
dentro un bianco rassodato: è un boccone prelibato!

Che ricetta appetitosa... aaahh, che cosa favolosa!



## Ritz con tutto e fantasia.



# Nuovi Coupé Renault.

## Quattro veri posti con tanta grinta in più.

Affermare che i coupé sono automobili affascinanti ma inhospitali, veloci ma "beone", giovanili ma scomode, sarebbe un grossolano errore. I nuovi Coupé Renault lo dimostrano. Hanno infatti tutte le carte in regola per dare le grandi soddisfazioni richieste ai veri coupé senza però rinunciare alle caratteristiche di spazio, economia di esercizio e confort proprie di una moderna berlina.

### Tre modelli, due cilindrata: il piacere della scelta

Il piacere comincia dalla scelta. Tre i modelli: 15TL, 15GTL, 177TS. E due le cilindrata: 1300 e 1600. I nuovi Coupé Renault hanno sempre quattro veri posti, ma tanta grinta in più. Lo si nota dalla linea, filante e decisamente sportiva: nuova calandra, luci di posizione integrate nel paraurti, spoiler posteriore nero, luci posteriori a banda continua, lunotto posteriore più ampio, griglie nere al padiglione posteriore del modello 177 TS.

All'interno, nuovo volante imbottito a 4 razze, nuovo cruscotto con strumentazione completa, leva del cambio a cloche corta. I sedili sono un capolavoro di eleganza e funzionalità. Quelli posteriori, perfettamente disegnati, accolgono due persone adulte con il massimo confort. Gli anteriori, che equipaggiano i modelli 15TL e 177TS, sono assolutamente esclusivi.

Regolabili in profondità e inclinabili fino alla posizione orizzontale, hanno il poggiatesta incorporato e - novità assoluta - lo schienale dotato di due supporti laterali regolabili su misura. Due cuscinetti flessibili riducono il lavoro delle gambe, sostenendole all'incavo delle ginocchia. Anche nelle curve affrontate al limite l'ancoraggio è totale, degno delle più aggressive granturismo.

I nuovi Coupé Renault sono inoltre caratterizzati da prestazioni brillanti, frenata potente e sicura, consumi sempre contenuti, terza porta posteriore, ampio bagagliaio. E, come ogni vettura della gamma Renault, sono a trazione anteriore.

### Il confort e la sicurezza della trazione anteriore

La soluzione "tutto avanti" garantisce infatti più confort (migliore utilizzo dello spazio interno e maggiore silenziosità di marcia) e più sicurezza (migliore tenuta di strada, soprattutto in curva e sui

### Le principali caratteristiche dei nuovi Coupé Renault

#### Coupé Renault 15 TL e 15 GTL

1300 cc, trazione anteriore, 4 veri posti, 150 km/h, potenza max. 62 cv DGM, freni a disco con servofreno e ripartitore di pressione, alzacristalli elettrico (versione GTL), scocca interamente in acciaio. 15TL anche in versione automatica.

#### Coupé Renault 177 TS

1600 cc, trazione anteriore, 4 veri posti, 180 km/h, potenza max. 98 cv DGM, freni ant. a disco ventilati con servofreno, doppio circuito e ripartitore di pressione, cambio a 5 vel., alzacristalli elettrico, scocca interamente in acciaio. Anche nella versione convertibile.

percorsi difficili). Renault, come è noto, è il più grande costruttore al mondo di automobili a trazione anteriore.

L'attualità dei nuovi Coupé Renault è rafforzata da altre importanti soluzioni tecnico-costruttive di avanguardia: scocca in acciaio, sospensioni a grande assorbimento con barre antirullo, freni a disco con servofreno, lunotto posteriore termico, trattamento anticorrosione, insonorizzazione perfetta, meccanica di grande robustezza, fari allo iodio.

Se volete sapere che cosa potete pretendere oggi da un coupé con quattro veri posti, non accontentatevi di queste parole: provate uno dei nuovi Coupé Renault. Il Concessionario Renault vi aspetta.

*Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.*

## Renault, la marca estera più venduta in Italia, è sempre più competitiva.

Provate i nuovi Coupé Renault alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa e gratuita dei nuovi Coupé Renault spedite questo tagliando a: Renault Italia S.p.A. - Cas. Post. 7256 - 00100 Roma.



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa dei nuovi Coupé Renault.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

RDC

CAP \_\_\_\_\_

X/B  
II/S  
II/13680

**Va in onda  
questa settimana  
la prima delle  
due opere  
drammatiche  
vincitrici del  
concorso indetto  
nel cinquantenario  
della radio**



# **AI traguardo due architetti e un poeta**

***Nella sezione riservata  
ai programmi realizzati dagli  
stessi autori si sono imposti  
Domenico Matteucci e  
Fabrizio Trionfera; in quella  
riservata ai testi ha vinto  
all'unanimità Fabio Doplicher  
con «La discesa»***

di Ernesto Baldo

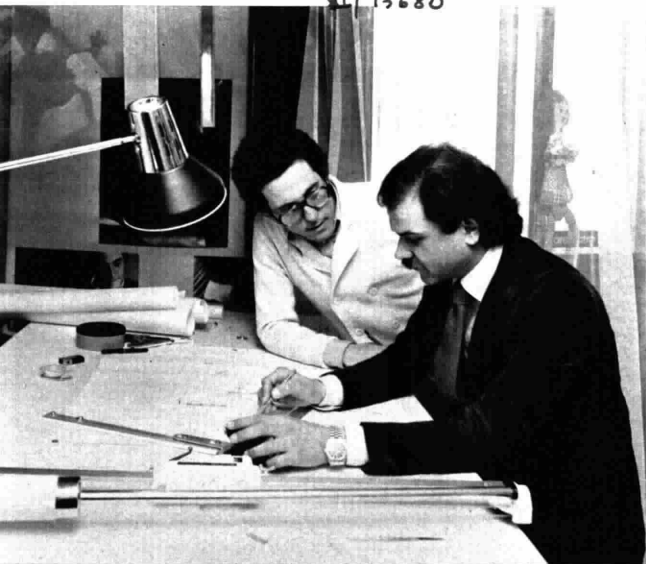
Roma, aprile

**A** meno di sei mesi dalla proclamazione dei vincitori del concorso per opere drammatiche del cinquantenario della radio vanno adesso in onda i lavori scelti tra gli oltre duemila sottoposti alle due commissioni selezionatrici. Il concorso, infatti, prevedeva due sezioni: una riservata ai testi ed una ad opere registrate e realizzate dagli stessi autori su nastri magnetici o su audiocassette. Tra i testi, dopo una selezione protrattasi per quasi un anno (c'erano da esaminare 1945 copioni!), è prevalso quello de *La discesa* di Fabio Doplicher, poeta triestino, dal nome di origine tedesca, la cui attività spazia tra la critica e il teatro. «Il rigore della scrittura, tutta tesa ad esprimere un'inquietudine morale in una successiva progressione drammatica», come dice il verbale della giuria del concorso, presieduta dal critico

Giorgio Prosperi, ha permesso a Fabio Doplicher di aggiudicarsi il primo posto, con l'unanimità dei voti.

«*La discesa* — come altri miei lavori — è nata da un'immagine, da una situazione realistica e non da una ipotesi di lavoro», racconta Fabio Doplicher. «D'altra parte non credo in un teatro d'autore o d'attore, ma soltanto nel teatro di confronto, ed in questo genere la parola assume un ruolo importante. Ritengo anzi autori e scrittori "figli della parola". Il protagonista del mio radiodramma è un capitano di navio, ombra, insensibile alle esigenze umane della ciurma, rispettoso soltanto dei suoi egoismi. Sbarcato per raggiunti limiti di età, il capitano va a vivere alla periferia di Roma in una casa costruita abusivamente, una abitazione che con il passare del tempo comincia a sprofondare. Gli altri inquilini se ne vanno e lui, invece, che già in passato aveva abbandonato una volta la sua nave per mettersi in salvo, si rifiuta di ripetere quel gesto. Co-





**Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera** (con i baffi) sono i due giovani autori romani affermatisi con «Programma» nel concorso per il cinquantenario della radio. Nelle foto li vediamo sulle nevi del Terminillo intenti a registrare effetti sonori, nello studio dove realizzano i loro radiodrammi e, qui a fianco, nel loro studio di architetti

mincia così un viaggio all'interno di se stesso, nella sua coscienza».

«In questo esame del passato il capitano», aggiunge l'autore, «scopre se stesso e la sua vera dimensione umana».

Alla radio il ruolo del capitano è stato dal regista Vittorio Melloni affidato a Renzo Ricci: oltre ad un interprete popolare e ad un regista di prestigio per *La discesa* è stato mobilitato per il commento musicale Franco Donatoni, compositore tra i più apprezzati e titolare dei corsi di composizione all'Accademia Chigiana di Siena.

Doplicher ad ogni modo non è alla prima espe-

rienza radiofonica: nel '73 fu trasmesso il radiodramma *Un nido sicuro*, e adesso, quasi contemporaneamente alla realizzazione de *La discesa*, il regista Roberto Guicciardini ha registrato dello stesso autore *I congiurati del Sud*, con Stefano Satta Flores e Angelica Ippolito, l'attrice che Alberto Lattuada sta lanciando in cinema con il film *Oh Serafina*, tratto dal romanzo di Giuseppe Berto.

Accanto a Doplicher nel concorso radiofonico si sono messi in evidenza: Franco Ruffini con *Piccole abilità* e Mario Bagnara con *Anselmo o dell'educazione*. La giuria inoltre, nel constatare che un certo numero di lavori era meritevole, per pregi di contenuto e di forma, di essere preso in considerazione, ha segnalato, oltre alle tre opere finaliste, altri nove testi scritti da Gennaro Aceto (*I rumori*), Eva Franchi (*Diciassettesimo giorno di luna*), Mauro Pezzati (*La ricerca d'Ippolito*), Paola Boltri (*Gioco di memoria*), Ugo Chiti (*Lo sbaraglio*), Franco Monicelli (*Piccoli innocenti mostri*), Roberto Salizzoni (*Alessandro il macedone*), Aldo Selleri (*Gioco di specchi in un vecchio caffè di provincia*) e Igor Antonio Sibaldi (*Rechina*).

Se la sezione dei testi, o meglio quella riservata a quegli uomini di cultura che scrivono per il teatro nella speranza di trovare in un secondo tempo qualcuno che metta in scena le loro fatiche, ha ribadito il talento di alcuni autori conosciuti soprattutto tra gli addetti ai lavori, la sezione dei programmi «confezionati» ha invece rivelato due autentici nomi nuovi. Sono **Domenico Matteucci** e **Fabrizio Trionfera**, affermatosi con *Programma*, una realizzazione con la quale hanno «saputo esprimere», si legge nella motivazione della giuria presieduta dal dottor Giuseppe Antonelli, «attraverso una scrittura totalmente auditiva una situazione in cui la normale programmazione radiofonica si mescola con effetti di sospensione drammatica alla testimonianza diretta della realtà».

Si può dire che è sufficiente la scoperta di questi due autori romani, non ancora trentenni, che di professione fanno gli architetti, per considerare pienamente riuscito



# Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VINCENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 30 maggio-5 giugno. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 10 (7-13 marzo).

## Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREO-FONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

## Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

## Controllo e messa a punto impianti ricevitori stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legge « destro » e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.



Fabio Doplicher. A interpretare il suo radiodramma il regista Melloni ha chiamato Renzo Ricci

← IX/B  
II/L  
questo concorso per opere drammatiche indetto dalla RAI. Conosciuti a Villa Flaminia, Matteucci e Trionfera hanno ben presto scoperto di avere in comune la passione del teatro: dai recital di poesie alle opere teatrali, dagli spettacoli universitari sono arrivati alle più avanzate forme di ricerca coltivando questo loro interesse anche dopo la laurea, anzi, si può dire, incrementandolo.

Va detto per inciso che, oltre ad essere i realizzatori di *Programma*, i due autori ne sono anche interpreti unitamente ad una coppia di attori loro amici: Costanza e Fabrizio Brazzi.

« Il tema dominante del nostro radiodramma », dicono Matteucci e Trionfera, « è l'esistenzialismo, sentire cioè la presenza degli altri al di là dei rapporti diretti che si possono instaurare. La condizione ideale per questa sensazione è la notte, quando la città riposa. Ed è proprio in una notte che abbiamo ambientato il nostro lavoro immaginando che la radio per un guasto « singolare » diventi strumento di comunanza, stranamente ricettivo dei sogni della gente, delle parole, dei dialoghi e dei rumori che caratterizzano la notte. In questo brulichio di voci e suoni prevale però la voce di un uomo che viene aggredito ».

## Alla fine

Solo una coppia annoiata di ascoltatori segue il suo dramma: « Quando però i due si rendono conto che dovrebbero intervenire in qualche modo per salvare l'aggredito, la radio riprende i suoi normali programmi. Alla fine capiremo perché la cop-

pia avrà tratto vantaggio da questa esperienza ».

Il radiodramma è un genere di espressione per il quale i due architetti romani avvertono una naturale predisposizione e sono arrivati al successo nel concorso del cinquantenario della radio attraverso una collaudata esperienza maturata con il tempo nel campo della sperimentazione.

## Racconto auditivo

« Il nostro mezzo di espressione », precisa Trionfera (che dei due è lo scapolo, ma per poco ancora), « è il nastro magnetico, indipendentemente dalla diffusione radiofonica. Forse siamo più vicini al cinema che al teatro poiché il nostro è un racconto auditivo: cerchiamo soprattutto di far vivere quegli elementi che in teatro non si possono mostrare come i paesaggi. Infatti uno dei nostri primi lavori si proponeva di far immaginare all'ascoltatore un'Europa verde del 1300, attraverso il cammino a piedi e il parlottio di due contadini ».

Dopo *Programma*, che verrà trasmesso sulla Rete 1 la sera del 27 aprile, Matteucci e Trionfera hanno scritto adesso un copione impostato su un immaginario calcolatore elettronico che attraverso uno stimolo sonoro inventa una storia.

Nei programmi radiofonici di maggio è prevista la messa in onda anche di *La marmellata* e di *Messaggio* realizzati rispettivamente da Claudio Novelli e Giorgio Pressburger, classificatisi alle spalle di *Programma*.

**Ernesto Baldo**

La discesa viene trasmessa da Radiouno martedì 20 aprile alle ore 21,15.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

MA ATTENZIONE:  
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO  
CONTROLLATE CHE SULLA RETE  
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



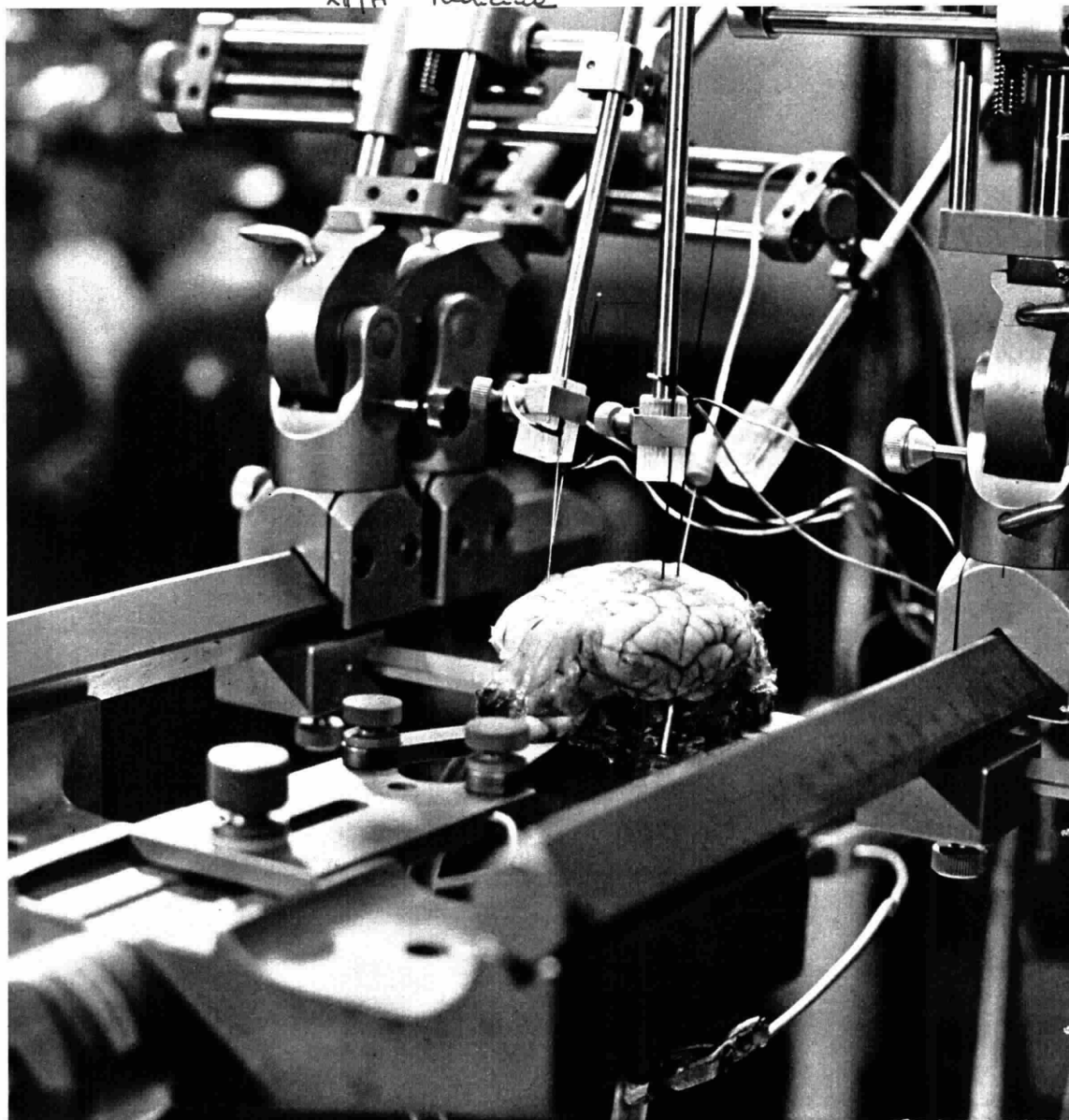
**ONDAFLEX**

**ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.**  
È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile...", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

L'inchiesta televisiva «Di fronte alla medicina» sta per concludersi.

# Questo cervello è

XII/H Medicina



Il cervello di babuino tenuto in vita artificialmente in vista di un trapianto dal professor White: è uno degli « argomenti » trattati dalla terza

Ricordiamo le indicazioni più interessanti che è andata proponendo

# mio e me lo tengo

XII H Medicina

**Si può affermare che siano sempre utili i trapianti?  
È vero che per la scienza medica  
si prospettano oggi scelte obbligate? Come dev'essere  
orientata la ricerca secondo alcuni studiosi**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

**P**aura di ammalarsi. E' un fatto naturale. L'uomo se la porta appresso da sempre. I progressi della scienza medica, specialmente negli ultimi cinquant'anni, avrebbero dovuto invece allontanare definitivamente questa paura.

Oggi si muore assai più per altre cause che di malattia. E allora perché la paura anche nei Paesi assai più progrediti del nostro? Non è tanto paura della malattia in sé. Ma paura di rimanere prigionieri, vittime di un sistema sanitario che o non è in grado di curare o trasforma il malato in « oggetto » di speculazione.

Una trasmissione televisiva come quella realizzata da Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, di cui abbiamo già visto le prime puntate, è caduta a proposito e nel momento giusto. Vogliamo sapere. Dobbiamo sapere. Ed è tanto più utile il discorso se affronta, come ha fatto Di fronte alla medicina, gli aspetti più attuali, più contraddittori e problematici della medicina.

La prima puntata, ricorderete, si è occupata del rapporto tra medico e paziente, tra medicina e società. Un rapporto che incomincia con la « visita ».

La cattiva organizzazione sanitaria aggrava la dipendenza del cittadino rispetto al medico. Il giudizio è del prof. Misiti del Consiglio Nazionale delle Ricerche. « Quasi il settanta per cento di una prestazione sanitaria », aggiunge, « chiama in causa bisogni di natura psicologica che quasi mai il medico è in grado di soddisfare ». Il malato è « portato » (ma meglio sarebbe dire « pilotato ») a porre domande che sono domande di consumo. Il farmaco. Per il resto il medico o ha fretta o non ha tempo o non ha voglia.

Problema nel problema: è utile, giusto, onesto dire al malato la verità sulla sua malattia aiutandolo a viverla? C'è chi dice di no, e sono tutti medici di scuola europea; e c'è chi dice non soltanto di sì, ma che è un dovere. Non può essere forse questa la ragione per cui, malgrado la medicina tecnologica abbia fatto passi da gigante, molti malati trovano tuttora ragionevole rivolgersi ai maghi, ai taumaturghi, ai ciarlatani e ai guaritori? Un bisogno di rapporti più umani? Rumanizzare la medicina dunque, ristabilire il dialogo perduto tra medico e paziente: è ciò che si sforzano di fare quei medici che ancora credono non tanto nella professione intesa come « missione », ma in una professione quanto meno « diversa » dalle altre. La « visita », naturalmente, si porta dietro la domanda del « dove » e « come » ci si



Questo vitello, operato al Medical Center di Houston, vive con un cuore artificiale azionato da una pompa ad aria compressa



Cleveland: l'équipe del professor White al lavoro: si sta per addormentare la scimmia a cui verrà poi estratto il cervello



Marisa Malfatti, coautrice del programma TV, con Emmanuel Vihia, il francese che da sei anni vive col cuore trapiantato





c'è chi dice  
di portarsi a casa  
una bottiglia di **ZABOV**  
anche perchè... "piace alla nonna..."

**Scuse!**  
la nonna viene  
una volta all'anno!



**ZABOV**  
dolcemente seduce



ammata. I problemi di salute che nascono nei luoghi di lavoro si trasferiscono pari pari nella città, che li aggrava con tutta una serie di altri elementi nocivi come il traffico, l'inquinamento, il rumore, le abitazioni, la mancanza di verde e di spazio.

I medici accusano l'organizzazione ospedaliera di carenze macroscopiche, che impediscono loro di esercitare in misura appena accettabile il proprio lavoro. L'ospedale rimprovera ai medici disimpegno professionale e disinteresse per il malato. L'ospedale tuttavia ha reso possibile un notevole progresso medico e in cambio la medicina ha valorizzato l'ospedale come luogo di cura. Ma dallo «scontro» continuo tra le due «entità» il malato non può che ricavarne una sensazione di disagio. Di paura appunto.

Ogni anno in Italia si laureano più medici che in ogni altro Paese. «A parte le tendenze personali, che pure sono presenti, c'è la tendenza alla facilità del guadagno e al prestigio sociale». E' il prof. Gaglio, dell'Università di Catania, a dirlo. Quella del medico è una delle professioni più redditizie e nemmeno più, o mai, tanto difficili. Trentamila studenti iscritti alla Facoltà di medicina nel 1954; 58.000 nel 1969; oltre 100.000 nel 1974. Fra dieci anni disporremo di un medico per ogni 250 cittadini. Dovremmo «crepare di salute». Vedremo.

Il ruolo del medico, già oggi, più ancora domani, dovrà essere diverso da quello tradizionale. Il suo compito non può più limitarsi ad aiutare l'individuo ad adattarsi all'ambiente in cui vive, ma esattamente il contrario. Ed ecco nascere la necessità, senza alternativa, della medicina preventiva. Le statistiche parlano chiaro: il 90 per cento delle malattie, oggi, insorgono negli ambienti di lavoro, a causa degli stress quotidiani, del sovraffollamento, della disorganizzazione, della mancanza di servizi. E' da lì che bisogna partire e non intervenire «dopo».

Il diritto alla salute. Giusto. Ma dove finisce il diritto quando il cittadino, una volta entrato in un ospedale, cessa di essere uomo per diventare un «numero»? L'ospedale non è più l'organismo assistenziale e filantropico di una volta. Giusto anche questo. Ma nemmeno può essere, comunque

non esclusivamente, una azienda alle prese con problemi di bilancio divenuti ormai prevalenti su tutti gli altri. I servizi sociali «devono» avere un costo. Selezionato però. Da noi la degenza media ospedaliera è di sedici giorni. La più alta. Basterebbe ridurre questa media di tre giorni, portarla cioè da sedici a tredici giorni, per avere la disponibilità di 1 milione e 800 mila posti-letto in più all'anno. Il prof. Severino De Logu, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è dell'opinione che la nostra disponibilità di posti-letto è al di sopra del fabbisogno. Anche la loro distribuzione geografica è abbastanza equilibrata. Per lui il problema è un problema di «qualità». Devono scomparire gli ospedali «silos», gli ospedali «mazzino».

L'ospedale è il solo luogo dove la medicina può meglio tenere il passo con il progresso scientifico.

Negli Stati Uniti l'assistenza sanitaria è assicurata solamente ai poveri e ai pensionati. Gli altri devono pagare. L'ospedale è un'industria vera e propria per la «produzione» di gente sana. In America si spendono ogni anno, in cure mediche, 80 miliardi di dollari, di cui 21 miliardi in ricoveri ospedalieri e interventi chirurgici «non indispensabili». E' il trionfo della tecnologia. Ormai anche le diagnosi sono affidate al calcolatore. Le hanno già dato un nome: telemedicina.

I «biocrati» — dei quali Di fronte alla medicina si occupa nella terza puntata — sono i ricercatori. Grazie alle moderne tecniche di cui dispongono promettono che l'uomo di domani sarà più sano, vivrà più a lungo. Ma per far questo hanno bisogno di sperimentare. E perché la sperimentazione abbia successo, nella sua fase ultima dev'essere condotta sull'uomo. E' lecito? Il problema si fa politico. Chi decide le ricerche da portare avanti? Con quali strumenti? In quali condizioni? E qui si inserisce la polemica, abbastanza violenta anche, sui trapianti. Ma non tutti i trapianti sono chiamati in causa. La scienza è divisa, come lo è sulla eutanasia, che da più parti si vorrebbe legittimare e che, come ha ammesso l'olandese prof. Brakman, di fatto si pratica nel suo come in altri ospedali. Il caso di Karen Quinlan



# Telefunken: i padroni del colore perchè PAL è nato in Telefunken.

1025



Sì, il sistema di televisione a colori PAL, adottato anche in Italia, è nato in Telefunken.

E i televisori PALcolor sono soltanto Telefunken: PALcolor, i televisori realizzati con tutta l'esperienza degli inventori del sistema PAL.

I televisori PALcolor Telefunken sono quanto di meglio può offrire la tecnica tedesca: modularizzazione totale, comandi sensoriali, telecomando senza collegamenti, orologio perpetuo.

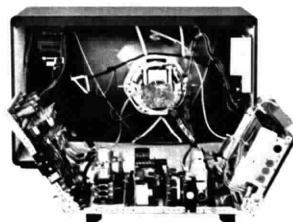
E poi, la garanzia: ogni televisore PALcolor viene collaudato per 24 ore in condizioni durissime.

E poi... si potrebbe continuare; ma per capire meglio tutti i vantaggi di PALcolor, acquistate un televisore della gamma PALcolor Telefunken.

E state a vedere.



Telecomando a ultrasuoni (senza fili) per accensione, spegnimento, regolazione del colore, luminosità, volume e tono audio; comando per far apparire sullo schermo l'ora e il canale selezionato.



Telaio modulare  
PAL color Telefunken

**PALcolor  
é TELEFUNKEN**

**dal futuro**



# **GRINTA® sfera**

## **la penna dalla pelle dura**

- dura perché scrive più a lungo
  - dura perché non si rompe mai
  - dura... ma leggera e scorrevole
- Infatti ha un inchiostro speciale di formula nuova che scrive fino all'ultima goccia senza sbavature - ha il corpo in un sol blocco di materiale antiurto - è stata severamente controllata per una scrittura morbida e regolare.**

Globe Ball Pen Co.  
Chicago - New York

←  
nel New Jersey, non sarebbe più problematico, dunque. (Su questo ed altri problemi vedere l'intervista al professor Corrado Manti pubblicata a pagina 80).

Altro discorso: se anche la tecnica dei trapianti venisse perfezionata e fossero superati tutti i problemi legati al fenomeno del rigetto, quanti potrebbero beneficiarne? Per esempio: il prof. White, neurochirurgo a Cleveland, è riuscito a trapiantare la testa da una scimmia a un'altra. Ricerche come queste sono utili all'umanità? A parere di White sì, perché hanno reso possibile l'interruzione della circolazione sanguigna nel cervello dai pochi minuti di prima a circa un'ora con il sistema del raffreddamento.

White dice che il trapianto della testa da uomo a uomo sarà possibile di qui a cento anni, una volta superate «alcune» difficoltà, non soltanto di ordine scientifico.

Nel 1974 gli Stati Uniti hanno speso 2684 milioni di dollari, pari a circa 1879 miliardi di lire italiane, nella ricerca. Altri 9685 milioni di dollari sono stati spesi per la messa a punto di nuovi farmaci. L'opinione pubblica americana vuol sapere l'uso che si fa di questa ricerca. Perché il meccanismo è questo: lo Stato finanzia gli ospedali in proporzione all'entità delle ricerche e delle pubblicazioni dei ricercatori. Più ricerche si fanno, più consistenti sono le sovvenzioni. Chi si avvantaggia di quest'immenso sforzo finanziario? «I ricercatori», dicono alcuni. «Io penso», ha detto per esempio il senatore Ted Kennedy, «che i benefici realizzati con le ricerche non sono forse a disposizione di tutta la popolazione americana quanto vorrei. Devono arrivare nelle mani di tutti». Il rischio è perdere di vista l'obiettivo primario per cui lo Stato paga: la salute del cittadino.

«Di qui», dicono Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, «la necessità di un intervento dei cittadini per dare orientamenti diversi alla scienza e controllarne le applicazioni». Oggi non è più possibile una medicina diversa da quella sociale, che è poi uno degli argomenti della quarta ed ultima puntata della trasmissione. «Quando noi parliamo di contraddizioni della medicina ci riferiamo al mondo intero, ma principalmente agli Stati Uniti

dove la ricerca è all'avanguardia, mentre il livello della salute è bassissimo, almeno quanto da noi, che pure non disponiamo dell'apparato scientifico e finanziario di quel Paese». La verità è — come ha detto la dottoressa Mac Singer agli autori del programma — che il rapporto tra ricercatore e ricerca è lo stesso che il poeta stabilisce con la poesia. «Ma è tutt'altro che poesia», dice Marisa Malfatti, «il fatto che certi esperimenti di psichirurgia vengano condotti sull'uomo per modificare il comportamento». Ed è vero, verissimo, che in America questi esperimenti si fanno in alcune prigioni appositamente attrezzate. I «soggetti» sono volontari. Ma si può dire «libera» una scelta quando è sollecitata dalla promessa di una riduzione della pena o di un migliore trattamento? «Siamo all'Arancia meccanica», dice Tortora. «Alla manipolazione dell'uomo, alla sua "ricostruzione". Si vorrebbe fare di un cittadino "cattivo" un individuo "modello", intervenendo sul suo cervello. Si può arrivare al nazismo».

La medicina preventiva è giudicata un costo passivo, comunque non immediatamente remunerativo. Passivo per chi? «Per le industrie farmaceutiche», rispondono Tortora e Malfatti, «le quali, non a caso, sono tra i maggiori finanziatori della ricerca in ogni parte del mondo. Il costo sarebbe sicuramente attivo per la società, se non immediatamente, nei tempi lunghi. Ma, impedendo all'individuo di ammalarsi, lo si metterebbe anche nella condizione di "consumare" meno medicine, di avere meno bisogno del medico e, altro aspetto non meno trascurabile, di farsi ricoverare meno volte per meno tempo nelle cliniche private».

«Abbiamo affrontato gli aspetti più pressanti e attuali della medicina oggi», dicono ancora Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, «ma il nostro tuttavia non è stato, né voleva essere un programma scientifico. Abbiamo cercato di mettere maggiormente in evidenza gli aspetti politici, morali e sociali della medicina. Ci auguriamo che il pubblico lo abbia "letto" in questa chiave».

**Giuseppe Bocconetti**

Di fronte alla medicina va in onda giovedì 22 aprile alle ore 22,05 sulla Rete 2 televisiva.

**Olita: così buono sull'insalata...  
...figurarsi in frittura**



Condire, cucinare:  
due problemi di ogni  
giorno che risolvi  
con Olita olio di semi vari.

L'insalata per esempio,  
fresca, appetitosa, mantiene  
tutto il suo sapore naturale.

E i fritti, gli arrosti,  
lo spezzatino... riesce sempre  
tutto così gustoso e saporito grazie a

Olita che in cottura mantiene le sue preziose qualità. Perché Olita  
nasce da un perfetto procedimento di raffinazione che gli consente  
di rispettare, a crudo e a cotto, tutto il sapore autentico dei cibi.

**olita** olio di semi vari  
**rispetta il "sapore autentico"  
dei cibi**

## l'osservatorio di Arbore

### Museruola per il rock

«Diventa ogni giorno più difficile: se andiamo avanti così finiranno per chiederci anche il certificato medico e la pagella di scuola prima di farci organizzare un concerto». Più o meno con queste parole il mondo della pop-music inglese e soprattutto i suoi maggiori impresari hanno accolto la proposta delle autorità britanniche per una nuova regolamentazione degli spettacoli rock, regolamentazione che sarà ufficialmente varata metterà senza dubbio in crisi la maggior parte degli operatori del settore. Il più importante organismo comune londinese, il Greater London Council, ha preparato nei mesi scorsi un lungo studio e una complicata relazione sull'argomento: intitolato *A code of practice for pop concerts*, il documento è frutto dell'opera di una commissione istituita l'anno scorso e prevede una serie di norme alle quali nessun organizzatore di spettacoli e concerti rock e pop potrà sottrarsi, pena il rifiuto del permesso di effettuare lo spettacolo stesso.

I due punti chiave della relazione, che poi è una vera e propria proposta di legge da ratificare in sede amministrativa, riguardano il «controllo del pubblico» e il «livello di rumore»: come dire che chiunque vorrà da-

re un concerto dovrà garantire il rispetto di norme ben precise, stabilite dal regolamento in base a diversi parametri. Per quanto riguarda gli spettacoli destinati al pubblico più giovane, cioè quello di età inferiore ai 16 anni, la nuova legge per esempio prevede che «la folla venga divisa, con transenne e barriere, in sezioni controllabili dal personale di servizio» e stabilisce che gli addetti alla sorveglianza siano uno per ogni 30 spettatori. «Sarebbe il modo migliore per mandarci in rovina», dice **Clayve Goldsmith**, uno dei più attivi organizzatori di concerti inglesi. «Mettiamo il caso di uno spettacolo per 30 mila persone: occorrerebbero mille inservienti, per pagarli ci toccherebbe aumentare enormemente il prezzo dei biglietti e i ragazzi non verrebbero più al concerto. Praticamente la nuova legge ci legherebbe le mani e ci costringerebbe a cambiare attività». Secondo Goldsmith, poi, questo non sarebbe che un primo passo delle autorità, le quali vorrebbero arrivare a regolare gli spettacoli pop né più né meno come quelli cinematografici o teatrali, con licenze speciali e così via.

«Io non voglio combattere le autorità», dice Goldsmith, «ma voglio soltanto raggiungere un accordo ragionevole. Non si può buttare fuori una legge praticamente inapplicabile. Sono convinto anch'io della necessità di regole che garantiscano la sicu-

rezza del pubblico, ma c'è un limite a tutto». Il problema della sicurezza è saltato fuori con particolare evidenza alla fine del 1974, quando durante un concerto di David Cassidy allo White City Stadium di Whitsun una ragazza, Bernadette Whelan, morì calpestata dalla folla che aveva invaso il palcoscenico facendolo crollare. Da allora la commissione comunale londinese ha studiato la situazione. «Noi non vogliamo togliere ai ragazzi», dice John Branagan, vice-presidente della commissione, «il gusto di ascoltare i concerti pop in piena libertà. Ma non possiamo neanche assumerci la responsabilità di incidenti come quello di Whitsun. Io e gli altri membri del gruppo abbiamo frequentato per un anno i concerti e i festival pop ed è solo sulla base delle esperienze fatte che abbiamo steso la nostra relazione».

Il progetto di legge prevede un sorvegliante per ogni 100 spettatori nei concerti all'aperto e uno ogni 250 per luoghi già divisi in gradinate o terrazze, come gli stadi e gli impianti sportivi. I sorveglianti dovranno essere «specializzati», cioè reduci da un addestramento particolare, insomma «diplomati». A parte il fatto che non esiste personale diplomato nel nostro mestiere, dice un altro grosso organizzatore, Mel Bush, c'è da tener presente che quello che conta di più è l'esperienza. A che servirebbe insegnare a tavolino a qualche centinaio di persone come «controllare» il pubblico quando l'unico sistema per imparare è l'esperienza dal vivo? Ma in fondo la nuova legge non dice niente di nuovo: sono anni e anni ormai che le autorità ci dicono quello che dobbiamo e non dobbiamo fare, e se noi ci comportiamo in modo diverso i concerti vengono proibiti. Il vero problema è quello di trattare con gente che abbia un'esperienza nel mondo della musica pop. Noi ci siamo dentro da anni, ma quando facciamo proposte concrete ci rispondono sempre e soltanto no.

Quanto al «livello di rumore», anche qui la faccenda è poco incoraggiante: le norme prevedono che dalle 20 alle 7 del mattino «non si possa produrre nessun rumore udibile»: come dire che i concerti dovranno finire alle 20 appunto, mentre per i pop-festival all'aperto è previsto un prolungamento dell'orario fino alle 23. «Certo, non bisogna disturbare il prossimo», dice Goldsmith. «Ma perché per le partite di calcio, dove la gente fa un sacco di rumore, non c'è orario e per il rock sì?». «L'unica cosa che adesso ci serve», dice Bush, «è un organismo che ci permetta di controbattere questa stupida idea, di discutere da pari a pari con il Greater London Council. Per ora ci consentono di dire la nostra soltanto quando si tratta di pagare le tasse per le licenze».

**Renzo Arbore**



### Dal Canada

**André Gagnon** è un nome nuovo nel campo delle esecuzioni orchestrali che oggi sono sempre più seguite da un pubblico in continua attesa di novità. Gagnon, canadese, ha iniziato la carriera come direttore di orchestre sinfoniche classiche ed è poi passato alla composizione e alla direzione di brani di musica leggera. In questi giorni è apparso in Italia il suo primo 45 giri con due pezzi di «assaggio», in cui antico e nuovo, ritmo e melodia trovano un giusto ed originale equilibrio.



### Gli universitari della musica «nera»

Con «City Life», terzo long-playing della loro folgorante carriera, i **Blackbyrds** stanno tentando di affermare nel mondo un particolare tipo di «soul», che nasce dai loro studi approfonditi della musica popolare nera americana. Il complesso è infatti formato da cinque studenti della Howard University che dividono il loro tempo fra lo studio ed i concerti, un lavoro che li tiene in costante contatto con i personaggi-chiave del mondo del jazz e del rock, di cui costituiscono in questo momento personaggi di punta

### pop, rock, folk

#### RICERCA A NAPOLI

Pochissimi i sopravvissuti di quello che fu il defunto «pop italiano», infelice anche nell'etichetta. Qui non si tratta di un sopravvissuto ma di una «nuova stella», anche se gli appassionati del rock nostrano conoscono benissimo il suo nome: **Toni Esposito**. «Processione sul mare» è il titolo del nuovo long-playing di Toni, un preparatissimo percussionista napoletano, esponente fondamentale di quello che è stato scherzosamente (ma non tanto) etichettato come «Neapolitan power», il «potere napoletano», inteso come risveglio di una nuova Napoli musicale. «Processione sul mare» è molto di più di un disco di rock: in una chiave quasi jazzistica i cinque musicisti che accompagnano Esposito (più un giornalista improvvisatosi «venditore di strada» in un brano intitolato *L'alba nei quartieri*) fanno una musica composita che è a volte orientaleggiante (e come non potrebbe esserlo trattandosi di Na-



## vetrina di Hit Parade

### singoli 45 giri

#### In Italia

- 1) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 3) S.O.S. - Abba (Dig! It)
- 4) Fly Robin fly - Silver Convention (Durium)
- 5) Come due bambini - La bottega dell'arte (EMI)
- 6) Come piovava - Beans (CGD)
- 7) Un angelo - Santo California (YEP)
- 8) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 9 aprile 1976)

#### Stati Uniti

- 1) Disco lady - Johnny Taylor (Columbia)
- 2) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros)
- 3) Lonely night - Captain and Tennille (A&M)
- 4) Let you love follow - Dellany Brothers (W.B.)
- 5) Sweet thing - Rufus featuring Chaka Khan (ABC)
- 6) Right back where we started - Maxine Nightingale (United)
- 7) Dream on - Aerosmith (Columbia)
- 8) December '63 - Four Seasons (WEA)
- 9) Money honey - Bog City rollers
- 10) Golden years - Davie Bowie (RCA)

#### Inghilterra

- 1) Save your kisses for me - Brotherhood of man (Pye)
- 2) You see the trouble with me - Barry White (Century)
- 3) Love really hurts without you - Billy Ocean (GTO)
- 4) Music - John Miles (Decca)
- 5) Yesterday - The Beatles (Parlophon)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76 \*)

### album 33 giri

#### In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 3) Desiré - Bob Dylan (CBS)
- 4) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 5) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 6) Let the music play - Barry White (Philips)
- 7) Amigos - Santana (CBS)
- 8) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 9) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 10) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)

#### Stati Uniti

- 1) Their greatest hits 1971-1975 - Eagles (A&M)
- 2) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 3) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 4) Run with the pack - Bad Company (Swan Song)
- 5) Station to station - David Bowie (RCA)
- 6) Desiré - Bob Dylan (Columbia)
- 7) Gratitude - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 8) History - America's great-est hits (Warner Bros.)
- 9) Fleeced, mad (Warner Bros.)
- 10) Thoroughbred - Carole King (Ode)

#### Inghilterra

- 1) The very best of Slim Whitman (United Artists)
- 2) Desiré - Bob Dylan (CBS)
- 3) Carnival - Manuel and the Music of the Mountains (Studio Two)
- 4) The best of Roy Orbison (Arcade)
- 5) The best of Helen Reddy (Capitol)

performances di Stills, a metà tra la sua vera e vecchia personalità e le «reminiscenze» del non dimenticato Joe Cocker, buono il «traditional» intitolato *Crossroads* ed il delicatissimo *Everybody's talking* to me di Fred Neil. «Atlantic», numero 50214.

#### DURO, BELLO E BUONO

«Head On», è il titolo del nuovo album del gruppo americano Bachman-Turner Overdrive. Si tratta di un buon quartetto guidato dall'ex leader dei Guess Who (quelli di *American woman*) Randy Bachman, e che vede C. F. Turner al basso (e vocalist egli stesso), Blair Thornton alla chitarra e Rob Bachman alla batteria e percussioni, più gli insospettabili Little Richard al piano (si proprio lui, il dominatore del rock & roll degli anni Cinquanta) e Barry Keane alle congehe. Qui si tratta di rock bello e buono, anche se di rock moderno e molto «duro» facilmente ricollegibile a quello di famosi gruppi come i Deep Purple, i Black Sabbath e altre formazioni consimili della fine degli anni Sessanta-inizio Settanta. Un disco che piacerà agli appassionati del genere quasi esclu-

sivamente ma forse anche tanto. «Mercury» numero 6338647, della «Phonogram».

#### LE RADICI DEL BLUES

Memphis Slim è noto agli appassionati di jazz da qualche lustro, per essere uno dei pochi superstiti dei vecchi cantanti di blues delle origini, erede dei vari Big Bill Broonzy. Ora, come tutti sanno, il blues è guardato con particolare attenzione dalla generazione più giovane, dopo la sua riscoperta da parte degli inglesi, di qualche anno fa. Con interesse, quindi, sarà probabilmente accettato «Memphis Slim. Blues & Songs». Si tratta di un'ottima raccolta per la quale mancano solo i dati sull'epoca della registrazione; per il resto, invece, l'album è corredato sia dai testi originali che dalla traduzione nella nostra lingua. I versi e le musiche sono di Peter Chatman e, tranne poche eccezioni come certa *Amore a Pigalle*, i temi sono quelli classici del lavoro duro, della solitudine, dell'amore perduto, della razzia. Una musica cruda, genuina, un buon documento. «I Dischi dello Zodiaco», numero 8254, distribuzione «Vedette».

R. A.

## dischi leggeri

### MACARIO TELEVISIVO

Il genuino successo ottenuto da *Macario uno e due* in televisione ha consigliato la pubblicazione di un disco in cui lo stesso attore, collegando i singoli pezzi con una chiacchierata alla buona, ripropone le canzoni presentate sul piccolo schermo, una breve antologia dei tempi della «rivista». Il 33 giri (30 cm.) è pubblicato dalla RCA.

### NUOVA LORETTA

Mina continua ad essere l'ossessiva presenza dietro le esercitazioni vocali di *Loretta Goggi*, ma bisogna ammettere che in *Dal primo momento che ti ho visto*, lo spettacolo TV del sabato sera, la giovane soubrette dimostra di aver già compiuto molti passi in avanti. Il vantaggio risulta evidente anche nei 45 giri della «CBS» in cui sono registrate le canzoni *Notte matta* e *Pupo pupazzo*.

### LA NAPOLI DI-BONGUSTO

Mentre il cantante «doce, doce» sta portando in America la canzone italiana, la «Ri-Fi» gli rende omaggio con un long-playing che è un'antologia della canzone napoletana vista attraverso la particolare ottica del cantante molisano. In «Napoli alla mia maniera», ci sono brani come *Voce e notte*, come *Spingole francese*, come *I te vurria vasà* che sono delle vere specialità di Bongusto.

### ZENOBI E LA LUNA

Chiari di luna è il secondo disco di Renzo Zenobi, un cantautore che si vorrebbe far passare per un emulo di Venditti o di De Gregori (con il quale ha iniziato una tournée in questi giorni attraverso l'Italia) ma che in realtà non ha nulla a che spartire con loro. Legato ad un mondo di sensazioni intime e di personalissime immagini, Zenobi è un romantico melodico che si sforza di usare il linguaggio dei cantautori d'oggi senza troppa convinzione e che riesce a renderci partecipi delle sue emozioni soltanto quando si libera dalle formule di cui è prigioniero. Anche l'ambiguità dei testi è più apparente che reale mentre i temi musicali originali ed incisivi, meriterebbero una più ampia elaborazione. Il 33 giri (30 cm.) è inciso dalla «RCA».

## jazz

### IL CESSALATORE

Lee Konitz non ha mai avuto in America lo stesso calore di critica e di pubblico che lo ha circondato in Europa. E ciò è abbastanza logico se si pensa alle caratteristiche di questo alto-sassofonista che, dopo aver contribuito in modo determinante alla rivoluzione bop degli anni '40, non è mai sceso a compromessi, mantenendosi fedele ad un'altissima concezione del jazz. «The Lee Konitz duets» (33 giri, 30 cm. - Milestone - distr. «Cetra») rappresenta un momento particolarmente felice della sua carriera quando, nel 1967, seguendo gli incoraggiamenti del trombonista Marshall Brown, si cimentò in una serie di duetti con vari artisti, fra i quali, oltre allo stesso Brown, Joe Henderson, Elvin Jones, Karl Berger, Eddie Gomez, Dick Katz, Jim Hall, Richie Kamuca e Ray Nance. Ne è uscito un disco storico di non facile ascolto, ma di nobile fattura.

B. G. Lingua

poli, a volte ricca di echi del folklore e dei «suoni» locali (sono debitamente registrate anche autentiche voci di bancarella). Si tratta di una musica di impegno e di ricerca, una delle poche valide nel deludente panorama italiano. «Numero Uno», numero 55686.

### STILLS DAL VIVO

SC.N.Y. era una sigla molto famosa qualche anno fa dietro la quale si nascondevano Stephen Stills, Crosby, Graham Nash e Neil Young. I quattro (che comunque continuano a frequentarsi) continuano a produrre dischi «in proprio», casomai alternandosi abilmente sul mercato. Ed ecco che viene pubblicato «Stephen Stills Live», un album registrato nell'ottobre del '75 e che contiene una buona selezione del repertorio del cantante-autore (nonché chitarrista) composto fino a quel periodo. Accompagnano Stills, cinque buoni musicisti tra cui il bassista e cantante Kenny Passarelli. Buone le

# Sofficini Findus, il piatto

**Per chi ha fame di "nuovo",  
un vero, gustoso secondo.  
Tutto ingredienti genuini,  
in quattro gusti diversi.  
(...e così conveniente)**



ai funghi



alla carne

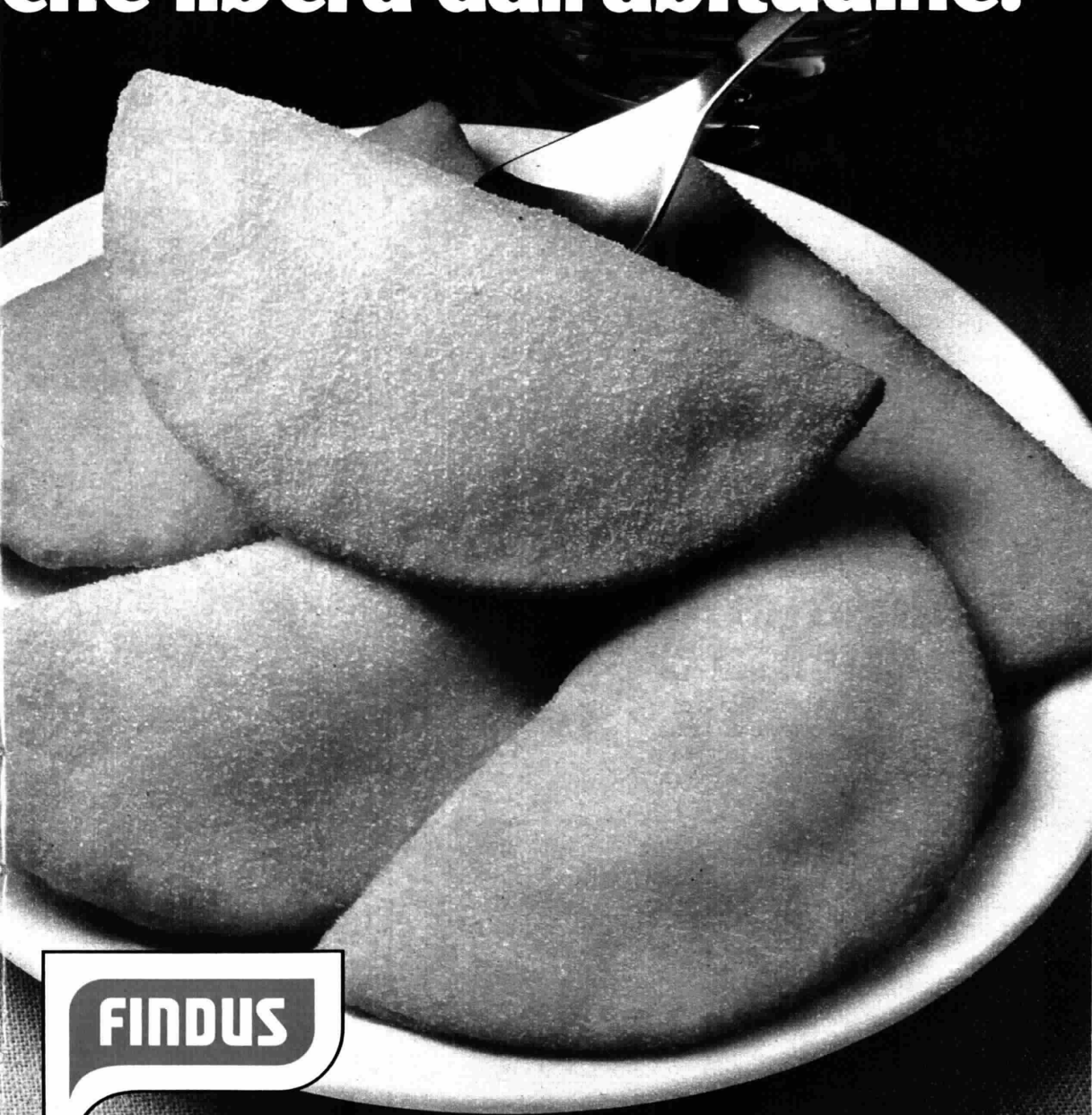


agli spinaci



al formaggio

**che libera dall'abitudine.**



**FINDUS**

**così, solo Findus**

# Pressatella

carne da cucinare



## la risposta Simmenthal alla cucina d'oggi

Anche se ha tanto da fare la donna oggi non rinuncia al piacere di cucinare bene.

Basta avere più fantasia e... proprio in questo l'aiuta Pressatella!



## le nostre pratiche

### l'avvocato di tutti

#### La cassa

«Sono avvocato non più funzionante, settantatreenne, e le scrivo in relazione alle cattive condizioni in cui notoriamente si trova la cassa nazionale di previdenza ed assistenza. Non vi sono soldi per nulla. Tuttavia leggo in una rivista giuridica, alla quale sono abbonato, una proposta che mi sembra sensata. Per rifornire adeguatamente la cassa basterebbe ridurre di tre unità i ministri ed i sottosegretari, oppure ridurre di dieci il numero dei deputati e senatori...» (Lettera anonima).

Dal fatto che la sua lettera è rigorosamente anonima deduco che lei non supera le remore di timidezza che mi invita a superare. Comunque non ho difficoltà a dire il mio parere. In linea di principio, come molti concittadini, ritengo che il numero dei ministri e sottosegretari (con relativi equipaggi di segretari e via dicendo) sia esagerato. Non ho difficoltà a dire che, forse, anche il numero dei parlamentari è troppo alto e potrebbe essere ridotto. Dove non la seguo è nel ritenere che queste riduzioni dovrebbero essere operate a vantaggio della cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli avvocati o a vantaggio di qualunque altra specifica cassa.

Guai se ragionassimo in questo modo. Incominceremmo, per esempio, a togliere di mezzo dieci parlamentari per sovvenire ai bisogni della cassa degli avvocati; poi ne toglieremmo altri dieci per andare incontro alle esigenze di un altro ente assistenziale; indi ne metteremmo fuori altri quindici o venti per altre ragioni consimili; e, così diminuendo, potremmo arrivare anche alla riduzione a zero componenti. Il benessere di una ventina o trentina di benemeriti enti assistenziali sarebbe assicurato, ma temo che la democrazia andrebbe a farsi benedire.

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### Pre-pensione

«Cosa si fa, agli effetti previdenziali e pensionistici, a favore dei lavoratori licenziati per "crisi" dell'azienda?» (Maurò Bentivoglio - Brescia).

Intanto, per i lavoratori anziani occupati (e disoccupati) nei settori «in crisi» qualcosa già si fa da alcuni anni. Riveste una notevole importanza l'assegno che riguarda, appunto, i lavoratori di età superiore ai 57 anni e le lavoratrici di età superiore ai 52 anni. Essi possono fruire di una particolare previdenza che potremmo definire una pre-pensione.

Tale provvedimento non riguarda i lavoratori licenziati da imprese industriali «edili», per i quali sono previste altre forme di tutela in caso di disoccupazione. L'assegno in questione spetta invece ai lavoratori (che hanno cioè compiuto l'età predetta) licenziati da imprese industriali, i quali possono far valere almeno 15 anni di contribuzione (il requisito corrisponde a quello richiesto per la pensione di vecchiaia). L'assegno viene calcolato come una pensione, non nella forma retributiva, bensì in quella contributiva (in base, quindi, ai contributi versati e non alle ultime retribuzioni percepite) e non può comunque essere inferiore all'importo minimo che la legge riconosce ai pensionati di età inferiore ai 65 anni. L'assegno, che dà diritto all'assistenza di malattia, non è cumulabile con la retribuzione; perciò, se il titolare si rioccupa, esso viene soppresso.

Inoltre, poiché l'assegno viene scelto in alternativa alla indennità di disoccupazione spettante, per lo stesso motivo, all'interessato, questi deve allegare alla domanda una dichiarazione di opzione, da compilarsi sull'apposito modulo. Occorre fare attenzione, dato che la scelta è irrevocabile. La durata dell'assegno è stabilita, ovviamente, fino al compimento dell'età pensionabile (al verificarsi del quale l'assegno in parola si trasforma in pensione vera e propria). L'importanza di questa prestazione è comunque notevole ove si consideri che, spesso, i lavoratori anziani sono i più colpiti dai provvedimenti di licenziamento.

Giacomo de Jorio

segue a pag. 126



**La vita  
è ancora bella.**

**E un grande Scotch  
ne fa parte.**

**Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.**



*Ballantine's*  
Superb Scotch Whisky



# pasta Federici

## beato chi la conosce



### mastri pastai dal 1888

Chi la conosce sa che la buona pasta dipende dalla semola, dall'acqua e dall'aria usata per essicarla.

Federici usa una semola che è il risultato di accurate miscelazioni tra diversi tipi di selezionate semole tutte di grano duro.

Federici usa un'acqua che è tra le migliori d'Italia: l'acqua della piana di Amelia a pochi chilometri da Sangemini (e sapete quanto è importante l'acqua. Anche i grissini e il pane normale cambiano sapore da un posto all'altro proprio per la diversità dell'acqua usata).

Federici, per essiccare la sua pasta, ha l'aria asciutta e salubre di Amelia posta a 500 metri sulle verdi colline Umbre.

Semola, acqua, aria: tre ingredienti che sono rimasti gli stessi dal 1888.



TESTA

## le nostre pratiche

segue da pag. 124

### l'esperto tributario

#### Pensionato statale

« Sono un pensionato dello Stato e dei coltivatori diretti. Dallo Stato percepisco annualmente L. 1.802.532; dai coltivatori diretti L. 186.940; ho un reddito dominicale di un terreno bloccato di L. 217 x 48, L. 15.216; reddito agrario L. 46 x 48, L. 1.160. Totale L. 2.605.848.

Abilito un appartamento in tutto bloccato per L. 240.000 annue. In comune con mia moglie abbiamo acquistato recentemente un appartamento fittato ad altri per L. 600 mila annue. Mia moglie gode della pensione di cui saluta di L. 336.000 annue.

Dobbiamo presentare la dichiarazione dei redditi il prossimo anno? Può mia moglie perdere il diritto alla pensione sociale, giacché da poco abbiamo acquistato l'appartamento suddetto? » (X. Y. - Trani).

Allo stato della legislazione in vigore dovreste presentare la dichiarazione dei redditi, poiché ne avete di limitati nell'ammontare, ma misti come qualità (fondari e da reddito fisso). Comunque consultate la nuova legge fiscale approvata dal Senato. Essa comporta una vera e propria ristrutturazione delle aliquote, con notevoli alleggerimenti, sia in termini di aliquote sia in termini di detrazioni fisse, a favore dei redditi minori e in particolare da lavoro subordinato.

La pensione sociale non dovrebbe essere tolta, poiché la relativa legge istitutiva la negava a coloro che erano tassati per ricchezza mobile e complementare; imposte ora abolite e sostituite. Allo stato la legge istitutiva non ha subito variazioni.

Sebastiano Drago

X/6 Ralio

### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 33

#### I pronostici di GIULIETTA MASINA

Ascoli - Inter	1	X
Cagliari - Verona	1	X
Cesena - Lazio	1	
Milan - Como	1	
Napoli - Juventus	1	X 2
Roma - Bologna	X	
Sampdoria - Perugia	1	X 2
Torino - Fiorentina	1	X
Catanzaro - Novara	1	X
Reggina - Palermo	X	
Sambenedettese - Genoa	X	2
Lecco - Cremonese	1	
Salernitana - Benevento	X	

## la piccola posta di Lisa Biondi

Per le appassionati dell'agnello ecco uno spunto utile.

**AGNELLO AL VINO BIANCO** (per 4-5 persone) — In 80 gr di margarina RAMA fate rosolare 1 cipolla novella tritata, poi unitevi 1 kg. di agnello tagliato a pezzi e infarinato. Fatevi colorire a fuoco moderato, spruzzate con 1 bicchiere di vino bianco secco e cuocetelo coperto per 15 minuti. Aggiungete 1 mazzetto di prezzemolo tritato, la scorza di un limone in un pezzo solo, sale e pepe. Lasciate cuocere la carne per circa un'ora a fuoco basso, mescolando ogni tanto ed aggiungendo, se occorre, qualche cucchiaino di acqua. Prima di servire l'agnello togliete la scorza di limone.

Alla signora Lionetti di S. Ferdinando (Foggia) che chiede una ricetta di un dolce, rispondiamo così.

**TORTA MORESCA** — In una terrina mescolate insieme 2 uova intere, 100 gr. di zucchero, 100 gr. di amaretti e 100 gr. di pan di Spagna sbriciolati, 50 gr. di cacao amaro, 50 gr. di cacao dolce, 100 gr. di uvetta ammollata, acquistata e infarinata, 25 gr. di cedro tagliato a filetti e 50 gr. di pinoli. Accendete sul fuoco di margarina RAMA tenuta a temperatura ambiente e 3/4 di litro circa di latte. Mescolate bene, poi versate il composto in una tortiera o pirofita unta larga cm. 26 e alta cm. 5 e mettetela in forno moderato per circa un'ora e mezzo. Togliete il dolce dal forno, lasciatelo raffreddare, poi sformatelo oppure servitelo nel recipiente di cottura.

La lettera della signora Crini di S. Lazzaro di Savona (Bologna) mi chiede come fare la minestra Imperiale... eccola accennata.

**MINISTRA IMPERIALE** (per 4 persone) — In un tegame fate sciolgere 80 gr. di margarina MAYA, toglietene 2 cucchiaini e mescolateli in una terrina con 4 cucchiaini di semolino, 4 di parmigiano grattugiato, 2-3 uova intere, sale e noce moscata. Rimettete sul fuoco il tegame con la rimanente MAYA sciolta, la tela rosolare, versatevi l'impasto di semolino che lascerà cuocere dalle due parti come una comune frittata. Quando sarà freddo tagliatelo a dadini. Versate questi in un litro e 1/4 di brodo bollente e lasciateli cuocere per 8-10 minuti.

La signora Di Liberto Giuseppina di Villa Ciambra (Palermo) vuole la ricetta delle uova sode ripiene di salmone (per 4 persone).

Fate rassodare 6 uova, scuolatele e tagliatele a metà nel senso della lunghezza. Togliete delicatamente i tuorli, schiacciateli e mescolateli con del salmone in scatola, associoato e ammorzato, cipolline, capperi e prezzemolo tritati e con qualche cucchiaino di maionese CALVE. Distribuite il ripieno nei bianchi d'uova e serviteli su foglie di insalata dopo averli tenuti al fresco.

"Lisa Biondi"

**Problemi di capelli?**  
**Risponde l'esperienza scientifica.**



**Dr. Pierre Lachartre**  
dei Laboratori Lachartre  
di Parigi.  
Specialista nella  
scienza dei capelli.

# E' vero che i capelli grassi cadono precocemente?

**Fino a che punto la scienza  
può combattere questo diffuso problema dei capelli?**



Nei laboratori di ricerca Lachartre, dove nascono gli shampoo Hégor, si studiano gli effetti negativi della secrezione sebacea sulla vita del capello.

**Quando si parla di capelli si cita spesso il sebo. Che cos'è? Perché è ritenuto un problema per i capelli?**

Il sebo prodotto dalle ghiandole sebacee è una sostanza grassa che ha la funzione di lubrificare sia il capello che il cuoio capelluto coprendoli di una patina protettiva. Questa sostanza grassa si mescola con l'umidità prodotta dalle ghiandole sudoripare e si sparge sul capello. Si pensa che questa emulsione di olio e acqua aiuti a mantenere l'equilibrio idrolipidico del capello; ciò conferisce al capello corpo e solidità.

Una certa patina di grasso è quindi indispensabile per il benessere dei capelli. Si potrebbe dunque pensare che più il capello è grasso più è protetto.

In realtà il sebo quando supera certi limiti può diventare un problema per i capelli perché tende a trattenere lo sporco e le scorie atmosferiche (anidride solforosa, ossido di piombo, sali arsenici) determinando inconvenienti dal punto di vista igienico ed estetico.

Infatti l'impasto dato dalla combinazione di sebo e di tutti questi elementi può causare irritazioni ed esaltare la flora batterica che normalmente vegeta sul cuoio capelluto.

**È vero che una calvizie precoce può essere causata dai capelli grassi?**

La scienza per il momento esclude che ci sia un legame, spiegabile scientificamente, tra capello molto grasso e caduta precoce. La caduta dei capelli

dipende da fattori (età, sesso, condizioni fisiche generali, malattie interne) che poco o nulla hanno a che fare con l'eccesso di grasso sui capelli.

Certamente il capello grasso è più esposto a problemi di quanto non lo siano altri tipi di capelli. Infatti come già dico nella mia precedente risposta, più il capello è grasso più attira lo sporco, i batteri e le scorie atmosferiche: ciò può provocare processi irritativi o addirittura infiammatori del cuoio capelluto.

Ma, ripeto, è molto difficile dire allo stato attuale delle conoscenze scientifiche se questi fenomeni possono portare ad una caduta precoce del capello grasso

**Ho i capelli molto grassi. Cosa posso fare per risolvere questo problema?**

All'origine del problema dei capelli grassi c'è sempre un'altissima produzione di sostanza sebacea.

È estremamente difficile mo-

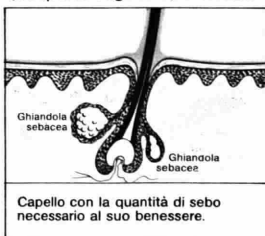
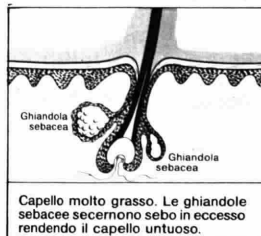
Unlo shampoo-trattamento sicuro e di fiducia per essere adeguato ed efficace deve eliminare la sporcizia ed il grasso in eccesso, ma non alterare per una azione troppo energica la struttura esterna del capello e del cuoio capelluto.

In base a queste indicazioni i Laboratori Lachartre, da anni all'avanguardia nello studio del capello e della sua fisiologia, propongono due shampoo-trattamenti specifici, Hégor-Zolfo per capelli molto grassi e Hégor-Cedro Rosso per capelli grassi.

Questi due shampoo-trattamenti, risultato dell'esperienza e della ricerca dei Laboratori Lachartre, realizzano un'azione sgrassante controllata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello.

Nel caso di capelli molto grassi come i suoi le consiglio di usare inizialmente Hégor-Zolfo formulato proprio per ridurre in modo adeguato la untuosità eccessiva dei capelli.

Potrà passare in seguito allo shampoo Hégor-Cedro Rosso (Juniperus Virginiana) la cui azio-



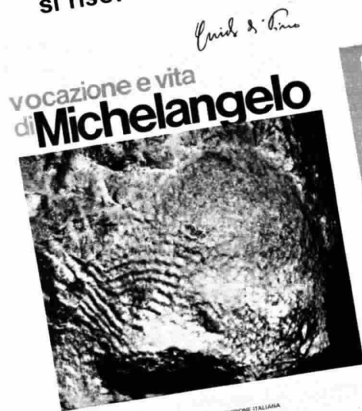
dificare la produzione di sebo che risponde a regole particolari della costituzione di ogni singolo individuo. È possibile tuttavia affrontare il problema cercando di ridurre il ristagno di sebo eccedente sui capelli grassi mediante l'uso di shampoo speciali.

ne equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi.

Tenga presente che gli shampoo-trattamenti Hégor, per la loro serietà scientifica, sono in vendita in farmacia.

# AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. L'abbonamento semestrale che non dà diritto al volume è di lire 7000.

## quasi il tecnico

### Prestazione migliore

«Posseggo un complesso stereofonico così composto: piatto Lenco L78; amplificatore integrato Pioneer SA 7500; due casse acustiche AR 7; testina Ortofon VMS 20 E. Volendo acquistare un Tuner, di prezzo non eccessivo, mi ero orientato a non spendere meno di 125 mila lire; a quanto pare esiste un Lenco Telemar TL IV poco costoso e di eccellenti prestazioni: cosa mi può consigliare? Per la piastrina di registrazione vorrei acquistare il modello più piccolo della National Panasonic, può essere una scelta adatta per il mio impianto stereo?» (Giulio Gamborini - Terranuova Bracciolini, Arezzo).

Il suo impianto potrebbe avere una migliore prestazione con casse di caratteristiche più spinte come le Bose 301 (bass-reflex) o le Altec 893A Corona (sospensione pneumatica). Un sintonizzatore adatto, come sensibilità, alle sue condizioni di ricezione può essere il TX-500 A della Pioneer. Il registratore a cassette economico, ma di qualità accettabile, è dotato di riavvolgimento a memoria, che lo rende molto pratico, e il RS 263 US della Technics.

### Un paio di problemi

«Ho acquistato da alcuni mesi un impianto Hi-Fi stereo, e da allora seguo in particolare modo la sua rubrica. Mi vorrà scusare se le farò molte domande, ma sono digno di questioni tecniche.

L'impianto è così composto: sintonizzatore RTV 901 della Grundig; giradischi Lenco L75 con testina magnetica M 95; piastrina di registrazione CS 33 D, diffusori Audiorama 4000 Hi-Fi Grundig e cuffia stereo SE 205 della Pioneer. A quale tipo di musica è più adatta la testina M 95? Sono molto soddisfatto della riproduzione di dischi, ma vorrei, per avere un ascolto perfetto, prendere un portatestine di ricambio con testina adatta per l'ascolto di musica sinfonica senza variare la forza di appoggio in gr., che mi porterebbe a dover fare una regolazione abbastanza complicata ogni volta che dovrei cambiare il portatestine.

Con il sintonizzatore non riesco sempre ad avere un buon ascolto per via dei disturbi dovuti a scartie causate da tram e macchine di passaggio nella via sottostante; siccome nel caseggiato in cui abito è proibito sistemare antenne esterne, avrei pensato di ripiegare sulla filodiffusione. Con l'RTV 901 è possibile allacciarsi? E se sì, quali adattamenti tecnici bisogna usare?» (Luigi Garrone - Torino).

Dalla sua abitazione l'ascolto delle stazioni a modulazione di frequenza di Torino-Eremo dovrebbe essere ottimo, se fosse possibile utilizzare una antenna esterna, installata sul tetto dell'edificio e munita di discesa schermata: tale soluzione non ci sembra impossibile dato che è consentita dalle norme vigenti in materia. Comunque se non avesse altra alternativa che allacciare il suo impianto alla filodiffusione, tenga presente che, poiché i programmi vengono distribuiti su frequenze portanti che cadono nella gamma delle onde lunghe, il suo sintonizzatore potrà essere direttamente collegato (dalla presa d'antenna OL - OM - OC) alla presa della filodiffusione. Così l'ascolto dei programmi FD avverrà commutando l'apparato sulla gamma OL e cercando il canale desiderato con la manopola per la ricerca delle stazioni.

Tuttavia questa soluzione deve essere considerata un ripiego, perché non adeguata per ottenere un ascolto ad alta fedeltà: infatti la sezione OL del sintonizzatore ha una selettività dimensionata per l'ascolto delle stazioni di radiofrequenza da banda passante e dell'ordine dei 10 kHz e pertanto sopprime al programma FD demodulato buona parte delle alte frequenze. Con un demodulatore FD appositamente progettato per la FD si ottengono invece segnali di ottima qualità, con una banda passante fino a 15 kHz ed esenti da distorsioni. Inoltre con un demodulatore FD provvisto di decodificatore stereo si possono ricevere i programmi stereofonici pomeridiani e serali. Le consigliamo l'acquisto di un sintonizzatore Philips RB 534 o SIT-SIEMENS ELA 4318: tali apparati danno una uscita più che sufficiente per pilotare la sezione amplificatrice del suo RTV 901.

Passando alla testina, le suggeriamo di sceglierne una ad alta cedevolezza e profilata ellittica come la Shure V 15 Tipo III o la Pickering XV-15/750 E. Per queste testine consigliamo di regolare la forza di appoggio su circa 1 grammo. Questa regolazione, a mezzo del contrappeso del braccio, è semplice: legga le istruzioni del giradischi.

Enzo Castelli

## il naturalista

### Testimonianza contro la caccia

«Sono un ragazzo di 17 anni e amo tanto la natura. Leggendo le parole del cacciatore che dice che i cacciatori amano i cani rispondo che certi cacciatori (uno su mille) li possono amare, ma generalmente li picchiano ed io ho visto cacciatori che siccome il cane non aveva catturato la preda gli hanno sparato addosso: questo è sadismo o no? Non solo, ma quando i cani sono vecchi li uccidono con una fucilata.

L'anno scorso ho assistito ad una scena spiata: un cacciatore a fine giornata, non avendo catturato nulla, sparò lungo un filo della luce uccidendo ben 40 rondini!

La caccia è dunque desiderio di distruzione e di rapina nei confronti della natura. Noi coltivatori diretti, durante la stagione venatoria, vediamo derubati di frutta, verdure e addirittura, due anni fa, ci rubarono ben 70 galline» (Olmi Gianluigi - Toile).

Pubblichiamo volentieri la lettera spontanea di un giovane lavoratore tratta da gran numero di lettere e testimonianze simili con pesanti commenti sui cacciatori.

Purtroppo in generale nel grosso pubblico, anche dei coltivatori, la caccia viene ancora considerata un nobile passatempo, dimenticandone le caratteristiche consumistiche, distruttive, diseducative.

Ci auguriamo che politici e protezionisti, e tra questi in prima linea il Consiglio Nazionale delle Ricerche, possano far passare la nuova legge quadro con caratteristiche talmente limitative da scoraggiare definitivamente i distruttori della natura, che è di proprietà di tutti gli italiani, e specialmente dei contadini, e non di una sparuta minoranza sorda ad ogni istanza sociale e popolare.

### Consigli ad una laureata

«Sono una ragazza di 23 anni, laureata in scienze naturali, che vorrebbe prestare il proprio aiuto per la difesa degli animali. Cosa mi consiglia di fare?» (Gianna Arbus - Cagliari).

Abbiamo detto che il primo atto che deve fare un protezionista è quello di iscriversi ad una associazione per la protezione degli animali (ad es. all'ENPA di Cagliari) e divenirne un socio attivo, cioè un socio che partecipi alla vita dell'associazione nel campo della propaganda, del controllo dei maltrattamenti, dei contatti con le autorità, dei gruppi di studio.

Come laureata in scienze naturali la lettrice può essere di grande aiuto nello studio della situazione locale, nel contatto con insegnanti, nella propaganda nelle scuole in senso organizzativo e divulgativo.

### Affetto fra animali

«Ho due bei gatti maschi. Come tutti i loro simili specialmente dopo il pasto della sera, cominciano a leccarsi a lungo non solo individualmente ma anche l'uno con l'altro. Come si può interpretare questo fatto?» (Paris Desideri - Faltognano).

Gli animali in genere vivono in coppia od in branco. L'istinto li spinge ad ogni manifestazione di solidarietà nei confronti dei propri simili conviventi.

Le manifestazioni dei gatti della lettrice sono improntate non solo alla solidarietà, ma anche all'affetto. Fatti similari sono segnalati anche tra animali di specie diversa: cani e gatti, cani e cavalli. Indubbiamente la convivenza porta a manifestazioni istintive di simpatia e di amicizia.

Angelo Boglione

## DIMA GRIRE



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. E' possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



# Fave di Fuca

IN TUTTE LE FARMACIE

# ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE  
A CURA DELLA RAI E  
DELLA STET**

## SOMMARIO DEL N. 1

**CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RADIO-  
MOBILI TERRESTRI**

**MULTIPLAZIONE IN FREQUENZA E FIL-  
TRAGGIO DEI CANALI TELEFONICI**

Sono descritti i metodi usati per la multiplazione a divisione di frequenza dei canali telefonici secondo le norme internazionali concordate al CCITT; sono poi esaminate le tecniche per la realizzazione di vari tipi di filtri usati per la separazione dei singoli canali

**METODI DI MISURA PER IMPIANTI DI  
CATV PROPOSTI DALL'IEC**

Si descrivono i metodi di misura per impianti di CATV di tipo VHF, UHF o VHF/UHF elaborati dall'International Electrotechnical Commission (IEC) e i criteri in base ai quali sono stati studiati

**RIPETITORI TELEVISIVI: IL PRODOTTO D'IN-  
TERMODULAZIONE AUDIO-VIDEO**

Dopo aver ricordato le cause della generazione di prodotti d'intermodulazione audio-video che provocano disturbi e condizionano il funzionamento dei ripetitori televisivi, si descrivono i metodi di misura a radio e a video frequenza di tale inconveniente e si riferisce su prove soggettive volte a determinare la soglia di visibilità. Si descrivono poi dei correttori che riducono l'entità di tale disturbo

**NOTIZIARIO**

**LIBRI E PUBBLICAZIONI**

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

**Una copia L. 800**

**Abbonamento annuo L. 4000**

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO  
C.C.P. N. 2/37800

## mondonotizie

### Teatro italiano alla radio svizzera

Il settimanale *Radio-TV je vois tout* annuncia che nel maggio di quest'anno le trasmissioni teatrali della radio svizzera saranno tutte dedicate a un unico tema: un panorama della letteratura teatrale italiana attraverso i secoli. Un'esperienza analoga è stata fatta con successo qualche tempo fa per il teatro inglese.

### TV a colori per 100 milioni

Gli utenti della televisione a colori nel mondo sono oggi circa cento milioni, di cui più di metà (57,7 milioni) sono americani. Il Giappone è al secondo posto con 19,8 milioni, seguito dalla Gran Bretagna (6,8 milioni) e dalla Germania Federale (4,3 milioni). Gli utenti della televisione in bianco e nero sono invece in tutto il mondo circa 274 milioni: nella graduatoria dei dieci Paesi con più televisori in bianco e nero, l'Italia è al quarto posto, dopo Stati Uniti, Unione Sovietica e Germania Federale, seguita da Francia, Gran Bretagna, Brasile, Spagna, Giappone e Canada.

### I ragazzi inglesi e la televisione

I giovani dai 15 ai 19 anni sono i telespettatori che in Inghilterra seguono meno la televisione, in media solo 17,3 ore alla settimana. Il gruppo di età più assiduo è invece quello dei bambini dai 5 ai 14 anni, con una media di ascolto per individuo di 24 ore alla settimana.

## piante e fiori

### Lotta contro gli afidi

*«Vorrei sapere quali sono i danni che provocano gli afidi e come si combattono»* (Adriana S. - Montebelluna).

Gli afidi, che in genere vengono impropriamente chiamati pidocchi o gorgogli, attaccano moltissime piante, dalle rose a molti ortaggi, come fagioli, fave, ecc., a piante da frutto, come melo, ciliegio e via dicendo.

Gli afidi causano danni diretti e indiretti, poiché assorbono la linfa delle piante danneggiando in genere i giovani germogli ed emettono un liquido zuccherino, la così detta melata, che favorisce lo sviluppo della fungine. Inoltre la melata richiama sulla pianta le formiche.

Gli afidi, che possono avere aspetto e colore diversi, si combattono con vari prodotti, come polisolfuri, oli minerali ed estratto di tabacco.

### La semina delle zucche

*«Vorrei sapere in quale epoca vanno seminate le zucche e seguendo quale metodo»* (Giulia P. - Roma).

La semina delle zucche si effettua, a seconda delle zone, da marzo a fine maggio; ovviamente la produzione si sposterà, in funzione dell'epoca di semina, verso la fine inverno. Molti usano seminare le zucche a scagioni, fra la fine di marzo e quella di maggio in modo da avere zucche per tutto il periodo estivo. La tecnica di semina e di coltivazione è molto semplice.

In un terreno molto ben lavorato in precedenza e concimato con concime chimico ternario si preparano buche del diametro di 50 centimetri e fonde un palmo. Queste buche dovranno essere distanti tra loro sulla fila 1 metro e 1/2 circa e le file distanti circa 1 metro. Sul fondo delle buche coperto da terra si dovrà mettere una palata di concime organico, letame ben maturo.

I semi andranno posti sul fondo della buca interrandoli uno o due centimetri. Se ne metteranno 4 o 5 per buca. Ovviamente la coltivazione delle zucche, oltre a richiedere abbondanti annaffiature, dovrà essere situata in pieno sole. Quando le piantine avranno emesso 2 foglie si effettuerà la cimatura in modo che gettino rami che svilupperanno in direzioni opposte. Oltre alle annaffiature da effettuare o all'alba o al tramonto senza bagnare le foglie si dovranno eliminare le erbe infestanti.

**Giorgio Vertumni**



dimmi come scrivi

mia scrittura

**Cesare** — L'insieme della sua grafia dà una sensazione di faciloneria, conseguenza della sua vivacità, una intelligenza aperta a molti interessi, un carattere ombroso e possessivo ed anche, in qualche occasione, testardo. Lei è sensibile all'adulazione, le piace la polemica per l'egocentrico piacere di trovarsi al centro dell'interesse altrui. E' fondamentalmente buono d'animo, anche se piuttosto indifferente alle lusinghe faccende che non la riguardano direttamente. Possiede un tipo di fantasia che potrebbe diventare anche creativa, ma occorre che lei controlli la sua facilità agli entusiasmi. Ha un carattere indipendente, che non sopporta facilmente legami e imposizioni. E' distratto e non ancora maturo.

un altro resposso

**Teresa** — La prima sensazione che provo dalla sua grafia è quella di un temperamento ambizioso, moderato, una accesa sensibilità e da un pressante bisogno di armonia dentro e attorno a sé. E' una conservatrice, specie dei propri pensieri, ed anche se le piace stare fra la gente lo fa con un certo distacco, dettato a volte da un asserito spesso eccessivo. Pretende di essere capita, anche se non fa molto per aiutare la comprensione di sé, e sa imporsi con molti gentili ma fermi. E' quella che si definisce una persona responsabile ed è turbata da insoddisfazioni interiori che non manifesta per orgoglio. E' precisa e ordinata, dotata di senso critico, per cui non accetta quei compiti per i quali non si sente abbastanza preparata.

volte la pice del Radiceumie

**Stefania R.** — Lei è arguta e non si lascia sfuggire occasione per puntualizzare, per sottolineare ciò che colpisce il suo senso critico. E' sempre attenta, anche quando scherza, e questa è una prova della sua bella intelligenza polivalente. I suoi interessi sono vari e molteplici e manifesta il suo desiderio di conoscenza in ogni occasione. E' riservata nei modi, fedele nei sentimenti e sa anche essere diplomatica, ma soltanto quando è strettamente necessario. Il suo bisogno di chiarezza le impedisce di essere tortuosa. Nel timore di perdere ciò che ritiene acquisito può diventare possessiva. Ama vivere in ambienti ordinati per sentirsi a proprio agio.

il mio carattere

**Tiziana C.** — Potrei dirle il giorno di nascita in base alle indicazioni che lei mi ha dato su questo comporta un piccolo calcolo astrologico che esula da questa rubrica. La sua giovane età giustifica in pieno le molte esitazioni del suo carattere che non è ancora del tutto formato. Si sente una base abbastanza solida che lascia sperare bene per il futuro. Attenzione però a non abbandonarsi troppo fin da ora ad una certa arroganza che non porta mai a buoni frutti e ad una eccessiva sicurezza di sé che conduce inevitabilmente verso piccole delusioni, specie in campo sentimentale. Serviranno comunque a rendere più solido il suo carattere e ad accettare la vita com'è. La diffidenza che attualmente prova nei confronti delle persone che avvicina le potrà essere molto utile se non sarà portata oltre certi limiti.

mio tipo di scrittura che

**Claudia '37 B.** — Non si preoccupi, il fenomeno della grafia che cambia con tanta frequenza cesserà tra pochi anni, quando la sua personalità si sarà definita meglio. E cesserà anche il suo bisogno di adeguarsi a coloro che avvicina per riuscire gradita, come pure la timidezza nell'esprimere le proprie opinioni o le proprie idee. Tendenzialmente romantica, sia molto cauta nelle scelte delle amicizie e dei rapporti sentimentali: è sensibile e può essere ferita da una parola o da un gesto inopportuno. Il suo modo di agire è il frutto di una educazione piuttosto severa che ancora si fa sentire. Ha bisogno di ambienti armoniosi per sentirsi a suo agio ma non ritengo che ci siano in lei doti artistiche sufficienti per tentare una carriera in questo senso. Lo consideri un passatempo gradevole.

del mio carattere oie

**Graziella Z.** — Fondamentalmente egocentrica lei è interessata alla personalità altrui per poter confrontare i suoi valori con la sua stessa personalità. Ha infatti di sé una opinione piuttosto alta e lo fa sentire nei rapporti con i terzi fin dal momento delle scelte che lei fa basandosi su un tipo di considerazione che non tiene conto dei valori più autentici degli individui. Possiede un innato buon gusto, una pretesa di raffinatezza e si lascia suggestionare dalle persone e dagli ambienti che ritiene superiori. Non mancano le ambizioni e neppure la spinta per realizzarle, ma per riuscirci dovrà mortificare il suo orgoglio o rinunciare ad alcune. La sua notevole intelligenza avrebbe tratto maggiori vantaggi da un diverso tipo di studi. E' sensibile e non molto generosa.

Maria Gardini

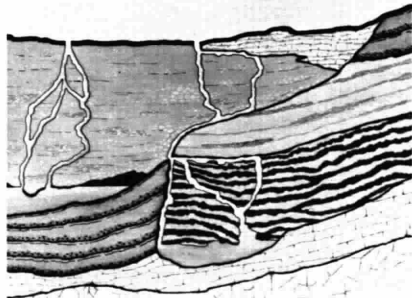
# La salute dalle profondità della terra

Le acque di Montecatini provengono da falde sotterranee profonde che risalgono a molti milioni di anni fa. Nel loro cammino si arricchiscono di benefiche proprietà.

Negli ultimi 20 anni sono stati condotti numerosi studi sulla conformazione del bacino idrogeologico di Montecatini: studi che ci hanno permesso di sfogliare come in un libro gli strati della terra: oltre la storia e la preistoria, fino all'era di Adamo, e più indietro ancora prima della comparsa dell'uomo alla epoca dei dinosauri.

E' da questi remotissimi strati geologici e attraverso di essi, che le Acque di Montecatini risalgono alla superficie, caricandosi di sali presenti sulla crosta terrestre fino a 500 milioni di anni fa.

Sulla natura delle acque sono state avanzate suggestive ipotesi: si è parlato di antichissimi depositi marini, di residui delle antiche glaciazioni e di altro ancora. Certo è che a Montecatini sono stati individuati i depositi più antichi, ricche di sali e di calore, che provengo-



no direttamente dagli strati calcarei più profondi. Quelle che affiorano dal macigno e dai diaspri attraverso il filtro delle argille, delle sabbie e delle ghiaie di un enorme bacino alluvionale. Quelle che precipitano dalle colline e dai monti circostanti, che rimuovono i depositi più profondi e tornano in superficie, salate e mineralizzate in misura costan-

te. A questo punto ai geologi si sostituiscono i medici e i biologi con il loro lavoro fatto di attente sperimentazioni cliniche, di analisi meticolose, di pazienti classificazioni.

Tutto per mettere a nostra disposizione il tesoro che il sottosuolo di Montecatini ha così a lungo custodito per la salute del nostro organismo.

Giovanni Armano

## ACQUA: UN RITORNO ALLA NATURA



L'allarme si moltiplica. L'acqua, elemento essenziale per la vita come l'aria e la luce, elemento che costituisce i terzi della superficie terrestre, è in pericolo. Minata da un sottile male che coinvolge la natura e l'organismo stesso dell'uomo.

• l'inquinamento. Si dice: è il prezzo che dobbiamo pagare

• allo sviluppo industriale avanzato.

Mentre si moltiplicano gli sforzi per ripristinare le condizioni precedenti a questo stato di cose, è proprio

all'acqua che possiamo chiedere aiuto.

All'acqua che viene da intatte profondità terrestri, batteriologicamente pura, ricca di sali e quindi di precise proprietà curative naturali.

Ma dove trovare un'

acqua così? Chiedetelo alle centinaia di migliaia di persone che in questi anni sono andate

• alle Terme di Montecatini, un « punto privilegiato » del nostro Paese, dove la natura non ha ceduto il passo ad alcuna forma d'inquinamento, né effettiva né psicologica. Un luogo dove

• la disintossicazione dalle scorie e dai grassci che appesantiscono il nostro organismo è anche disintossicazione psichica.

Un luogo dove oltre alle acque termali, e principalmente

all'acqua Tettuccio, trovate

• il verde dei parchi, il colore dei fiori, la cordialità della gente.

Un luogo, insomma, dove andare per un vero « recupero » di se stessi e della propria salute.

Aut. Min. San. P. T. n. R/3582 - 8, 2/75

### "Il Quaderno di Salute"

"COME COMBATTERE LA STITICHEZZA". In farmacia o scrivendo a: Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.

### IL MAL DI TESTA DOPO MANGIATO



Il mal di testa dopo mangiato non è certo un fatto normale. Nella vita di oggi è comunque abbastanza frequente.

Possono essere molte le cause all'origine di questo disturbo ma se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il disturbo non sia per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

In questi casi si può ricorrere a un digestivo efficace. E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliano, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivando da quelle tossine che stanno alla base del mal di testa dopo mangiato.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/75



## **Lady Braun. Un completo sistema per asciugare, lisciare, pettinare, arricciare, piegare, gonfiare, ondulare, dare corpo.**

Lady Braun permette tutte le pettinature. Dalla più pazza alla più semplice.

In un unico cofanetto, Lady Braun riunisce un asciugacapelli - a due temperature e a due flussi d'aria - con ben cinque accessori.

Ha un concentratore di calore, per asciugare in profondità, un pettine a denti larghi per raviare e lisciare; una spazzola per gonfiare e modellare; un pettine a denti fitti per arricciare e mettere in piega. E una comoda impugnatura per un'acconciatura a due mani.

Lady Braun: un intelligente, pratico, completo sistema per avere capelli sempre in forma.

### **Lady Braun. Lo stilista dei capelli.**



# **BRAUN**



# I dolci pasquali



## L'uovo di cioccolato fatto in casa

E' sempre una cosa affascinante, per grandi e bambini, fare in casa propria le uova pasquali di cioccolato: può sembrare un'arte difficilissima, mentre è abbastanza facile impararla.

E' sufficiente avere uno stampo per uova in metallo inossidabile (ha la sagoma di un mezzo uovo con larghi bordi tutt'intorno) della lunghezza di 15-16 cm e un chilo di buon cioccolato da copertura, amaro o al latte, secondo i gusti.

Queste le operazioni da eseguire:

- grattugio il cioccolato e lo sciolgo a bagnomaria in un tegame, possibilmente di acciaio inossidabile;

- appena liquefatto, lo distendo su di una lastra di marmo con una spatola e un cucchiaino (anch'essi in acciaio inossidabile), allargandolo e lavorandolo per sciogliere tutti i grumi: e ciò fino a che, raffreddandosi, non si indurisce leggermente;

- lo rifaccio liquefare a bagnomaria e lo verso nello stampo per uova;

- dopo averlo lasciato riposare 6-8 minuti, tolgo dallo stampo la parte eccedente, rimasta liquida, e, mentre metto lo stampo a raffreddare nel frigorifero, sciolgo ancora una volta il restante cioccolato;

- estraggo lo stampo dal frigorifero, lo capovolgio sul marmo, «sguscio» il mezzo uovo indurito. Ripeto l'operazione di prima

con la rimanenza del cioccolato, per ricavare il secondo mezzo uovo;

- con i resti ben caldi di cioccolato cospargo l'orlo di una delle mezze uova, che avvicino fra di loro a contatto, avvolgendo subito nella carta stagnola, per il completo adempimento, il mio uovo «caserccio» bello e pronto.

Prima di incollare le due parti mi devo ricordare di inserire la sorpresa, sbizzazzandomi nella scelta per personalizzare il dono pasquale.

## I croccanti assortiti

Spello e pesto separatamente nel mortaio 100 gr di mandorle e altrettanti di nocciole, nonché 100 gr di pinoli teneri e saporosi. Scioglio a fuoco medio 300 gr di zucchero sino a caramellarlo completamente di un bel colore bruno. Divido lo zucchero in tre recipienti — appena inumiditi di acqua — aggiungendo in ognuno gli ingredienti pestati. Verso ciascun amalgama in un piatto metallico, unto di olio. Lascio intiepidire, taglio a losanghe, ottenendo i «croccanti».

## Gli 'struffoli'

Con 500 gr di farina bianca, 50 gr di zucchero, un pizzico di sale, il grattuglio della scorza di un limone, 6 uova, 75 gr di strutto per dolci ottengo una pasta, che modello in tante palline di circa 1-2 cm di diametro. Faccio friggere queste palline, poche alla volta, in abbondante olio bollente, depositandole poi su carta assorbente. Ancora tiepide le inserisco e le amalgamo in 250 gr di miele intiepidito, a cui ho precedentemente aggiunto 150 gr di cedro candito sminuzzato e la scorza di due arance finemente grattugiate.

## La torta sbrisolona

Spello e pesto finemente nel mortaio 100 gr di gherigli di noci e altrettanti di mandorle. Aggiungo 200 gr di burro, 300 gr di zucchero, 120 gr di farina, 4 uova, un pizzico di sale e di zucchero vanigliato, amalgamando bene il tutto. Stendo l'impasto così ottenuto in una teglia foderata con carta oleata imburata, spolvero ancora con zucchero vanigliato e passo a forno moderato per circa 45 minuti. Prima di servire lascio riposare la torta per qualche ora.

## Il budino di mandorle

Spello e pesto 300 gr di mandorle tostate, cui aggiungo 300 gr di zucchero, 100 gr di cioccolato grattugiato e 150 gr di latte, in cui ho incorporato 100 gr di burro sciolto a bagnomaria e la mollica di mezzo bastone di pane. Amalgamo bene il tutto e completo la lavorazione facendo assorbire i 4 tuorli d'uovo ed i 4 albumi montati separatamente a neve. Verso il composto in uno stampo per dolci, imburato e spolverato con pangrattato, e lo faccio cuocere a bagnomaria per 30 minuti.

## Le pinne gialle

In una terrina mescolo 300 gr di farina gialla molto fine, 120 gr di zucchero, 50 gr di olio, sale e acqua tiepida, fino ad ottenere una polenta piuttosto densa, cui aggiungo 50 gr di uvetta rinvenuta in acqua tiepida, cannella in polvere e il grattuglio della scorza di un limone. Con il composto, usando un cucchiaino di legno abbastanza grosso, formo delle mezze uova che dispongo su di una teglia imburata. Le spennello con tuorlo d'uovo e le passo a forno moderato per 25 minuti.



1



3



2



4



5

1 I tipici colori inglesi per i confortevoli modelli ideali per week-end. Decisamente sportivo il completo, giacca con carré e pieghe a soffietto, calzoni di taglio classico, realizzato in lana quadrata. In tweed il giovanile soprabito segnato dai taschini a battente sagomato, con piegioni «fissi» conclusi nelle tasche a fessura (Mod. Gregor).

2 Allegra combinazione di righe e fiori per il composto con giacca rigata diagonalmente, abbottonata da un lato, in contrasto alla sottana a portafoglio (Mod. Gregor). 3 A vivaci righe baiadere il cardigan con scollo tondo, indossato sopra la camicetta in jersey blu copiativo sulla base della candida sottana in crêpe di lana arricchita dai piegioni piatti (Mod. Renel). 4 Effetto rustico nel cardigan di linea morbida, in soffice tricot di lana mélange in compositi ai pantaloni in tessuto variegato. Impeccabile, classicissima giacca doppio petto in velluto a fiori riflessi nei colori dell'autunno, abbinata ai cal-

zoni in crêpe di lana (Mod. Gregor). 5 Rosso fuoco la sottana ondulata su cui appoggia la giacca-chimono in stuoia di lana a righe sovrapposta alla camicetta rallegrata dalla vivacità dei micro-fiori. A chimoncino la casacca corredata da sciarpa in lana a piccolo disegno, abbinata alla gonna di ampiezza controllata. In contrasto la camicetta di flanella (Mod. Renel). 6 Un raffinato accostamento di colori nelle rigature del cardigan in maglia di lana, intonato alla camicetta in jersey rosso ed ai pantaloni in flanella color moka (Mod. Gregor). Tutti i modelli di questo servizio sono realizzati con tessuti Renel



6

# Week-end in Yorkshire



**S**coprire l'Inghilterra a poco a poco, in occasione del week-end, a balzi veloci, è diventata ormai cosa facile oltre che piacevole. Le agenzie turistiche, appoggiate dalle compagnie aeree, sono organizzatissime per programmare viaggi con itinerari che da Londra conducono poi nella suggestiva campagna inglese. Dalla capitale britannica, ad esempio, via Manchester si punta su York, passando per Leeds, cittadina dove nascono i tipici tessuti inglesi. Da qui si può raggiungere il villaggio di Haworth, dove abitavano le sorelle Brontë, per ammirare la bellezza selvaggia dei dintorni così felicemente descritti in «Cime tempestose», lo splendido intenso romanzo che Jane Emily Brontë scrisse un anno prima di morire.

Punto d'interesse artistico sono la Cattedrale di York, capolavoro gotico, e lo Yorkshire Museum, mentre la parte storica è da ricercarsi nel Castle Museum allestito nel ricostruito castello che contiene fra l'altro la riproduzione di una strada dello Yorkshire



Uno scorcio suggestivo dello Yorkshire

con negozi del secolo scorso. Pittoresco è il centro cittadino dalle antiche strade medioevali, strette e tortuose, su cui si affacciano chiese dalle splendide vetrate e vecchi edifici. E subito fuori dell'abitato si scopre un paesaggio vario e contrastante: dalle maestose e brulle brughiere si passa ad un susseguirsi di dolci colline, da profonde, cupe vallate a ridenti, verdi pianure.

In questo quadro paesaggistico è di rigore l'abbigliamento stile «campagna» d'intonazione sportiva, in perfetta sintonia con le tranquille località dove le tradizioni sono conservate intatte nel tempo. I tessuti tipicamente inglesi, tweed, flanella, jersey, sono riflessi nelle rigature tipo «college», nel mixage dei colori autunnali, per caratterizzare i morbidi cardigans, i tailleurs-pantaloni, i soprabiti stile «caccia», sempre impostati sullo schema del taglio classico, rinnovato da accenti moderni.

Elsa Rossetti



Stai bevendo proprio  
frutta genuina?



Il "Consorzio Controllo Genuinità"  
dice di sì e te lo garantisce con il  
marchio "G".



Il marchio "G" significa  
tutta buona frutta. Succo  
e polpa di frutta assolutamente  
genuini.

C'è il "Consorzio Controllo  
Genuinità" a vigilare che sia  
proprio così. I suoi controlli  
sono rigorosi, ripetuti, inaspettati.

Ecco perché, quando vedi  
il marchio "G" su un'etichetta  
puoi fidarti. Dentro la bottiglia  
c'è quello che trovi scritto fuori.  
E quello soltanto.

"G" perché la genuinità  
è un tuo diritto.

Questo annuncio è firmato da:  
COLIBRI-CONFRUIT, DERBY-SALFA, JOLLY-COLOMBANI, FRUVIT

## l'oroscopo



### ARIETE

Lavorate con impegno, perché questo è il momento ottimo per imporsi una volta per tutte. Non preoccupatevi per un falso allarme, tutto si ripristinerà e si schiarirà a poco a poco. Non date riposo agli avversari. Viaghi felici. Giorni favorevoli: 18, 19, 23.



### TORO

Conoscerete chi vi darà della gioia. Riuscirete a radiazare molte cose male impostate. E' necessario smorzare le animosità, e il destino vi sarà generoso premiando la vostra umiltà. Date appuntamenti solamente se vi sentite in forma. Giorni fausti: 18, 20, 24.



### GEMELLI

Sarete inclini alle azioni azzardate. La via più idonea alla felicità è la semplicità. Tensione nervosa provocata dalla mente in fermento. Per un maggiore rendimento lavorativo preferite le mutuate. Variazione di programma. Giorni favorevoli: 18, 19, 21.



### CANCRO

Novità liete nella cerchia dei parenti. Gli affetti familiari avranno un buon periodo per essere sviluppati in senso totale. Nel campo delle attività personali cercate di scoprire il doppio senso di un discorso. Osservate meglio prima di agire. Giorni ottimi: 18, 19, 20.



### LEONE

Parlate il meno possibile onde evitare di urtare la suscettibilità altrui. Siete affaticati e per questo dovete controllarvi per mantenere la concordia con tutti. Alcuni punti del programma di lavoro dovranno essere rivisti e corretti. Giorni buoni: 18, 20, 21.



### VERGINE

Rafforzate la fiducia in chi vi pensa e ve lo dimostra con delle manifestazioni di aperta affettuosità. La troppa riservatezza non serve ai fini di una intesa generale. Per i vostri affari è bene continuare con lo stesso ritmo. Incontri utili. Giorni fausti: 18, 20, 24.



### BILANCIA

Si attende da voi la definizione di una controversia. E' bene, utile e urgente trovare una via d'accordo. Offerte e incontri utili, e sviluppi che necessitano di viaggi, spostamenti e appoggio di un esperto. Fatevi assistere da esperti. Giorni ottimi: 20, 21, 24.



### SCORPIONE

Vi sentirete arenati e legati da forze invisibili. E' inutile soffocare i vostri sentimenti: siate più aperti e conquisterete la pace. Il lavoro si intensificherà e sarà meglio remunerato del solito. Aumentate lo slancio in ogni attività. Giorni fortunati: 19, 22, 23.



### SAGITTARIO

Risoluzione di un dubbio dopo una conversazione agitata ma indispensabile. Arriverete a delle conclusioni significative. Possibilità di camminare più del solito per trovare la via giusta che vi accorcerà il tragitto. Non rifiutate un invito. Giorni ottimi: 18, 23, 24.



### CAPRICORNO

Prendete la via più breve e fatevi aiutare da chi merita la vostra fiducia. Amicizia sincera e affetto duraturo di una persona che ritenete indifferente. Vi consiglio l'ottimismo e una maggior fiducia nella vita se volete primeggiare. Giorni fortunati: 21, 22, 23.



### ACQUARIO

Il lato affettivo sarà favorito dagli astri, e la persona che più vi sta a cuore vi capirà e apprezzerà. Urge una maggiore tattica per difendere la situazione economica. Guardatevi attorno. Rispondete subito ad alcune lettere in arrivo. Giorni buoni: 18, 19, 20.



### PESCI

Concordia e comprensione in famiglia vi renderanno ogni cosa più facile e scorrevole. Troverete il sostegno morale e la spinta per proseguire nel cammino intrapreso. Lavoro intenso. Giorni fausti: 19, 21, 24.

Tommasso Palamidessi

**questo  
profumo  
di sapone  
ti assicura  
un nuovo  
bianco**

un bianco più morbido e naturale  
perché SOLE BIANCO contiene  
oltre ai pregi del detersivo  
tutte le qualità del sapone.  
SOLE BIANCO è il  
risultato di 100 anni  
di esperienza nel sapone.

# SOLE BIANCO



in  
**REGALO**  
in ogni fustino

**questo  
è il sapone  
delle lavatrici**





**Ging è il piacere  
più intenso del mattino.**

È un prodotto Squibb.



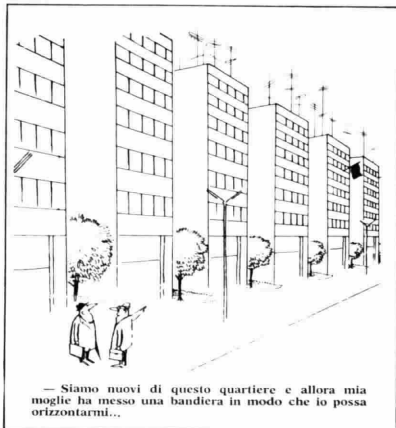
Ging è verde, trasparente, freschissimo. Ging regala alla tua bocca una meravigliosa sensazione di freschezza e fa del lavarsi i denti, ogni giorno, un piacere che si rinnova. Provalo: vedrai un sorriso che non hai mai visto illuminare la tua bocca. Ed il resto della tua faccia.

**Ging, il verde che sbianca.**

in poltrona



— E' proprio una bella coppia: un'oca che sposa un pollo!



— Siamo nuovi di questo quartiere e allora mia moglie ha messo una bandiera in modo che io possa orizzontarmi...



— Cosa ti è saltato in mente di comprare questo tappeto da uno sconosciuto?

# sempre a regola d'arte con AEG

se lavori per fare qualcosa di buono anche a tempo libero, e mai a tempo perso, vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- ☐ motori potenti, elastici, indistruttibili
- ☐ involucri esterni antiurto, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- ☐ doppio isolamento di sicurezza (collaudato a tensioni fino a 4.000 Volt)
- ☐ avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- ☐ carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- ☐ cuscinetti a sfere ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

AGE pubbl. 3/76

RC  
Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG.  
Spedire a: AEG-TELEFUNKEN S.p.A.  
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)

## AEG

Utensili elettrici  
per la casa,  
per l'officina,  
per l'industria.

(D. tutti, la quattrecentoundicesima.)

**Bevo  
Jägermeister  
perché anche  
quest'anno abbiamo  
fatto Natale con  
i suoi e Pasqua  
con chi voleva lui.**



**Jägermeister. Così fan tutti.**

**Karl Schmid  
merano**